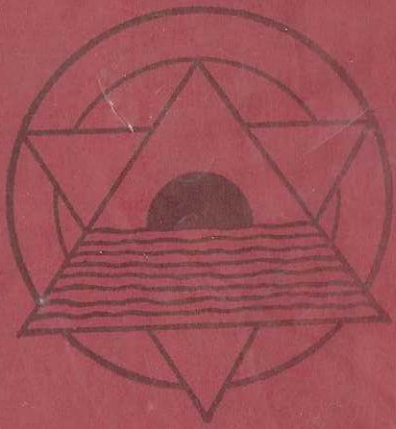
LA MAGIA DELLA GOLDEN DAWN

842341



di

Israel Regardie

INSEGNAMENTI - RITI - CERIMONIE

volume secondo

Edizioni Mediterranee Roma

BSB 34224

Biblioteca
Sala Borsa

S
135
REGAI
2

Bologna

Israel Regardie

LA MAGIA DELLA GOLDEN DAWN

Insegnamenti - Riti - Cerimonie

Volume secondo

Golden Dawn, o « Alba d'Oro » è il termine che, nel simbolismo ermetico, indica l'evento spirituale che precede il compimento della Grande Opera, l'apparire della Pietra dei Filosofi, corrispondente all'aprirsi della coscienza agli effetti dell'iniziazione. A tale significato si ispirarono i fondatori dell'ordine, nel quale confluirono in gran parte tradizioni ermetiche ed esoteriche orientali e occidentali, dalla Cabala mistica e dai Tarocchi, che costituirono l'influsso dominante, alla tradizione enochiana operativa facente capo a John Dee, dalle tecniche della « visione interiore », fino ai metodi realizzativi dei Rosacroce e degli Illuminati di Baviera, nonché ai principi della scuola massonica. Tali dottrine e rituali vennero sapientemente coordinati e fusi in un unico insegnamento, logico, coerente e progressivo, sorretto da un cerimoniale suggestivo e di grande potere evocativo.

Israel Regardie, un medico che per alcuni anni era stato segretario di Aleister Crowley, già membro dell'ordine, ha ritenuto maturi i tempi per far conoscere al pubblico i rituali segreti di questo importante ordine magico e li ha rivelati per la prima volta in quest'opera. Gli insegnamenti magici si dividono in due distinte parti, e fanno [illegible]

Biblioteca Ermetica
diretta da Stefano Andreani

Opere pubblicate nella collana

Basilio Valentino
COCCHIO TRIONFALE DELL'ANTIMONIO

Conte di Saint-Germain
LA TRES SAINTE TRINOSOPHIE

Nicolas Flamel
IL LIBRO DELLE FIGURE GEROGLIFICHE

UN LIBRETTO DI ALCHIMIA
INCISO SU LAMINE DI PIOMBO NEL SECOLO XIV
A cura di Stefano Andreani

LE EPISTOLE DI ALI PULI
A cura di Fernando Picchi

In preparazione

Crassellame
LUX OBNUBILATA

Edizioni Mediterranee - Roma - Via Flaminia, 158

REG 08132-70

permette di dissolvere le resistenze interiori ed esteriori che impediscono al complesso fisio-psico-spirituale dell'uomo di venire a contatto con la realtà piú vasta che trascende il mondo dei sensi; questa è la parte dell'insegnamento magico ormai sciolta dal segreto, accessibile a chiunque, avendo vocazione e volontà, si accosti con discernimento alla letteratura disponibile in materia. *Coagula*, invece, insegna come operare effettivamente con le forze sconosciute con le quali si viene in contatto. Questa è una dottrina che resta ancora velata dal simbolismo: in nesun testo è spiegata apertamente, e non si troverà alcun « maestro » disposto a spiegarla allo studente sprovveduto.
Il velo del simbolo può tuttavia essere squarciato da chi abbia appreso *Solve*, purché non agisca mai prima di essere perfettamente sicuro di quello che fa. È in vista di ciò che anche oggi, in una società che non crede piú nell'anima, è possibile parlare ancora di magia come di scienza dell'anima o dell'Io.
Il rito conserva comunque la sua efficacia operativa, le parole hanno sempre effetto seminale se cadono su un terreno disposto ad accoglierle. Per questo gli insegnamenti della *Golden Dawn*, che sono tra i piú espliciti di tutta la letteratura occulta, conservano proprio oggi piú che mai un valore determinante.

EDIZIONI MEDITERRANEE
ROMA
Via Flaminia, 158

ISRAEL REGARDIE

LA MAGIA DELLA GOLDEN DAWN

Insegnamenti, Riti e Cerimonie dell'Ordine Ermetico della Golden Dawn

VOLUME SECONDO

Traduzione di Roberta Rambelli

EDIZIONI MEDITERRANEE - ROMA

COMUNE DI BOLOGNA
BIBLIOTECA

Prima Edizione: Gennaio 1980

EDIZIONE ITALIANA A CURA DI
GIANFRANCO DE TURRIS E SEBASTIANO FUSCO

Titolo originale dell'opera: *THE GOLDEN DAWN* □ © Copyright 1971 by Llewellyn Publications, Saint Paul, Minnesota - U.S.A. □ © Copyright 1979 by Edizioni Mediterranee, Roma - Via Flaminia, 158 □ Printed in Italy □ S. T. A. R. - Via Luigi Arati, 12 - Roma

Indice

LIBRO SECONDO

Rituali del Primo Ordine della Stella Matutina o Golden Dawn

	Pag.
Cerimonia del Neofita	9
Cerimonia dello Zelator	39
Cerimonia del Theoricus	59
Cerimonia del Practicus	79
Cerimonia del Philosophus	103

LIBRO TERZO

Rituali dell'Ordine Interno Rosae Rubeae et Aureae Crucis

Rituale del Portale	131
Cerimonia dell'Adeptus Minor	167
Cerimonia dell'Equinozio	205
Corpus Christi	221

Appendice

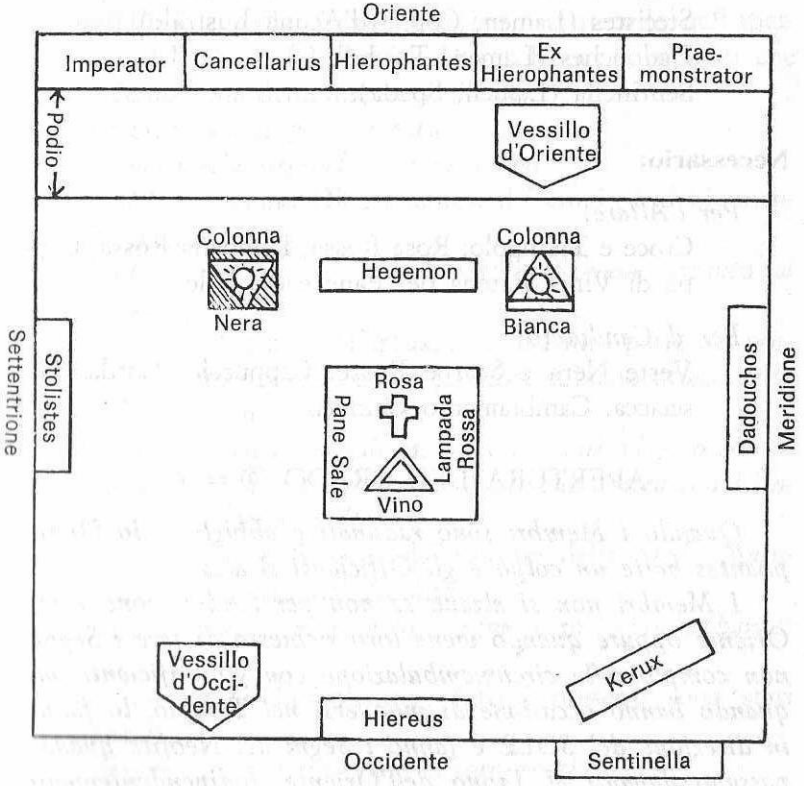
Il Simbolismo dei Sette Lati	235
Dell'uso della Cripta	243
I tre Capi	247

LIBRO SECONDO

RITUALI DEL PRIMO ORDINE DELLA STELLA MATTUTINA O GOLDEN DAWN

Cerimonia del Neofita

CERIMONIA DEL GRADO ⓪ = [0] DELL'ORDINE DELLA STELLA MATUTINA



Officianti:

Sul podio:

Imperator — Cancellarius — Hierophantes Passato — Praemonstrator.
Hierophantes (Veste Rossa, Lamen, Scettro).

Nella sala:

Hiereus (Veste Nera, Lamen, Spada).
Hegemon (Veste Bianca, Lamen, Scettro).
Kerux (Lamen, Lampada e Bacchetta).
Stolistes (Lamen, Coppa d'Acqua Lustrale).
Dadouches (Lamen, Turibolo).
Sentinella (Lamen, Spada).

Necessario:

Per l'Altare:

Croce e Triangolo, Rosa Rossa, Lampada Rossa, Coppa di Vino, Patena del Pane e del Sale.

Per il Candidato:

Veste Nera e Scarpe Rosse. Cappuccio, Corda. Fusciacca. Cambiamento Chimico.

APERTURA DEL GRADO ⓪ = [0]

Quando i Membri sono radunati e abbigliati, lo Hierophantes batte un colpo e gli Officianti si alzano.

I Membri non si alzano se non per l'Adorazione verso Oriente oppure quando viene loro richiesto di fare i Segni; non compiono la circumambulazione con gli Officianti, ma quando hanno occasione di muoversi nel Tempio, lo fanno in direzione del SOLE e fanno i Segni del Neofita quando passano davanti al Trono dell'Oriente, indipendentemente dal fatto che vi sia seduto o no lo Hierophantes. Il Segno del Grado viene fatto nella direzione nel movimento, tranne quando entrano od escono dalla Sala; allora viene fatto verso l'Est. ∨ *— Questo segno rappresenta un colpo eseguito battendo su un tavolo la base o l'asta della bacchetta o il pomo della spada.*

Hierophantes (un colpo).

Il Kerux, nell'udire il colpo dello Hierophantes, va a Nord-Est, alla destra dello Hierophantes, si rivolge verso Ovest, alzando la Lampada e la Bacchetta, e dice:

Kerux: HEKAS! HEKAS! ESTE BEBELOI!

Il Kerux ritorna al suo posto.

Lo Hierophantes si alza battendo un colpo.

Hierophantes (batte): Fratres e Sorores del Tempio ..... dell'Ordine della *Stella Matutina*, assistetemi nell'apertura della Sala dei Neofiti. Frater Kerux, assicurati che il Tempio sia debitamente vigilato.

Il Kerux va alla porta e batte un colpo.

La Sentinella risponde con un colpo.

Kerux: Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Saluta il Trono del Hierophantes. Rimane accanto al portale.

Hierophantes: Onorato Hiereus, guarda l'altra parte del portale e assicurati che tutti i presenti abbiano attestato la Stella Matutina.

Lo Hiereus va al portale, si pone davanti ad esso con la Spada eretta, mentre il Kerux è alla sua destra con Lampada e Bacchetta, e dice:

Hiereus: Fratres e Sorores dell'Ordine della *Stella Matutina*, fate i Segni del Neofita.

Fatto questo, lo Hiereus fa i Segni verso lo Hierophantes e dice:

Onoratissimo Hierophantes, tutti i presenti sono stati onorati.

Hiereus e Kerux ritornano ai loro posti.

Lo Hierophantes fa il Segno dell'Entrante verso l'Ovest, ma NON il Segno del Silenzio (1).

(1) Vedi piú avanti nel corso di questa Cerimonia i motivi di ciò e la sua descrizione (N.d.C.).

COMUNE DI BOLOGNA BIBLIOTECA

Hierophantes: Vengano proclamati ancora una volta il numero degli Officianti e la natura delle loro Funzioni, affinché i Poteri di cui essi sono le immagini possano ridestarsi nelle sfere dei presenti e nella Sfera di questo Ordine... perché per i Nomi e le Immagini tutti i Poteri si destano e si ridestano. (*Fa il Segno del Silenzio*). Onorato Hiereus, quanti Officianti Capi vi sono qui in questo Grado?

Hiereus: Vi sono tre Officianti Capi: lo Hierophantes, lo Hiereus e l'Hegemon.

Hierophantes: C'è qualche particolarità in questi Nomi?

Hiereus: Tutti cominciano con la Lettera « H ».

Hierophantes: E di cosa è simbolo questa Lettera?

Hiereus: Della vita; perché la Lettera « H » è il modo con cui noi rappresentiamo l'antico « spirito aspro » greco, o aspirazione o respiro, e il Respiro è la prova della Vita.

Hierophantes: Quanti Officianti minori vi sono?

Hiereus: Ve ne sono tre, oltre la Sentinella: il Kerux, lo Stolistes e il Dadouchos. La Sentinella è fuori del Portale della Sala e ha in pugno una Spada per tenere lontano gli intrusi. È suo dovere preparare il Candidato.

Hierophantes: Frater Dadouchos, il tuo posto e i tuoi doveri?

Dadouchos: Il mio posto è a Meridione, per simboleggiare il Caldo e il Secco, ed il mio dovere è provvedere a che le Lampade e i Fuochi del Tempio siano pronti al momento dell'Apertura, vegliare sul Turibolo e l'Incenso e consacrare la Sala e i Fratres e le Sorores e il Candidato con il Fuoco.

Hierophantes: Frater Stolistes, il tuo posto e i tuoi doveri?

Stolistes: Il mio posto è a Settentrione, per simboleggiare il Freddo e l'Umido, e i miei doveri sono provvedere a che le Vesti e i Collari e le Insegne degli Officianti siano pronti al momento dell'Apertura, vegliare sulla Coppa dell'Acqua Lustrale e purificare la Sala e i Fratres e le Sorores e il Candidato con l'Acqua.

Hierophantes: Frater Kerux, il tuo posto e i tuoi doveri?

Kerux: Il mio posto è sul Portale. I miei doveri sono provvedere a che gli arredi della Sala siano debitamente ordinati al momento dell'Apertura, vigilare sul lato interno del Portale, ammettere i Fratres e le Sorores, e vegliare sull'accoglimento del Candidato; guidare tutte le Circumambulazioni Mistiche portando la Lampada della mia Funzione, e fare tutti i rapporti e gli annunci. La mia Lampada è il simbolo della Conoscenza Nascosta, e la mia Bacchetta è il simbolo del suo potere di guida.

Hierophantes: Onorato Hegemon, il tuo posto e i tuoi doveri?

Hegemon: Il mio posto è tra le Due Colonne di Ermete e di Salomone, e la mia faccia è rivolta verso l'Altare cubico dell'Universo. Il mio dovere è vegliare sulla Porta della Conoscenza Nascosta perché io sono il riconciliatore della Luce e della Tenebra. Io veglio sulla preparazione del Candidato e assisto alla sua accoglienza e lo guido sulla Via che conduce dalla Tenebra alla Luce. Il Colore Bianco della mia Veste è il colore della Purezza, l'insegna della mia funzione è uno scettro sovrastato da una Mitra per simboleggiare la religione che guida e regola la vita, e la mia Funzione simboleggia le superiori aspirazioni dell'anima che devono guidarne le azioni.

Hierophantes: Onorato Hiereus, il tuo posto e i tuoi doveri?

Hiereus (*stringe Spada e Vessillo*): Il mio posto è sul Trono d'Occidente ed è un simbolo dell'accrescersi della Tenebra e del decrescere della Luce e io sono il Maestro della Tenebra. Io custodisco la Porta Occidentale e veglio sull'accoglienza del Candidato e sugli Officianti minori nello svolgimento delle loro mansioni. La mia Veste Nera è una immagine della Tenebra che regnava sulla Faccia delle Acque. Io cingo la Spada del Giudizio e reco il Vessillo del Crepuscolo della Sera, che è il Vessillo d'Occidente, e sono chiamato Fortitudine dagli Infelici.

Lo Hierophantes si alza, reggendo lo Scettro ed il Vessillo dell'Est.

Hierophantes: Il mio posto è sul Trono d'Oriente nel luogo dove sorge il Sole, e io sono il Maestro della Sala, e la governo secondo le Leggi dell'Ordine, come COLUI del quale io sono l'Immagine è il Maestro di tutti coloro che operano per conseguire la Conoscenza Nascosta. La mia Veste è rossa per simboleggiare il Fuoco Increato ed il Fuoco Creato, e io reggo il Vessillo della Luce Mattutina che è il Vessillo d'Oriente. Io sono chiamato Potere e Misericordia e Luce e Abbondanza, e sono Colui che Spiega i Misteri. (*Siede*). Frater Stolistes e Frater Dadouchos, io vi comando di purificare e consacrare la Sala con l'Acqua e con il Fuoco.

Lo Stolistes va ad Est, si volge verso lo Hierophantes, e tracciando una croce nell'Aria con la sua Coppa, asperge alcune gocce d'Acqua, per tre volte, verso Est. Passa a Sud, Ovest e Nord, ripetendo la purificazione ad ogni punto cardinale e ritorna a Est per completare il cerchio. Poi leva alta la Coppa e dice:

Stolistes: Io purifico con l'Acqua.

Il Dadouchos segue lo Stolistes quando va ad Est, e quando lo Stolistes è andato al Sud, il Dadouchos si volge verso Est, solleva il Turibolo e lo agita tre volte verso Est. Poi va a Sud, Ovest e Nord, ripetendo l'aspersione con l'incenso a ogni punto cardinale e ritorna ad Est dove completa il cerchio e, levando alto il Turibolo, dice:

Dadouchos: Io consacro con il Fuoco.

Stolistes e Dadouchos ritornano ai loro posti.

Hierophantes: La Circumambulazione Mistica si compia sulla Via della LUCE.

Lo Hierophantes si alza tenendo lo Scettro nella mano destra, il Vessillo dell'Est nella sinistra. Il Kerux va a Nord-Est con Lampada e Bacchetta. Poi lo seguono l'Hegemon, lo Hiereus con Vessillo e Spada, lo Stolistes con la Coppa, il Dadouchos con il Turibolo e, infine, la Sentinella con la Spada. Si allineano tutti in quest'ordine dietro il Kerux che guida la processione davanti allo Hierophantes, facendo i Segni di Horus e Arpocrate nel passare (1). *Ogni Officiante, a turno, fa altrettanto.*

Lo Hiereus si distacca non appena raggiunge il suo Trono. L'Hegemon ritorna al suo posto dopo essere passato due volte davanti allo Hierophantes. Gli altri Officianti passano per tre volte davanti allo Hierophantes e poi prendono i loro posti via via che li raggiungono.

Hierophantes: La Circumambulazione Mistica, simboleggiante l'Ascesa della LUCE, è compiuta. Adoriamo il Signore dell'Universo e dello Spazio.

I Membri si alzano. Tutti si volgono verso Est e fanno il Segno del Saluto o dell'Entrante (Horus) seguendo l'esempio dello Hierophantes. Il Segno del Silenzio viene fatto alla fine della Preghiera.

Tutti: Santo Tu sei, Signore dell'Universo! (*saluto*).
Santo Tu sei, che la Natura non ha Formato! (*saluto*).
Santo Tu sei, Immenso e Potente! (*saluto*).
Signore della Luce e della Tenebra! (*segno del Silenzio*).

Hierophantes, Hiereus ed Hegemon alzano le Bacchette e le Spade in atto di saluto e le riabbassano.

Hierophantes: Frater Kerux, nel Nome del Signore dell'Universo, io ti comando di proclamare che ho aperto la Sala dei Neofiti.

Il Kerux va a Nord-Est, si volge verso Ovest e, levando la Bacchetta, dice:

Kerux: Nel Nome del Signore dell'Universo, che opera in Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere, io proclamo che il Sole si è levato e le Ombre fuggono.

Il Kerux ritorna al suo posto.

Lo Hierophantes batte. ↿ *Lo Hiereus batte.* ↿ *L'Hegemon batte.* ↿

Hierophantes (*batte e dice*): KHABS.

(1) Le rappresentazioni dei Segni sono poste piú avanti in questo stesso volume (N.d.C.).

Hiereus (*batte*): AM.
Hegemon (*batte*): PEKHT.
Hiereus (*batte*): KONX.
Hegemon (*batte*): OM.
Hierophantes (*batte*): PAX.
Hegemon (*batte*): LUCE.
Hierophantes (*batte*): IN.
Hiereus (*batte*): ESTENSIONE.

I Colpi vengono battuti prima che vengano pronunciate le Parole. Quando la serie è completata, tutti fanno i Segni volgendosi verso l'Altare e poi siedono. Il Kerux toglie dall'Altare la Rosa, la Coppa, la Patena del Pane e del Sale e la Lampada, lasciando soltanto la Croce e il Triangolo. Provvede a che sia pronto in Ovest un cuscino sul quale s'inginocchierà il Candidato.

Hierophantes: Fratres e Sorores del Tempio... dell'Ordine della Stella Matutina, io ho ricevuto una Dispensa dai Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine, per ammettere... al Grado ⓪ = [0] di Neofita. Onorato Hegemon, comanda al Candidato di prepararsi per la Cerimonia della sua ammissione, e sovrintendi alla sua preparazione.

L'Hegemon si alza e toglie la sua sedia situata fra le Colonne ed esce seguito dalla Sentinella, che porta il Cappuccio e la Corda. L'Hegemon controlla che il Candidato sia debitamente vestito e incappucciato e che la Corda gli giri tre volte intorno alla vita.

Quindi conduce il Candidato al Portale, e batte un colpo.

Hegemon (*batte un colpo al portale*).

Kerux (*batte un colpo dall'interno*): Il Candidato chiede il permesso di entrare.

Hierophantes: Concedo il permesso di ammettere... che ora perde il suo nome e d'ora innanzi verrà conosciuto da noi come... Lo Stolistes e il Dadouchos collaborino all'accoglienza.

Lo Stolistes e il Dadouchos si mettono dietro il Kerux che è rivolto verso l'entrata, pronto ad aprire il Portale.

Non appena il Candidato è avanzato nella Sala, questi tre Officianti si pongono in piedi davanti a lui, in formazione a triangolo, e la Sentinella sta dietro di lui. Poi gli Officianti dicono a turno le loro frasi.

Hegemon: Erede di un Mondo Morente, levati ed entra nella Tenebra.

Stolistes: La Madre della Tenebra lo ha accecato con la sua Chioma.

Dadouchos: Il Padre della Tenebra lo ha nascosto sotto le sue Ali.

Hierophantes: Le sue membra sono ancora indebolite dalle guerre che furono combattute nel Cielo.

Kerux: Senza essere Purificato e Consacrato, tu non puoi entrare nella nostra Sacra Sede.

Lo Stolistes si fa avanti e immergendo il pollice nell'Acqua Lustrale, traccia una Croce sulla fronte del Candidato e lo asperge tre volte, dicendo:

Stolistes: Io ti purifico con l'Acqua.

Il Dadouchos si fa avanti e traccia sopra il Candidato una Croce con il Turibolo, e agitandolo tre volte, dice:

Dadouchos: Io ti consacro con il Fuoco.

Hierophantes: Conducete il Candidato ai piedi dell'Altare. Erede di un Mondo Morente, perché cerchi di entrare nella nostra Sacra Sede? Perché chiedi l'ammissione al nostro Ordine?

Hegemon (*parla per il Candidato*): La mia Anima vaga nella Tenebra e cerca la Luce della Conoscenza Nascosta, e io credo che in questo Ordine si possa trovare la Conoscenza di quella Luce.

Hierophantes: Noi abbiamo il tuo impegno firmato a tener segreto tutto ciò che si riferisce a questo Ordine. Ora io ti domando: sei disposto ad assumere un'Obbligazione solenne alla presenza di questa Assemblea, di mantenere inviolati i segreti e i Misteri del nostro Ordine?

Hegemon (*suggerisce al Candidato di dire*): Sí.

Hierophantes: In questa Obbligazione non vi è nulla che sia contrario ai tuoi doveri civili, morali o religiosi. Sebbene

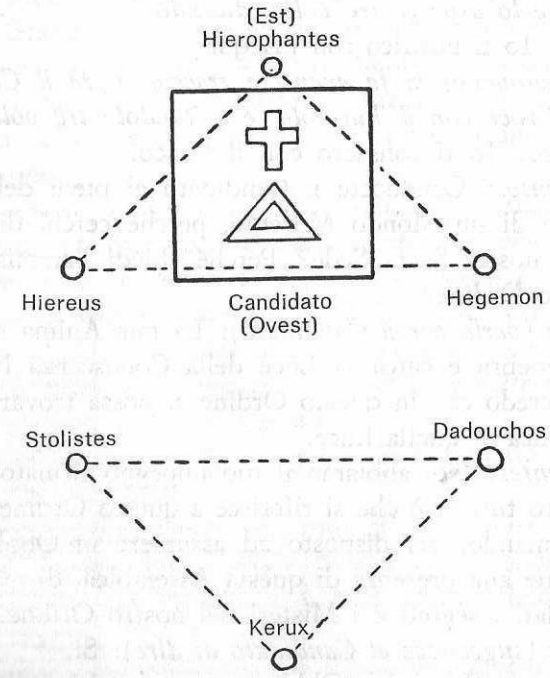
le Virtú Magiche si possano momentaneamente destare nei cuori dei perversi e degli sciocchi, non possono regnare in alcun cuore che non abbia le virtú naturali per essere il loro trono...

Colui che è la Fonte dello Spirito dell'Uomo e delle Cose venne non già per infrangere, bensí per compiere la Legge. Sei pronto a pronunciare questo Giuramento?

Candidato (*dopo il suggerimento dell'Hegemon*): Sí.

Hierophantes: Allora inginocchiati.

Lo Hierophantes si porta a Est dell'Altare con il suo Scettro. L'Hegemon aiuta il Candidato a inginocchiarsi e sta alla sua destra. Lo Hiereus si pone alla sua sinistra. Kerux, Stolistes e Dadouchos completano l'Esagramma degli Officianti, come è mostrato qui sotto.



Hierophantes: Dammi la mano destra che io poso su questo Santo Simbolo. Poni la tua mano sinistra nella mia, china la testa, ripeti il nome completo con cui sei conosciuto sulla terra e di' con me:

Io... alla Presenza del SIGNORE dell'Universo, che opera nel Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere, e in questa Sede dei Neofiti della STELLA MATUTINA, regolarmente riunita per Mandato dei Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine, di mia libera volontà, qui e in questo momento, prometto solennemente di mantenere segreto quest'Ordine, il suo Nome, i Nomi dei suoi Membri e gli atti che avvengono nelle sue riunioni, ad ogni persona al mondo che non vi è stata iniziata; e non ne parlerò con nessun Membro che non abbia la Parola d'Ordine del momento, o che si sia dimesso, sia stato allontanato o espulso.

Mi impegno a mantenere rapporti buoni e benevoli con tutti i Fratres e le Sorores dell'Ordine.

Prometto solennemente di mantenere segreta ogni informazione che posso aver raccolto riguardo questo Ordine prima di pronunciare questo Giuramento.

Prometto solennemente che ogni Rituale o Istruzione affidati alla mia cura ed ogni custodia che lo contiene porterà il sigillo ufficiale di questo Ordine.

Non copierò e non permetterò che si copi alcun manoscritto fino a quando non avrò ottenuto il permesso del Secondo Ordine, affinché la nostra Conoscenza Segreta non venga rivelata a causa della mia negligenza.

Prometto solennemente che non mi lascerò porre in tale stato di passività per cui una persona o un potere non iniziato possa indurmi a perdere il controllo delle mie azioni.

Prometto solennemente di perseverare con coraggio e decisione nelle opere della Scienza Divina, cosí come persevererò con coraggio e decisione in questa Cerimonia che è la loro Immagine, e non profanerò la mia sapienza

mistica nelle opere della Magia Malefica, in nessun tempo e per nessuna tentazione.

Giuro su questo Sacro Simbolo di osservare tutti questi impegni senza evasioni, equivoci o riserve mentali, sotto pena di essere espulso da questo Ordine per il mio spergiuro e la mia colpa.

Inoltre, se io infrangerò questa mia Obbligazione Magica, mi sottometto, per mio consenso, ad una Corrente di Potere, messa in moto dai Divini Custodi di questo Ordine, che vivono nella Luce della Loro Perfetta Giustizia, e davanti ai quali sta ora la mia Anima.

Essi volano come sui Venti...

Essi colpiscono dove nessun uomo colpisce...

Essi uccidono come nessun uomo uccide...

e come ora piego il collo sotto la Spada dello Iereus, cosí mi affido nelle loro Mani per la vendetta o per la ricompensa.

Cosí mi aiuti la mia Possente Anima Segreta, e il Padre della mia Anima che opera nel Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere.

Lo Hiereus, alle parole « piego il collo », appoggia il piatto della Spada sulla nuca del Candidato.

Alzati, Neofita del Grado ⓪ = [0] dell'Ordine della Stella Matutina.

Lo Hierophantes ritorna al suo Trono.

Lo Hiereus toglie il cuscino e ritorna al suo Trono.

L'Hegemon aiuta il Candidato ad alzarsi.

Gli altri Officianti tornano a sedersi.

Onorato Hegemon, ora condurrai il Neofita nella parte Settentrionale della Sede, il luogo dell'Oblio, del Mutismo e della Necessità e della piú grande Tenebra simbolica.

L'Hegemon conduce il Candidato al Nord e lo fa voltare verso l'Est. Il Kerux va con la Lampada e la Bacchetta a Nord-Est. Stolistes e Dadouchos si tengono pronti a seguire nella Processione. La Sentinella rimane al suo posto.

Hierophantes: La Voce della mia Anima Imperitura e Segreta mi ha detto: « Lasciami percorrere la Via della Tenebra, e là forse io troverò la Luce. Io sono l'unico Essere in un Abisso di Tenebra; da un Abisso di Tenebra io uscii prima della mia nascita, e dal Silenzio di un Sonno Primevo ».

E la Voce dei Secoli ha risposto alla mia Anima: « Io sono Colui che forma nella Tenebra la Luce che risplende nella Tenebra, eppure la Tenebra non la racchiude ».

Si compia la Circumambulazione Mistica sulla Via della Conoscenza che conduce alla Luce, e ci guidi la Lampada della Conoscenza Nascosta.

Il Kerux si avvia, seguito dall'Hegemon con il Candidato; vengono per ultimi Stolistes e Dadouchos. Quando passano, lo Hierophantes batte un colpo, mentre passa il Candidato. Procedono verso il Sud e l'Ovest, e quando sono davanti allo Hiereus, anch'egli batte un colpo al passaggio del Candidato. Procedono verso Nord, e quando passano di nuovo a Est, lo Hierophantes batte di nuovo un colpo al passaggio del Candidato. Il Kerux si ferma a Sud, dopo essere passati davanti per la seconda volta allo Hierophantes e, sbarrando il cammino con la sua Bacchetta, dice:

Kerux: Senza essere Purificato e Consacrato, tu non puoi accedere alla Via d'Occidente!

Lo Stolistes si fa avanti e, immergendo il pollice nell'Acqua, traccia una Croce sulla fronte del Candidato, lo asperge per tre volte e dice:

Stolistes: Io ti purifico con l'Acqua.

Il Dadouchos si fa avanti, traccia una croce con il Turibolo e lo agita tre volte, e dice:

Dadouchos: Io ti consacro con il Fuoco.

Stolistes e Dadouchos riprendono poi il loro posto nella processione.

Hegemon: Figlio della Terra, due volte purificato e due volte consacrato, tu puoi accostarti al Portale d'Occidente.

Il Kerux guida la Processione al Trono dello Hiereus.

L'Hegemon solleva il cappuccio per un momento. Lo Hiereus sta in atteggiamento minaccioso con la Spada.

Hiereus: Tu non puoi passare oltre me, dice il Custode d'Occidente, a meno che tu sappia dire il mio nome.

Hegemon: Tenebra è il tuo Nome, o Grande delle Vie delle Ombre.

Hiereus: Ora tu mi hai conosciuto, perciò passa oltre. La paura è fallimento, perciò sii senza paura. Perché colui che trema davanti alla Fiamma e al Diluvio e alle Ombre dell'Aria, non ha posto in Dio.

Il Kerux procede oltre. Passano davanti allo Hierophantes che batte un colpo. Lo Hiereus batte un colpo mentre passano. Dopo questo passaggio, il Kerux si ferma a Nord e alza la Bacchetta.

Kerux: Senza essere Purificato e Consacrato, tu non puoi accedere alla Via d'Oriente!

Stolistes: Io ti purifico con l'Acqua. (*Traccia la Croce e lo asperge come prima*).

Dadouchos: Io ti consacro con il Fuoco. (*Traccia la Croce e lo incensa come prima*).

Hegemon: Figlio della Terra, tre volte purificato e tre volte consacrato, tu puoi accostarti al Portale d'Oriente!

Il Kerux guida la processione verso lo Hierophantes che sta in atteggiamento minaccioso con lo Scettro. Il cappuccio viene sollevato di nuovo per un momento.

Hierophantes: Tu non puoi passare oltre me, dice il Custode d'Oriente, a meno che tu sappia dire il mio Nome.

Hegemon: Luce che albeggia nella Tenebra è il tuo Nome, la Luce di un Aureo Giorno!

Hierophantes: Il Potere senza equilibrio è il declinare della Vita. La Misericordia senza equilibrio è debolezza e il dileguarsi della Volontà.

La Severità senza equilibrio è crudele e sterilità della Mente.

Ora tu mi hai conosciuto, perciò procedi verso l'Altare cubico dell'Universo.

Viene rimesso il cappuccio.

Il Kerux guida la processione all'Altare. Il Candidato viene situato esattamente a Ovest dell'Altare, con l'Hegemon alla sua destra, lo Hiereus alla sua sinistra; Kerux, Stolistes e Dadouchos alla retroguardia formano un triangolo di sostegno. Lo Hierophantes, tenendo lo Scettro nella mano destra e il Vessillo d'Oriente nella sinistra, avanza tra le Colonne e si porta a Est dell'Altare, dicendo:

Hierophantes: Io vengo nel Potere della Luce.

Io vengo nella Luce della Saggezza.

Io vengo nella Misericordia della Luce.

La Luce porta la guarigione sulle sue Ali.

Gli Officianti formano un Esagramma intorno all'Altare. Lo Hiereus tiene la Spada nella mano destra, il Vessillo dell'Ovest nella sinistra. Tutti gli Officianti, tranne lo Hierophantes, s'inginocchiano. Il Candidato viene aiutato a inginocchiarsi. Lo Hierophantes sta in piedi, alzando le mani, stringendo lo Scettro e il Vessillo per la seguente Invocazione.

Hierophantes: Signore dell'Universo... Immenso e Possente!

Sovrano della Luce e della Tenebra!

Noi Ti adoriamo e Ti invochiamo!

Guarda con favore questo Neofita che ora s'inginocchia davanti a Te.

E concedigli il Tuo aiuto per le piú elevate aspirazioni della sua Anima.

Affinché possa dimostrarsi tra noi un sincero e fedele Frater Neofita.

A Gloria del Tuo Nome Ineffabile. Amen!

Tutti si alzano. Il Candidato viene aiutato ad alzarsi e viene condotto vicino all'Altare. Hierophantes, Hiereus ed Hegemon alzano le Bacchette e la Spada in modo che si tocchino al di sopra della testa del Candidato. Il Kerux, alla parola « Tenebra », toglie il cappuccio.

Hegemon: Erede di un Mondo Morente, noi ti chiamiamo alla Bellezza Vivente.

Hiereus: Vagabondo nella Tenebra Selvaggia, noi ti chiamiamo alla Dolce Luce. (*Toglie il cappuccio*).

Hierophantes: A lungo tu hai dimorato nella Tenebra... Abbandona la Notte e cerca il Giorno.

Hegemon, *Hiereus*, *Hierophantes* (*insieme*): Noi ti riceviamo nell'Ordine della *Stella Matutina*.

Hierophantes: KHABS.

Hiereus: AM.

Hegemon: PEKHT.

Hiereus: KONX.

Hegemon: OM.

Hierophantes: PAX.

Hegemon: LUCE.

Hierophantes: IN.

Hiereus: ESTENSIONE.

Gli Officianti abbassano gli Scettri e la Spada. Il Kerux si porta a Nord-Est dell'Altare e solleva la sua Lampada. Lo Hierophantes indica la Lampada per orientare l'attenzione del Candidato.

Hierophantes: In tutto il tuo vagare nella Tenebra, la Lampada del Kerux ti ha preceduto, sebbene non fosse vista dai tuoi occhi. È il Simbolo della Luce della Conoscenza Nascosta.

Gli Officianti ritornano ai loro posti, lo Hierophantes al suo Trono. L'Hegemon e il Candidato rimangono a Ovest dell'Altare.

Hierophantes: Il Neofita sia condotto a Oriente dell'Altare.

L'Hegemon lo conduce a Est, vicino alle Colonne, ma non in mezzo ad esse, e poi prende il suo posto all'esterno della Colonna Bianca.

Onorato Hiereus, rivela al Neofita i Segni, la Stretta di Mano e le Parole Segrete, insieme all'attuale parola d'ordine del Grado ⓪ = [0] della *Stella Matutina*.

Ponilo tra le Colonne Mistiche e sovraintendi alla sua quarta, finale Consacrazione.

Lo Hiereus passa da Nord e va alla Colonna Nera. Gira verso Est. L'Hegemon avanza per incontrarlo e prende dalle sue mani la Spada ed il Vessillo. Lo Hiereus si pone tra le Colonne e volgendosi verso il Candidato, dice:

Hiereus: Frater..., ora procederò a istruirti nel Passo, nei Segni, nella Stretta di Mano e nelle Parole Segrete di questo Grado.

Per prima cosa, avanza di un poco il piede sinistro, come se varcassi una porta. Questo è il Passo.

I Segni sono due. Il Primo, o Segno del Saluto, si esegue cosí: Tenditi in avanti e protendi entrambe le braccia, cosí (*fa eseguire al Neofita*). Allude alla tua condizione in uno stato di Tenebra, brancolante alla ricerca della Luce.

Il secondo Segno è il Segno del Silenzio, e si esegue posando l'indice sinistro sulle labbra, cosí (*fa eseguire al Neofita*). Questa è la posa mostrata da molte antiche statue di Arpocrate, e allude al rigoroso silenzio che hai giurato di mantenere riguardo tutto ciò che concerne questo Ordine. Al primo segno si risponde sempre con il secondo.

La Stretta di Mano viene data cosí: fai avanzare il piede sinistro toccando il mio con dita e tallone, tendi la mano destra per stringere la mia, senza riuscirvi, riprovando, e poi toccando solo le dita. Allude alla ricerca di una guida nella Tenebra.

La Grande Parola è Har-Par-Krat, e viene bisbigliata in questa posizione, con la bocca accostata all'orecchio, in sillabe. (*Si scambiano la Parola*). È il Nome egizio del Dio del Silenzio, e deve rammentarti sempre il rigoroso silenzio che hai giurato di mantenere.

La Parola d'Ordine è... Viene cambiata periodicamente ad ogni Equinozio, in modo che un Membro che si è dimesso o che è stato espulso ignori la Parola d'Ordine attuale.

Ora ti pongo fra le due Colonne di Ermete e di Salomone, sulla Porta Simbolica della Sapienza Occulta.

Lo Hiereus conduce avanti il Neofita e poi riprende la Spada e il Vessillo che l'Hegemon gli porge. Si pone a Nord-Est della Colonna Nera e dice:

Hiereus: Si compia la Consacrazione finale.

Lo Stolistes e il Dadouchos si fanno avanti e purificano e consacrano la Sede come nell'Apertura, ma, nel ritornare verso Est, lo Stolistes gira intorno al Neofita, gli traccia con l'Acqua una Croce sulla fronte, lo asperge per tre volte e dice:

Stolistes: Io ti purifico con l'Acqua.

Il Dadouchos gira intorno a sua volta da Est e dice, dopo aver tracciato una Croce con il Turibolo e dopo averlo incensato tre volte:

Dadouchos: Io ti consacro con il Fuoco. (*Ritornano ai rispettivi posti*).

Hierophantes: Onorato Hegemon, io ti comando di togliere la Corda, ultimo simbolo rimasto della Via della Tenebra, e d'investire il nostro Fratello con il Distintivo di questo grado.

L'Hegemon si fa avanti e consegna lo Scettro e il Rituale allo Hiereus. Toglie la Corda e pone la Fusciacca sopra la spalla sinistra.

Hegemon: Per comando dell'Onoratissimo Hierophantes, io ti investo con il Distintivo di questo grado. Esso simboleggia la Luce che albeggia nella Tenebra.

Prende lo Scettro, ecc. e ritorna alla Colonna Bianca.

Hierophantes: Si compia la Circumambulazione Mistica sulla Via della Luce.

Il Kerux si porta a Nord-Est. L'Hegemon conduce il Candidato dietro la Colonna Nera, e si pone dietro il Kerux. Viene poi lo Hiereus, seguito dallo Stolistes e dal Dadouchos. Il Kerux precede gli altri, tutti salutano, passando, lo Hierophantes che sta ritto, tenendo lo Scettro e il Vessillo come nell'Apertura. Lo Hiereus si ferma raggiungendo il suo Trono. L'Hegemon ritorna tra le Colonne dopo essere passato due volte davanti allo Hierophantes. Indica al Neofita di seguire il Kerux, che con gli altri Officianti passa tre volte davanti allo Hierophantes. Dopo il terzo passaggio, lo Hierophantes dice:

Hierophantes: Prendi il tuo posto a Nord-Ovest dello Stolistes.

Il Kerux gli indica di eseguire e procede seguito dallo Stolistes che si distacca al Nord e ritorna al suo posto. L'Hegemon rimette la sua sedia tra le Colonne e siede. Il Kerux torna a porre la Rosa, la Lampada, la Coppa e la Patena ai loro posti, sull'Altare.

Tutti siedono.

Hierophantes: La Corda avvolta tre volte intorno alla tua vita era un'immagine della triplice schiavitú della Mortalità, che fra gli Iniziati è chiamata inclinazione terrena o materiale, che ha legato in una ristretta prigione l'Anima un tempo vagante; e il Cappuccio era un'immagine della Tenebra, dell'Ignoranza, della Mortalità, che ha reso gli uomini ciechi alla Felicità e alla Bellezza che un tempo i loro occhi vedevano.

L'Altare a Doppio Cubo al centro della Sala è un emblema della Natura visibile dell'Universo Materiale, che nasconde in sé i misteri di tutte le dimensioni, mentre rivela la sua superficie ai sensi esteriori. È un doppio cubo perché, come è detto nella *Tavola di Smeraldo*, « Le cose che sono in basso sono un riflesso delle cose che sono in alto ». Il mondo degli uomini e delle donne creati all'infelicità è un riflesso del Mondo di Esseri Divini creati per la Felicità. È descritto nel SEPHER YETZIRAH, o *Libro della Formazione*, come « Un Abisso di Altezza » e come « Un Abisso di Profondità », « Un Abisso dell'Est » e « Un Abisso dell'Ovest », « Un Abisso del Nord e « Un Abisso del Sud ». L'Altare è nero perché, a differenza degli Esseri Divini che si dispiegano nell'Elemento della Luce, i Fuochi degli Esseri Creati ascendono dalla Tenebra e dall'Oscurità.

Sull'Altare sta un Triangolo Bianco che è l'Immagine di quella Luce Immortale, di quella Luce Una e Trina, che si mosse nella Tenebra e formò il Mondo di Tenebra e

dalla Tenebra. Vi sono due Forze contendenti e Una che sempre le unisce. E queste Tre hanno la loro Immagine nella triplice Fiamma del nostro Essere e nella triplice onda del mondo dei sensi.

Lo Hierophantes si alza, assumendo la forma della Croce e dice:

Hierophantes: Sia Gloria a Te, Padre dell'Imperituro. Perché la Tua Gloria fluisce in letizia fino alle estremità della Terra! (*Si siede*). La Croce Rossa sopra il Triangolo Bianco è un'Immagine di Colui che si dispiegò nella Luce. Ai suoi angoli Est, Sud, Ovest e Nord stanno una Rosa, un Fuoco, una Coppa di Vino e il Pane e il Sale. Essi alludono ai Quattro Elementi, Aria, Fuoco, Acqua, Terra.

Le Parole Mistiche — *Khabs Am Pekht* — sono egizie e sono l'origine del greco *Konx Om Pax* che veniva proferito ai Misteri Eleusini. Una traduzione letterale sarebbe « Luce che Scaturisce in un Raggio », e significano la stessa forma di Luce che è simboleggiata dal Bastone del Kerux.

A Oriente dell'Altare a Doppio Cubo delle cose create, stanno le Colonne di Ermete e di Salomone. Su esse sono dipinti certi Geroglifici tratti dal XVII e dal CXXV Capitolo del *Libro dei Morti* egizio. Esse sono i simboli dei due poteri del Giorno e della Notte, dell'Amore e dell'Odio, dell'Attività e del Riposo, la forza sottile della Calamita e l'Eterno Battito del Cuore di Dio.

Le Lampade che ardono, sebbene con una luce velata, sulle loro sommità, mostrano che la Via della Conoscenza Segreta, diversamente dalla Via della Natura — che è un'ondulazione continua, lo snodarsi qua e là del Serpente — è la via diritta e stretta in mezzo a loro.

È stato per questo che sono passato tra esse, quando tu sei venuto alla Luce, ed è stato per questo che tu sei stato posto tra esse per ricevere la Consacrazione Finale. Due Forze contendenti ed una che le unisce eternamente. Due angoli basali del triangolo e uno che forma il

vertice. Tale è l'origine della Creazione... è la Triade della Vita.

Il mio Trono al Portale d'Oriente è il Luogo del Custode del Sole che sorge.

Il Trono dello Hiereus al Portale d'Occidente è il Luogo del Custode che difende contro le Moltitudini che dormono durante la Luce e si ridestano al Crepuscolo.

Il Trono dell'Hegemon, seduto tra le Colonne, è il Luogo del Potere Equilibrato, tra la Suprema Luce e la Suprema Tenebra. Questi significati sono mostrati nei dettagli e nel colore delle nostre vesti.

La Bacchetta del Kerux è il Raggio di Luce irradiato dalla Saggezza Nascosta, e la sua Lampada è un emblema della Lampada sempre ardente dei Custodi dei Misteri.

Il Seggio dello Stolistes al Portale del Settentrione è il Luogo del Custode dell'Anfora e del Pozzo dell'Acqua... del Freddo e dell'Umido.

Il Seggio del Dadouchos al Portale del Meridione è il Luogo del Custode del Lago di Fuoco e del Roveto Ardente.

Frater Kerux, io ti comando di proclamare che il Neofita è stato iniziato ai Misteri del Grado ⓪ = [0].

Il Kerux avanza verso il Nord-Est, si volge verso Ovest, leva la Bacchetta e dice:

Kerux: Nel Nome del Signore dell'Universo, che opera nel Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere, e per comando dell'Onoratissimo Hierophantes, udite tutti: io proclamo che..., il quale d'ora innanzi sarà conosciuto da voi con il Motto..., è stato debitamente ammesso al Grado ⓪ = [0] come Neofita dell'Ordine della Stella Matutina.

Il Kerux ritorna al suo Posto.

Hierophantes: Onorato Hiereus, io ti delego il compito di pronunciare un breve indirizzo rivolto al nostro Frater in occasione della sua ammissione.

Hiereus: Frater..., è mio dovere rivolgerti questa esorta-

sione a questo Ordine non ti dà il diritto di iniziare un'altra persona senza una Dispensa dei Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine.

Il Kerux indica al Neofita di sedere.

Lo Hierophantes ritorna al podio.

CHIUSURA DEL GRADO DI NEOFITA

Hierophantes (*batte un colpo*).

Il Kerux va a Nord Est, si volge verso Ovest, e alzando Lampada e Bacchetta, dice:

Kerux: HEKAS! HEKAS! ESTE BEBELOI!

Torna al suo posto.

Hierophantes: Fratres e Sorores del Tempio... dell'Ordine della *Stella Matutina*, assistetemi nel chiudere la Sede dei Neofiti.

Tutti si alzano. Lo Stolistes indica al Neofita di alzarsi.

Hiereus (*batte*)

Hegemon (*batte*)

Kerux (*batte*)

Sentinella (*batte*)

Hierophantes: Frater Kerux, provvedi a che la Sede sia debitamente guardata.

Kerux: La Sede è debitamente guardata, Onoratissimo Hierophantes.

Hierophantes: Onorato Hiereus, assicurati che tutti i presenti abbiano contemplato la Stella Matutina.

Hiereus: Fratres e Sorores, fate i segni. (*Eseguono*). Onoratissimo Hierophantes, tutti i presenti sono stati così onorati.

Hierophantes: La Sede sia purificata con l'Acqua e con il Fuoco.

Stolistes: Io purifico con l'Acqua. (*Purifica come nell'Apertura*).

Dadouchos: Io consacro con il Fuoco. (*Consacra come nell'Apertura*).

Hierophantes: Si Compia la Circumambulazione Mistica Inversa sulla Via della Luce.

Il Kerux passa per Sud e va a Sud-Est.

L'Hegemon va al Nord e conduce il nuovo Neofita per Ovest e Sud, indicandogli di seguirlo nella Processione. Lo Hiereus segue il Neofita e lo Stolistes segue lo Hiereus, accompagnato o seguito dal Dadouchos, e la Sentinella chiude la Processione. Quando passano davanti allo Hierophantes, che sta in piedi e regge il Vessillo dell'Est con la mano sinistra, e lo Scettro nella destra, fanno i Segni del Neofita. Lo Hiereus si distacca quando raggiunge il suo Trono. L'Hegemon passa due volte davanti allo Hierophantes e poi prende il suo posto tra le Colonne, indicando al Neofita di seguire il Kerux che, dopo il terzo passaggio davanti allo Hierophantes, indica al Neofita il suo seggio, mentre gli altri Officianti si distaccano via via che raggiungono i loro posti.

Hierophantes: La Circumambulazione Mistica Inversa è compiuta. È il simbolo della Luce che Svanisce. Adoriamo il Signore dell'Universo.

Tutti si volgono verso Est. Lo Stolistes indica al Neofita di alzarsi e di voltarsi verso Est. Lo Hierophantes si volge verso Est, facendo il saluto ad ogni adorazione; gli altri, Officianti e Membri, lo ripetono.

Hierophantes: Santo Tu sei, Signore dell'Universo! (*saluto*).
Santo Tu sei, che la Natura non ha formato! (*saluto*).
Santo Tu sei, Immenso e Possente! (*saluto*).
Signore della Luce e della Tenebra! (*Segno del Silenzio*).
Ora nulla rimane se non partecipare insieme, in silenzio, al Pasto Mistico, composto dei simboli dei Quattro Elementi, e ricordare il nostro impegno al segreto.

Tutti siedono.

Lo Hierophantes depone lo Scettro e rimette al suo posto il Vessillo dell'Est. Va a Ovest dell'Altare e volgendosi verso Est fa il Segno del Saluto ma non il Segno del Silenzio, e prendendo la Rosa dice:

Hierophantes: Io vi invito ad aspirare con me il profumo di questa Rosa quale simbolo dell'Aria. (*Odora la Rosa*).

A sentire con me il calore di questo sacro Fuoco. (*Tende le mani su di esso*).

A mangiare con me questo Pane e Sale come espressioni della Terra. (*Intinge il Pane nel Sale e mangia*).

E infine a bere con me questo Vino, emblema consacrato dell'Acqua Elementale. (*Traccia una Croce con la Coppa e beve*).

Lo Hierophantes depone la Coppa tra la Croce e il Triangolo. Va ad Est dell'Altare e si volge verso Ovest.

Il Praemonstrator si porta allora a Ovest dell'Altare e fa il Segno del Saluto. Lo Hierophantes risponde con il Segno del Silenzio e poi consegna gli Elementi, incominciando con la Rosa che il Praemonstrator odora e restituisce; poi sente il calore della Lampada, mangia il Pane e il Sale e riceve dallo Hierophantes la Coppa con cui traccia una Croce, e dopo aver bevuto, la rende. Lo Hierophantes passa allora per Ovest e Sud e torna al suo Trono. Il Praemonstrator va ad Est dell'Altare. L'Imperator viene a Ovest, scambia i Segni e partecipa al Pasto. Ritorna al suo posto, dopo aver servito il Cancellarius che a sua volta serve lo Hierophantes Passato. Dopo i Capi, gli Officianti partecipano in questo ordine: Hiereus, Hegemon, Stolistes, Dadouchos. Quando tutti gli Officianti, eccettuato il Kerux, hanno partecipato, i Membri dell'Ordine, in ordine di anzianità d'ammissione, partecipano ma non attendono istruzioni. Se vi è una pausa, uno di essi si fa avanti. Vengono poi i Membri dell'Ordine allo stesso modo; il Neofita viene per ultimo, guidato dall'Hegemon o dall'Officiante designato. L'ordine di precedenza per i membri Esterni è: Philosophi, Practici, Theorici, Zelatores, Neofiti. Quando l'ultimo Neofita si pone a Est dell'Altare, il Kerux si porta ad Ovest, scambia i Segni e partecipa. (L'Hegemon indica al Neofita di ritornare al suo posto non appena il Kerux prende la Coppa). Il Kerux riceve la Coppa, la vuota, la rovescia e dice:

Kerux: È finito!

Il Kerux depone la Coppa e ritorna al suo posto. Tutti si alzano.

Hierophantes (batte) ו : TETELESTAI!

Hiereus (batte) ו

Hegemon (batte) ו

Hierophantes (batte): Khabs. *Hiereus (batte)*: Am. *Hegemon (batte)*: Pekht.

Hiereus (batte): Konx. *Hegemon (batte)*: Om. *Hierophantes (batte)*: Pax.

Hegemon (batte): Luce. *Hierophantes (batte)*: In. *Hiereus (batte)*: Estensione.

Tutti fanno i Segni verso l'Altare.

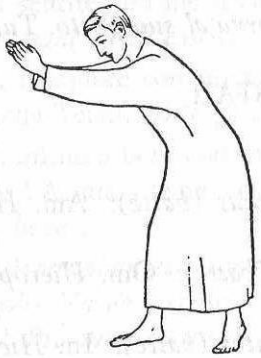
Hierophantes: Possa ciò che abbiamo condiviso mantenerci nella nostra ricerca della QUINTESSENZA, la Pietra Filosofale, la Vera Saggezza, la Perfetta Felicità, il SUMMUM BONUM.

Gli Officianti rimangono nel Tempio mentre il nuovo Neofita viene condotto fuori dal Kerux.

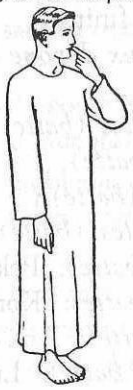
[Nota: Le istruzioni complete relative all'attività magica compiuta dagli Officianti durante la cerimonia sono contenute nei documenti Z.1 e Z.3. Questi ultimi si trovano nel Volume III della presente opera. I.R.].

I Segni del Neofita

Segno di Horus



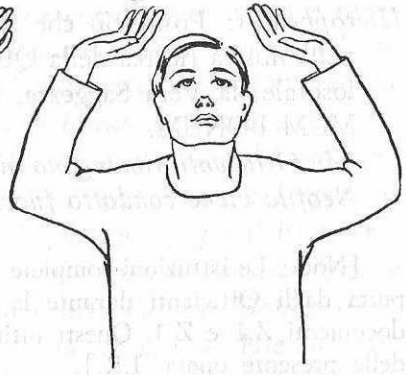
Segno di Arpocrate



Segni dei Gradi Elementali

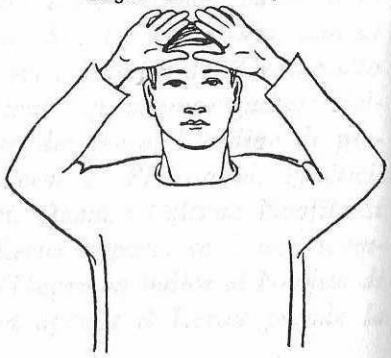
Segno di Zelator

Segno di Theoricus



Segno di Practicus

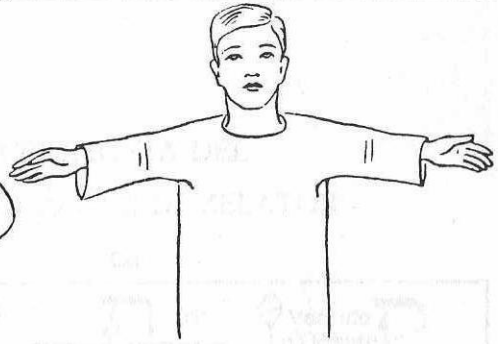
Segno di Philosophus



I Segni del Portale

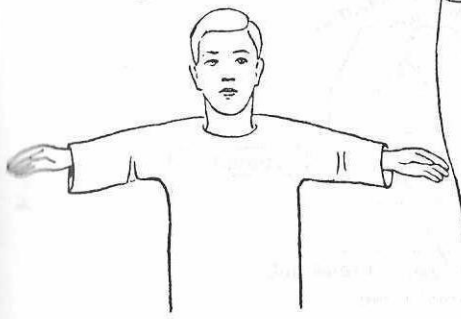
La Lacerazione del Velo

La Chiusura del Velo



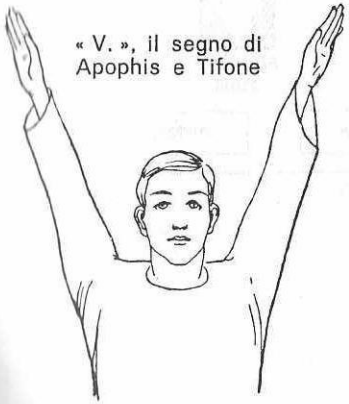
I Segni di L. V. X.

Il segno di Osiride ucciso



« L. », il segno del lutto di Iside

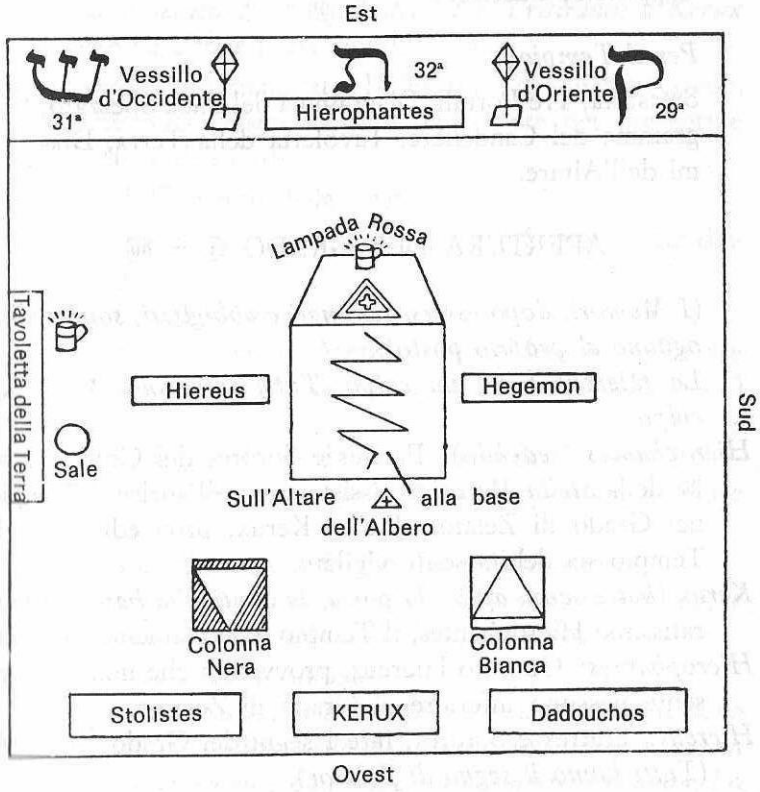
« V. », il segno di Apophis e Tifone



« X. », il segno di Osiride risorto

Cerimonia dello Zelator

CERIMONIA DEL
GRADO ① = 10 DI ZELATOR



Officianti:

Gli stessi del Grado di Neofita.

Tempio:

Disposto come nel Diagramma.

Necessario:

Per il Candidato:

Cappuccio, Fusciacca.

Per il Tempio:

Swastika, Tre Portali, Diagramma del Pane Spezzato, Diagramma del Candeliere, Tavoletta della Terra, Diagrammi dell'Altare.

APERTURA DEL GRADO ① = 10

(*I Membri, dopo essersi radunati e abbigliati, sono seduti ognuno al proprio posto*).

Lo Hiereus batte un colpo. Tutti si alzano. 1 = *un colpo.*

Hierophantes (*sedendo*): Fratres e Sorores del Grado ① = 10 della *Stella Matutina*, assistetemi nell'aprire il Tempio nel Grado di Zelator. Frater Kerux, provvedi a che il Tempio sia debitamente vigilato.

Kerux (*batte senza aprire la porta; la Sentinella batte*): Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Hierophantes: Onorato Hiereus, provvedi a che non sia presente nessuno inferiore al Grado di Zelator.

Hiereus: Fratres e Sorores, fate i segni del Grado ① = 10. (*Tutti fanno il segno di Zelator*).

Hiereus (*fa il segno*): Onoratissimo Hierophantes, non è presente nessuno inferiore al Grado di Zelator.

Hierophantes (*facendo il segno*): Purificate e consacrate il Tempio con l'Acqua e con il Fuoco.

Il Kerux avanza in mezzo alle Colonne. Lo Stolistes e il Dadouchos, uno da ogni lato delle Colonne, avanzano al centro della Sala. Tutti salutano. Il Dadouchos traccia una croce nell'aria con il Turibolo, e lo agita tre volte in avanti, dicendo:

Dadouchos: Io consacro con il Fuoco.

Lo Stolistes traccia una Croce con la Coppa e asperge tre volte verso Est, dicendo:

Stolistes: Io purifico con l'Acqua.

Kerux: Il Tempio è purificato.

Esegue il saluto ① = 10. *Tutti e tre si ritirano; il Kerux precede gli altri e passa con* ⓪ = 0.

Hierophantes: Sia nominato l'Elemento di questo Grado, affinché possa essere destato nelle sfere dei presenti e nella Sfera dell'Ordine.

Hegemon: L'Elemento della Terra.

Hiereus (*battendo un colpo*): Adoriamo il Signore e Re della Terra.

Tutti si volgono verso Est.

Hierophantes: Adonai ha-Aretz. Adonai Melekh. A Te appartengono il Regno e la Potenza (*fa il segno della croce*) e la Gloria.

Malkuth, Geburah, Gedulah. (*Traccia la Croce e il Cerchio con lo Scettro davanti a sé mentre pronuncia queste parole*).

La Rosa di Sharon e il Giglio della Valle, Amen.

Tutti fanno i Segni di Zelator. Il Kerux va a Nord, e sparge Sale davanti alla Tavoletta, dicendo:

Kerux: La Terra adori Adonai!

Lo Hierophantes lascia il suo posto e va a Nord. Si pone di fronte al centro della Tavoletta della Terra a una distanza conveniente da essa, circa un metro e ottanta. Lo Hiereus prende posto alla destra dello Hierophantes, l'Hegemon alla sinistra dello Hierophantes; lo Stolistes dietro lo Hiereus, il Dadouchos dietro l'Hegemon. Tutti gli Officianti sono rivolti verso Nord. Lo Hierophantes fa il segno davanti alla Tavoletta del Nord, e concentrico con

questa, un Pentagramma d'invocazione della Terra, dicendo:

Hierophantes: E gli Elohim dissero: « Facciamo Adamo a nostra Immagine, secondo le nostre sembianze e diamogli il dominio sui pesci del mare e sugli uccelli dell'aria e sul bestiame e su tutta la terra e su ogni cosa che striscia sulla Terra ». E gli Elohim crearono Eth ha-Adam a loro Immagine, a Immagine degli Elohim essi li crearono. Nel nome di Adonai Melekh e della Sposa e Regina del Regno, Spiriti della Terra, adorate Adonai!

Lo Hierophantes consegna lo Scettro allo Hiereus e, prendendo la sua Spada, traccia il Toro ♉ al centro del Pentagramma, dicendo:

Hierophantes: Nel Nome di Auriel, il Grande Arcangelo della Terra, e per il Segno della Testa del Toro... Spiriti della Terra, adorate Adonai!

Lo Hierophantes rende la Spada allo Hiereus e prende lo Scettro sormontato dalla Mitra dalle mani dell'Hegemon, e traccia una Croce nell'aria, dicendo:

Hierophantes: Nei Nomi e nelle Lettere del Grande Quadrangolo di Settentrione, Spiriti della Terra, adorate Adonai!

Lo Hierophantes rende lo Scettro all'Hegemon, e prende la Coppa dallo Stolistes, tracciando la Croce, e aspergendo tre volte verso Nord, dice:

Hierophantes: Nei Tre Grandi Nomi di Dio, scritti sui Vessilli di Settentrione — EMOR DIAL HECTEGA — Spiriti della Terra, adorate Adonai!

Lo Hierophantes rende la Coppa allo Stolistes e prende il Turibolo dal Dadouchos, e facendolo oscillare per tre volte in avanti, dice:

Hierophantes: Nel Nome di IC ZOC HEH CHAL, Grande Re del Settentrione, Spiriti della Terra, adorate Adonai!

Lo Hierophantes restituisce il Turibolo al Dadouchos, e riprende lo Scettro dalle mani dello Hiereus, ritorna al Trono. Tutti gli Officianti ritornano ai loro posti. Tutti i membri stanno rivolti come al solito.

Hierophantes: Nel nome di ADONAI HA-ARETZ, io dichiaro aperto debitamente questo Tempio nel Grado ① = [10] di Zelator.

Hierophantes: ווו ווו ווו

Hegemon: ווו ווו ווו

Hiereus: ווו ווו ווו

AVANZAMENTO (PRIMA PARTE)

Lo Hierophantes siede a Est dell'Altare, lo Hiereus a Nord e l'Hegemon a Sud.

Hierophantes: Fratres e Sorores, il nostro Frater (Soror) dopo aver compiuto sulle Vie della Scienza Occulta il progresso che gli (le) ha consentito di superare un esame sulla conoscenza richiesta, può ora essere ammesso (a) all'avanzamento a questo Grado, ed io ho debitamente ricevuto una dispensa dai Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine per ammetterlo (la) nella forma dovuta. Onorato Hegemon, sovrintendi alla preparazione del Neofita e da' il consueto allarme.

L'Hegemon saluta con il segno di ① = [10], e lascia la sala passando per Sud e Ovest. La Sentinella prepara il Neofita che porta la fusciacca del Grado ⓪ = [0] ed è bendato. Porta nella mano destra la Swastika. L'Hegemon istruisce il Neofita a battere i colpi del Grado. Il Kerux apre appena la porta.

Hegemon: Fammi entrare dal Portale della Saggezza.

Kerux: Lo farò.

Apre la porta e li fa entrare. La Sentinella abbassa le luci.

Hierophantes: Se Adonai non costruisce la casa, è perduta la fatica che l'ha costruita. Se Adonai non custodisce la città, il Guardiano veglia invano. Frater (Soror) Neofita, con quale aiuto tu cerchi l'ammissione al Grado ① = [10] di Zelator della *Stella Matutina*?

Hegemon (*per il Neofita*): Con la guida di Adonai; per il possesso della conoscenza necessaria; per la dispensa dei Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine; per i segni e la stretta di mano del Grado ① = [10]. Per questo simbolo della Croce Ermetica.

Il Kerux prende la Croce dalla sua mano.

Hierophantes: Esegui il passo e i segni del Neofita.

Il Neofita li esegue.

Hierophantes: Frater Kerux, ricevi dal Neofita la Stretta di Mano, la Grande Parola, e la Parola d'Ordine del Grado ① = 10.

Il Kerux si pone di fronte al Neofita e dice:

Kerux: Dammi la stretta di mano del Neofita (*viene fatto*).

Dammi la Parola (*viene fatto*).

Dammi la Parola d'Ordine (*viene fatto*).

Dopo averla ricevuta, si rivolge allo Hierophantes, esegue il Grande Saluto e dice:

Kerux: Onoratissimo Hierophantes, li ho ricevuti.

Hierophantes (*all'Hegemon*): Conduci il Neofita a Occidente e ponilo tra le Colonne Mistiche, con il viso rivolto verso Oriente.

L'Hegemon colloca il Neofita tra le Colonne, e rimane dietro di lui.

Hierophantes: Frater (Soror)... t'impegni a mantenere lo stesso segreto riguardo i Misteri di questo Grado, come ti sei impegnato a mantenerli riguardo quelli del Grado ⓪ = 0, di non rivelarli mai al mondo, e a non conferirli neppure ad un Neofita senza una dispensa dei Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine?

Neofita: M'impegno.

Hierophantes: Allora inginocchiati, posa la mano destra al suolo e di': « Io giuro per la Terra su cui m'inginocchio » (*viene fatto*).

Hierophantes: Sia rimosso il simbolo della cecità.

L'Hegemon scopre gli occhi del Neofita. La Sentinella ravviva le luci. L'Hegemon torna al suo posto. Il Neofita rimane inginocchiato tra le Colonne con la mano al suolo. Il Kerux prende il Sale davanti alla Tavoletta del Nord, e passando intorno all'Altare seguendo il moto del Sole si pone davanti al Neofita, fronteggiandolo e porgendogli il Sale.

Prendi il Sale con la mano sinistra e gettalo al Nord; di': « Che le Potenze della Terra siano testimoni del mio impegno ».

Viene eseguito. Il Kerux riporta il Sale e ritorna al suo posto.

Il Neofita si alzi e sia purificato con l'Acqua e consacrato con il Fuoco, a conferma del suo impegno, e nel Nome del Signore dell'Universo che opera nel silenzio e che solo il silenzio può esprimere.

Il Dadouchos avanza girando intorno alla Colonna del Sud, si pone davanti al Neofita, e fa oscillare in avanti il Turibolo per tre volte, dicendo:

Dadouchos: Nel Nome del Signore dell'Universo che opera nel Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere, io ti consacro con il Fuoco.

Il Dadouchos ritorna seguendo lo stesso percorso. Lo Stolistes gira intorno alla Colonna del Nord, si ferma davanti al Neofita, gli traccia la Croce sulla fronte, lo asperge tre volte, dicendo:

Stolistes: Nel Nome del Signore dell'Universo che opera nel Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere, io ti purifico con l'Acqua.

Ritorna seguendo lo stesso percorso.

Hierophantes: Questo Grado ⓪ = 0 di Neofita è una preparazione per gli altri Gradi, una soglia della nostra disciplina, e mostra con le sue immagini la Luce della Conoscenza Nascosta che albeggia nella Tenebra della Creazione; e tu ora devi incominciare ad analizzare e a comprendere la Natura di quella Luce. A questo fine, tu stai facendo le Colonne, nel Portale dove ti furono comunicati i segreti del Grado ⓪ = 0.

Preparati ad entrare nella regione Incommensurabile.

E Tetragrammaton Elohim piantò un Giardino a Oriente nell'Eden, e dal suolo Tetragrammaton fece crescere ogni albero che è gradevole alla vista e buono come cibo; e anche l'Albero della Vita, nel mezzo del Giardino, e l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male. Questo è l'Albero che ha due Vie, ed è il Decimo *Sephirah, Mal-*

kuth, e ha intorno sette Colonne, e i Quattro Splendori gli turbinano intorno come nella Visione del Mercabah di Ezechiele; e da *Gedulah* deriva un influsso di Misericordia, e da *Geburah* un influsso di Severità, e l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male esisterà fino a quando verrà unito con i Superni in *Daath*.

Ma il Bene che sta sotto di esso è chiamato l'Arcangelo Metatron, e il Male è chiamato l'Arcangelo Samael, e tra essi sta la via diritta e stretta dove sta di guardia l'Arcangelo Sandalphon. Le Anime e gli Angeli sono sopra i suoi rami, ed i Qlipoth o Dèmoni dimorano sotto le sue radici.

Il Neofita acceda alla Via del Male.

Il Kerux prende posto davanti al Neofita, lo conduce in direzione Nord-Est verso lo Hiereus, si ferma, e si scosta dalla linea diretta tra Hiereus e Neofita.

Hiereus: Da dove vieni?

Kerux: Io vengo di tra le due Colonne e cerco la Luce della Conoscenza Nascosta nel Nome di Adonai.

Hiereus: E il Grande Angelo Samael rispose e disse: « Io sono il Principe della Tenebra e della Notte. Gli sciocchi e i ribelli contemplano la faccia del Mondo creato, e non vi trovano altro che terrore e oscurità. In essi è il Terrore della Tenebra ed essi sono come uomini ebbri che barcollano nella Tenebra. Ritorna, perché tu non puoi passare ».

Il Kerux riconduce il Neofita indietro per lo stesso percorso, fin tra le Colonne.

Hierophantes: Il Neofita acceda alla Via del Bene.

Il Kerux conduce il Neofita a Sud-Est, e si ferma davanti all'Hegemon, scostandosi come prima.

Hegemon: Da dove vieni?

Kerux: Io vengo di tra le Colonne e cerco la Luce della Conoscenza Nascosta nel Nome di Adonai.

Hegemon: Il Grande Angelo Metatron rispose e disse: « Io sono l'Angelo della Presenza Divina. Il Saggio contempla il Mondo creato e vi scorge l'abbagliante immagine del

Creatore. I tuoi occhi non possono ancora sopportare quell'Immagine abbagliante. Ritorna, perché tu non puoi passare ».

Il Kerux si volta e riconduce di nuovo il Neofita in mezzo alle Colonne.

Hierophantes: Il Neofita acceda alla Via diretta e stretta che non devia né a destra né a sinistra.

Il Kerux conduce il Neofita direttamente attraverso il centro della Sala, finché è vicino all'Altare, si ferma, si scosta come prima davanti al Neofita, lasciando che fronteggi l'Altare senza che vi siano ostacoli frapposti.

Hiereus, Hegemon (insieme): Da dove vieni? (*Incrociano Scettro e Spada davanti all'Altare*).

Kerux: Io vengo di tra le Colonne e cerco la Luce della Conoscenza Nascosta nel Nome di Adonai.

Lo Hierophantes avanza ad Est dell'Altare con lo Scettro, lo spinge tra la Spada dello Hiereus e lo Scettro dell'Hegemon e, sollevandolo a un angolo di 45°, dice:

Hierophantes: Ma il Grande Angelo Sandalphon disse: « Io sono il Riconciliatore per la Terra, e per l'Anima Celeste che è in essa. La forma è egualmente invisibile nella Tenebra e nella Luce abbagliante. Io sono il Kerub di sinistra dell'Arca e il Potere Femminile, come Metatron è il Kerub di destra e il Potere Maschile, e io preparo la via alla Luce Celeste ».

Hegemon e Hiereus indietreggiano, rispettivamente a Sud e a Nord dell'Altare. Lo Hierophantes prende il Neofita per la mano destra con la sua sinistra e, indicando l'Altare e il Diagramma, dice:

Hierophantes: E Tetragrammaton mise i Kerubim a Oriente del Giardino dell'Eden e una Spada fiammeggiante che roteava da ogni parte per custodire la Via dell'Albero della Vita, perché Egli ha creato la Natura, affinché l'Uomo scacciato dall'Eden non precipitasse nel Vuoto. Egli ha legato l'Uomo con le Stelle come con una catena. Egli lo attrae con i Frammenti Dispersi del Corpo Divino negli uccelli e nelle bestie e nei fiori, ed Egli fa lamento

per lui nel Vento e nel Mare e negli uccelli. Quando i tempi saranno finiti, Egli richiamerà i Kerubim dall'Oriente del Giardino, e tutto sarà consumato e diverrà Infinito e Santo.

Ricevi ora i segreti di questo Grado. Il passo si esegue cosí — 6 per 6 — indicando che tu hai varcato la soglia. Il Segno si esegue alzando la mano destra a un angolo di 45°. È la posizione in cui lo Hierophantes si è interposto per te fra lo Hiereus e l'Hegemon. Lo Stretta di Mano viene eseguita stringendo le dita, con il pollice che tocca il pollice formando un triangolo, Allude ai Dieci *Sephiroth*. La Parola è ADONAI HA-ARETZ, e significa Adonai il Signore della Terra, al quale Elemento è assegnato questo Grado. Il Numero Mistico è 55, e da esso è formata la Parola d'Ordine *Nun He*. Significa Ornamento, e quando viene data va pronunciata a lettere separate. Il Distintivo di questo Grado è la fusciacca del Neofita con lo stretto bordo bianco, una croce rossa entro il Triangolo, e il numero *1* entro un Cerchio e *10* entro un Quadrato, uno da ogni parte del Triangolo.

Investe il Neofita con la fusciacca, e indica i Tre Portali, dicendo:

I Tre Portali di fronte a te in Oriente sono i Portali delle Vie che conducono agli altri tre Gradi piú avanzati, che con quello di Zelator e di Neofita formano il primo Ordine, quello inferiore, della nostra Confraternita. Inoltre, essi rappresentano le Vie che collegano il Decimo *Sephirah, Malkuth*, agli altri *Sephiroth*. Le lettere Tau, Qoph e Shin formano la parola Qesheth, l'Arco, il riflesso dell'Arcobaleno della Promessa che si protende sopra la nostra Terra, e che circonda il trono di Dio.

L'Hegemon indica la Spada Fiammeggiante, dicendo:

Hegemon: Questo disegno della Spada Fiammeggiante dei Kerubim è una rappresentazione dei Custodi dei Portali dell'Eden, come lo Hiereus e l'Hegemon simboleggiano le Due Vie dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male.

Hiereus: In questo Grado, la Croce rossa è posta entro il Triangolo Bianco sopra l'Altare, ed è il simbolo del Vessillo d'Oriente. Il Triangolo allude alle Tre Vie e la Croce alla Conoscenza Nascosta. La Croce e il Triangolo, insieme, rappresentano Vita e Luce.

Lo Hierophantes indica la Tavoletta del Nord, dicendo:

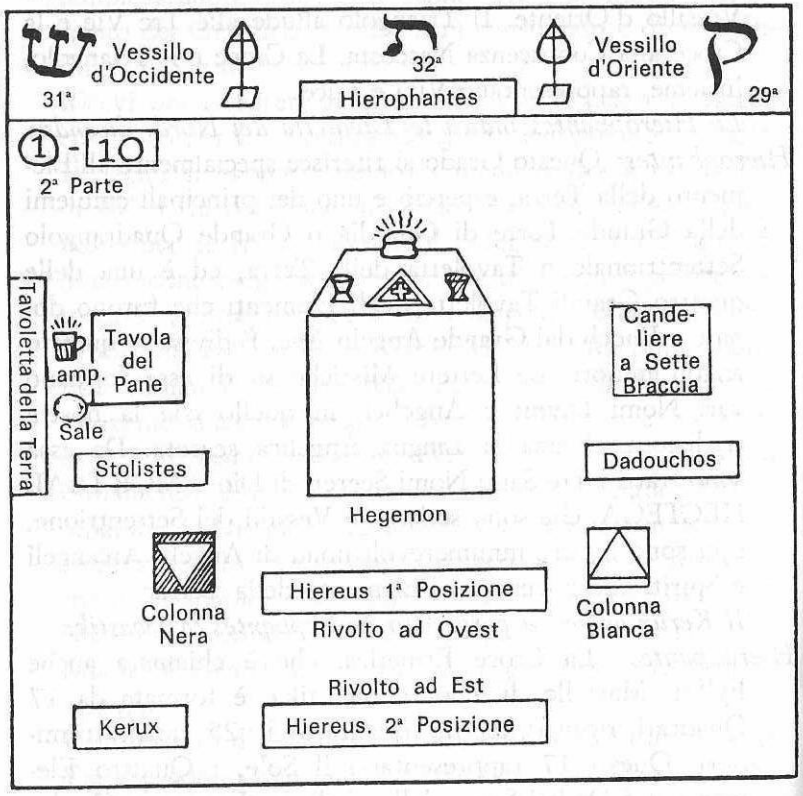
Hierophantes: Questo Grado si riferisce specialmente all'Elemento della Terra, e perciò è uno dei principali emblemi della Grande Torre di Guardia o Grande Quadrangolo Settentrionale o Tavoletta della Terra, ed è una delle quattro Grandi Tavolette degli Elementi che furono donate a Enoch dal Grande Angelo Ave. È divisa in quattro angoli minori. Le Lettere Mistiche su di essa formano vari Nomi Divini e Angelici, in quello che la nostra tradizione chiama la Lingua Angelica segreta. Da essa sono tratti i Tre Santi Nomi Segreti di Dio, EMOR DIAL HECTEGA, che sono scritti sui Vessilli del Settentrione, e vi sono inoltre innumerevoli nomi di Angeli, Arcangeli e Spiriti che governano l'Elemento della Terra.

Il Kerux avanza e porge allo Hierophantes la Swastika.

Hierophantes: La Croce Ermetica, che è chiamata anche Fylfot, Martello di Thor e Swastika, è formata da 17 Quadrati ricavati da un quadrato di 25 quadrati minori. Questi 17 rappresentano il Sole, i Quattro Elementi, e i Dodici Segni dello Zodiaco. In questo Grado, le luci sopra le Colonne non sono velate, per mostrarti che hai lasciato la Tenebra del mondo esterno. Ora lascerai il Tempio per breve tempo.

Il Kerux conduce fuori il Neofita.

SECONDA PARTE



Il Tempio è disposto come nel Diagramma.

Hierophantes: Frater Kerux, quando il Neofita darà il debito allarme, tu lo ammetterai. Fratres Stolistes e Dadouchos, assistete il Kerux nell'accoglierlo.

Il Kerux esce e istruisce il Neofita sui colpi da battere. Stolistes e Dadouchos prendono posto in modo da essere rivolti verso il Neofita quando entra nella Sala. Il Kerux apre la porta e fa entrare il Neofita, ma non sta davanti a lui.

Hierophantes: Frater... come nel Grado di Neofita, tu sei venuto dal Mondo alla Porta della Conoscenza Nascosta,

così in questo Grado tu varchi la Porta ed entri nel Luogo Santo. Tu sei ora nel Cortile del Tabernacolo, dove stava l'Altare delle Offerte Combuste, su cui erano offerti in Sacrificio gli animali, che simboleggiavano i *Qlipoth* o Dèmoni Maligni, i quali dimorano nel piano contiguo all'Universo Materiale, al di sotto di questo.

Il Dadouchos traccia la Croce nell'aria con il Turibolo, e incensa il Neofita in silenzio, con tre oscillazioni in avanti.

Hierophantes: Tra l'Altare e l'entrata nel Luogo Santo, stava la Vasca di Bronzo in cui i sacerdoti si aspergevano d'acque lustrali prima di entrare nel Tabernacolo. Era il simbolo delle Acque della Creazione.

Lo Stolistes traccia una Croce con l'acqua sulla fronte del Neofita e lo asperge tre volte in silenzio.

Hierophantes: Dopo aver fatto un'offerta sull'Altare dei Sacrifici Combusti, e dopo essersi mondato nella Vasca di Bronzo, il Sacerdote entrava poi nel Luogo Santo.

Il Kerux conduce il Neofita dietro le Colonne, a Nord. Stolistes e Dadouchos ritornano ai loro posti. Lo Hiereus prende posto fra le Colonne (dopo che il Kerux ha tolto la sedia) volgendo verso il Neofita. Difende la via con la Spada e dice:

Hiereus: Tu non puoi varcare il Portale che è tra le Colonne, a meno che tu sappia eseguire i Segni e le Parole del Neofita.

Il Neofita li esegue e, istruito dal Kerux, avanza in una posizione tra le Colonne. Lo Hiereus ritorna al suo posto. L'Hegemon si fa avanti, si pone ad Est delle Colonne, rivolto verso il Neofita, e sbarra l'accesso al Tempio con lo Scettro, dicendo:

Hegemon: Tu non puoi entrare nel Luogo Santo, a meno che tu sappia eseguire il Segno e la Stretta di Mano di uno Zelator.

Il Neofita li esegue. Il Kerux ritorna a sedere al suo posto dopo aver affidato il Neofita all'Hegemon. L'Hegemon conduce il Neofita a Nord e dice:

Hegemon: Sul lato settentrionale del Luogo Santo stava la Tavola del Pane. Il disegno davanti a te ne rappresenta il significato occulto. Su essa erano disposti dodici pani come emblemi del Pane di Vita, ed è un'immagine del Mistero della Rosa della Creazione. I dodici cerchi sono i dodici Segni dello Zodiaco, mentre la Lampada al centro simboleggia il Sole, che è la fonte di calore e di vita. I Quattro Triangoli i cui dodici angoli toccano ciascuno uno dei dodici cerchi sono quelli di Fuoco, Terra, Aria ed Acqua, e alludono alle quattro Triplicità dei Segni Zodiacali. Il Triangolo iscritto entro ciascuno dei dodici cerchi allude ai tre Decani, o fasi di dieci gradi di ogni segno. Da un lato di ogni Triangolo vi è la Permutazione del Nome Divino *Yod Heh Vau Heh*, che si riferisce a quel particolare segno, mentre dal lato opposto vi è il nome di una delle dodici Tribú che è egualmente attribuita ad esso.

Ora i ventidue suoni e lettere dell'Alfabeto Ebraico sono le fondamenta di tutte le cose. Tre Madri, Sette Doppie e Dodici Semplici. Le Dodici Lettere Semplici sono assegnate alle dodici direzioni nello spazio, e queste divergono all'Infinito, e sono nelle braccia dell'Eterno. Queste Dodici Lettere Egli le ideò e le combinò, e con esse formò le Dodici Costellazioni Celesti dello Zodiaco. Esse regnano sull'Universo come un Re sul suo trono, e sono nella rivoluzione dell'anno come un Re che attraversa i suoi domíni, ed essi sono nel cuore dell'uomo come un Re in guerra.

E i Dodici Pani sono le immagini di queste idee, e sono i petali esterni della Rosa; mentre all'interno vi sono i Quattro Arcangeli che regnano sui Quattro Punti Cardinali, e gli emblemi cherubici, Leone, Uomo, Toro e Aquila.

Intorno alla grande Lampada centrale che è un'immagine del Sole, sta la Grande Madre del Cielo, simboleggiata della lettera Heh, la prima delle Lettere Semplici, e dal suo numero 5, il Pentagramma, Malkah la Sposa, che

governa nel suo Regno di *Malkuth*, incoronata da una corona di Dodici Stelle.

Questi Dodici Cerchi rappresentano inoltre le Dodici Fondamenta della Città Santa dell'Apocalisse, mentre nel Simbolismo Cristiano il Sole e i Dodici Segni si riferiscono a Cristo ed ai Suoi Dodici Apostoli.

L'Hegemon conduce il Neofita allo Hiereus e poi ritorna al suo posto e si siede. Lo Hiereus conduce il Neofita al Sud e dice:

Hiereus: Sul lato meridionale del Luogo Santo stava il Candeliere a Dodici Braccia, in cui veniva bruciato purissimo olio d'oliva. È un'immagine del Mistero degli Elohim, le Sette Idee Creative. Il disegno simbolico davanti a te ne rappresenta il significato occulto. I Sette Cerchi che circondano l'Eptagramma rappresentano i Sette Pianeti e i Sette Palazzi Cabalistici di *Assiah*, il Mondo Materiale — che corrispondono alle Sette Chiese Apocalittiche situate in Asia o *Assiah* — come questi alludono ancora alle Sette Lampade davanti al Trono su di un altro Piano.

Entro ogni cerchio sta un triangolo per rappresentare la Triplice Idea Creativa operante in tutte le cose. Sul lato destro di ciascuno sta il Nome Ebraico dell'Angelo che governa il Pianeta; sul lato sinistro è il Nome Ebraico della sfera dello stesso Pianeta; mentre la Lettera Ebraica sotto la base è una delle Lettere Doppie dell'Alfabeto Ebraico che si riferiscono ai Sette Pianeti. Le Sette Lettere Doppie dell'Alfabeto Ebraico hanno due suoni associati a ciascuna, uno duro e uno dolce. Sono chiamate « doppie » perché ogni lettera rappresenta un contrario o una permutazione, cosí: Vita e Morte; Pace e Guerra; Saggezza e Follia; Ricchezza e Povertà; Onore e Indegnità; Fertilità e Solitudine; Potere e Servitú.

Queste Sette Lettere indicano sette località: Zenith, Nadir, Est, Ovest, Nord, Sud e il Luogo della Santità, in mezzo, che sostiene tutte le cose. Il Creatore Archetipo

ideò, produsse, combinò e formò con essi i Pianeti dell'Universo, i Giorni della Settimana e, nell'Uomo, la Porta dell'Anima. Egli ha amato e benedetto il numero 7 piú di tutte le altre cose che stanno al di sotto del Suo Trono. I poteri di queste sette lettere sono mostrati anche nei Sette Palazzi di *Assiah*, e le Sette Stelle di quella Visione sono i Sette Arcangeli che le governano.

Conduce il Neofita a Ovest dell'Altare, quindi ritorna al suo posto, e si siede. Lo Hierophantes si porta a Est dell'Altare, prende da questo il Turibolo, e tenendolo a catena corta, traccia la Croce e tre oscillazioni in avanti, lo depone, e dice:

Hierophantes: Davanti al Velo del Santo dei Santi stava l'Altare dell'Incenso, di cui questo Altare è un'immagine. Era in forma di doppio cubo, rappresentando cosí la forma materiale quale riflesso e duplicazione di ciò che è Spirituale. I lati dell'Altare, insieme alla sommità e alla base, consistono in dieci quadrati, simboleggiando cosí i Dieci *Sephiroth*, dei quali il basale è *Malkuth*, la realizzazione degli altri sul piano materiale, dietro cui sono celati gli altri. Perché se questo doppio cubo venisse innalzato nell'aria sopra la tua testa, tu vedresti solo il singolo quadrato che forma il lato inferiore, e gli altri, dalla loro posizione, ti sarebbero nascosti. Cosí, dietro l'Universo materiale, sta la forma nascosta della Maestà di Dio.

L'Altare dell'Incenso era rivestito d'Oro, per rappresentare il piú alto grado di purezza, ma l'Altare davanti a te è nero per rappresentare la Terra terrestre. Impara dunque a separare il puro dell'impuro, e raffina l'Oro dello Spirito del Drago Nero, il corpo corruttibile. Sull'Altare Cubico stavano Fuoco, Acqua e Incenso, le Tre Lettere Madri dell'Alfabeto Ebraico: *Aleph, Mem* e *Shin*. *Mem* è muta, *Shin* è sibilante, ed *Aleph* è l'espressione di un equilibrio tra questi contrari, e li riconcilia e media tra loro. In questo è un grande Mistero, ammirevole e recondito. Il Fuoco produsse i Cieli; l'Acqua la Terra; e l'Aria li riconcilia. Nel corso dell'anno, essi portano il caldo, il freddo, e le stagioni temperate, e nell'uomo sono immaginati nella testa, nel petto e nel tronco.

Io ti conferisco ora il Titolo Mistico di Periclinus de Faustis, il che significa che su questa Terra tu sei in un deserto, lontano dal Giardino della Felicità.

E ti assegno il simbolo di ARETZ che è il nome ebraico della Terra, cui si riferisce il grado ① = 10 di Zelator.

La parola *Zelator* deriva dall'antico egizio Zaruator, che significa « Cercatore di Athor », Dea della Natura; ma altri gli assegnano il significato di studente zelante, il cui primo dovere era soffiare nell'Athanor di Fuoco che riscaldava il Crogiuolo dell'Alchimista.

Lo Hierophantes torna a sedere sul Podio; il Kerux conduce il nuovo Zelator a sedere a Nord-Ovest.

Hierophantes: Frater Kerux, ti comando di proclamare che il nostro Frater è stato debitamente ammesso al Grado ① = 10 di Zelator.

Il Kerux si porta a Nord-Ovest dello Hierophantes, si volge verso Ovest, alza la Bacchetta e dice:

Kerux: Nel Nome di ADONAI MELEKH, e per comando dell'Onoratissimo Hierophantes, udite tutti: io proclamo che Frater... è stato debitamente ammesso al Grado ① = 10 di Zelator, e che ha ottenuto il Titolo Mistico di Periclinus de Faustis e il simbolo di Aretz.

Ritorna al suo posto passando per Est, salutando, e per Sud e Ovest.

Hierophantes: Nel Grado di Zelator, viene mostrato in particolar modo il simbolismo del Decimo *Sephirah, Malkuth*. Tra gli altri Titoli Mistici, *Malkuth* è chiamato SHAAR, la Porta, che per metatesi diviene ASHUR, significante il numero Dieci. Inoltre, in caldeo è chiamato THRAA, la Porta, che ha lo stesso numero del Grande Nome ADONAI, scritto integralmente: *Aleph, Daleth, Nun, Yod*; entrambi corrispondono a 671 nella numerazione totale. È chiamato anche « La Porta della Morte », « La Porta delle Lacrime » e « La Porta della

Giustizia », « La Porta della Preghiera » e « La Porta della Figlia dei Possenti ». È chiamato anche « La Porta del Giardino dell'Eden » e la Madre Inferiore, e nel Simbolismo Cristiano è connesso alle Tre Pie Donne ai piedi della Croce. La Decima Via del *Sepher Yetzirah* che corrisponde a *Malkuth* è chiamata « L'Intelligenza Risplendente », perché si esalta al di sopra di ogni testa e siede sul Trono di *Binah*. Illumina lo Splendore e tutte le Luci (ME-OUROTH della *Zohar*) e fa discendere la corrente del Divino Influsso dal Príncipe dei Volti, il Grande Arcangelo Metatron.

Frater..., prima che tu possa presentarti candidato per l'avanzamento al successivo Grado ② = [9], dovrai superare un esame su certi argomenti. Te ne verrà fornito il manoscritto. Quando sarai certo di essere ben informato, avverti l'Officiante incaricato.

CHIUSURA

Hierophantes: Fratres e Sorores, assistetemi nella chiusura di questo Tempio del Grado ① = [10] di Zelator.

Tutti si alzano.

Hierophantes: Frater Kerux, provvedi a che il Tempio sia debitamente guardato.

Kerux (*dalla parte interna della porta, batte; la Sentinella batte*): Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente guardato.

Hierophantes: Adoriamo il Signore e Re della Terra.

Tutti si volgono verso Est.

Hierophantes: ADONAI HA-ARETZ, ADONAI MELEKH, Benedetto sia il Tuo Nome nei secoli dei secoli. Amen.

Esegue il Segno. Tutti eseguono il Segno e stanno rivolti come al solito. Lo Hierophantes lascia il suo Trono e passa al Nord, fermandosi davanti alla Tavoletta del Nord; lo Hiereus si pone alla destra dello Hierophantes, l'Hegemon alla sinistra; il Kerux dietro lo Hierophantes; lo Stolistes dietro lo Hiereus, il Dadouchos dietro l'Hegemon.

Hierophantes: Proviamo la preghiera degli Spiriti della Terra. O Re Invisibile che, prendendo la Terra per Fondamenta, ne scavasti le profondità per colmarle con il Tuo Potere Onnipotente. Tu, il cui Nome squassa gli Archi del Mondo, Tu che fai fluire i Sette Metalli nelle vene delle rocce, Re delle Sette Luci, Ricompensatore dei Lavoratori sotterranei, guidaci nella tua Aria desiderabile e nel Reame dello Splendore. Noi vegliamo e fatichiamo incessantemente, cerchiamo e speriamo, per le dodici pietre della Città Santa, per i Talismani sepolti, per l'Asse della Pietra di Volta che passa attraverso il centro della Terra... O Signore, o Signore, o Signore! Abbi pietà di coloro che soffrono. Espandi i nostri cuori, sciogli ed innalza le nostre menti, ingrandisci la nostra natura.

O Stabilità e Moto! O Tenebra velata di Splendore! O Giorno ammantato di Notte! O Padrone che non neghi mai il salario dei Tuoi Operai! O Candore Argenteo... O Splendore Aureo! O Corona di Diamante Vivente e Armonioso! Tu che porti i Cieli al Tuo Dito come un anello di Zaffiro! Tu che ti nascondi sotto la Terra nel Regno delle Gemme, Seme meraviglioso delle Stelle! Vivi, e sii l'Eterno Dispensatore dei Tesori di cui ci hai fatti Custodi.

Tornate in pace alle vostre dimore. Sia su di voi la benedizione di Adonai. (*Esegue il Pentagramma del Bando della Terra*). Vi sia pace tra noi e voi, e siate pronti a venire quando siete chiamati.

Tutti ritornano ai loro posti e stanno rivolti come al solito.

Hierophantes: Nel Nome di ADONAI MELEKH, dichiaro chiuso questo Tempio nel Grado di Zelator.

Hierophantes: ו ו ו ו ו ו ו ו ו ו

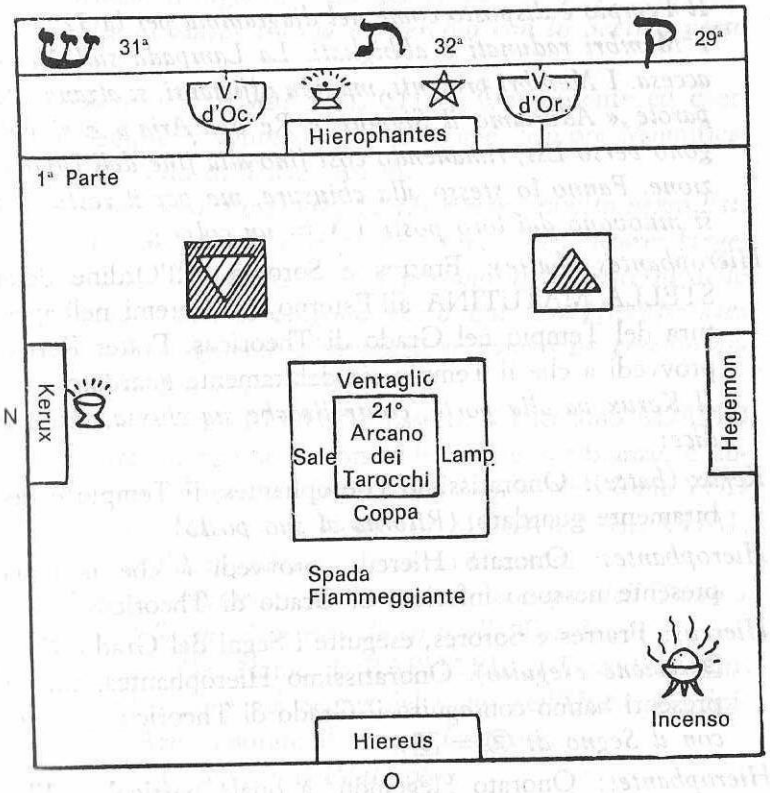
Hiereus: ו ו ו ו ו ו ו ו ו ו

Hegemon: ו ו ו ו ו ו ו ו ו ו

Il Candidato viene condotto fuori dall'Hegemon.

Cerimonia del Theoricus

CERIMONIA DEL
GRADO ② = [9] DI THEORICUS



Necessario:

In Est: Pentacolo, Vessillo d'Oriente e d'Occidente.
Sull'Altare: Ventaglio, Lampada, Coppa, Sale, disposti intorno al Diagramma dell'Universo.
Per lo Zelator: Cappuccio, Croce Cubica (1° punto); Caduceo (2° punto).

APERTURA

Il Tempio è disposto come nel diagramma per la 32ª Via. I Membri radunati e abbigliati. La Lampada sull'Altare accesa. I Membri presenti, ma non officianti, si alzano alle parole « Adoriamo il Signore e Re dell'Aria » e si volgono verso Est, rimanendo così fino alla fine dell'Invocazione. Fanno lo stesso alla chiusura, ma per il resto non si muovono dai loro posti. (↿ = *un colpo*).

Hierophantes (*batte*): Fratres e Sorores dell'Ordine della STELLA MATUTINA all'Esterno, assistetemi nell'apertura del Tempio nel Grado di Theoricus. Frater Kerux, provvedi a che il Tempio sia debitamente guardato.
Il Kerux va alla porta, controlla che sia chiusa, bussa e dice:

Kerux (*batte*): Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente guardato. (*Ritorna al suo posto*).

Hierophantes: Onorato Hiereus, provvedi a che non sia presente nessuno inferiore al Grado di Theoricus.

Hiereus: Fratres e Sorores, eseguite i Segni del Grado ② = [9] (*viene eseguito*). Onoratissimo Hierophantes, tutti i presenti hanno conseguito il Grado di Theoricus. (*Saluta con il Segno di* ② = [9]).

Hierophantes: Onorato Hegemon, a quale particolare Elemento è attribuito questo Grado?
Hegemon: All'Elemento dell'Aria.
Hierophantes: Onorato Hiereus, a quale Pianeta si riferisce particolarmente questo Grado?
Hiereus: Alla Luna.

Hierophantes: Onorato Hegemon, quale Via è collegata a questo Grado?
Hegemon: La 32ª Via di TAU.
Hierophantes: Onorato Hiereus, a che cosa allude?
Hiereus: All'Universo composto dai Quattro Elementi, ai KERUBIM, ai QLIPOTH e al Piano Astrale, e al riflesso della sfera di SATURNO.
Hierophantes (*batte*). (*Tutti si alzano e si volgono verso Est*): Adoriamo il Signore e Re dell'Aria!
Lo Hierophantes traccia un cerchio con lo Scettro verso Est.
Hierophantes: SHADDAI EL CHAI, Onnipotente ed Eterno, Sempre Vivente sia il Tuo Nome, Sempre Magnificato nella Vita di Tutto. Amen.
Tutti salutano. Lo Hierophantes rimane rivolto verso Est. Lo Hiereus avanza e si porta a Ovest dell'Altare. Hegemon e Kerux avanzano e si portano ai lati esterni delle Colonne. Tutti si volgono verso Est. Lo Hierophantes traccia Pentagrammi d'invocazione contro un cerchio davanti alla Tavoletta dell'Aria.
Hierophantes: E gli ELOHIM dissero: « Facciamo ADAMO a Nostra Immagine, secondo le nostre sembianze, e abbiano il dominio sugli Uccelli dell'Aria ». Nel Nome YOD HE VAU HE e nel Nome di SHADDAI EL CHAI, Spiriti dell'Aria, adorate il vostro Creatore.
Prende il Pentacolo e alle parole « Capo dell'Uomo » traccia il Segno Aquarius davanti alla Tavoletta.
Hierophantes: Nel Nome di RAPHAEL, il Grande Arcangelo dell'Aria, e nel Segno del Capo dell'Uomo ≈, Spiriti dell'Aria, adorate il vostro Creatore!
Traccia la Croce con il Pentacolo.
Hierophantes: Nel Nome e nelle Lettere del Grande Quadrangolo dell'Oriente, rivelato a ENOCH dal Grande Angelo AVE, Spiriti dell'Aria, adorate il vostro Creatore!
Hierophantes (*levando in alto il Pentacolo*): Nei Tre Grandi Nomi Segreti di Dio, scritti sui Vessilli d'Oriente, ORO

IBAH AOZPI, Spiriti dell'Aria, adorate il vostro Creatore! Nel nome di BATAI-VAH, Grande Re dell'Oriente, Spiriti dell'Aria, adorate il vostro Creatore!

Depone il Pentacolo. Tutti ritornano ai loro posti.

Hierophantes: Nel Nome di SHADDAI EL CHAI, dichiaro aperto questo Tempio nel Grado ② = [9] di Theoricus.

Hierophantes: ווו ווו ווו
Hiereus: ווו ווו ווו
Hegemon: ווו ווו ווו

CERIMONIA DELL'AVANZAMENTO NELLA VIA DI TAU

Hierophantes (*batte*): Fratres e Sorores, il nostro Frater (Soror)... avendo compiuto sulle Vie della Conoscenza Occulti Progressi che gli hanno permesso di superare un esame sulla conoscenza richiesta, può ora essere ammesso all'avanzamento al Grado di Theoricus, ed io ho debitamente ricevuto una dispensa dai Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine per ammetterlo nella forma dovuta.

Onorato Hegemon, sovrintendi alla preparazione dello Zelator e da' l'ammonimento consueto.

L'Hegemon si alza e saluta, lascia il Tempio. Prepara lo Zelator accertandosi che sia abbigliato della veste e porti la fusciacca, gli consegna la Croce Greca Cubica, lo incappuccia e si accosta alla porta, e bussa.

Il Kerux, nel frattempo, pone il VENTAGLIO accanto allo Hierophantes; la LAMPADA accanto all'Hegemon; la COPPA accanto allo Hiereus; e il SALE al proprio posto. Il Kerux, udendo bussare, apre la porta e fa entrare l'Hegemon con lo Zelator, poi la chiude.

Hegemon: ABBANDONA IL MATERIALE E CERCA LO SPIRITUALE.

Hierophantes: Conduci lo Zelator ad Oriente.

Lo Zelator viene condotto in mezzo alle Colonne al Trono dello Hierophantes, con il Kerux in piedi alla sua destra, l'Hegemon alla sua sinistra. Il Kerux prende dalle sue mani la Croce Cubica.

Hierophantes: Esegui il Passo e il Segno di uno Zelator (*viene eseguito*). Dammi la Grande Parola (ADONAI HA-ARETZ), il Titolo Mistico (Periclinus de Faustis) e il Numero Mistico (55) di uno Zelator. Qual è la Parola d'Ordine formata dal Numero Mistico? (Nun Heh). (*Viene eseguito; l'Hegemon suggerisce, se necessario*).

Hierophantes: Frater Periclinus de Faustis, ti impegni solennemente a mantenere lo stesso rigoroso segreto riguardo i Misteri della 32ª Via del Grado ② = [9] di Theoricus, che hai già giurato di mantenere riguardo quelli dei Gradi precedenti?

Zelator: M'impegno. (*Il Kerux restituisce la Croce allo Zelator*).

Hierophantes: Allora tendi la mano, levando la Croce Cubica verso il Cielo e di': « Lo giuro per il Firmamento del Cielo ». (*Lo Zelator esegue, ripetendo le parole*).

Hierophantes: Sia tolto il cappuccio.

Viene eseguito. L'Hegemon ritorna al suo posto in Sud. Ora lo Zelator è affidato al Kerux.

Hierophantes: Tendi la mano destra, volgendo la Croce Cubica ad Oriente, nella posizione del Segno dello Zelator, dicendo: « Le Potenze dell'Aria siano testimoni del mio impegno ». (*Lo Zelator esegue*).

Hierophantes (*batte*): Di fronte a te stanno i Portali della 31ª, della 32ª e della 29ª Via che conducono dal Grado di Zelator agli altri tre Gradi che stanno oltre. L'unica Via che adesso ti è aperta, tuttavia, è la 32ª, che conduce al Grado ② = [9] di Theoricus, e che tu devi percorrere prima di arrivare a quel Grado.

Prendi nella mano destra la Croce Cubica e nella sinistra il Vessillo della Luce (*glieli consegna*) e segui la tua Guida, Anubis il Custode, che ti conduce dal materiale allo spirituale.

Kerux: Anubis il Custode disse all'Aspirante: « Entriamo alla Presenza del Signore della Verità. Alzati e seguimi ».

Il Kerux si gira verso destra e guida lo Zelator intorno alla Sala, lentamente, compiendo un giro mentre lo Hiereus legge. Lo Hierophantes si alza con il Vessillo d'Occidente nella mano sinistra ed il Ventaglio nella destra.

Hiereus: La Sfinge d'Egitto parlò e disse: « Io sono la sintesi delle Forze Elementali. Io sono anche il simbolo dell'Uomo. Io sono la Vita e sono la Morte. Io sono la Figlia della Notte del Tempo ».

Mentre il Kerux e lo Zelator si avvicinano a Est, lo Hierophantes sbarra la Via con il Vessillo dell'Est ed il Ventaglio.

Hierophantes: Il Sacerdote con la Maschera di OSIRIDE parlò e disse: « Tu non puoi varcare il Portale del Paradiso d'Oriente, a meno che tu sappia dirmi il mio Nome ».

Kerux: Tu sei NU, Dea del Firmamento dell'Aria. Tu sei HORMAKU, Signore del Sole Orientale.

Hierophantes: In quali Segni e Simboli venite?

Kerux: Nella Lettera *Aleph*. Nel Vessillo di Luce e nel simbolo delle Forze Equilibrate.

Lo Hierophantes arretra e traccia con il VENTAGLIO il segno di Aquarius ♒ davanti allo Zelator.

Hierophantes: Nel Segno dell'UOMO, Figlio dell'ARIA, tu sei Purificato. Passa.

Consegna il Vessillo d'Occidente al Kerux che guida lo Zelator e porge passando il Vessillo all'Hegemon, mentre lo Hiereus riprende a leggere.

Hiereus: Io sono OSIRIDE, l'Anima nel duplice aspetto, unita all'Altissimo mediante la purificazione, resa perfetta dalla sofferenza, glorificata dalle prove. Io sono venuto dove sono i Grandi DEI, per il Potere del Grande Nome.

Il Kerux e lo Zelator hanno ora raggiunto l'Hegemon che sbarra loro la Via con la Lampada nella mano destra, ed il Vessillo d'Occidente nella sinistra.

Hegemon: Il Sacerdote con la maschera del LEONE parlò e disse: « Tu non puoi varcare il Portale del Cielo meridionale, a meno che tu sappia dirmi il mio Nome ».

Kerux: MAU il Leone, Potentissimo, Signore del FUOCO, è il tuo Nome. Tu sei RA, il Sole nella sua Forza.

Hegemon: In quali Segni e Simboli venite?

Kerux: Nella Lettera SHIN; nel Vessillo d'Oriente, e nel Simbolo della Croce Cubica.

Hegemon (arretrando e tracciando con la lampada il segno di Leo ♌ davanti allo Zelator): Nel Segno del LEONE Figlio del Fuoco, tu sei purificato. Passa.

Rimette a posto la Lampada e prende il posto del Kerux, il quale ritorna al suo seggio nel Nord. L'Hegemon conduce lo Zelator oltre lo Hiereus, al quale consegna il Vessillo d'Occidente. Intanto, lo Hiereus legge per la terza volta, e l'Hegemon ha cura di condurre lentamente lo Zelator intorno al Tempio, ritornando allo Hiereus quando il discorso è terminato.

Hiereus (mentre compiono il giro per la terza volta): Io ho varcato i Portali del Firmamento. Datemi le vostre mani, perché io sono divenuto come voi, Signori della Verità! Perché voi siete i Formatori dell'Anima.

Lo Hiereus depone la SPADA e si alza con la COPPA nella mano destra, il Vessillo d'Occidente nella sinistra, sbarrando la via all'Hegemon e allo Zelator.

Hiereus: Il Sacerdote con la Maschera dell'UOMO parlò e disse: « Tu non puoi varcare il Portale del Cielo d'Occidente, a meno che tu sappia dirmi il mio Nome ».

Hegemon: HEKA, Signora di HESUR, Sovrana delle Acque, è il tuo Nome. Tu sei TOUM, il Sole che tramonta.

Hiereus: In quali Segni e Simboli venite?

Hegemon: Nella Lettera MEM; nel Vessillo di Luce; e nel Simbolo delle Ventidue Lettere.

Hiereus (arretrando e tracciando con la COPPA il Segno dell'AQUILA sopra lo Zelator): Nel Segno dell'AQUILA, Figlia dell'Acqua, tu sei purificato. Passa.

Consegna il Vessillo d'Oriente all'Hegemon che continua la circumambulazione con lo Zelator, porgendo il Vessillo

d'Occidente al Kerux quando gli passa davanti. Lo Hiereus legge mentre compiono il quarto giro ed il Kerux si alza con il SALE nella mano destra, il Vessillo d'Occidente nella sinistra.

Hiereus (*mentre compiono il giro*): O Signore dell'Universo, Tu sei al di sopra di tutte le cose e il Tuo Nome è in tutte le cose; e davanti a Te le ombre della Notte indietreggiano, e la Tenebra si affretta a fuggire.

Kerux (*sbarrando la via con il SALE ed il Vessillo d'Occidente*): Il Sacerdote con la Maschera del Toro parlò e disse: « Tu non puoi varcare il Portale del Cielo Settentrionale, a meno che tu sappia dirmi il mio Nome ».

Hegemon: SATEM, nella dimora di SHU, il Toro della Terra, è il tuo Nome. Tu sei KEPHRA, il Sole di Notte.

Kerux: In quali Segni e Simboli venite?

Hegemon: Nelle Lettere *Aleph, Mem* e *Shin*, e nei simboli del Vessillo e della Croce.

Kerux (*arretrando e tracciando con il SALE il segno di Taurus* ♉ *sopra lo Zelator*): Nel Segno della Testa del Toro, Figlio degli Elementi, tu sei purificato. Passa.

L'Hegemon conduce lo Zelator allo Hierophantes passando attraverso le due Colonne, il Kerux li accompagna con il Vessillo d'Occidente, che consegna allo Hierophantes perché lo rimetta sul sostegno. Poi l'Hegemon consegna il Vessillo d'Oriente che era tenuto dallo Zelator. Anche questo viene rimesso sul sostegno. L'Hegemon consegna la Croce Cubica allo Hierophantes. Il Kerux prende il Ventaglio, la Lampada, la Coppa e li rimette ai loro posti sull'Altare, intorno al Diagramma.

Hierophantes (*tenendo la Croce Cubica*): La Croce Cubica è un degno emblema delle forze equilibrate e bilanciate degli Elementi. È composta esternamente di 22 quadrati, riferendosi cosí alle 22 lettere che vi sono collocate. Ventidue sono le lettere dalla Voce Eterna, nella Volta del Cielo; nelle profondità della Terra; nell'Abisso dell'Acqua; nell'Onnipresenza del Fuoco. Il Cielo non può esprimere la loro pienezza... la Terra non può esprimerla.

Eppure il Creatore le legò in tutte le cose. Le ha mescolate nell'Acqua. Le ha fatte turbinare nel Fuoco. Le ha sigillate nell'Aria del Cielo. Le ha distribuite tra i Pianeti. Ha assegnato loro le Dodici Costellazioni dell'Universo. (*Depone la Croce*).

La 32ª Via del *Sepher Yetzirah*, che corrisponde a MALKUTH e alla Lettera TAU, è chiamata l'Intelligenza Amministrativa, ed è cosí detta perché dirige e associa in tutte le loro influenze i Sette Pianeti nel loro corso. Ad essa, perciò, è attribuita la debita conoscenza dei Sette Palazzi di ASSIAH, il Mondo Materiale, che sono simboleggiati nell'Apocalisse dalle Sette Chiese.

Si riferisce all'Universo, composto dai Quattro Elementi, ai KERUBIM, ai QLIPOTH e al Piano Astrale. È il Riflesso della Sfera di Saturno. Rappresenta l'anello di congiunzione fra il Mondo Materiale e il Mondo Formativo, *Assiah* e *Yetzirah*, e necessariamente passa attraverso il Piano Astrale, la Dimora degli Elementali e degli Involucri, o Gusci, dei Morti. È la Lacerazione del Velo del Tabernacolo, su cui sono raffigurati i Kerubim e le Palme. È il Passaggio della Porta dell'Eden.

Lo Hierophantes si alza e conduce lo Zelator a Ovest dell'Altare. Attira la sua attenzione sulla Chiave dell'Universo.

Queste idee sono riassunte simbolicamente nella rappresentazione del Ventunesimo Arcano dei TAROCCHI, che ti sta davanti. Entro l'ovale formato da 72 cerchi sta una forma femminile, nuda, coperta solo da una sciarpa che le fluttua intorno. È incoronata dalla Falce di Luna di ISIDE, e tiene due bacchette nelle mani. Le sue gambe formano una croce. È la Sposa dell'Apocalisse, la Cabalistica Regina dei Cantici, l'egizia ISIDE o il Grande Angelo Kerubico Femminile SANDALPHON, alla sinistra del Seggio della Misericordia dell'Arca.

Le Bacchette sono le forze orientatrici della corrente positiva e negativa. L'Eptagramma o Stella a Sette Punte

allude ai Sette Palazzi di *Assiah*; le gambe incrociate al simbolo delle Quattro Lettere del Nome (1).
La falce di luna che l'incorona riceve le influenze di *Geburah* e *Gedulah*. È la sintesi della 32ª Via, che unisce *Malkuth* a *Yesod*.
L'ovale dei 72 cerchi piú piccoli si riferisce allo SCHEM-HAPORESCH, o Settantadue Nomi della Divinità. I dodici cerchi piú grandi formano lo Zodiaco. Agli angoli vi sono i Quattro KERUBIM che sono i poteri vivificati delle lettere del Nome YOD HE VAU HE operanti negli Elementi, attraverso i quali tu sei passato simbolicamente nella precedente cerimonia.
Il Ventaglio, la Lampada, la Coppa ed il Sale rappresentano i Quattro Elementi i cui abitatori sono i Silfi, le Salamandre, le Ondine e gli Gnomi.
Sii quindi pronto e attivo come i Silfi, ma evita la frivolezza e il capriccio. Sii energico e forte come le Salamandre, ma evita l'irritabilità e la ferocia. Sii flessibile e attento alle immagini, come le Ondine, ma evita la pigrizia e la volubilità. Sii laborioso e paziente come gli Gnomi, ma evita la grossolanità e l'avidità.
Cosí tu svilupperai gradualmente i poteri della tua anima, e ti renderai degno di comandare gli Spiriti degli Elementi.

L'Altare, come nel grado precedente, rappresenta l'Universo Materiale. Alla sua destra sta simbolicamente il Giardino dell'Eden, rappresentato dalla posizione dell'Hegemon, mentre alla sua sinistra sta simbolicamente la GEHENNA, la Dimora degli Involucri, rappresentata dalla posizione del Kerux.

Lo Hierophantes ritorna al suo trono. Il Kerux si fa avanti e ritorna alla sinistra dello Zelator.

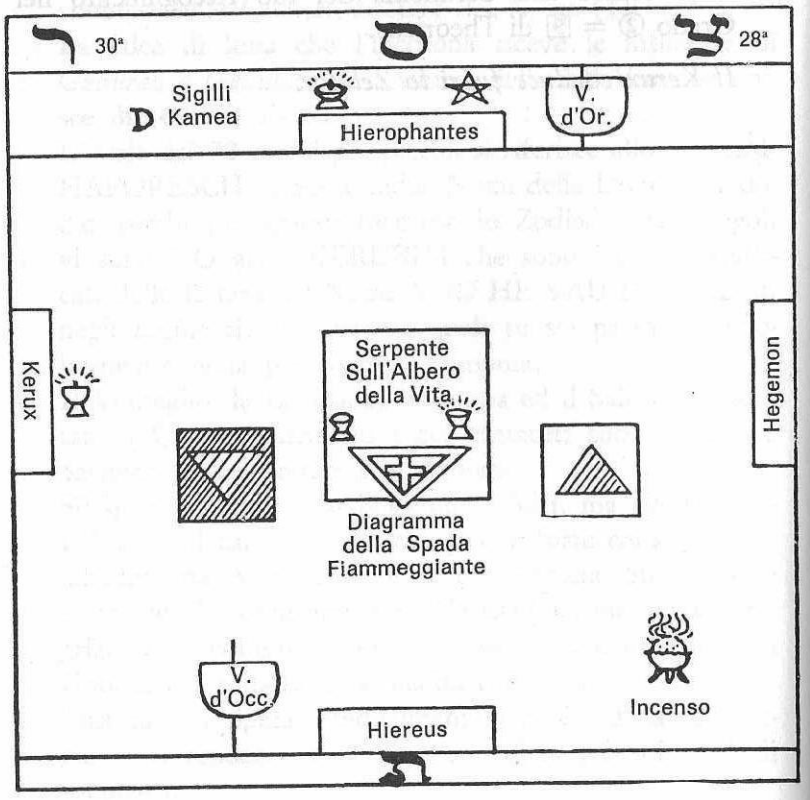
Con grande gioia ti conferisco il Titolo di Signore della 32ª Via.

(1) *Yod, He, Vau, He* (N.d.C.).

Ora lascerai il Tempio per breve tempo, e al tuo ritorno si procederà alla Cerimonia del tuo Accoglimento nel Grado ② = [9] di Theoricus.

Il Kerux conduce fuori lo Zelator.

SECONDA PARTE



Il Tempio è disposto come nel diagramma.

Il Kerux prende il Distintivo del CADUCEO.

Hierophantes: Frater Kerux, io ti comando di istruire lo Zelator nel debito ammonimento, e di consegnargli il necessario Distintivo di Ammissione.

Onorato Hegemon, vigila il Portale e falli entrare quando daranno il debito allarme.

Il Kerux prende il Distintivo d'Ammissione del Caduceo e conduce lo Zelator alla porta per battere i colpi. L'Hegemon apre la porta e conduce lo Zelator all'interno per qualche passo, quindi lo fa volgere verso lo Hierophantes.

Hierophantes: Frater Periclinus de Faustis, come nel Grado di Zelator ti furono date le rappresentazioni simboliche dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, della Porta dell'Eden e del Luogo Santo, cosí in questo Grado di Theoricus, è mostrato il *Sanctum Sanctorum* con l'Arca ed i Kerubim, e cosí pure il Giardino dell'Eden che con esso coincide; mentre nella 32ª Via che vi conduce, e attraverso la quale tu sei appena passato simbolicamente, sono rappresentati i Custodi Kerubici e le Palme, o Alberi della Progressione nel Giardino dell'Eden. Onorato Hegemon, conduci lo Zelator a Occidente, e ponilo quindi davanti al Portale della 32ª Via di TAU, per la quale è simbolicamente entrato.

(*Viene eseguito. Lo Zelator è posto con la faccia rivolta ad Ovest, il Kerux ritorna al suo posto*).

Hiereus: Per quale simbolo tu entri qui?

Hegemon: Per l'emblema del Kerux, che è il Caduceo di Ermete.

Lo Zelator lo consegna allo Hiereus, il quale lo volge verso lo Zelator e legge:

Hiereus: L'Albero della Vita e le Tre Lettere Madri sono le Chiavi con le quali si disserra il Caduceo di Ermete. La punta superiore della Bacchetta poggia su *Kether*, e le Ali si protendono fino a *Chokmah* e *Binah*, i Tre *Sephiroth* Superni. I sette *Sephiroth* Inferiori sono abbracciati dai Serpenti, le cui teste posano su *Chedes* e *Geburah*. Essi sono i Serpenti Gemelli d'Egitto, le correnti della Luce Astrale. Inoltre, le ali e la sommità della Verga formano la lettera *Shin*, che è il simbolo del Fuoco; le teste e le metà superiori dei Serpenti formano *Aleph*, il simbolo dell'Aria, mentre le loro code racchiudono MEM, il simbolo dell'Acqua. Il Fuoco della Vita al di sopra, le Acque della Creazione al di sotto, e il simbolo dell'Aria che vibra in mezzo ad essi.

Lo Hierophantes si porta ad Est dell'Altare. L'Hegemon indica allo Zelator di volgersi verso di lui, dall'Ovest dell'Altare, e quindi torna al suo posto.

Hierophantes: I simboli davanti a te rappresentano nel contempo il Giardino dell'Eden e il Santo dei Santi.

Davanti a te sta l'Albero della Vita, formato dai *Sephiroth* e dalle Vie che li collegano. Nel suo simbolismo completo, è impossibile entrarvi, perché è la Chiave di tutte le cose, quando viene rettamente inteso. Su ogni *Sephirah* sono scritti, in lettere ebraiche, il suo Nome, i Nomi Divini e quelli degli Angeli e degli Arcangeli che sono ad esso attribuiti.

Le Vie che li collegano sono in numero di ventidue e sono contraddistinte dalle Ventidue Lettere dell'Alfabeto Ebraico, che insieme ai Dieci *Sephiroth* stessi formano le Trentadue Vie della Saggezza del *Sepher Yetzirah*.

Il corso delle Lettere Ebraiche, poste sulle Vie, forma come tu vedi il Simbolo del Serpente della Saggezza, mentre la successione naturale dei *Sephiroth* forma la Spada Fiammeggiante, ed il Corso della Folgore, come è mostrato nel disegno in basso.

La Croce posta entro il Triangolo con il vertice in basso, situato sull'Altare alla base dell'Albero della Vita, rappresenta i Quattro Fiumi del Paradiso, mentre gli angoli dei triangoli si richiamano ai Tre *Sephiroth Netsach, Hod* e *Yesod*. Le due Colonne alla destra e alla sinistra dell'Albero sono i simboli di Attivo e Passivo, Maschio e Femmina, Adamo ed Eva. Essi alludono inoltre alle Colonne di Fuoco e di Nuvole che guidarono gli Israeliti nel deserto, e la natura calda e la natura umida sono inoltre rappresentate dalla Lampada Rossa e dalla Coppa d'Acqua.

Le Colonne rappresentano inoltre i Due Kerubim dell'Arca: la destra Metatron, Maschio, e la sinistra Sandalphon, Femmina.

Sopra di esse ardono perpetuamente le Lampade della loro Essenza Spirituale, della quale esse sono partecipi nell'Eterno Increato.

Lo Hierophantes si alza nel Segno del Theoricus.

Gloria a Te, Signore della Terra della Vita, perché il Tuo Splendore riempie l'Universo.

Dopo una breve pausa, lo Hierophantes si porta ad Ovest dell'Altare e dice:

Il Grado ② = [9] di Theoricus è riferito a YESOD, come il Grado di Zelator è riferito a *Malkuth*. La Via tra essi è assegnata alla Lettera TAU, la cui porta ora tu vedi ad Occidente, e attraverso la quale sei passato simbolicamente.

A questo Grado, come a quelli che lo precedono, sono attribuiti certi Segni. Essi consistono di un Segno, una Stretta di Mano, una Grande Parola, un Numero Mistico ed una Parola d'Ordine che è tratta da questo.

Il Segno viene eseguito cosí. Poniti ritto con i piedi uniti e alza entrambe le braccia all'indietro, con le palme verso l'alto, come se reggessi un peso, cosí . Rappresenta te sulla Via di YESOD, mentre sorreggi le Colonne della Misericordia e della Severità. È il Segno fatto dal Dio greco ATLANTE, che sorreggeva l'Universo sulle spalle, e che Ercole ricevette l'ordine di emulare. È l'ISIDE della Natura, che sorregge i Cieli.

La Stretta di Mano è quella del Primo Ordine, che tu hai ricevuto nel Grado precedente.

La Grande Parola è un Nome di Sette Lettere, SHADDAI EL CHAI, che significa l'Onnipotente e Vivente.

Il NUMERO MISTICO è 45, e da esso si forma la Parola d'Ordine che è MEM HE, il Nome Segreto del Mondo della Formazione. Quando viene dato, deve essere dato lettera per lettera.

A questo Grado e al *Sephirah* YESOD si riferisce la Nona Via del *Sepher Yetzirah*. È chiamata l'Intelligenza Pura e Limpida, ed è cosí detta perché purifica e rende limpidi i *Sephiroth*, prova ed emenda il formarsi della loro rappresentazione, e dispone i loro doveri o armonie, in cui essi si combinano senza mutilazione o divisione.

Il Distintivo di questo Grado, che ora tu hai il diritto di portare, è la Fusciacca dello Zelator, con l'aggiunta di

una croce bianca al di sopra del triangolo ed i numeri 2 e 9 rispettivamente entro un cerchio ed un quadrato, a sinistra e a destra del vertice, e sotto il triangolo il numero 32 fra due strette linee bianche parallele. Il significato della Tavoletta della Terra ti è stato spiegato nel Grado precedente.

Lo Hierophantes ritorna ad Est e si siede. L'Hegemon guida a lui lo Zelator.

Le Tre Porte che ti stanno di fronte sono le Porte delle Vie che conducono oltre questo Grado. Quella sulla destra conduce al Grado di Philosophus, quella alla tua sinistra al Grado di Practicus, mentre quella centrale conduce al Portale.

Questo Grado si riferisce particolarmente all'Elemento dell'ARIA, e perciò la Grande Torre di Guardia, o Tavoletta della Terra Orientale, forma uno dei suoi emblemi principali. È una delle Quattro Grandi Tavolette donate a Enoch dal Grande Angelo *Ave*.

Da essa sono tratti i Tre Santi Nomi Segreti di Dio ORO IBAH AOZPI, che sono scritti sui Vessilli d'Oriente, e innumerevoli Nomi Divini ed Angelici appartenenti all'Elemento dell'Aria.

Questo Grado, inoltre, è relato alla LUNA. Il suo Kamea o Quadrato Mistico è mostrato ad Oriente, con i Sigilli ed i Nomi che sono ad essi appropriati.

È mostrato inoltre inscritto sull'Albero della Vita, dove la sua falce crescente rappresenta il lato della Misericordia, la falce calante rappresenta il lato della Severità, mentre al plenilunio riflette il Sole di *Tiphareth*.

L'Hegemon conduce lo Zelator ad un seggio a Ovest dell'Altare.

Mi rallegro ora con te perché hai conseguito il Grado di Theoricus e in riconoscimento di ciò, io ti conferisco il Titolo Mistico di PORAIOS DE REJECTIS, che significa « Portato al di fuori dei Reietti », e ti assegno il simbolo di RUACH, che è il nome ebraico dell'Aria.

(*Batte*). Frater Kerux, ti comando di proclamare che lo

Zelator è stato debitamente avanzato al Grado di THEORICUS.

Kerux: Nel Nome di SHADDAI EL CHAI, e per comando dell'Onoratissimo Hierophantes, udite tutti: io proclamo che il nostro Frater..., avendo compiuto sufficienti progressi nello studio della Scienza Occulta, è stato debitamente avanzato al Grado di ② = [9] di Theoricus, Signore della 32ª Via, e che ha ricevuto il Titolo Mistico di PORAIOS DE REJECTIS, ed il Simbolo di *Ruach*.

Hierophantes: Frater..., prima che tu possa presentarti candidato per l'avanzamento al prossimo Grado, devi essere perfetto in certi argomenti, sui quali ti verrà fornito un manoscritto.

CHIUSURA

Hierophantes (*batte*): Assistetemi nella chiusura del Tempio nel Grado di Theoricus.

Tutti si alzano.

Frater Kerux, provvedi a che il Tempio sia debitamente vigilato.

Kerux (*batte*): Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Hierophantes (*batte*): Adoriamo il Signore e Re dell'ARIA.

Tutti si rivolgono verso l'Est. Al nuovo Theoricus viene indicato di porsi rivolto all'Est.

ADORAZIONE

Hierophantes: SHADDAI EL CHAI, Onnipossente e Sempre Vivente, benedetto sia il Tuo Nome nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti salutano. Gli Officianti si dispongono ad Est come nell'Apertura. I Membri stanno in piedi rivolti verso Est. Lo Hiereus rimane in piedi immediatamente dietro il nuovo Theoricus.

Hierophantes (*batte*): Pronunciamo l'Orazione dei Silfi o Spiriti dell'Aria.

SPIRITO DI VITA! Spirito di Saggezza! Dal cui respiro s'irradiarono e si ritraggono le forme di tutte le cose:

TU, davanti a cui la vita degli esseri non è altro che un'ombra che muta, nebbia che si dissolve;

TU, che sali sulle nubi, e che cammini sulle Ali del Vento;

TU, che esali il Tuo Respiro, e lo spazio infinito viene popolato;

TU, che inali il Tuo Respiro, e tutto ciò che da Te proviene, ritorna in Te!

MOTO PERPETUO nella Stabilità Eterna, sii Tu benedetto nell'eternità!

Noi Ti lodiamo e Ti benediciamo nell'Immutabile Impero della Luce Creata, delle Ombre, dei Riflessi e delle Immagini...

E noi aspiriamo incessantemente al Tuo Splendore Immutabile e Imperituro.

Fa' che il Raggio della Tua Intelligenza ed il calore del Tuo Amore penetrino fino a noi!

Allora tutto ciò che è Volatile sarà Fissato; l'Ombra sarà un Corpo; lo Spirito dell'Aria sarà un'Anima; il Sogno sarà un Pensiero.

E non verremo piú trascinati via dalla Tempesta, ma stringeremo le Briglie dei Destrieri Alati dell'Aurora.

E guideremo il corso della Brezza Vespertina, affinché voli dinanzi a Te!

O SPIRITO degli Spiriti! O Eterna Anima delle Anime!

O IMPERITURO Alito di Vita! O Sospiro Creativo! O Bocca che alita e ritrae la vita di tutti gli esseri, nel flusso e riflusso della Tua Parola Eterna, che è il Divino Oceano del Movimento e della Verità!

Lo Hierophantes esegue con lo Scettro il Cerchio e i Pentagrammi del Bando dell'Aria davanti alla Tavoletta.

Tornate in pace alle vostre dimore. La benedizione di YOD HE VAU HE sia con voi. Vi sia pace tra noi e voi, e siate pronti a venire quando siete chiamati.

Tutti ritornano ai loro posti.

Nel Nome di SHADDAI EL CHAI, dichiaro chiuso questo Tempio nel Grado ② = [9] di Theoricus.

Hierophantes: יהוה יהוה יהוה

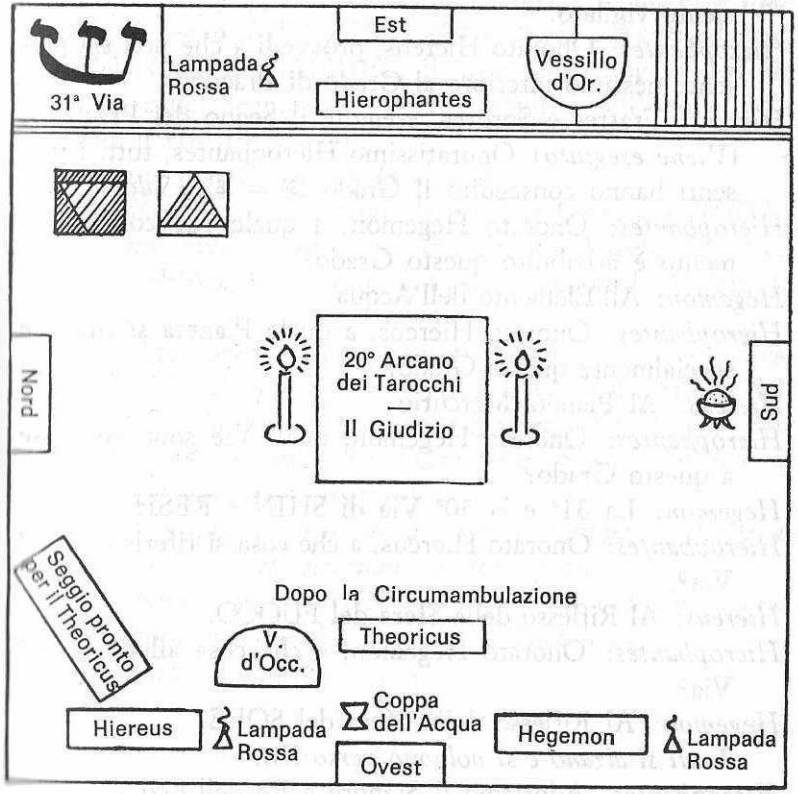
Hiereus: יהוה יהוה יהוה

Hegemon: יהוה יהוה יהוה

Il Kerux conduce fuori il nuovo Theoricus.

Cerimonia del Practicus

CERIMONIA DEL
GRADO ③ = [8] DI PRACTICUS



APERTURA

Il Tempio è disposto per la 31ª Via.

Hierophantes (*batte*): Fratres e Sorores del Tempio... della STELLA MATUTINA all'Esterno, assistetemi nell'apertura del Tempio nel Grado ③ = [8] di Practicus. Onorato Hegemon, provvedi a che il Tempio sia debitamente vigilato.

Viene eseguito.

Hegemon: Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Hierophantes: Onorato Hiereus, provvedi a che non sia presente nessuno inferiore al Grado di Practicus.

Hiereus: Fratres e Sorores, eseguite il Segno del Practicus. (*Viene eseguito*). Onoratissimo Hierophantes, tutti i presenti hanno conseguito il Grado ③ = [8]. (*Saluta*).

Hierophantes: Onorato Hegemon, a quale particolare Elemento è attribuito questo Grado?

Hegemon: All'Elemento dell'Acqua.

Hierophantes: Onorato Hiereus, a quale Pianeta si riferisce specialmente questo Grado?

Hiereus: Al Pianeta Mercurio.

Hierophantes: Onorato Hegemon, quali Vie sono connesse a questo Grado?

Hegemon: La 31ª e la 30ª Via di SHIN e RESH.

Hierophantes: Onorato Hiereus, a che cosa si riferisce la 31ª Via?

Hiereus: Al Riflesso della Sfera del FUOCO.

Hierophantes: Onorato Hegemon, a che cosa allude la 30ª Via?

Hegemon: Al Riflesso della Sfera del SOLE.

Tutti si alzano e si volgono verso Est.

Hierophantes: Adoriamo il Signore e Re dell'Acqua. ELOHIM TSABAOTH! Elohim degli Eserciti! Sia Gloria al RUACH ELOHIM che spirava sulla Faccia delle Acque della Creazione, Amen!

Tutti salutano. Lo Hierophantes lascia il suo Trono e si porta ad Ovest. Sta davanti alla Tavoletta dell'Acqua, davanti alla quale è posta una Coppa d'Acqua. Traccia nell'aria, sopra la Tavoletta, il Cerchio e i Pentagrammi d'Invocazione dell'Acqua.

Hierophantes: E gli Elohim dissero: « Facciamo ADAMO a nostra Immagine, secondo le nostre sembianze, e assegniamo loro il dominio sui Pesci del Mare. Nel Nome di A L Forte e Possente, e nel Nome di ELOHIM TSABAOTH, Spiriti dell'Acqua, adorate il vostro Creatore!

Prende la Coppa davanti alla Tavoletta e con essa traccia il Segno dell'AQUILA nell'aria davanti ad essa.

Nel Nome di GABRIEL, il Grande Arcangelo dell'Acqua, e nel Segno dell'AQUILA, Spiriti dell'Acqua, adorate il vostro Creatore!

Traccia una Croce con la Coppa.

Nel Nome e nelle Lettere del Grande Quadrangolo d'Occidente, rivelato ad Enoch dal Grande Angelo *Ave*, Spiriti dell'Acqua, adorate il vostro Creatore! (*Solleva la Coppa*).

Nei Tre Grandi Nomi Segreti di Dio, scritti sui Vessilli d'Occidente, EMPEH ARSEL GAIOL, Spiriti dell'Acqua, Adorate il vostro Creatore! Nel Nome RAAGIOSEL, Grande Re d'Occidente, Spiriti dell'Acqua, adorate il vostro Creatore!

Lo Hierophantes rimette a posto la Coppa e ritorna al suo posto. Tutti ritornano ai loro posti.

Nel Nome di ELOHIM TSABAOTH, dichiaro aperto il Tempio nel Grado ③ = [8] di Theoricus.

Hierophantes: י ווי י ווי
Hiereus: י ווי י ווי
Hegemon: י ווי י ווי

LA TRENTUNESIMA VIA

Hierophantes: Fratres e Sorores, il nostro Frater (o Soror)..., avendo compiuto tali progressi sulla Via della Scienza Occulta che gli hanno permesso di superare un esame

sulla conoscenza richiesta, è ora candidato all'avanzamento al Grado di Practicus, ed io ho ricevuto la debita dispensa dai Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine, per avanzarlo nella debita forma.

Onorato Hegemon, sovrintendi alla preparazione del Theoricus e da' il consueto ammonimento.

L'Hegemon si alza. Si accinge a lasciare il Tempio, soffermandosi davanti al Trono dello Hierophantes per salutare con il Segno del Grado. Il Theoricus deve essere abbigliato e deve portare la Fusciacca del suo Gradò. L'Hegemon gli consegna il Distintivo — la Piramide Triangolare Solida — l'incappuccia e lo conduce alla porta. L'Hegemon dà ammonimento: ו ווו ו ווו. *Lo Hiereus apre la porta, li fa entrare, e torna al suo posto.*

Hegemon: Il Suo Trono era come una Fiamma Ardente e le Ruote come Fuoco Bruciante.

L'Hegemon conduce il Theoricus a Ovest e prende la Piramide. Il Theoricus è rivolto verso lo Hiereus che si alza.

Hiereus: Esegui il Segno del Grado di Theoricus. Esegui la Stretta di Mano. Dammi la Grande Parola. (*Tutto questo viene eseguito, con l'Hegemon che suggerisce se necessario*: *Shaddai El Chai*). Il Numero Mistico (*45*), e la Parola d'Ordine (*Mem-He*). Dimmi inoltre il Titolo Mistico e il Simbolo che hai ricevuto in quel Grado.

Theoricus: Poraios de Rejectis. *Ruach*. (*Con suggerimenti, se necessario*).

Hierophantes: Poraios de Rejectis, t'impegni solennemente a mantenere lo stesso rigoroso segreto riguardo i Misteri della 31ª e della 30ª Via di questo Grado di Practicus, che hai già giurato di mantenere riguardo quelli del Grado precedente?

Theoricus: M'impegno. (*Il Theoricus viene fatto volgere verso Ovest, davanti alla Tavoletta, dall'Hegemon*).

Hierophantes: Allora tendi la mano nella posizione del Segno del Saluto del Neofita e di': « Io giuro per l'Abisso delle Acque ».

(*Viene eseguito. Il Theoricus ripete le parole*).

Sia tolto il cappuccio.

Viene eseguito. L'Hegemon gli mette nella mano la Coppa dell'Acqua davanti alla Tavoletta.

Aspergi con la mano qualche goccia d'Acqua verso la Tavoletta dell'Acqua in Occidente e di': « Le potenze dell'Acqua siano testimoni del mio impegno ».

Viene eseguito. Il Theoricus ripete le parole. L'Hegemon torna a posare la Coppa.

Conduci il Theoricus ad Oriente e collocalo tra le Colonne Mistiche. (*Viene eseguito*).

Davanti a te stanno le Porte della 31ª, 32ª e 29ª Via. Di queste, come già sai, la centrale conduce al Grado di Theoricus da quello di Zelator. Quella alla tua sinistra ora ti si schiude, ed è la 31ª, che conduce dal Grado ① = 10 dello Zelator al ③ = 8 di Practicus.

Prendi nella mano destra la Piramide di Fiamma e segui la tua Guida, AXIOKERSA, la KABIRA, che ti conduce attraverso la Via del FUOCO.

L'Hegemon conduce il Theoricus fra le Colonne, davanti allo Hierophantes, facendo nel passare il Segno del Saluto del Neofita, compie la circumambulazione della Sala e si ferma al Trono dello Hierophantes. Lo Hierophantes si alza al loro avvicinarsi, con la Lampada Rossa in mano.

AXIEROS, il PRIMO KABIRO, parlò a Kasmillos il Candidato e disse: « Io sono il vertice della Piramide di Fiamma. Io sono il Fuoco Solare che riversa i suoi raggi sul Mondo inferiore, Datore di Vita, Produttore di Vita. Per quale simbolo tu cerchi di passare?

Hegemon: Per il simbolo della Piramide di Fiamma.

Hierophantes: Odi la voce di AXIEROS, il PRIMO KABIRO: « La Mente del Padre turbina in un rombo riecheggiante, piena di Volontà invincibile, di idee omniformi, che scaturiscono in volo da quella Fonte. Perché, dal Padre vennero la Volontà e la Fine, dalle quali sono ancora connessi al Padre, secondo l'alternarsi della Vita attraverso diversi veicoli.

« Ma esse si suddivisero, essendo distribuite dal Fuoco Intellettuale in altri Intelletti. Perché il Re di tutto pose innanzi il Mondo polimorfo, per il quale l'Universo rifulge adorno di idee variate, di cui il Fondamento è Uno e Solo. Da ciò: gli altri scaturiscono distribuiti e separati nei vari corpi dell'Universo e vengono trasportati in sciami attraverso gli immensi Abissi, sempre turbinando nell'Illimitata Radiazione.

« Essi sono Concetti Intellettuali scaturiti dalla Fonte Paterna, e partecipano abbondantemente dello Splendore del Fuoco nella culminazione del Tempio Inquieto.

« Ma la Fonte Primaria, Perfetta in Se Stessa del Padre riversa queste Idee Primigenie. Queste, essendo molte, ascendono lampeggiando nel Mondo Splendente ed in esse sono contenuti i Tre Superni — perché è l'Operatore — perché è il Datore del Fuoco Portatore di Vita — perché colma il Seno Produttore di Vita di Hecate — e instilla nei Synoches la forza ravvivante del Fuoco, dotato di Immenso Potere.

« Il Creatore di tutto, Auto-operante, formò il Mondo, e vi fu una certa massa di Fuoco, e tutti questi Egli li produsse auto-operanti, cosí che il Corpo Cosmico potesse essere completamente conformato, cosí che il Cosmo potesse essere manifesto e non apparisse informe.

« Ed Egli rese fissa una moltitudine di stelle vaganti, non già con uno sforzo laborioso e doloroso, bensí per sorreggerle con stabilità, vuoto di movimento, forzando il Fuoco verso il Fuoco ».

Ecco il discorso di AXIEROS.

L'Hegemon conduce il Theoricus al seggio dello Hiereus, il quale si alza tenendo la sua Lampada rossa. Si fermano davanti a lui.

Hiereus: AXIOKERSOS, il Secondo dei KABIRI, parlò a Kasmillos il Candidato e disse: « Io sono l'angolo sinistro della base del Triangolo di Fiamma. Io sono il Fuoco Vulcanico e Terrestre, che fiammeggia lampeggiando negli Abissi della Terra, il Fuoco lacerante, il Fuoco penetrante, che strappa il Velo della Materia, il Fuoco prigioniero, il Fuoco tormentato, che infuria e turbina in una livida tempesta ».

Per quale Segno tu cerchi di passare?

Hegemon: Per il Simbolo della Piramide di Fiamma.

L'Hegemon ritorna al suo posto, facendo al Theoricus cenno di rimanere dove si trova.

Hiereus: Odi la voce di AXIOKERSOS, il Secondo dei KABIRI: « Perché non nella Materia il Fuoco che è Oltre racchiuse la sua Potenza in atti, bensí nella Mente; perché la Prima del Mondo Fiammeggiante è la Mente della Mente che per prima scaturí dalla Mente, abbigliando l'unico Fuoco con l'altro Fuoco, legandoli insieme affinché potesse mescolare i crateri zampillanti conservando incontaminato lo splendore del Suo Fuoco, e quindi un Turbine Fiammeggiante che traeva giú lo splendore della Fiamma Lampeggiante, penetrando gli Abissi dell'Universo; e verso il basso essi estendono i loro raggi prodigiosi, abbondantemente animando la Luce, il Fuoco, l'Etere e l'Universo.

« Da Lui scaturiscono i tuoni implacabili, e il Seno avvolto di vortici, ricoperto di tempesta, della Splendida Forza di Hecate, generata dal Padre, e Colui che cinge lo Splendore del Fuoco ed il Forte Spirito dei Poli, tutti fiammeggianti ».

Questo è il discorso di AXIOKERSOS.

Lo Hiereus conduce il Theoricus in cerchio fino all'Hegemon, che si alza con la Lampada.

Hegemon: AXIOKERSA, la Terza dei KABIRI, parlò a Kasmillos il Candidato e disse: « Io sono l'Angelo Destro della Base del Triangolo di Fiamma. Io sono il Fuoco Astrale e Fluido, che serpeggia corrusco attraverso il Firmamento. Io sono la Vita degli esseri, il calore vitale dell'esistenza. Per quale Segno tu cerchi di passare? ».

Lo Hiereus suggerisce al Theoricus e ritorna al suo posto dopo aver collocato una sedia a Ovest dell'Altare per il Theoricus.

Theoricus: Per il Simbolo della Piramide di Fiamma.

Hegemon: Odi la voce di AXIOKERSA, la Terza dei KABIRI: « Il Padre si è ritratto, ma non ha chiuso in Suo Fuoco nella sua Potenza Intellettuale. Tutte le cose sono scaturite da quell'Unico Fuoco, perché il Padre di tutte le cose fece tutte le cose perfette, e le affidò alla Seconda Mente che tutte le razze degli uomini chiamano Prima. La Mente del Padre che sta sulle travi sottili che scintillano delle tracce del Fuoco inflessibile e implacabile. L'Anima, essendo un Fuoco Brillante, per il Potere del Padre rimane immortale ed è Signora della Vita, e colma i numerosi recessi del Seno del Mondo, in cui i canali s'intersecano, ed in cui ella compie le opere del Fuoco Incorruttibile ».

Ecco il discorso di AXIOKERSA.

L'Hegemon fa sedere il Theoricus nella sedia posta ad Ovest, di fronte allo Hierophantes.

Hierophantes: Non inchinarti al Mondo oscuramente splendido in cui sta continuamente un Abisso infido, e Hades avvolto in nubi che si compiace di immagini inintelligibili, precipiti, tortuose, un nero Abisso sempre ondeggiante, sempre sposato ad un Corpo, non luminoso, informe e vuoto.

La Natura ci dimostra che noi siamo puri dèmoni e che anche i germi malefici della Materia possono divenire utili e buoni. Ma questi sono Misteri che si evolvono nell'abisso profondo della Mente.

Esiste un tale Fuoco che si estende attraverso il turbinare dell'Aria, o un Fuoco informe da cui viene l'Immagine di una Voce, o una Luce lampeggiante, abbondante, turbinante, gridante. Vi è anche la visione del Fiammeggiante Corsiero della Luce, o di un Bimbo portato sulla groppa del Destriero Celeste, fiammeggiante o abbigliato d'oro, oppure nudo e scagliante con un arco raggi di luce, ritto in piedi sulla groppa di un cavallo.

Ma se la tua meditazione si prolunga, tu unirai tutti questi simboli nella forma di un LEONE.

Allora, quando non ti sono piú visibili la Volta dei Cieli e la Massa della Terra; quando per te le Stelle hanno perduto la loro luce e la Lampada della Luna è velata; quando la Terra non esiste e intorno a te è la Fiamma Lampeggiante, allora non chiamare te stesso Immagine Visibile dell'Anima della Natura, perché tu non devi scorgerla prima che il tuo corpo sia mondato dai Riti Sacri, poiché, sempre intenti a trascinare in basso l'Anima e a distoglierla dalle Cose Sacre, dai confini della Materia si levano i terribili Dèmoni dalla Faccia di Cane, che non mostrano mai una vera immagine allo sguardo dei mortali.

Perciò, prima il sacerdote che governa le opere del Fuoco deve aspergere con l'acqua lustrale del Mare Risonante. Non adoprarti intorno allo Strophalos di Hecate. Quando tu vedrai avvicinarsi un Dèmone terrestre, grida a voce alta e sacrifica la Pietra MNIZOURIN.

Non mutare i Nomi Barbari dell'Evocazione, perché essi sono Nomi Divini, e hanno nei Riti Sacri un potere ineffabile. E quando, dopo che tutti i fantasmi saranno svaniti, tu vedrai quel Fuoco Santo e Informe, quel Fuoco che divampa e lampeggia attraverso le Profondità Nascoste dell'Universo, odi la Voce del Fuoco.

Questo è il discorso dei Kabiri.

L'Hegemon conduce il Theoricus ai piedi del Trono dello Hierophantes, e prendendo la Piramide Triangolare, la consegna allo Hierophantes.

Hierophantes: La Piramide Triangolare Solida è un geroglifico appropriato del Fuoco. È formata da quattro triangoli, tre visibili ed uno celato, che è la sintesi degli altri. I tre triangoli visibili rappresentano il Fuoco, Solare, Vulcanico e Astrale, mentre il quarto rappresenta il Calore latente: AUD, attivo, AUB, passivo, AUR, equilibrato, mentre ASCH è il nome del Fuoco. (*Depone la Piramide*).

La Trentunesima Via del *Sepher Yetzirah* che corrisponde alla Lettera SHIN è chiamata l'Intelligenza Perpetua, ed

è così chiamata perché regola il moto del Sole e della Luna nel loro ordine, ognuno in un'orbita per esso conveniente.

Perciò è un riflesso della Sfera di Fuoco, e la Via che connette l'Universo Materiale così com'è raffigurato in *Malkuth* con la Colonna della Severità e il lato di *Geburah*, attraverso il *Sephirah* HOD.

Lo Hierophantes si alza. L'Hegemon arretra e, quando è disceso dal Podio, indica al Theoricus di seguirlo. Conduce il Theoricus a Ovest dell'Altare, l'Hegemon lo segue e si porta sul Lato Sud, mentre lo Hierophantes è al Nord.

Hierophantes: Davanti a te, sull'Altare, è il Ventesimo Arcano, o Chiave, dei Tarocchi, che simbolicamente rappresenta queste idee. All'occhio non iniziato rappresenta in apparenza il *Giudizio Universale* con un angelo che suona la tromba ed i Morti che risorgono dai loro sepolcri: ma il suo significato è assai piú occulto e recondito, perché è un glifo del potere del Fuoco.

L'Angelo circondato dall'arcobaleno, da cui balza corrusco il Fuoco, e incoronato dal Sole, rappresenta MICHAEL, il Grande Arcangelo, Sovrano del Fuoco Solare. I Serpenti che guizzano nell'arcobaleno sono simboli dei Seraphim fiammeggianti. La Tromba rappresenta l'influenza dello Spirito che discende da BINAH, mentre il Vessillo con la Croce si riferisce ai Quattro Fiumi del Paradiso e alle Lettere del Santo Nome.

Egli è inoltre AXIEROS, il primo dei Kabiri Samotraci, ed è pure Zeus e Osiride.

La figura in basso a sinistra che sorge dalla Terra è SAMAEL, il Sovrano del Fuoco Vulcanico. Egli è anche AXIOKERSOS, il Secondo dei Kabiri, Plutone e Tifone.

La figura in basso a destra è ANAEL, la Sovrana della Luce Astrale. Ella è anche AXIOKERSA, la Terza dei Kabiri, Cerere e Persefone, Iside e Nephthys. Perciò è rappresentata in forma duplicata, e sorgente dalle acque.

Intorno a queste due figure sfrecciano bagliori di Folgori.

Queste tre figure formano il Triangolo di Fuoco e rappresentano inoltre il Fuoco operante negli altri Tre Elementi della Terra, dell'Aria e dell'Acqua.

La figura al centro in basso, che volge il dorso e tiene le braccia nel Segno di ② = [9] è AREL, il Sovrano del calore latente. Sta sorgendo dalla Terra per ricevere le proprietà degli altri tre. È inoltre KASMILLOS, il Candidato dei Misteri Samotraci, e l'Horus dell'Egitto. Risorge dalla Tomba cubica scavata nella roccia e allude anche al Candidato che attraversa la Via del Fuoco. Le tre figure inferiori rappresentano la lettera ebraica SHIN, alla quale si riferisce in particolare il Fuoco. I sette *Yod* ebraici alludono ai *Sephiroth* operanti in ciascuno dei Pianeti e allo *Schembamphoresch*.

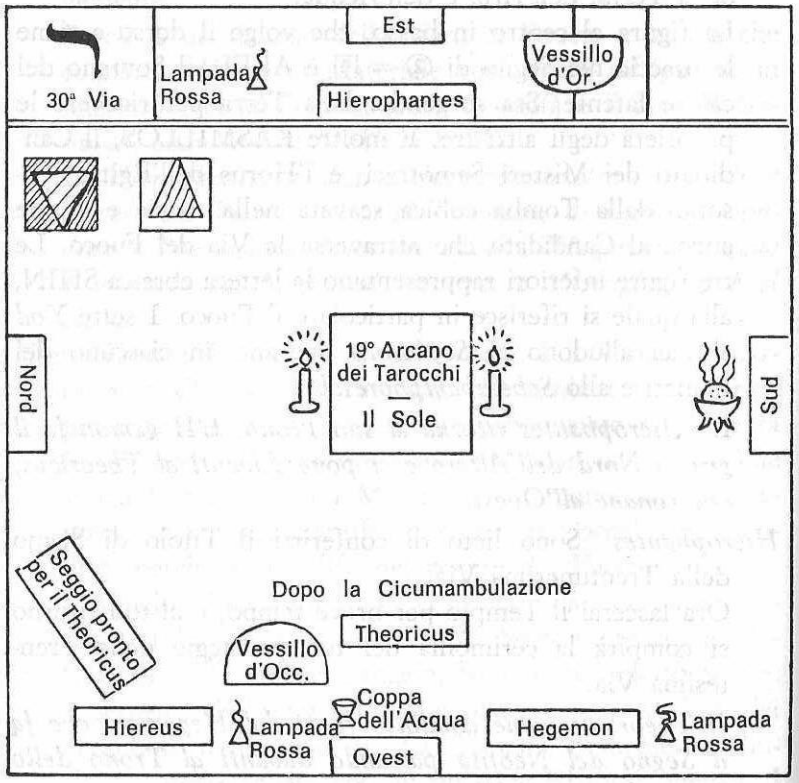
Lo Hierophantes ritorna al suo Trono. L'Hegemon fa il giro a Nord dell'Altare e si pone davanti al Theoricus, che rimane all'Ovest.

Hierophantes: Sono lieto di conferirti il Titolo di Segno della Trentunesima Via.

Ora lascerai il Tempio per breve tempo, e al tuo ritorno si compirà la cerimonia del tuo passaggio della Trentesima Via.

Il Theoricus viene condotto fuori dall'Hegemon, che fa il Segno del Neofita passando davanti al Trono dello Hierophantes. Il Theoricus deve fare altrettanto.

LA TRENTESIMA VIA DI RESH



Il Tempio è disposto come nel Diagramma. Viene mostrata la Porta di RESH.

Hierophantes: Onorato Hegemon, ti comando di consegnare al Theoricus il necessario Distintivo di ammissione e di farlo entrare.

L'Hegemon si alza e va ad Est, dove saluta nel Segno di ③ = [8]. *Poi fa entrare il Theoricus, dopo avergli consegnato la Croce Greca di Tredici Quadrati. Mentre lo conduce dentro, l'Hegemon dice*:

Hegemon: Ecco, Egli ha posto il Suo Tabernacolo nel Sole.

Conduce il Theoricus a Nord-Est e lo fa fermare rivolto verso le Colonne.

Hierophantes (*batte*): Frater Porais de Rejectis, davanti a te, all'Est, stanno le Porte della 30ª, della 25ª e della 28ª Via che conducono dal Grado ② = [9] di Theoricus ai Gradi che stanno oltre. Di queste, l'unica che ora ti è aperta è la Trentesima, che conduce al Grado ③ = [8] di Practicus. Prendi con la mano destra la Croce Greca Solare e segui la tua Guida per la Via del Sole.

Hegemon: Davanti ai Turbini Intellettuali del Fuoco Intellettuale, tutte le cose sono sottomesse, attraverso la Volontà del Padre di Tutto.

L'Hegemon conduce il Theoricus fra le Colonne e si ferma davanti allo Hierophantes, che si alza, con la Lampada rossa in mano.

Hierophantes: AXIEROS, il Primo dei Kabiri, parlò a Kasmillos il Candidato e disse: « Io sono il Sole alla massima elevazione, che porta sulla Terra il calore maturante e fa fruttificare tutte le cose, accelerando la crescita della natura vegetale, Datore di Vita, Produttore di Vita, incoronando l'Estate di auree messi e riempiendo il grembo del fertile Autunno con la vendemmia purpurea del Vino ».

Cosí la voce di AXIEROS!

L'Hegemon conduce il Theoricus al Seggio dello Hiereus, che si alza con la Lampada rossa.

Hiereus: AXIOKERSOS, il Secondo dei Kabiri, parlò a Kasmillos il Candidato e disse: « Io sono il Sole alla massima depressione sotto l'Equatore, quando il freddo è maggiore ed è minore il calore, quando ritrae la sua luce nell'oscurarsi dell'inverno, Abitatore della nebbia e della tempesta ».

Cosí la voce di AXIOKERSOS.

L'Hegemon conduce il Theoricus al suo seggio e, prendendo la Lampada rossa, dice:

Hegemon: AXIOKERSA, la Terza dei Kabiri, parlò a Kasmillos il Candidato e disse: « Io sono il Sole nell'Equi-

nozio, che inizia l'Estate o annuncia l'Inverno, mite e cordiale nella sua opera, dona o ritrae il calore della vita! ». Cosí la voce di AXIOKERSA!

Lo Hiereus colloca un seggio a Ovest dell'Altare. L'Hegemon lo indica al Theoricus. Tutti siedono, rivolti verso lo Hierophantes.

Hierophantes: Il Padre di Tutti congregò i Sette Firmamenti del Cosmo, circoscrivendo il Cielo con forma convessa. Egli costituí un Settenario di Esistenze Vaganti, sospendendo il loro disordine in zone ben disposte. Egli le fece in numero di sei, e per settimo scagliò nel loro mezzo il Fuoco del Sole, in quel Centro da cui tutte le linee sono eguali, affinché il Sole Veloce potesse giungere intorno a quel Centro, spingendosi verso quel Centro di Luce Risonante. Come raggi di luce, le ciocche della Sua chioma fluiscono, estendendosi ai confini dello Spazio, e dei Cerchi Solari, e dei Bagliori Lunari e dei Recessi Aerei, la Melodia dell'Etere e del Sole e dei Passaggi della Luna e dell'Aria.

La totalità del Sole è negli ordini supramondani, perché là sussistono un Mondo Solare ed una Luce Infinita. Il Sole piú vero misura tutte le cose con il tempo, perché Egli è il Tempo del Tempo, e il suo disco è nell'Assenza di Stelle, al di sopra della Sfera immobile, ed egli è il centro del Triplice Mondo. Il Sole è Fuoco e Dispensatore di Fuoco. È inoltre il canale del Fuoco Superiore. O Etere, Sole e Spirito della Luna, voi siete i Condottieri dell'Aria.

E la Grande Dea porta l'immenso Sole e la fulgida Luna e l'ampia Aria, e il Corso Lunare e il Polo Solare. Essa lo raccoglie, ricevendo la melodia dell'Etere e del Sole e della Luna, e di tutto ciò che è contenuto nell'Aria.

Instancabile, la Natura regna sui Mondi e le Opere, cosí che possa compiersi il Periodo di tutte le cose. E sopra le spalle della Grande Dea, è esaltata la Natura nella sua immensità.

Cosí la voce dei Kabiri.

L'Hegemon conduce il Theoricus allo Hierophantes, cui consegna la Croce Greca Solare.

Hierophantes: La Croce Greca Solare è formata da tredici quadrati che debitamente si riferiscono al moto del Sole attraverso lo Zodiaco, i cui Segni sono disposti sui bracci della Croce secondo i Quattro Elementi, con il Sole al centro, rappresentando quella luminaria quale centro del tutto. La Trentesima Via del *Sepher Yetzirah*, che corrisponde alla Lettera *Resh*, è detta anche l'Intelligenza che Raccoglie, ed è cosí chiamata perché da essa gli astrologi deducono il giudizio delle Stelle e dei Segni Celesti, e le perfezioni della loro scienza secondo le regole delle loro risoluzioni. Perciò è il Riflesso della Sfera del Sole e la Via che collega YESOD a YOD... il Fondamento con lo Splendore.

Lo Hierophantes si alza. L'Hegemon e il Theoricus indietreggiano e lo seguono all'Altare, dove egli colloca il Theoricus ad Ovest, lo Hierophantes a Nord, l'Hegemon a Sud.

Hierophantes: Davanti a te, sull'Altare, sta la Diciannovesima Chiave dei Tarocchi, che simbolicamente riassume queste idee. Il Sole ha dodici raggi principali che rappresentano i Dodici Segni dello Zodiaco. Essi sono alternativamente ondulati e salienti poiché simboleggiano l'alternarsi della natura maschile e femminile. Questi sono suddivisi a loro volta nei 36 Decani o serie di dieci gradi dello Zodiaco, e questi ancora in 72, per indicare i 72 Quinari o serie di cinque gradi, ed il Nome *Schemhamphoresch*. Cosí il Sole abbraccia con i suoi raggi l'intera creazione.

I sette *Yod* ebraici che da ogni lato cadono attraverso l'aria si riferiscono all'influenza solare che discende. Il Muro è il Cerchio dello Zodiaco, e le pietre sono i suoi vari gradi e divisioni.

I due bambini che stanno ritti rispettivamente sull'Acqua e sulla Terra rappresentano l'influsso generatore di entrambi, messo in azione dai raggi del Sole. Sono i due

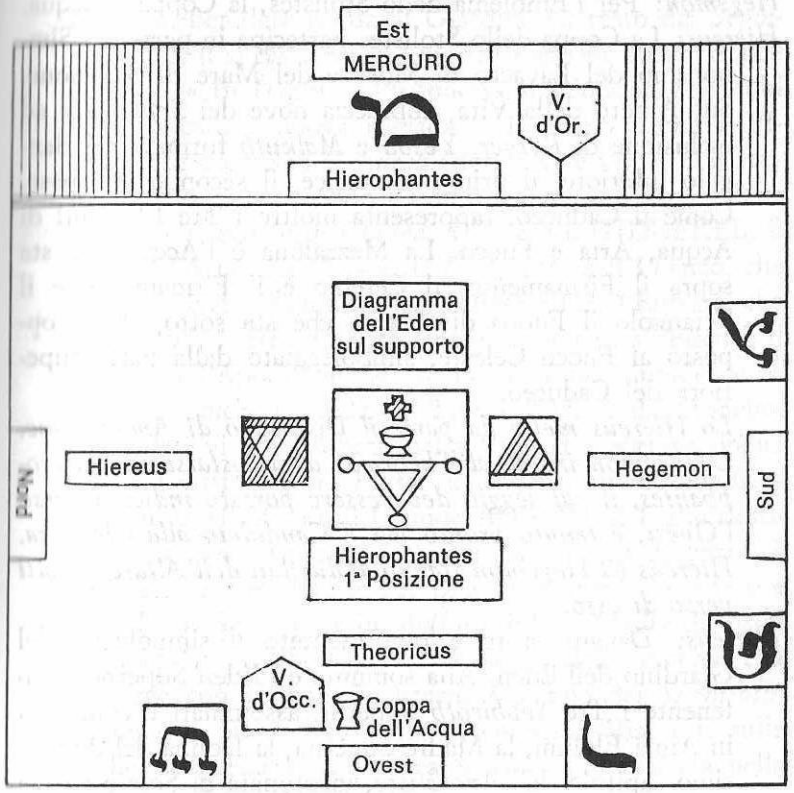
Elementi inferiori e passivi, come il Sole e l'Aria sopra di essi sono gli Elementi superiori e attivi del Fuoco e dell'Aria. Inoltre, i due bambini ricordano il Segno dei Gemelli; che unisce il Segno di Terra del Toro al Segno d'Acqua del Cancro, e questo segno, dai greci e dai romani, era attribuito ad Apollo ed al Sole.

Lo Hierophantes ritorna al suo Trono. L'Hegemon si porta al Nord accanto al Theoricus, che rimane in Ovest.

Hierophantes: Sono lieto di conferirti il titolo di Signore della Trentesima Via. Ora lascerai il Tempio per un breve periodo, e al tuo ritorno avrà luogo la Cerimonia del tuo accoglimento nel Grado di ③ = [8].

TEMPIO IN HOD

DISPOSTO COME NEL DIAGRAMMA



Hierophantes: Onorato Hegemon, istruisci il Theoricus nell'ammonimento appropriato, consegnagli il necessario Distintivo di Ammissione e fallo entrare.

L'Hegemon prende il Distintivo, la Coppa dello Stolistes, e introduce il Theoricus, dicendogli di bussare ו ווו ו ווו

Hierophantes: Poni il Theoricus davanti alla Porta della 31ª Via, da cui è entrato simbolicamente in questo Grado da ① = [10] di Zelator. (*Viene eseguito*).

Ora poni il Theoricus davanti alla Porta della 30ª Via,

da cui è simbolicamente entrato in questo Grado dal Grado ② = [9] di Theoricus. (*Viene eseguito*).

Hiereus: Per quale Simbolo tu entri?

Hegemon: Per l'Emblema dello Stolistes, la Coppa d'Acqua.

Hiereus: La Coppa dello Stolistes partecipa in parte del Simbolismo del Lavacro di Mosè e del Mare di Salomone. Sull'Albero della Vita, abbraccia nove dei *Sephiroth*, ad esclusione di *Kether*. *Yesod* e *Malkuth* formano il triangolo inferiore, il primo al vertice, il secondo alla base. Come il Caduceo, rappresenta inoltre i Tre Elementi di Acqua, Aria e Fuoco. La Mezzaluna è l'Acqua che sta sopra il Firmamento, il Cerchio è il Firmamento e il Triangolo il Fuoco divoratore che sta sotto, che è opposto al Fuoco Celeste, simboleggiato dalla parte superiore del Caduceo.

Lo Hiereus mette da parte il Distintivo di Ammissione. L'Hegemon indica al Theoricus di accostarsi allo Hierophantes, il cui seggio deve essere portato indietro verso l'Ovest, e tenuto pronto per il Candidato alla Chiusura. Hiereus ed Hegemon stanno ai due lati dell'Altare, rivolti verso di esso.

Hiereus: Davanti a te è rappresentato il simbolismo del Giardino dell'Eden. Alla sommità è l'Eden Superno, contenente i Tre *Sephiroth* Superni, assommati e contenuti in Aima Elohim, la Madre Superna, la Donna del dodicesimo capitolo dell'*Apocalisse*, incoronata di Sole e con la Luna sotto i piedi, e cinta dalla Corona di Dodici Stelle, *Kether*. E come il Nome YOD HE VAU HE è congiunto al Nome Elohim, quando è detto che Tetragrammaton Elohim piantò un Giardino in Oriente nell'Eden, così questo rappresenta il potere del Padre ad esso congiunto nella Gloria della Faccia dell'Antico di Giorni. E nel Giardino vi era l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, il quale ultimo viene da *Malkuth*, che è il *Sephirah* Inferiore tra gli altri *Sephiroth* e il Regno degli Involucri, rappresentato dal Grande Drago Rosso avvolto in basso, con Sette Teste (i Sette Palazzi Infernali) e

Dieci Corna (i Dieci *Sephiroth* Inversi del Male, contenuti nei Sette Palazzi).

E un Fiume Naher usciva dall'Eden, cioè dalla Triade Superna, per dare acqua al Giardino (il resto dei *Sephiroth*) e di lí si divideva in Quattro Rami in *Daath*, donde è detto: « In *Daath* le Profondità si scindono e le nubi lasciano cadere nuova rugiada ». Il primo Ramo è PISON, che scorre in *Geburah* (donde vi è Oro). È il Fiume di Fuoco. Il Secondo Ramo è GIHON, il Fiume delle Acque, che scorre in *Chesed*. Il Terzo è HIDDEKEL, il Fiume d'Aria, che fluisce in *Tiphareth*, e il Quarto, che riceve le virtú degli altri tre, è PHRATH, l'Eufrate, che scorre sulla Terra. Questo fiume che esce dall'Eden è il Fiume dell'Apocalisse, le Acque di Vita, limpide come cristallo, poiché procede dal Trono di Dio e dall'Agnello, ai cui lati vi era l'Albero della Vita, che portava dodici tipi di Frutti. E cosí i Fiumi dell'Eden formano una Croce, e su quella Croce il Grande ADAMO, il Figlio destinato a regnare sulle Nazioni con una Verga di Ferro, è steso da *Tiphareth*, e le sue braccia si protendono fino a *Gedulah* e *Geburah*, e in *Malkuth* è Eva, Madre di tutto, Compimento di Tutto, e al di sopra dell'Universo ella sorregge con le mani le Eterne Colonne dei *Sephiroth*. Come ti è stato detto nella Trentesima Via, « E sulle spalle di quella Grande Dea la Natura è esaltata nella sua immensità ».

Il Grado ③ = [8] di Practicus si riferisce al *Sephirah Hod* e alla Trentesima e alla Trentunesima Via, quelle di *Resh* e *Shin* sono ad esso legate.

Il Segno di questo Grado si esegue cosí. Con le mani unite, alza le braccia sino a quando i gomiti sono all'altezza delle spalle. Con i pollici e gli indici forma sul tuo petto un triangolo (*lo mostra*) con il vertice in basso. Questo rappresenta l'Elemento dell'Acqua, cui è attribuito questo Grado.

La Stretta di Mano è la Stretta di Mano generale del Primo Ordine. La Grande Parola è un Nome di dieci

lettere, ELOHIM TSABAOTH, che significa Signore degli Eserciti. Il Numero Mistico è 36, e da esso si forma la Parola d'Ordine di questo Grado che è ELOAH, uno dei Nomi Divini. Deve essere pronunciato lettera per lettera, quando viene detto, cosí: *Aleph, Lamed, He.* A questo Grado e al *Sephirah Hod* si riferisce l'Ottava Via del *Sepher Yetzirah.* È chiamata la Via Assoluta o Perfetta, perché è il mezzo del Primordiale, che non ha radici con cui rinsaldarsi, se non nei penetrali di quel *Gedulah* (Magnificenza) che emana dalle sue proprietà sussistenti.

Il Distintivo di questo Grado, che ora hai il diritto di portare, è la fusciacca del Theoricus con l'aggiunta di una croce purpurea sopra la croce bianca, e i numeri 3 ed 8 rispettivamente entro un cerchio e un quadrato, a destra e a sinistra del suo vertice, e al di sotto del numero 32, i numeri 30 e 31 in porpora fra due strette linee purpuree.

Questo Grado si riferisce particolarmente all'Elemento dell'Acqua e perciò la Grande Torre di Guardia o Tavoletta d'Occidente forma uno dei suoi emblemi principali.

Hierophantes e Theoricus si volgono verso questa.

Hierophantes: È conosciuta come il Secondo Quadrangolo o Grande Quadrangolo d'Occidente o Tavoletta dell'Acqua, ed è una delle Quattro Grandi Tavolette date ad Enoch dal Grande Angelo *Ave.* Da essa sono tratti i Tre Santi Nomi Segreti di Dio, EMPEH ARSEL GAIOL, che sono scritti sui Vessilli d'Occidente, e innumerevoli Nomi Divini e Angelici che appartengono all'Elemento dell'Acqua. I significati delle Tavolette della Terra e dell'Aria ti sono stati spiegati nei Gradi precedenti.

Volgendosi verso l'Altare, lo Hierophantes indica la Croce ed il Triangolo.

La Croce sopra il Triangolo rappresenta il potere dello Spirito di Vita che ascende sopra il triangolo delle Acque e riflette l'Uno e Trino, come è sottolineato inoltre dalle Lampade agli Angoli, mentre la Coppa d'Acqua collocata

alla congiunzione della Croce e del Triangolo rappresenta la Lettera Madre MEM.

Lo Hierophantes ritorna al suo Trono in Est. L'Hegemon indica il seggio a Ovest dell'Altare al Theoricus, che siede. L'Hegemon gira intorno all'Altare e toglie il diagramma, ponendolo a Sud-Ovest, e ritorna al suo posto. Tutti sono seduti.

I Portali in Est e Sud-Est sono quelli delle Vie che conducono a Gradi superiori, mentre quello a Sud conduce al Grado ④ = [7] di Philosophus, il Grado piú alto del Primo Ordine.

Questo Grado di Practicus è collegato particolarmente al Pianeta MERCURIO, il cui Quadrato Mistico, o Kamea, insieme con i Sigilli e i Nomi formati da esso, è mostrato in Oriente. Vi è mostrato inoltre il Simbolo di Mercurio inscritto nell'Albero della Vita. Abbraccia tutto tranne *Kether.* I corni scaturiscono da *Daath*, che non è propriamente un Sephirah, ma piuttosto la congiunzione di *Chokmah* e *Binah.*

Mi congratulo con te per aver superato la Cerimonia di ③ = [8] di Practicus, e in riconoscimento di ciò ti conferisco il Titolo Mistico di MONOCRIS DE ASTRIS, che significa « Unicorno delle Stelle », e ti assegno il Simbolo di MAIM, che è il Nome ebraico dell'Acqua (*batte*). Nel Nome di ELOHIM TSABAOTH, ora proclamo che sei stato debitamente avanzato al Grado di ③ = [8] di Practicus, e che sei Signore della Trentesima e della Trentunesima Via.

CHIUSURA

Hierophantes (*batte*): Assistetemi nella chiusura di questo Tempio nel Grado ③ = [8] di Practicus.

Tutti si alzano. Viene fatto segno al nuovo Practicus di alzarsi.

Onorato Hegemon, provvedi a che il Tempio sia debitamente vigilato. (*Viene eseguito*).

Hegemon: Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Hierophantes: Adoriamo il Signore e Re dell'Acqua! (*batte*).

Tutti si volgono verso Est.

Hierophantes: Sia lodato ELOHIM TSABAOTH nei Secoli dei Secoli, Amen!

L'Hegemon toglie il seggio del Practicus e lo porta al Nord, e conduce il Practicus a Est dell'Altare, dove egli sta rivolto verso Ovest. Lo Hierophantes si porta ad Ovest davanti alla Tavoletta dell'Acqua. Tutti si volgono verso Ovest, i Membri si dispongono armoniosamente, rivolti verso Ovest.

Hierophantes (*batte*): Pronunciamo l'Orazione delle Ondine, o Spiriti dell'Acqua!

Terribile Re del Mare, tu che tieni le Chiavi delle Cataratte del Cielo, e che chiudi le Acque sotterranee nelle caverne della Terra. Re del Diluvio e delle Piogge Primaverili. Tu che apri le sorgenti dei fiumi e delle fontane, tu che comandi all'umidità che è il Sangue della Terra di divenire la linfa delle piante. Noi Ti adoriamo e Ti invochiamo. Parla, a noi Tue mobili e mutevoli creature, nelle Grandi Tempeste, e noi tremeremo davanti a Te. Parlaci nel mormorio delle Acque limpide, e noi desidereremo il Tuo amore.

O Immensità! in cui tutti i fiumi dell'Essere cercano di perdersi... e sempre si rinnovano in Te! O Tu, Oceano di Perfezione Infinita! O Altezza che ti rifletti nel Profondo! O Profondità che esali nell'Altezza! Guidaci alla vera vita, attraverso l'intelligenza, attraverso l'amore! Guidaci all'immortalità attraverso il sacrificio, affinché possiamo venir giudicati degni di offrirTi un giorno l'Acqua, il Sangue e le Lacrime per la Remissione dei Peccati! Amen.

Lo Hierophantes traccia con lo Scettro il Cerchio ed i Pentagrammi del Bando nell'Aria, davanti alla Tavoletta.

Hierophantes: Tornate in pace alle vostre dimore. La benedizione di Elohim Tsabaoth vi accompagni. Vi sia pace

tra noi e voi, e siate pronti a venire quando verrete chiamati! (*batte*).

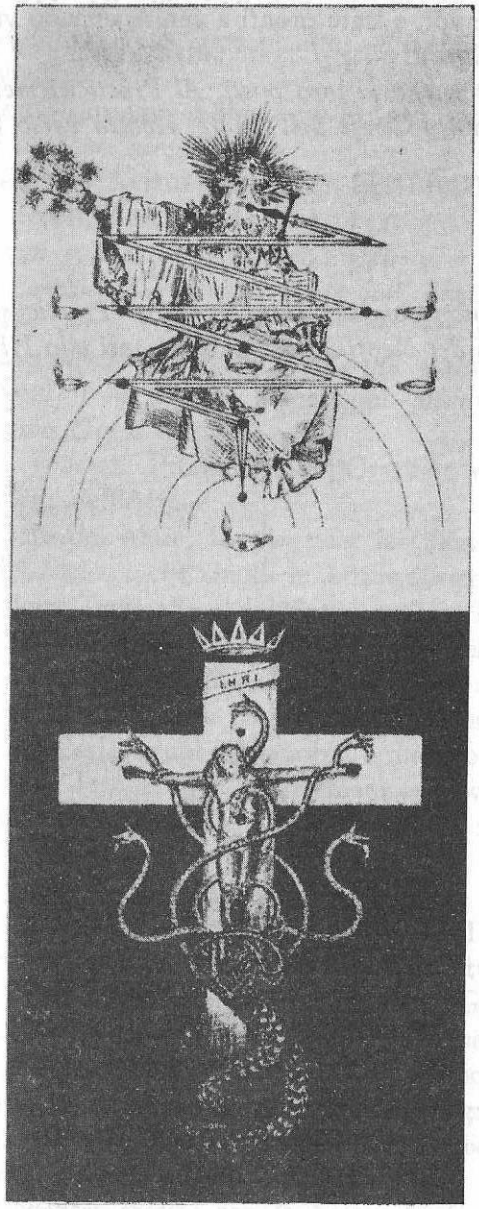
Tutti ritornano ai loro posti. Al Practicus viene indicato di portarsi a Ovest dell'Altare, rivolto verso Ovest.

Hierophantes: ו ווו ו ווו

Hiereus: ו ווו ו ווו

Hegemon: ו ווו ו ווו

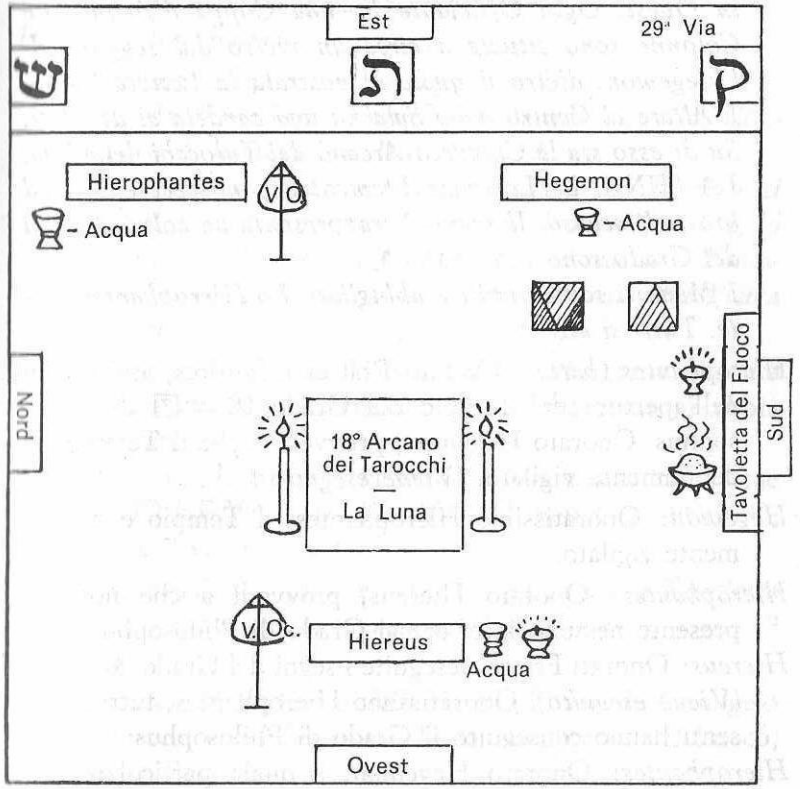
L'Hegemon conduce fuori il nuovo Practicus. Eseguono il Segno del Neofita passando davanti allo Hierophantes.



Il Coperchio del Pastos

Cerimonia del Philosophus

CERIMONIA DEL GRADO ④ = 7 DI PHILOSOPHUS



APERTURA

La disposizione del Tempio per l'Apertura e per la Via di Qoph.

Vi sono tre Officianti: Hierophantes, Hiereus ed Hegemon. Il Trono dello Hierophantes, accanto al quale stanno una Coppa d'Acqua ed il Vessillo d'Occidente, è situato davanti al Podio, a Nord-Est. Il seggio dell'Hegemon è davanti al Podio a Sud-Est, quello dello Hiereus in Ovest. Ogni Officiante ha una Coppa d'Acqua. Le Colonne sono situate a circa un metro dal seggio dell'Hegemon, dietro il quale è mostrata la Lettera Qoph. *L'Altare al Centro della Sala ha una candela ai due lati. Su di esso sta la Chiave o Arcano dei Tarocchi della Via, LA LUNA. Le Lampade Elementali sono accese. A Sud brucia l'incenso. Il segno* ו *rappresenta un colpo. I colpi del Grado sono* ו ו ו ו ו ו ו.
I Membri sono riuniti e abbigliati. Lo Hierophantes batte. Tutti si alzano.

Hierophantes (*batte*): Onorati Fratres e Sorores, assistetemi nell'apertura del Tempio nel Grado ④ = [7] di Philosophus. Onorato Hegemon, provvedi a che il Tempio sia debitamente vigilato. (*Viene eseguito*).

Hegemon: Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Hierophantes: Onorato Hiereus, provvedi a che non sia presente nessuno inferiore al Grado di Philosophus.

Hiereus: Onorati Fratres, eseguite i segni del Grado ④ = [7]. (*Viene eseguito*). Onoratissimo Hierophantes, tutti i presenti hanno conseguito il Grado di Philosophus.

Hierophantes: Onorato Hegemon, a quale particolare elemento è attribuito questo Grado?

Hegemon: All'Elemento del FUOCO.

Hierophantes: Onorato Hiereus, a quale Pianeta si riferisce particolarmente questo Grado?

Hiereus: Al Pianeta VENERE.

Hierophantes: Onorato Hegemon, quali Vie sono legate a questo Grado?

Hegemon: La 29ª, la 28ª e la 27ª Via di QOPH, TZADDI e PEH.

Hierophantes: Onorato Hiereus, a cosa allude la 29ª Via?

Hiereus: Al Riflesso della Sfera di PISCES.

Hierophantes: Onorato Hegemon, a cosa allude la 28ª Via?

Hegemon: Al Riflesso della Sfera di AQUARIUS.

Hierophantes: Onorato Hiereus, a che cosa allude la 27ª Via?

Hiereus: Al Riflesso della Sfera di Marte.

Hierophantes (*batte*):

Adoriamo il Signore e Re del FUOCO.
YOD HE VAU HE TSABAOTH, Benedetto tu Sei, Condottiero di Eserciti è il Tuo Nome, Amen!
Tutti salutano. Lo Hierophantes lascia il suo Trono e si porta al Sud. L'Hegemon sta dietro di lui a Sud-Est, lo Hiereus a Sud-Ovest. Lo Hierophantes traccia i Pentagrammi d'invocazione in un cerchio davanti alla Prima Tavoletta.

Hierophantes: E gli ELOHIM dissero: « Facciamo Adamo a nostra Immagine, secondo le nostre sembianze, e abbia il Dominio ».
Nel Nome di Elohim, Possente e Sovrano, e nel Nome di YOD HE VAU HE TSABAOTH, Spiriti del FUOCO, adorate il vostro Creatore!
Lo Hierophantes prende l'incenso davanti alla Tavoletta del Fuoco e traccia nell'aria, davanti ad essa, il segno di Leo.

Hierophantes: Nel Nome di MICHAEL, il Grande Arcangelo del Fuoco, e nel Segno del Leone ♌, Spiriti del Fuoco, adorate il vostro Creatore!
Traccia una Croce con l'Incenso.
Nei Nomi e nelle Lettere del Grande Quadrangolo Meridionale rivelato ad ENOCH dal Grande Angelo AVE, Spiriti del Fuoco, adorate il vostro Creatore!
Leva in alto l'Incenso.

Nei Tre Grandi Nomi Segreti di Dio scritti sui Vessilli del Meridione, OIP TEAA PEDOCE, Spiriti del FUOCO, adorate il vostro Creatore!
Nel Nome di EDELPERNA, Grande Re del Meridione, Spiriti del Fuoco, adorate il vostro Creatore!
Depone l'Incenso e ritorna al suo posto.
Tutti ritornano ai loro posti.
Nel Nome di YOD HE VAU HE TSABAOTH, dichiaro aperto questo Tempio nel Grado ④ = [7] di Philosophus.

Hierophantes: ו ו ו ו ו ו
Hiereus: ו ו ו ו ו ו
Hegemon: ו ו ו ו ו ו

LA 29ª VIA DI QOPH

Hierophantes: Fratres e Sorores, il nostro Frater..., avendo fatto tali progressi sulle Vie della Scienza Occulta che gli hanno permesso di superare l'esame sulla conoscenza richiesta, ed essendo inoltre un Membro del Grado ③ = [8] di Practicus da un periodo di tre mesi, può ora essere ammesso all'avanzamento al Grado di Philosophus, e io ho debitamente ricevuto una dispensa dai Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine, di avanzarlo nella forma dovuta. Onorato Hegemon, sovrintendi alla preparazione del Practicus e diffondi l'ammonimento consueto.
L'Hegemon si alza, saluta lo Hierophantes, lascia il Tempio e controlla che il Practicus sia abbigliato e porti la fusciacca del Grado ③ = [8]. Lo incappuccia e gli mette in mano il Distintivo di Ammissione. Lo conduce alla porta del Tempio e diffonde l'ammonimento dicendo, mentre stanno entrando:
Hegemon: Ed il Ruach Elohim si muoveva sulla Faccia delle Acque.
Lo Hiereus li fa entrare e ritorna al suo posto. L'Hegemon conduce il Practicus a Sud accanto alla Tavoletta del Fuoco, lo fa volgere verso Est e gli prende la Croce.

Hierophantes: Dai all'Hegemon i Segni e le Parole di questo Grado.
Hegemon: Esegui il Segno del ③ = [8] Grado. La Stretta di Mano, la Grande Parola (*Elohim Tsabaoth*), il Numero Mistico (36) e la Parola d'Ordine (*Aleph Lamed He*) del Grado di Practicus.
Hierophantes: Dimmi inoltre il Titolo Mistico e il Simbolo che hai ricevuto in quel Grado (*Monocris de Astris. Maim*).
Fatto questo, l'Hegemon volge il Practicus verso la Tavoletta del Fuoco.
Frater Monocris de Astris, t'impegni solennemente a mantenere lo stesso rigoroso silenzio riguardo i Misteri della 29ª, della 28ª e della 27ª Via e del Grado ④ = [7] di Philosophus che hai già giurato di mantenere riguardo i Misteri dei precedenti Gradi?
Practicus (*con suggerimento, se necessario*): M'impegno.
Hierophantes: Allora tendi le braccia sopra la testa, al pieno limite, e di': « Lo giuro per il Torrente di FUOCO ».
Il Practicus ripete le parole.
Sia tolto il cappuccio.
Viene eseguito. L'Hegemon consegna al Practicus l'incenso che sta davanti alla Tavoletta.
Agita il Turibolo davanti alla Tavoletta del Fuoco e di': « Le Potenze del Fuoco siano testimoni del mio impegno ».
Viene eseguito. Il Practicus ripete le parole. L'Hegemon rimette a posto il Turibolo.
Conduci il Practicus a Oriente e collocalo fra le Colonne Mistiche. (*Viene eseguito*). Davanti a te stanno i Portali della 31ª, della 32ª e della 29ª Via, come nel Grado di Zelator. I primi due li hai già attraversati, e il Portale della 29ª Via che conduce al Grado di Philosophus è ora aperto per te. Prendi nella mano destra la Croce del Calvario di Dodici Quadrati e segui la tua Guida attraverso la Via delle Acque.
L'Hegemon compie la circumambulazione del Tempio,

una volta, insieme al Practicus, dopo avergli dato da portare la Croce del Calvario. Quando si avvicinano all'Est per la seconda volta, lo Hierophantes si alza sollevando la Coppa d'Acqua. Hegemon e Practicus si fermano.

Il Sacerdote con la Maschera di OSIRIDE parlò e disse: « Io sono l'Acqua, stagnante e silenziosa e immobile, che riflette tutto, che nasconde tutto. Io sono il Passato... io sono l'Inondazione. Colui che si leva dalle Grandi Acque è il mio Nome. Salute a voi, Abitatori della Terra della Notte! Perché è vicino lo squarciarsi della Tenebra ».

L'Hegemon conduce il Practicus accanto allo Hiereus che si alza con la Coppa in mano quando si avvicinano. L'Hegemon ed il Practicus si fermano davanti a lui.

Hiereus: Il Sacerdote con la Maschera di HORUS parlò e disse: « Io sono l'Acqua, torbida e turbolenta. Io sono Colui che Bandisce la Pace nell'immensa dimora delle Acque. Nessuno è cosí forte da poter resistere alle Grandi Acque, all'Immensità del loro terrore, alla grandezza della loro Paura, al Rombo della loro Voce Tonante. Io sono il Futuro, avvolto dalle nebbie e velato dall'oscurità. Io sono il Riflusso del Torrente. La Tempesta velata dal Terrore è il mio Nome. Salute alle Potenti Forze della Natura e i Condottieri della Tempesta Turbinante! ».

L'Hegemon conduce il Practicus al proprio seggio, prende la Coppa e dice:

Hegemon: La Sacerdotessa con la Maschera di ISIDE parlò e disse: « Il viaggiatore che varca le Porte di Anubis è il mio Nome. Io sono l'Acqua, pura e limpida che scorre verso il mare. Io sono il Presente che Sempre Passa, che sta al posto del Passato. Io sono la Terra fertilizzata. Salute a voi, Abitatori delle Ali del Mattino! ».

L'Hegemon rimette a posto la Coppa e conduce il Practicus ad un seggio, a Ovest dell'Altare, e ritorna al suo posto.

Hierophantes (*alzandosi*): Io mi levo nel luogo dove si raccolgono le Acque, tra le Nubi squarciate della Notte. Dal Padre delle Acque scaturí lo Spirito, lacerando i veli della Tenebra. E vi fu solo un'Immensità di Silenzio e di Profondità nel luogo delle Acque Raccolte. Terribile era il Silenzio di quel Mondo Increato, Incommensurabile la profondità di quell'Abisso. Ed i Volti della Tenebra semiformati sorsero, non rimasero, si affrettarono a disperdersi, e nella Tenebra del Vuoto si mosse lo Spirito e per qualche tempo esistettero i Portatori di Luce.

Ho detto Tenebra della Tenebra... i Volti della Tenebra non sono forse caduti con i Re? I Figli della Notte del Tempo durano forse in eterno? Non sono forse passati? Prima di tutte le cose furono le Acque e la Tenebra e le Porte della Terra della Notte. E il CAOS gridò forte invocando l'Unità della Forma... e la Faccia dell'ETERNO si levò. Davanti al Fulgore di quel Volto la Notte arretrò e la Tenebra si affrettò ad allontanarsi. Nelle Acque era riflessa quella Faccia, nell'Informe Abisso del Vuoto. Da quegli Occhi scaturirono raggi di terribile splendore che s'incrociarono con le correnti riflesse. Quella Fronte e quegli Occhi formarono il triangolo dei Cieli Smisurati, e il loro riflesso formò il triangolo delle Acque Smisurate. E cosí fu formulata l'Esade Eterna... il numero della Creazione Albeggiante.

L'Hegemon conduce il Practicus ai piedi del trono dello Hierophantes, porgendo allo Hierophantes la Croce del Calvario di dodici quadrati.

Hierophantes: La Croce del Calvario di Dodici Quadrati rappresenta degnamente lo Zodiaco che abbraccia le Acque di Nu, come gli antichi egizi chiamavano il Cielo, le Acque che stanno al di sopra del Firmamento. Allude inoltre all'Eterno Fiume dell'Eden, diviso in quattro Rami che trovano correlazione nelle quattro Triplicità dello Zodiaco.

Depone la Croce.

La 29ª Via del *Sepher Yetsirah* che corrisponde alla lettera COPH è detta Intelligenza Corporea, ed è cosí chiamata perché forma il corpo stesso, che è cosí formato sotto l'intero Ordine dei Mondi e il loro incremento. Perciò è il riflesso del Segno Equoreo di *Pisces* e la Via che connette l'Universo Materiale raffigurato in *Malkuth* con la Colonna della Misericordia e il lato di *Chesed*, attraverso il Sephirah NETZACH, e attraverso questo scorrono verso il basso le Acque di *Chesed*.

Lo Hierophantes, l'Hegemon e il Practicus si portano ad Ovest dell'Altare.

Hierophantes: Davanti a te, sull'Altare, sta il Diciottesimo Arcano dei Tarocchi, che riassume simbolicamente queste Idee. Rappresenta LA LUNA con quattro YOD ebraici come gocce di rugiada cadenti, due cani, due Torri, un Sentiero tortuoso che conduce all'Orizzonte e, in primo piano, l'Acqua con un Gambero che sale sulla terra.

La *Luna* è crescente, dal lato della Misericordia, *Gedulah*, e da essa si irradiano dodici raggi principali e sedici secondari, che fanno 32, il numero delle Vie di *Yetsirah*. È la Luna ai piedi della Donna dell'Apocalisse, e governa egualmente le nature fredde e umide e gli elementi passivi della Terra e dell'Acqua. Si deve notare che il simbolo del Segno è formato da due falci di luna legate insieme. Quindi mostra la natura lunare del Segno. I Cani sono gli Sciacalli dell'egizio ANUBIS, che vegliano alle Porte d'Oriente e d'Occidente rappresentate dalle due Torri, in mezzo alle quali sta la Via di tutti i corpi celesti che si levano a Oriente e tramontano a Occidente. Il Gambero è il Segno del Cancro, e anticamente era lo Scarabeo o *Khephera*, l'emblema del Sole sotto l'Orizzonte, qual è quando la Luna è crescente nel cielo. Inoltre, quando il Sole è nel Segno dei Pesci, la Luna è crescente nel Cancro, come dimostra l'emblema del Gambero.

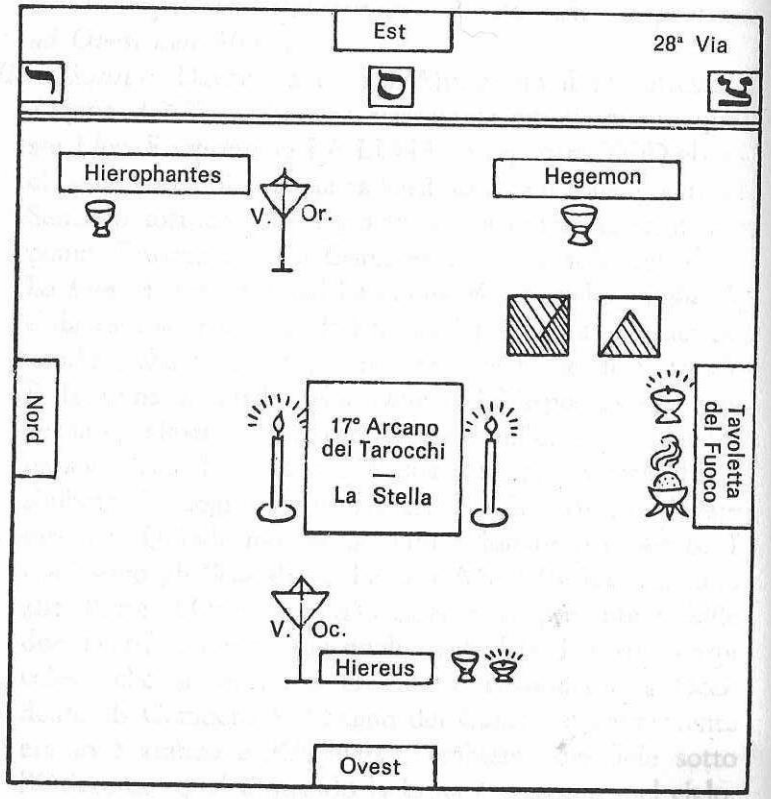
Lo Hierophantes ritorna al suo posto. L'Hegemon rimane con il Practicus a Ovest dell'Altare.

Hierophantes: Sono lieto di conferirti il titolo di Signore della 29ª Via. Ora lascerai il Tempio per breve tempo, e al tuo ritorno avrà luogo la Cerimonia del tuo passaggio della 28ª Via.

L'Hegemon conduce fuori il Practicus.

LA VIA DI TSADDI

La disposizione è la stessa. La Lettera TSADDI sostituisce QOPH a Sud-Est. Sull'Altare sta la Chiave della STELLA. Gli Officianti sono seduti come prima, ognuno con una Coppa d'Acqua. L'Hegemon deve richiedere il Distintivo di Ammissione della Piramide Solida degli Elementi.



Il Tempio è simbolicamente in YESOD, da cui il Candidato viene condotto per la Via di TSADDI alla Porta di NETZACH. Perciò le altre Vie simbolicamente in

Est sono quelle di RESH a Nord-Ovest e di SAMEKH ad Est.

Hierophantes: Onorato Hegemon, ti comando di consegnare al Practicus il necessario Distintivo d'Ammissione e di farlo entrare.

L'Hegemon esce, consegna al Practicus la Piramide Solida degli Elementi e lo fa entrare, dicendo:

Hegemon: Ed eternamente, dalla loro Sorgente Celestiale, scorrono i Fiumi dell'Eden.

Conduce il Practicus a Sud-Est, davanti alle Colonne.

Hierophantes: Frater Monocris de Astris, ora ti si apre la 28ª Via, che conduce dal Grado ② = [9] di Theoricus al Grado ④ = [7] di Philosophus. Prendi nella mano destra la Piramide Solida degli Elementi e segui la Guida della Via.

L'Hegemon e il Practicus compiono la circumambulazione della Sala, una volta. Quando si avvicinano allo Hierophantes per la seconda volta, questi si alza, con la Coppa in mano. I due si fermano.

Hierophantes: La Sacerdotessa con la Maschera di ISIDE parlò e disse: « Io sono la Pioggia del Cielo che discende sulla Terra, e porta con sé il potere fruttificante e germinante. Io sono la Donatrice delle Messi. Io sono la Protettrice della Vita ».

L'Hegemon conduce il Practicus al seggio dello Hiereus. Questi si alza, con la Coppa in mano. I due si fermano.

Hiereus: La Sacerdotessa con la Maschera di NEPHTHYS parlò e disse: « Io sono la Rugiada che discende invisibile e silente, e ingemma la Terra d'innumerevoli diamanti, portando dall'alto l'influsso nella tenebra solenne della Notte ».

L'Hegemon conduce il Practicus al proprio seggio, prende la Coppa e dice:

Hegemon: La Sacerdotessa con la Maschera di ATHOR parlò e disse: « Io sono la Sovrana della Nebbia e delle Nubi che avvolgono la Terra come in una Veste, fluttuante e librata tra la Terra e il Cielo. Io sono la Dispensatrice

del Velo di Nebbia dell'Autunno, e succedo alla Notte rivestita di Rugiada ».

Rimette a posto la Coppa e conduce il Practicus in un punto a Ovest dell'Altare, di fronte allo Hierophantes, quindi fa ritorno al proprio posto.

Hierophantes: Là dove è la Monade Paterna, la Monade s'ingrandisce e ne genera due, e accanto a Lui è assisa la Duade e scintilla di Sezioni Intellettuali. Inoltre governa tutte le cose e ordina tutto ciò che non è ordinato. Perché nell'intero Universo risplende la Triade su cui regna la Monade. Questo Ordine è il principio di tutte le sezioni.

Hiereus: Poiché la Mente del Padre disse che tutte le cose dovevano essere divise in Tre. La loro volontà assentí, e allora tutte le cose vennero divise.

Perché la Mente dell'Eterno padre disse: In Tre, governando tutte le cose con la Mente. E apparve la Triade, Virtú, Saggezza e Verità. Cosí fluisce la forma della Triade, essendo Preesistente, non la prima Essenza, ma ciò con cui sono misurate tutte le cose.

Hegemon: Perché tu devi sapere che tutte le cose s'inchinano davanti ai Tre Superni. Il primo Corso è Sacro, ma in mezzo ad esso ve ne è un altro, un terzo, aereo, che nutre la Terra nel Fuoco, e la Fonte delle Fonti e di tutte le Fonti, la Matrice contenente Tutto. Da questa scaturisce abbondante la generazione della Materia multiforme.

L'Hegemon conduce il Practicus ai piedi del Trono dello Hierophantes e consegna a questi la Piramide Solida degli Elementi.

Hierophantes: Questa Piramide è attribuita ai Quattro Elementi. Sui quattro triangoli sono i loro Nomi ebraici: *Asch*, Fuoco; *Mayim*, Acqua; *Ruach*, Aria; *Aretz*, Terra. Al vertice vi è la parola ETH, composta dalla prima e dall'ultima lettera dell'Alfabeto e significante l'Essenza. La base quadrata rappresenta l'Universo Materiale e su di essa c'è la parola OLAM, che significa Mondo.

Lo Hierophantes mette da parte la Piramide.

La 28ª Via del *Sepher Yetzirah* che corrisponde alla Lettera TSADDI è chiamata l'Intelligenza Naturale, ed è cosí chiamata perché tramite essa viene consumata e perfezionata la Natura di ogni essere esistente sotto il disco del Sole. Perciò è il riflesso del Segno Aereo *Aquarius*, il Portatore d'Acqua, cui è attribuito il Volto dell'Uomo, l'ADAMO che restaurò il Mondo.

Hierophantes, Hegemon e Practicus si portano a Ovest dell'Altare.

Davanti a te sull'Altare sta il 17° Arcano dei Tarocchi, che simbolicamente riassume queste idee.

La grande STELLA al centro dei Cieli ha sette raggi principali e quattordici secondari, e questo rappresenta l'Eptade moltiplicata per la Triade. Questo dà come risultato 21, il Numero del Nome Divino EHEIEH che, come già sai, è connesso a KETHER.

Secondo gli egizi è SIRIO, la Stella del Cane, la Stella di ISIDE-SOTHIS. Attorno ad essa stanno le Stelle dei Sette Pianeti, ognuna con il suo settemplice influsso contraccambiato.

La figura femminile nuda con la Stella dell'Eptagramma sulla fronte è la sintesi di Iside, di Nephthys e di Athor. Ella rappresenta inoltre il Pianeta VENERE, tramite la cui sfera discende l'influenza di *Chesed*. Ella è Aima, Binah, Tebunah, la Grande Madre Superna, Aima Elohim, che versa sulla Terra le Acque della Creazione che si uniscono e formano un Fiume ai suoi piedi, il Fiume che esce dall'Eden Superno, che scorre e non viene mai meno.

Osserva che in questo Arcano ella è completamente svelata, mentre nel 21° lo era solo parzialmente.

Le due Urne contengono le influenze di *Chokmah* e di *Binah*. A destra sorge l'Albero della Vita, e a sinistra l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male su cui si posa l'Uccello di Ermete, e perciò questo Arcano rappresenta il Mondo restaurato, dopo l'informe e il Vuoto

e la Tenebra, il Nuovo ADAMO, il Volto dell'Uomo che è nel Segno AQUARIUS. E perciò l'increspatura di questo Segno astronomico rappresenta le Onde dell'Acqua, le onde di quel Fiume scaturito dall'Eden; ma anche per questo, è giustamente attribuito all'Aria e non all'Acqua, perché è il Firmamento che divide e contiene le Acque.

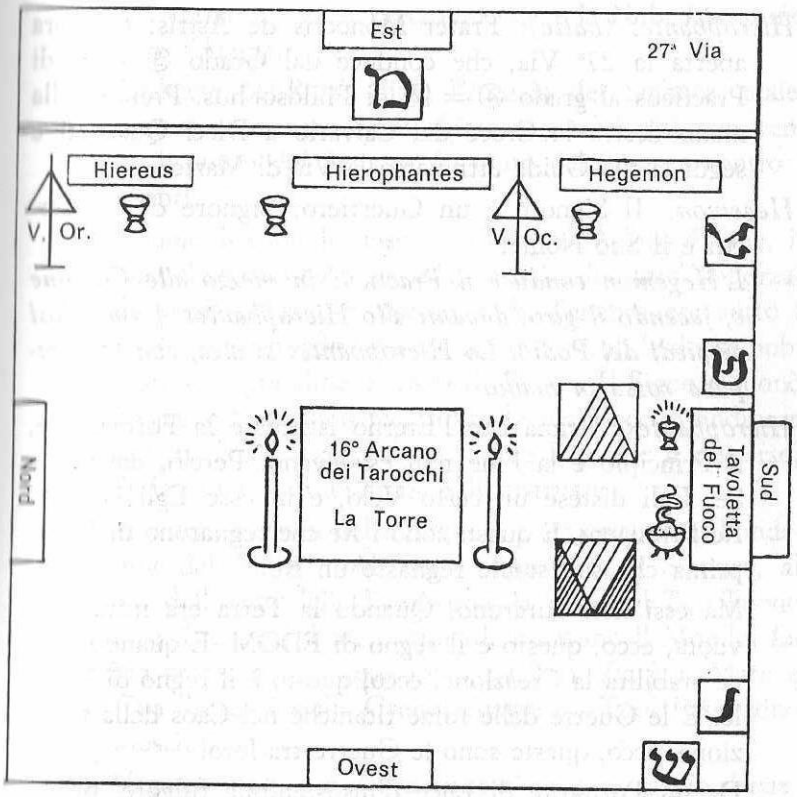
Lo Hierophantes ritorna al suo posto.

Sono lieto di conferirti il Titolo di Signore della 28ª Via. Ora lascerai il Tempio per breve tempo e al tuo ritorno avrà luogo la Cerimonia del tuo passaggio della 27ª Via.

L'Hegemon conduce fuori il Practicus.

LA 27ª VIA DI PEH

Il Tempio è simbolicamente in HOD e le Vie nell'Est e nel Sud-Est, che partono da questo, sono quelle di Mem, Ayin, Peh, Resh *e* Shin. *Di queste, PEH è mostrata nel Sud, davanti a cui stanno ora le Colonne. Lo Hierophantes ritorna al suo Trono sul Podio, lo Hiereus con il suo*



Vessillo è seduto davanti al Podio in Nord-Est, l'Hegemon è a Sud-Est. Gli Officianti hanno Lampade rosse. Sull'Altare sta l'Arcano dei Tarocchi detto LA TORRE. *Il Distintivo di Ammissione è la Croce del Calvario a Dieci Quadrati.*

Hierophantes: Onorato Hegemon, ti comando di consegnare al Practicus il necessario Distintivo e di farlo entrare.

L'Hegemon esce, consegna la Croce del Calvario a Dieci Quadrati al Candidato e lo fa entrare dicendo:

Hegemon: Il Fiume Kishon li trascinò via, quell'Antico Fiume Kishon. O Anima mia, tu hai calpestato la forza.

L'Hegemon conduce il Practicus a Sud, e quindi lo fa collocare davanti alle Colonne.

Hierophantes (*batte*): Frater Monocris de Astris, ti è ora aperta la 27ª Via, che conduce dal Grado ③ = [8] di Practicus al grado ④ = [7] di Philosophus. Prendi nella mano destra la Croce del Calvario a Dieci Quadrati e segui la tua Guida attraverso la Via di Marte.

Hegemon: Il Signore è un Guerriero; Signore degli Eserciti è il Suo Nome!

L'Hegemon conduce il Practicus in mezzo alle Colonne e, facendo il giro, davanti allo Hierophantes, fermandosi ai piedi del Podio. Lo Hierophantes si alza, con la Lampada rossa in mano.

Hierophantes: Prima che l'Eterno istituisse la Formazione, il Principio e la Fine non esistevano. Perciò, davanti a Sé, Egli distese un certo Velo, e in esso Egli istituí i Re Primigeni. E questi sono i Re che regnarono in Edom prima che su Israele regnasse un Re.

Ma essi non durarono. Quando la Terra era informe e vuota, ecco, questo è il regno di EDOM. E quando venne stabilita la Creazione, ecco, questo è il regno di Israele. E le Guerre delle forze titaniche nel Caos della Creazione, ecco, queste sono le Guerre tra loro.

Da un Portatore di Luce d'insostenibile fulgore, procedette una fiamma radiante, scagliando, come un immenso e possente Martello, quelle scintille che erano i Mondi Primordiali. E queste Scintille fiammeggiarono e brillarono per qualche tempo, ma essendo squilibrate, si estinsero. Poiché, ecco, i Re tutti se ne andarono insieme, vedendo e restando sbalorditi. Essi temettero. Essi si affrettarono ad andar via. E questi furono i Re di Edom che regnarono prima che regnasse un Re in Israele.

L'Hegemon conduce il Practicus intorno al Tempio e si ferma davanti allo Hiereus che si alza con la Lampada rossa in mano.

Hiereus: I Duchi di Edom erano sbalorditi e tremando afferrarono il Potente Moab. Signore, quando Tu venisti da SEIR, quando Tu marciasti dal Campo di Edom, la Terra tremò e i Cieli precipitarono, e le Nubi lasciarono cadere l'Acqua.

Maledicete MEROZ, disse l'Angelo del Signore, maledicete amaramente i suoi abitanti, perché essi non vennero in aiuto del Signore, in aiuto del Signore contro i Possenti.

Il Fiume Kishon li trascinò via, quell'Antico Fiume, il Fiume Kishon. O Anima mia, tu hai calpestato la Forza! Egli piegò i Cieli, e discese, e la Tenebra era sotto i suoi Piedi. Al fulgore che era davanti a Lui, le dense nubi passarono... grandine e lampi di Fuoco. Il Signore tuonò nei Cieli e l'altissimo fece udire la sua Voce, grandine e lampi di Fuoco. Egli scagliò le Sue Frecce e li disperse; Egli lanciò i suoi Fulmini e li distrusse.

E si videro i canali delle Acque e si scoprirono le Fondamenta del Mondo. Al Tuo rimprovero, o Signore, al soffio dell'Alito delle Tue Narici, la Voce del Tuo Tuono era nei Cieli, e i Tuoi Lampi illuminavano il Mondo. La Terra tremava e si squassava. La Tua Via è il Mare e la Tua Strada è nelle Grandi Acque e i Tuoi Passi sono sconosciuti.

L'Hegemon conduce il Practicus al proprio seggio davanti al Podio, prende la Lampada e dice:

Hegemon: O Signore, io ho udito la Tua Voce e ho avuto paura. La Voce del Signore è sopra le Acque. Il Dio di Gloria tuona. Il Signore è su molte Acque. La Voce del Signore è potente. La Voce del Signore è piena di Maestà. La Voce del Signore schianta i Cedri del Li-

bano. La Voce del Signore divide la Fiamma di Fuoco. La Voce del Signore squassa il deserto di Kadesh.

L'Hegemon fa sedere il Practicus su un seggio ad Ovest dell'Altare, rivolto verso lo Hierophantes; e prende la Croce del Calvario. Ritorna al suo posto.

Hierophantes: ELOAH venne da Teman di EDOM e il Santo dal Monte Paran. La Sua Gloria copriva i Cieli e la Terra era piena delle Sue lodi. Il suo splendore era come la Luce. Egli aveva KARMAIM nelle Sue Mani, ed era il nascondiglio della Sua Potenza.

Davanti a lui procedeva la pestilenza, ed il Fuoco Fiammeggiante muoveva ai Suoi Piedi. Egli misurava la Terra. Egli scrutava e schiantava le Nazioni. E le Montagne Eterne furono disperse, le Colline Perpetue s'inchinarono. Io vidi le tende di Cushan nell'afflizione e la cortina della Terra di Midian tremava.

Il Signore era incollerito contro i Fiumi? La Tua Ira era contro il Mare, perché Tu cavalcassi sui Tuoi Cavalli e sui Carri della Salvezza? Tu fendesti la Terra con i Fiumi. Le Montagne Ti videro e tremarono. Il diluvio delle acque passò oltre. L'Abisso fece udire la Sua Voce e sollevò in alto le Sue mani. Il SOLE e la LUNA si arrestarono nelle loro dimore. Alla Luce delle Tue frecce essi andarono, allo splendore della Tua Lancia splendente. Tu marciasti attraverso la Terra nella Tua indignazione. Tu straziasti i Pagani nella Tua Ira. Tu marciasti attraverso il Mare con i Tuoi Cavalli, attraverso le profondità delle Acque Possenti.

L'Hegemon conduce il Practicus allo Hierophantes e consegna a questi la Croce del Calvario.

La Croce del Calvario, con i suoi Dieci Quadrati, si riferisce ai Dieci Sephiroth in disposizione equilibrata; davanti ad essa arretrarono l'Informe ed il Vuoto. È inoltre la forma aperta del Doppio Cubo e dell'Altare dell'Incenso.

Depone la Croce.

La 27ª Via del *Sepher Yetzirah* che corrisponde a PEH è detta l'Intelligenza Eccitante, ed è cosí chiamata perché da essa è creato l'Intelletto di tutti gli Esseri creati sotto il Cielo Altissimo, e l'Eccitazione o Moto di essi. È perciò il Riflesso della Sfera di Marte, e la Via Inversa che connette *Netzach* con *Hod*, la Vittoria con lo Splendore. È l'inferiore delle tre Vie Reciproche.

Hierophantes, Hegemon e Practicus vanno a porsi a Ovest dell'Altare.

Hierophantes: Davanti a te sull'Altare è il 16° Arcano dei TAROCCHI, che simbolicamente riassume queste idee. Rappresenta una *Torre colpita da una Folgore* che procede da un cerchio a raggi e termina in un triangolo. È la Torre di Babele colpita dal Fuoco del Cielo. Nota che il triangolo all'estremità della folgore, uscendo dal cerchio, forma esattamente il simbolo astronomico di Marte. È la Potenza della Triade che si avventa e distrugge le Colonne delle Tenebre. Tre squarci sono aperti nelle mura, a simboleggiare lo stabilirsi in essa della Triade e la Corona alla sommità della Torre sta cadendo, come caddero le Corone dei Re di Edom, i quali sono pure simboleggiati dagli uomini che precipitano. Sulla destra della Torre è la LUCE e la rappresentazione dell'Albero della VITA, mediante dieci cerchi cosí disposti.

Sulla sinistra è la TENEBRA ed undici cerchi che stanno a simboleggiare i QLIPOTH.

Lo Hierophantes ritorna al suo Trono. L'Hegemon e il Practicus restano a Ovest dell'Altare.

Sono lieto di conferirti il Titolo di Signore della 27ª Via. Ora lascerai il Tempio per breve tempo e al tuo ritorno avrà luogo la Cerimonia del tuo Accoglimento nel Grado ④ = 7 di Philosophus.

L'Hegemon conduce fuori il Practicus.

INGRESSO IN NETZACH
GRADO DI PHILOSOPHUS

Le Colonne sono situate ai due lati dell'Altare, a Nord ed a Sud. Sull'Altare vi sono la Croce e il Triangolo, posti in modo da rappresentare il simbolo dello Zolfo. A ogni angolo del Triangolo arde una lampada rossa. Ad Est dell'Altare, sospeso ad un'asta di bandiera, c'è il

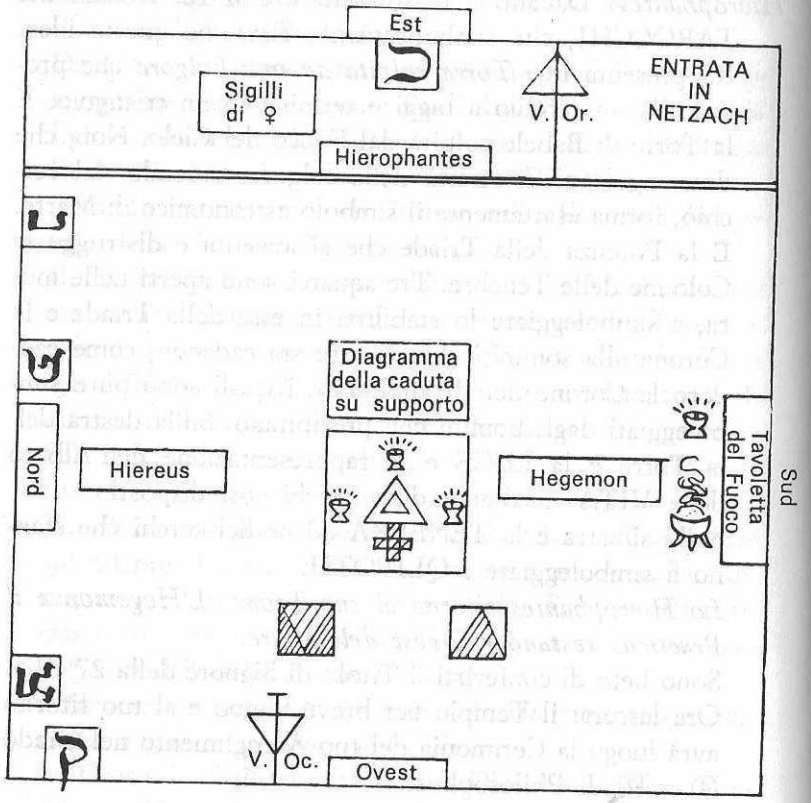


Diagramma della Caduta, rivolto verso Ovest. Il Tempio è ora simbolicamente in NETZACH, quindi sono mostrate le Vie che vi entrano dall'Est e dal Nord: ad Est, CAPH; all'angolo Nord-Est, NUN; a Nord, PEH, a Nord-Ovest, TSADDI; all'angolo di Nord-Ovest, QOPH. In

Est è mostrato il simbolo di VENERE sull'Albero della Vita. Lo Hierophantes è seduto in Est; lo Hiereus e l'Hegemon rispettivamente a Nord e a Sud dell'Altare accanto alle Colonne. L'Hegemon deve avere la Fusciacca del Grado e il Distintivo del LAMEN di Hegemon.

Hierophantes: Onorato Hegemon, ti comando di consegnare al Practicus il necessario Distintivo di Ammissione e di farlo entrare.

L'Hegemon istruisce il Practicus a bussare, gli consegna il Lamen e lo fa entrare.

Hierophantes: A Nord-Ovest stanno le Porte della 29ª e della 28ª Via per le quali tu sei entrato simbolicamente in questo Grado rispettivamente dal Grado ① = [10] e ② = [9], mentre a Nord vi è la Porta della 27ª Via, da cui sei appena passato dal Grado di Practicus.

L'Hegemon conduce il Practicus allo Hiereus.

Hiereus: Per quale simbolo tu entri?

Hegemon: Per l'Emblema particolare dell'Hegemon, che è la Croce del Calvario a Sei Quadrati.

Hiereus: Questa Croce abbraccia, come vedi, *Tiphareth, Netzach, Hod* e *Yesod*, e poggia su *Malkuth*. Inoltre, la Croce del Calvario a Sei Quadrati forma il Cubo, e quindi si riferisce ai Sei *Sephiroth* del Microprosopus che sono *Chesed, Geburah, Tiphareth, Netzach, Hod* e *Yesod*. *L'Hegemon fa volgere il Practicus verso il Diagramma sull'Altare. Lo Hierophantes si porta ad Ovest dell'Altare e addita il Diagramma. L'Hegemon torna a sedersi.*

Hierophantes: Questa è la rappresentazione simbolica della CADUTA. Perché la Grande Dea che, nel Grado ③ = [8], sosteneva le Colonne dei *Sephiroth*, nel segno del Grado ② = [9], tentata dall'Albero della Conoscenza (i cui rami tendono verso l'alto nei Sette *Sephiroth* Inferiori, ma tendono anche verso il basso, verso il Regno degli Involucri) si protese verso i Qlipoth, e immediatamente le Colonne rimasero senza sostegno ed il Sistema Sephirotico venne schiantato, e con esso cadde ADAMO, il MICROPROSOPUS.

Si levò allora il Grande Drago con Sette Teste e Dieci Corna, e il Giardino divenne desolato, e MALKUTH venne diviso dai Sephiroth dalle sue spire intersecantisi, e collegato al Regno degli Involucri. E i Sette *Sephiroth* Inferiori vennero isolato dai Tre Superni in DAATH, ai Piedi di AIMA ELOHIM.

E sulle Teste del Drago sono i Nomi e le Corone dei Re Edomiti. E poiché in DAATH vi fu la maggiore ascesa del Grande Serpente del Male, vi è lí un altro *Sephirah*, cosí che i *Sephiroth* Infernali o Inversi sono Undici anziché Dieci.

E i Fiumi dell'Eden furono profanati, e dalla Bocca del DRAGO si precipitarono in DAATH le Acque Infernali. E questo è LEVIATHAN, il *Serpe che s'attorce.*

Ma tra il Giardino Devastato e l'Eden Superno, YOD HE VAU HE, ELOHIM, pose le Lettere del NOME e la SPADA FIAMMEGGIANTE, affinché la parte superiore dell'Albero della Vita non venisse coinvolta nella Caduta di Adamo. E perciò fu necessario che venisse il SECONDO ADAMO a restaurare tutte le cose e che, come il Primo Adamo era stato disteso sulla Croce dei Fiumi Celesti, il FIGLIO venisse crocifisso sulla Croce dei Fiumi Infernali di DAATH. Eppure, per far ciò, egli doveva discendere prima in basso, fino a MALKUTH, e nascere da questo.

Il Grado ④ = 7 di PHILOSOPHUS si riferisce al *Sephira* NETZACH, e ad esso sono legate la 27ª, la 28ª e la 29ª Via. Il Segno di questo Grado si esegue alzando le mani alla fronte, e formando con i pollici e gli indici un triangolo con il vertice in alto, cosí... Questo rappresenta l'Elemento del FUOCO, cui è assegnato questo Grado, e inoltre lo Spirito che aleggiava sopra le Acque della Creazione. La Stretta di Mano è la Stretta del Primo Ordine. La GRANDE PAROLA è un Nome di nove lettere, YOD HE VAU HE, TSABAOTH, che significa Signore degli Eserciti.

Il Numero Mistico è 28 e da esso si forma la Parola

d'Ordine KAPH CHETH, che deve essere pronunciata a lettere separate. Significa Potere. A questo Grado e al *Sephirah* NETZACH si riferisce la Settima Via del *Sepher Yetzirah.* È chiamata l'Intelligenza Recondita, ed è cosí chiamata perché è lo Splendore Rifulgente di tutte le Virtú Intellettuali che sono percepite dall'Occhio della Mente e dalla Contemplazione della Fede.

Il Distintivo di questo Grado, che ora tu hai il diritto di portare, è la fusciacca di Practicus, con l'aggiunta di una croce in verde vivo al di sopra della croce violetta e dei numeri ④ in un cerchio e 7 in un quadrato ai lati del vertice, e sotto il numero 31, i numeri 27, 28 e 29 in verde vivo, fra strette linee dello stesso colore.

Questo Grado si riferisce specialmente al FUOCO e perciò la Grande Torre di Guardia o Tavoletta Terrestre del Meridione forma uno dei suoi principali Emblemi. È conosciuta come il Quarto o Grande Quadrangolo del Meridione ed è una delle quattro Grandi Tavolette date a ENOCH dal Grande Angelo AVE. Da essa sono tratti i Tre Santi Nomi Segreti di Dio OIP TEAA PEDOCE, che sono scritti sui Vessilli del Meridione, e innumerevoli Nomi Divini e Angelici che appartengono all'Elemento del Fuoco. I significati delle altre Tavolette ti sono già stati spiegati.

Il Triangolo che sormonta la Croce sull'Altare rappresenta il Fuoco dello Spirito che sovrasta la Croce della Vita e le Acque di Edom. Noterai che forma cosí l'Emblema Alchemico dello Zolfo. Le Lampade Rosse agli angoli del Triangolo sono le tre forme del Fuoco.

Lo Hierophantes ritorna a sedere. L'Hegemon conduce il Practicus davanti a lui.

Hierophantes: Le Porte ad Est e a Nord-Est conducono ai Gradi Superiori. Le altre sono quelle delle Vie che hai già attraversato. Questo Grado è relato al pianeta VENERE, Sovrano in NETZACH. Il suo Simbolo inscritto sull'Albero della Vita, è mostrato in Oriente. Abbraccia tutti i *Sephiroth* e perciò è un degno emblema di Iside

della Natura; ed è perciò, inoltre, che il suo cerchio è piú grande di quello di Mercurio.

L'Hegemon conduce il Philosophus a un seggio a Ovest dell'Altare, rivolto verso Est, e toglie il Diagramma della Caduta, quindi fa ritorno al suo posto.

Hierophantes: Mi congratulo con te, Onorato Frater, per aver superato la Cerimonia del Grado ④ = [7] di Philosophus, e ti conferisco il Titolo Mistico PHAROS ILLUMINANS, che significa Faro Illuminante, e ti assegno il simbolo di ASCH, che è il Nome ebraico del Fuoco. E poiché hai finalmente raggiunto il Grado piú alto del Primo Ordine e sei l'anello di congiunzione con il Secondo Ordine, ti conferisco inoltre il titolo di rispetto « Onorato Frater », e ti assegno il simbolo di PHRATH o Eufrate, il Quarto Fiume. (*Batte*). Nel Nome di YOD HE VAU HE, TSABAOTH, proclamo ora che tu sei stato debitamente avanzato al Grado ④ = [7] di Philosophus e che sei Signore della 27ª, della 28ª e della 29ª Via.

Hiereus: Onorato Frater, quale membro di questo importante Grado, tu sei eleggibile per il posto di Hiereus, quando resterà vacante. Inoltre, essendo asceso cosí in alto nell'Ordine, ci si attende da te che aiuti del tuo meglio i Membri del Secondo Ordine nell'attività del Tempio di cui fai parte; studia scrupolosamente i Misteri che ti sono stati rivelati dal tuo progresso dall'umile posizione di Neofita, affinché la tua non sia la conoscenza puramente superficiale che distingue l'uomo ignorante e presuntuoso, e tu possa veramente e profondamente comprendere ciò che professi di sapere, e non causi disonore, per ignoranza e follia, all'Ordine che ti ha onorato.

È inoltre tuo dovere sovrintendere agli studi dei fratelli piú deboli e meno avanzati, e fare di te stesso, il piú possibile, un Ornamento per il tuo Tempio e il tuo Ordine.

CHIUSURA

Hierophantes (*batte*): Assistetemi nella chiusura del Tempio nel Grado ④ = [7] di Philosophus. Onorato Hegemon, provvedi a che il Tempio sia debitamente vigilato.

Hegemon: Onoratissimo Hierophantes, il Tempio è debitamente vigilato.

Hierophantes: Adoriamo il Signore e Re del Fuoco (*batte*).

Tutti si volgono verso Est.

Hierophantes: YOD HE VAU HE, Signore degli Eserciti, Possente e Terribile! Condottiero degli Eserciti Eterei tu sei! Amen!

Tutti salutano. Lo Hierophantes va alla Tavoletta del Fuoco. Lo Hiereus si pone dietro di lui a Sud-Ovest. L'Hegemon pone il Practicus a Nord, rivolto verso Sud, e va a Sud-Est. I membri presenti devono disporsi in formazione equilibrata dietro Hiereus ed Hegemon.

Hierophantes: Pronunciamo l'Orazione delle Salamandre o Spiriti del Fuoco (*batte*).

Immortale, Eterno, Ineffabile e Increato Padre di Tutti, portato dal Carro dei Mondi che sempre procede in moto incessante. Sovrano dell'Immensità Eterna dove è innalzato il Trono della Tua Potenza, dalla cui sommità i Tuoi Occhi contemplano tutto e i Tuoi Puri e Santi Orecchi odono tutto... Aiuta noi, i tuoi figli, che Tu hai amato fin dalla nascita delle Ere del Tempo! La Tua Maestà, Aurea, Immensa ed Eterna, risplende sopra il Cielo delle Stelle. Al di sopra di esse Tu sei esaltato.

O Tu Fuoco Lampeggiante, Tu illumini tutte le cose con il tuo Splendore insostenibile, da cui scorrono gli Incessanti Torrenti di Fulgore che nutrono il Tuo Spirito Infinito. Questo Spirito Infinito nutre tutto e forma l'inesauribile Tesoro della Generazione che sempre Ti circonda, lo colma di forme innumerevoli con cui Tu lo riempisti dal Principio.

Dal Tuo Spirito nascono quei santissimi Re che circondano il Tuo Trono e che compongono la Tua Corte.

O Padre Universale, Uno e Solo! Padre degli Immortali e dei Mortali. Tu hai creato Potenze simili al Tuo Pensiero Eterno e alla Tua Venerabile Essenza. Tu li hai insediati al di sopra degli Angeli che annunciano la Tua Volontà al mondo.

Infine, tu hai creato noi, quale Terzo Ordine nel nostro Impero Elementale.

Il nostro compito perpetuo è lodare e adorare i Tuoi Desideri; noi ardiamo incessantemente di Aspirazioni Eterne a Te, o Padre! O Madre delle Madri! O Archetipo Eterno della Maternità e dell'Amore! O Figlio, Fiore di tutti i Figli! Forma di tutte le Forme! Anima, Spirito, Armonia e Numerale di tutte le cose! Amen!

Lo Hierophantes esegue con lo Scettro il Cerchio ed i Pentagrammi del Bando davanti alla Tavoletta.

Andate in pace alle vostre dimore. Sia con voi la benedizione di YOD HE VAU HE, TSABAOTH! Vi sia pace tra noi e voi, e siate pronti a venire quando siete chiamati.

Lo Hierophantes ritorna al suo posto. Gli altri lo seguono. L'Hegemon conduce il Philosophus al suo seggio.

Nel nome di YOD HE VAU HE, TSABAOTH, dichiaro chiuso questo Tempio nel Grado ④ = [7] di Philosophus.

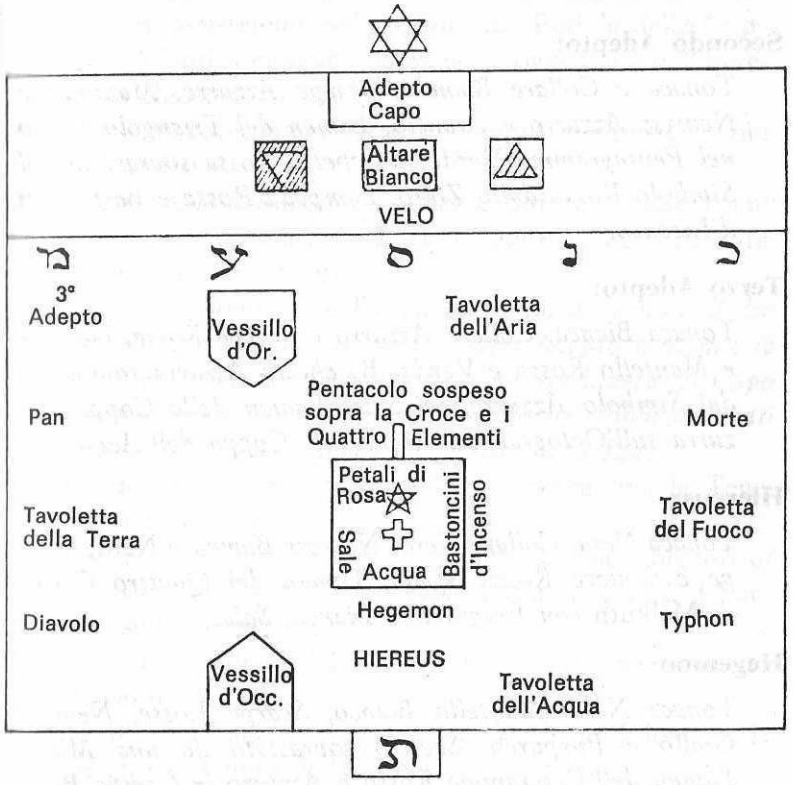
Hierophantes: ו ו ו ו ו ו ו
Hiereus: ו ו ו ו ו ו ו
Hegemon: ו ו ו ו ו ו ו

L'Hegemon conduce fuori il Philosophus.

LIBRO TERZO

RITUALE DELL'ORDINE INTERNO ROSAE RUBEAE ET AUREAE CRUCIS

Rituale del Portale della Cripta degli Adepti



Capo Adepto:

Tonaca bianca, Scarpe Gialle, Mantello Rosso da Hierophantes, Nemyss Giallo e Bianco, Rosa-Croce con Collare Giallo, Scettro dei Cinque Colori Elementali sormontato dal Pentagramma, Lampada Bianca e Braciere, Candela.

Secondo Adepto:

Tonaca e Collare Bianchi, Scarpe Azzurre, Mantello e Nemyss Azzurro e Arancio, Lamen del Triangolo Rosso nel Pentagramma Verde, Bacchetta Rossa sovrastata dal Simbolo Rosso dello Zolfo, Lampada Rossa e Bastoncini d'Incenso.

Terzo Adepto:

Tonaca Bianca, Collare Azzurro e Scarpe Rosse, Nemyss e Mantello Rosso e Verde, Bacchetta Azzurra sovrastata dal Simbolo Azzurro del Sale, Lamen della Coppa Azzurra sull'Octogramma Arancione, Coppa dell'Acqua.

Hiereus:

Tonaca Nera, Collare Nero, Nemyss Bianco e Nero, Scarpe e Collare Rossi, Spada, Lamen dei Quattro Colori di Malkuth *con Esagramma Bianco, Sale.*

Hegemon:

Tonaca Nera, Mantello Bianco, Scarpe Rosse, Nemyss Giallo e Purpureo, Scettro sovrastato da una Mitra, Lamen dell'Esagramma Rosso e Azzurro in Campo Bianco, Collare Giallo, Petali di Rosa.

APERTURA

Il Capo Adepto è dietro il Velo in Oriente, simbolicamente in Tiphareth, *gli altri Officianti nelle rispettive Posizioni Sephirotiche, il Terzo Adepto a Nord-Est, il Secondo Adepto a Sud-Est, lo Hiereus ad Ovest, l'Hegemon ad Est dell'Altare. La Sala è immersa nell'Oscurità, le Lampade Elementali sono spente: non vi sono luci, tranne quelle che ardono dietro il Velo e le candele schermate per gli Officianti.*

Tutti i Membri Presenti devono eseguire i Segni del Portale entrando nel Tempio. I Membri del Portale siedono a Nord, i Membri del Grado ⑤ = [6] a Sud.

2° *Adepto* (*Batte. Tutti si alzano*): Onorevolissimi Fratres e Sorores, assistetemi nell'apertura del Portale della Cripta degli Adepti. Onorevole Hiereus, provvedi a che l'ingresso sia chiuso e vigilato.

Hiereus: Onorevolissimo Secondo Adepto, l'ingresso è chiuso e vigilato.

2° *Adepto*: Onorevolissimi Fratres e Sorores, quale pegno della nostra ricerca della Luce, eseguite il Segno del Grado ⓪ = [0] del Neofita.

Tutti si volgono verso Est ed eseguono il Segno dell'Entrante. Da dietro la Cortina, il Capo Adepto protende la mano, reggendo una Lampada o Candela Bianca. Il Capo Adepto, senza mostrarsi, fa il Segno del Silenzio: tutti ripetono il Segno quando viene ritirata la Luce.

C. *Adepto*: La Luce risplende nella Tenebra, ma la Tenebra non la comprende.

2° *Adepto*: I Duchi di Edom regnavano nel Caos, Signori di una forza squilibrata. Onorevole Hiereus, qual è il Simbolo sull'Altare?

Hiereus: Il Simbolo delle forze equilibrate dei Quattro Elementi.

2° *Adepto*: Sia bandito il Potere dei Duchi di Edom, e sia stabilito il Potere della Croce.

Il Capo Adepto traccia la Croce con la candela accesa. Lo Hiereus va ad Est, inizia il Rituale Minore del Bando del Pentagramma. Quando ritorna ad Est tutti gli Officianti e i Membri tracciano la Croce Cabalistica, volgendosi verso Est, e ripetono con lui le parole. Lo Hiereus ritorna al suo posto, ad Ovest, e fa il Segno ① = [10]. L'Hegemon in Est fa il Segno ② = [9] e batte. Il Terzo Adepto in Nord fa il Segno ③ = [8] e batte.

Il Secondo Adepto in Sud fa il Segno ④ = [7] *e batte.*

C. *Adepto*: La Croce sull'Altare è anche una Croce di corrosione, corruzione, disintegrazione e morte. Perciò cade nelle Vie della Morte e del Diavolo, a meno che in *Hod* la Gloria trionfi sulla materia e il Corruttibile assuma l'Incorruttibilità conseguendo così la bellezza di *Tiphareth*; a meno che in *Netzach* la Morte sia inghiottita nella Vittoria e la Trasformatrice divenga la Trasmutatrice nel Puro Oro Alchemico. « Se non nascerete dall'Acqua e dallo Spirito, non potrete entrare nel Regno di Dio ». Quando, dunque, Onorevolissimo Terzo Adepto, il Titolo Mistico addizionale viene accordato ad un Philosophus quale anello di congiunzione con il Secondo Ordine?

3° *Adepto*: *Phrath*, il Quarto Fiume dell'Eden.

Hiereus: *Tau.*

Hegemon: *Resh.*

3° *Adepto*: *Peh.*

C. *Adepto*: Onorevolissimo Secondo Adepto, che cosa può essere aggiunto a questa Parola?

2° *Adepto*: *Kaph* (*batte*).

Hiereus: *Tau* (*batte*).

Hegemon: *Resh* (*batte*).

3° *Adepto*: *Peh* (*batte*).

C. *Adepto*: La Parola completa è *Paroketh*, che è il Velo del Tabernacolo.

Tutti fanno i Segni della Lacerazione del Velo.

C. *Adepto* (*batte*): Per quella Parola io permetto che venga aperta la Porta della Cripta degli Adepti.

Il Secondo e Terzo Adepto aprono le cortine rivelando il Capo Adepto che si alza con Pentacolo e candela nella mano sinistra, Scettro nella destra.

C. *Adepto*: Stabiliamo il Dominio del Mistico ETH sui Quattro Elementi.

Il Capo Adepto si volge verso Est. Tutti si volgono verso Est. Il Capo Adepto, dopo essere sceso dal Podio, prende posto davanti alla Tavoletta dell'Aria; l'Hegemon sta dietro il Capo Adepto portando Petali di Rosa. Tutti tracciano la Croce Cabalistica. L'Hegemon depone i Petali di Rosa davanti alla Tavoletta dell'Aria e sta fermo nel Segno ② = [9]. *Il Capo Adepto accende le Lampade via via che procede. Il Capo Adepto invoca l'Aria e accende la Lampada. L'Hegemon porta Petali di Rosa all'Altare e li pone sul braccio d'Aria della Croce e resta ad Est dell'Altare rivolto verso Ovest.*

Il Capo Adepto va al Sud. Il Secondo Adepto lo segue, colloca bastoncini d'incenso davanti alla Tavoletta e si atteggia nel Segno ④ = [7].

Il Capo Adepto invoca il Fuoco e accende la Lampada come prima. Il Secondo Adepto porta l'incenso all'Altare e lo depone sul braccio di Fuoco della Croce e si porta a Sud dell'Altare, rivolto verso Nord.

Il Capo Adepto va ad Ovest, accende la Lampada. Il Terzo Adepto sta dietro di lui, depone la Coppa davanti alla Tavoletta e si atteggia nel Segno di ③ = [8]. *Il Capo Adepto invoca l'Acqua. Il Terzo Adepto porta la Coppa all'Altare, la posa sul braccio d'Acqua della Croce e si atteggia nel Segno di* ③ = [8].

Il Capo Adepto va a Nord. Accende la Lampada, lo Hiereus sta dietro di lui, depone il Sale davanti alla Tavoletta e si atteggia nel Segno ① = [10]. *Il Capo Adepto invoca la Terra. Lo Hiereus porta il Sale all'Altare, lo depone sul braccio di Terra della Croce e si pone a Nord dell'Altare. Il Capo Adepto completa il cerchio in Est, poi compie la circumambulazione in senso orario ad Ovest dell'Altare, dopo aver acceso tutte le Lampade Elementali.*

C. *Adepto*: Nel Grande Nome YOD HE VAU HE.

Tutti eseguono i Segni di ⓪ = [0] *verso l'Altare, e poi si atteggiano nei Segni Elementali. Il Capo Adepto traccia i Pentagrammi d'Invocazione degli Spiriti con i Nomi Divini EHEIEHE e AGLA, chiudendo con la Croce Cabalistica. Si muove intorno all'Altare, verso Est, si volge verso Ovest, depone il Pentacolo sopra la Croce. Leva in alto Candela e Bacchetta.*

C. *Adepto*: Che la Croce dei Quattro Elementi sia veramente purificata e piantata nell'Incorruttibilità. Perciò nel Nome di YOD HE VAU HE e nel Nome Nascosto YEHESHUA, io aggiungo il potere del Pentagramma che costituisce il Corpo Glorificato di Osiride, il Segno del Microcosmo.

Vengono accese tutte le luci. Il Capo Adepto posa per un momento il Pentacolo sulla Croce, poi l'appende ad un gancio al centro della Sala, alza Scettro e Candela e invoca:

OL SONUF VA-ORSAGI GOHO IADA BALATA. ELEXARPEH COMANANU TABITOM. ZODAKARA, EKA ZODAKARE OD ZODAMERANU. ODO KIKLE QAA PIAPE PIAMOEL OD VAOAN.

Il Capo Adepto ritorna al Posto. Il Secondo e il Terzo Adepto lo seguono e si pongono accanto alle Colonne. Lo Hiereus e l'Hegemon si volgono verso Est, a Nord e a Sud dell'Altare.

C. *Adepto*: Adoriamo il Signore e Re degli Eserciti.
Santo Tu sei, Signore dell'Universo.
Santo Tu sei, che la Natura non ha formato;
Santo Tu sei, Immenso e Possente,
Signore della Luce e della Tenebra.
Per la Parola Paroketh e nel Segno della Lacerazione del Velo, dichiaro che la Porta della Cripta degli Adepti è stata aperta.

C. *Adepto*: יהוה ו
2° *Adepto*: יהוה ו
3° *Adepto*: יהוה ו
Hiereus: יהוה ו
Hegemon: יהוה ו

Compie una circumambulazione, poi ritorna a sedersi. Tutti siedono, dopo che gli Elementi sono stati riportati ai Quattro Punti cardinali dai rispettivi Officianti.

IL RITUALE DELLA CROCE E DEI QUATTRO ELEMENTI

C. *Adepto* (*nascosto dietro il Velo*): La Porta, aperta simbolicamente per l'Ordine, è tuttavia chiusa al Candidato impreparato.
Le Lampade elementali vengono velate. Il Tempio è immerso nell'oscurità, tranne ad Est.

2° *Adepto*: Onorevolissimi Fratres e Sorores, il nostro Onorato Frater..., dopo essere stato membro del Grado ④ = [7] di Philosophus per lo spazio di 7 mesi e dopo aver superato i cinque esami prescritti per l'ammissione al Secondo Ordine, è stato debitamente approvato.
Ho una Dispensa dei Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine per permettergli di avvicinarsi alla Porta della Cripta degli Adepti.
Onorevolissimo Terzo Adepto, provvedi a che egli sia debitamente preparato e porti la Fusciacca del Grado ④ = [7], fallo entrare, dopo avergli posto al collo il Distintivo di Ammissione, e dopo averlo esaminato nella sua conoscenza della Stretta di Mano, del Segno, delle Parole e cosí via del Grado ④ = [7] e della Parola *Phrath*, prima di istruirlo nel necessario ammonimento.
Le luci vengono spente. Il 2° Adepto sta davanti al Velo. Hiereus ed Hegemon sbarrano la via presso la porta. Il 3° Adepto, dopo aver preparato il Philosophus apre la porta mostrando la Tenebra rotta solo dalla fioca Luce in Est, e conduce il Philosophus appena all'interno della porta.

Hegemon: Il Regno del Caos e dell'Antica Notte, prima che fossero gli Eoni, quando non vi era né Cielo né Terra, e non vi era il Mare, quando non vi era nulla, tranne la Forma oscura, informe e vuota.

Hiereus: Nell'Abisso ondeggiavano le spire del Drago con otto Teste e undici Corna. Undici erano le maledizioni di Monte Ebal, undici i Sovrani dei Qlipoth, e alla loro testa vi erano le Due Forze Contendenti.

Hiereus ed Hegemon abbassano le armi e indietreggiano.

2° *Adepto* (*si volge verso Est*): Poi alitò Tho-oth dall'Ineffabile Abisso della Parola! Qui scaturí Tho-oth nel Segno dell'Entrante, sulla Soglia del Palazzo del Tempo mentre il Tempo nasceva dall'Eterno. (*Fa il Segno di* ⓪ = [0])... Cosí stava Tho-oth nel Potere della Parola, irradiando Luce, mentre gli Eoni cosí generati si dispiegavano davanti a lui.

Al Philosophus viene indicato di eseguire il Segno ⓪ = [0].

2° *Adepto*: Ed Elohim disse: « *Sia fatta la Luce* ».

La mano del Capo Adepto porge la Candela. Il 2° Adepto la riceve e fa il Segno del Silenzio. Al Philosophus viene indicato di fare il Segno. Il 3° Adepto lascia il Philosophus, si porta in Est. Prende la Candela e ritorna in senso orario. Regge la Candela davanti al Philosophus e prende con la mano sinistra il Vessillo d'Occidente.

2° *Adepto*: Onorato Frater, quale era il Titolo che tu hai ricevuto nel Grado ④ = [7] di Philosophus?

Philosophus (*dietro suggerimento*): Pharos Illuminans.

Il 3° Adepto consegna al Philosophus la Candela e prende posto alla sua sinistra.

2° *Adepto*: Onorato Frater Pharos Illuminans, noi siamo qui riuniti per aprirti il Portale della Cripta degli Adepti, che ti ammette al Secondo Grado e ti porta sulla Soglia del Secondo Ordine, od Ordine Interno.

Ma data l'accresciuta influenza sui Membri dell'Ordine che tale avanzamento conferisce necessariamente, e dato l'accresciuto potere, nel bene e nel male, che ad esso seguirà se, con volontà ed aspirazione fermissime, tu compi questo passo in essenza come nella forma, è necessario che tu assuma altri impegni che tuttavia, come nel Grado precedente, non contengono nulla di contrario ai tuoi doveri civili, morali o religiosi. Sei disposto ad assumere questi impegni?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: Allora prendi nella mano destra il Vessillo dell'Ovest (*il 3° Adepto glielo porge*) e poni la mano sinistra in quella dell'Onoratissimo Terzo Adepto, Simbolo vivente della Colonna Nera che governa l'Ordine Esterno, e tocca l'Emblema corrispondente, la Fusciacca Nera della restrizione, sul tuo petto, e cosí vincola te stesso mentre innalzi la luce che tu porti, a testimonianza del tuo impegno.

Il Philosophus alza la mano destra con cui regge il Vessillo e la Lampada, mentre la sua mano sinistra, tenuta dal 3° Adepto, tocca la Fusciacca.

2° *Adepto*: In Primo luogo, t'impegni a non rivelare mai i segreti e i Misteri di queste Vie e di questa Cerimonia, né agli estranei non iniziati, né a un Membro del Primo Ordine, se non nel Tempio e con la debita sanzione?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: In Secondo luogo, prometti solennemente di usare ogni conoscenza pratica che potrai possedere, ora o in futuro, esclusivamente a fin di bene?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: In Terzo luogo, prometti inoltre di considerare ogni conoscenza a te impartita come un pegno fiduciario, affidato nelle tue mani, non per il tuo vantaggio egoistico, bensí al servizio di tutta l'umanità, affinché l'antica tradizione dell'Iniziazione rimanga pura e incontaminata, e non vada perduta la Luce per coloro che la ricercano su questa Via?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: E infine, prometti solennemente di usare amore fraterno, carità e tolleranza nei confronti dei Membri dell'Ordine, di non calunniarli, umiliarli od offenderli, sia che tu ne abbia motivo o no, ma di unirti a loro per formare una struttura di reciproca fiducia e sostegno; e t'impegni inoltre a non suscitare dissidi, scismi e opposizione ai Capi, bensí a sostenere lealmente la loro autorità?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: Allora, stringendo la Croce che porti al collo,

Hiereus ed Hegemon abbassano le armi e indietreggiano.

2° *Adepto* (*si volge verso Est*): Poi alitò Tho-oth dall'Ineffabile Abisso della Parola! Qui scaturí Tho-oth nel Segno dell'Entrante, sulla Soglia del Palazzo del Tempo mentre il Tempo nasceva dall'Eterno. (*Fa il Segno di* ⓪ = [0])... Cosí stava Tho-oth nel Potere della Parola, irradiando Luce, mentre gli Eoni cosí generati si dispiegavano davanti a lui.

Al Philosophus viene indicato di eseguire il Segno ⓪ = [0].

2° *Adepto*: Ed Elohim disse: « *Sia fatta la Luce* ».

La mano del Capo Adepto porge la Candela. Il 2° Adepto la riceve e fa il Segno del Silenzio. Al Philosophus viene indicato di fare il Segno. Il 3° Adepto lascia il Philosophus, si porta in Est. Prende la Candela e ritorna in senso orario. Regge la Candela davanti al Philosophus e prende con la mano sinistra il Vessillo d'Occidente.

2° *Adepto*: Onorato Frater, quale era il Titolo che tu hai ricevuto nel Grado ④ = [7] di Philosophus?

Philosophus (*dietro suggerimento*): Pharos Illuminans.

Il 3° Adepto consegna al Philosophus la Candela e prende posto alla sua sinistra.

2° *Adepto*: Onorato Frater Pharos Illuminans, noi siamo qui riuniti per aprirti il Portale della Cripta degli Adepti, che ti ammette al Secondo Grado e ti porta sulla Soglia del Secondo Ordine, od Ordine Interno.

Ma data l'accresciuta influenza sui Membri dell'Ordine che tale avanzamento conferisce necessariamente, e dato l'accresciuto potere, nel bene e nel male, che ad esso seguirà se, con volontà ed aspirazione fermissime, tu compi questo passo in essenza come nella forma, è necessario che tu assuma altri impegni che tuttavia, come nel Grado precedente, non contengono nulla di contrario ai tuoi doveri civili, morali o religiosi. Sei disposto ad assumere questi impegni?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: Allora prendi nella mano destra il Vessillo dell'Ovest (*il 3° Adepto glielo porge*) e poni la mano sinistra in quella dell'Onoratissimo Terzo Adepto, Simbolo vivente della Colonna Nera che governa l'Ordine Esterno, e tocca l'Emblema corrispondente, la Fusciacca Nera della restrizione, sul tuo petto, e cosí vincola te stesso mentre innalzi la luce che tu porti, a testimonianza del tuo impegno.

Il Philosophus alza la mano destra con cui regge il Vessillo e la Lampada, mentre la sua mano sinistra, tenuta dal 3° Adepto, tocca la Fusciacca.

2° *Adepto*: In Primo luogo, t'impegni a non rivelare mai i segreti e i Misteri di queste Vie e di questa Cerimonia, né agli estranei non iniziati, né a un Membro del Primo Ordine, se non nel Tempio e con la debita sanzione?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: In Secondo luogo, prometti solennemente di usare ogni conoscenza pratica che potrai possedere, ora o in futuro, esclusivamente a fin di bene?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: In Terzo luogo, prometti inoltre di considerare ogni conoscenza a te impartita come un pegno fiduciario, affidato nelle tue mani, non per il tuo vantaggio egoistico, bensí al servizio di tutta l'umanità, affinché l'antica tradizione dell'Iniziazione rimanga pura e incontaminata, e non vada perduta la Luce per coloro che la ricercano su questa Via?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: E infine, prometti solennemente di usare amore fraterno, carità e tolleranza nei confronti dei Membri dell'Ordine, di non calunniarli, umiliarli od offenderli, sia che tu ne abbia motivo o no, ma di unirti a loro per formare una struttura di reciproca fiducia e sostegno; e t'impegni inoltre a non suscitare dissidi, scismi e opposizione ai Capi, bensí a sostenere lealmente la loro autorità?

Philosophus: Sí.

2° *Adepto*: Allora, stringendo la Croce che porti al collo,

alza la mano destra, reggendo il Vessillo e la Luce, e di':

« M'impegno a mantenere il Velo tra il Primo e il Secondo Ordine, e le Potenze degli Elementi siano testimoni delle mie promesse ».

Viene eseguito; il Philosophus ripete parola per parola. Il 3° Adepto lascia il Philosophus e ritorna al suo posto, dopo aver risistemato il Vessillo d'Occidente.

2° Adepto: Il Simbolo del Primo Grado di Neofita è ⓪ = [0]. Il primo 0 è racchiuso in un Cerchio, il secondo in un Quadrato. L'unione del cerchio e del quadrato ha molti significati, uno dei quali deve essere posto davanti a te, perché questo devi compiere nella tua persona, prima che tu possa avanzare oltre. Perché, se nella Sfera Mistica della Verità la via dell'Iniziazione può essere percorsa da soli, in un'altra Sfera ha un aspetto triplice. La parte che può essere data all'uomo dall'esterno; la parte che può essere conseguita dall'uomo stesso; la parte che può venire soltanto dal Divino. Ora, nell'Ordine, ti è stato impartito l'insegnamento intellettuale, e tu hai ottenuto i tuoi Gradi mediante esami su ciò che avevi appreso. Qui, tu devi provare di essere giunto cosí lontano grazie alla tua sola forza, e dopo potrai progredire tramite l'Anima superiore che è in te.

Al collo tu porti il Simbolo della Croce dei Quattro Elementi, equilibrati ed eguagliati. Stabiliscila fermamente nella Sfera del tuo essere e avanza con coraggio.

Hiereus ed Hegemon sbarrano la strada come in ① = [10].

Hiereus: Dammi i Segni e le Parole del Grado di Zelator.

Viene eseguito. L'Hegemon ritorna al suo posto.

Hiereus: Dammi inoltre la Stretta di Mano del Primo Ordine.

Viene eseguito. Conduce il Philosophus a Nord, indicandogli di prendere il Sale davanti alla Tavoletta della Terra. Si volgono verso Nord. Lo Hiereus traccia + sopra il Sale con la Spada, poi si atteggia nel Segno ① = [10]*, mentre il Philosophus compie la circumambulazione oraria ripetendo i Nomi della Terra.*

Philosophus: Adonai Ha Aretz, Emor Dial Hectega. Auriel. Ic Zod Heh Chal.

Ritorna a Nord. Lo Hiereus traccia il Pentagramma della Terra sopra il Sale. Il Philosophus scopre la Lampada. Lo Hiereus conduce il Philosophus all'Altare e gli indica di collocare il Sale al lato Nord dell'Altare. Lo Hiereus lo conduce ai diagrammi in Ovest.

Hiereus: La Croce di Quattro Triangoli, chiamata Croce di Malta, è un Simbolo dei Quattro Elementi in disposizione equilibrata. Qui è raffigurata nei colori della scala del Re, ed è inoltre assegnata ai quattro *Sephiroth* che governano i Gradi dell'Ordine Esterno; Terra per *Malkuth*, Aria per *Yesod*, Acqua per *Hod* e Fuoco per *Netzach*. È inoltre la Croce che sovrasta la Bacchetta del Praemonstrator, il quale rappresenta il *Sephirah Chesed*, il Quarto *Sephirah*. Quattro è anche il Numero di Giove, la cui Via unisce *Chesed* a *Netzach*.

La Croce è perciò un adeguato emblema per un Philosophus del Grado ④ = [7].

In questo diagramma sono rappresentati il Cerchio, il Punto, la Linea, la Croce, il Quadrato e il Cubo. Perché il Cerchio è l'Abisso, il Nulla, l'AIN. Il Punto è *Kether*. Ora, il punto non ha dimensioni ma, muovendosi, traccia la Linea. Questa dà il primo numero — Unità — eppure in essa sta la dualità non manifesta, perché due Punti ne contrassegnano le estremità. Il movimento della Linea forma il Piano o Quadrato, cosí (*indica*). Il moto del Punto perpendicolarmente alla sua prima direzione e ad intersezione di questa forma la Croce. Quindi il Quadrato e la Croce sono un unico Simbolo, derivante dal Cerchio e dal Punto.

Piú sotto è mostrato il Simbolo Occulto di *Malkuth*, il Decimo *Sephirah*. È in quattro parti, e corrisponde alla Croce di Malta. Esse sono Fuoco della Terra, Acqua della Terra, Aria della Terra, Terra della Terra, come è indicato dal Simbolo. Essi corrispondono ai Quattro Gradi del Primo Ordine che, in un certo senso, non abban-

dona *Malkuth*, poiché essi sono i Gradi dei Quattro *Sephiroth* Inferiori di *Malkuth* in *Assiah*. Su di essi è sovrapposto un Esagramma bianco in un Cerchio. Il 6 e il 4 fanno 10, il numero di *Malkuth* sull'Albero. L'Esagramma è anche il Segno del Macrocosmo, di *Tiphareth*, e dei Sei *Sephiroth* Superiori; e qui è bianco: lo Spirito che regna sulla materia. Sei è un numero perfetto, poiché l'intero è eguale alla somma delle sue parti.

Sei sono i punti mediani dei piani che delimitano un cubo, che deriva dal quadrato e dalla Croce, se il punto centrale si muove cosí (*indica la terza direzione*).

In questi numeri e in queste figure sono nascoste molte rivelazioni.

Ricorda che il numero di *Malkuth* è 496, anch'esso un numero perfetto. *Malkuth* deve essere allora equilibrato e perfezionato dal 6 che governa il 4: e l'anello di congiunzione tra 6 e 4 è il numero del Pentagramma.

2° *Adepto*: Avendo ottenuto di entrare in *Malkuth*, ora devi passare attraverso la Via di Tau, la Via oscura del Piano Astrale. Perciò, va' alla Tavoletta d'Oriente.

Il Philosophus va ad Est. Hiereus ed Hegemon gli sbarrano il cammino, con le punte degli strumenti che si toccano, rivolte verso il basso. L'Hegemon chiede il Segno e le Parole del Grado ② = [9]. *Lo Hiereus ritorna al suo posto. L'Hegemon conduce il Philosophus alla Tavoletta, gli consegna Petali di Rosa, traccia la Croce sopra la Coppa e indica al Philosophus di compiere la circumambulazione ripetendo i Nomi. L'Hegemon si atteggia nel Segno di* ② = [9] *mentre il Philosophus attraversa la Via di Tau nei Nomi di Shaddai El Chai, Raphael, ORO IBAH AOZPI e Bataivah. Il Philosophus ritorna ad Est. L'Hegemon traccia il Pentagramma dell'invocazione e indica al Philosophus di scoprire la Lampada. L'Hegemon conduce il Philosophus all'Altare e gli indica di deporre Petali di Rosa sul lato Est, poi, stando a Est dell'Altare in* Yesod, *l'Hegemon mostra il Grande Arcano Ermetico.*

Hegemon: Questo Simbolo rappresenta il Grande Arcano Ermetico. I piedi della Figura posano sulla Terra e sul Mare. Nella Mano sono rappresentate le nature calda e umida, simboleggiate dalla torcia e dal corno dell'acqua. Queste sono inoltre rafforzate ulteriormente dagli Emblemi Solari e Fiammeggianti del Re e del Leone, e dalla Luna e dagli emblemi equorei della Regina e del Delfino. Sopra l'intera Figura s'innalzano le ali della natura aerea, Riconciliatrice tra il Fuoco e l'Acqua. Confronta questo Simbolo con l'Angelo descritto nel X Capitolo del-l'*Apocalisse* di San Giovanni: « E io vidi un altro Angelo possente discendere dal Cielo avvolto in una nube; e un arcobaleno era sulla sua testa, e la sua faccia era come il sole, e i suoi piedi erano come colonne di fuoco, e nella mano aveva un piccolo libro aperto; ed egli posò il piede destro sul Mare e il piede sinistro sulla Terra e gridò con una voce sonora come il ruggito di un leone (*il Leone Verde, la Via di Leo sopra Tiphareth, assegnata a Teth*) e quando egli gridò, sette tuoni fecero udire le loro voci (*sette Leoni, rappresentati dai Pianeti*) ». Il Drago che esce dalla grotta rappresenta i fuochi vulcanici. *L'Hegemon conduce il Philosophus in una circumambulazione, lo affida allo Hiereus a Nord e ritorna al suo posto.*

Hiereus: Questa è l'Immagine della Visione di Nebuchadnezzar, che ti è stata mostrata nel passaggio della 27ª Via, conducente al Grado ④ = [7] di Philosophus. « Tu, o Re, hai veduto e contemplato una grande immagine. Questa Grande Immagine, il cui fulgore era eccellente, stava davanti a te e la tua forma era terribile. La testa della Statua era d'oro puro, il petto e le braccia erano d'argento, il ventre e le cosce erano di bronzo, le gambe di ferro e i piedi parte di ferro e parte d'argilla. Tu hai visto che una pietra è stata tagliata senza mani, che ha colpito i piedi della Statua, in parte di ferro e in parte d'argilla, e li ha frantumati. Allora il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro sono andati in frantumi e son

diventati come la pula del grano battuto; e il vento li portava via, e per essi non c'era posto; e la pietra che ha colpito la Statua è divenuta una grande montagna e ha riempito tutta la terra. Tu, o Re, sei un Re dei Re, perché il Dio nel cielo ti ha dato (*traccia la Croce Cabalistica*) il Regno, la Potenza e la Gloria! ».

Tu sei questa testa d'oro. (*Al Philosophus*) Tu sei questa testa d'oro! La tua testa rappresenta in te il dominio del Divino che governa sul resto del corpo. L'argento è il mondo del tuo cuore, il bronzo è la passione materiale, il ferro è il fermo proposito ed i piedi, parte di ferro e parte d'argilla, sono la forza e la debolezza mescolate dell'uomo naturale. E la Pietra fatta senza mani è l'Eterna Pietra dei Saggi, che diverrà la Montagna dell'Iniziazione, grazie alla quale la Terra tutta si riempirà della conoscenza di Dio.

Lo Hiereus conduce il Philosophus al secondo diagramma.

Hiereus: Questa Tavoletta mostra il modo simbolico in cui certi Nomi sono stati usati dai nostri antichi fratelli. Noterai che le iniziali di questa frase formano la parola latina *Vitriolum*, acido solforico. Inoltre, le parole *Vitriol, Sulphur* e *Mercury* (1) consistono ciascuna di sette lettere, corrispondenti ai poteri alchemici dei sette Pianeti. Le iniziali della frase latina seguente — (il fluido sottile, la Luce della Terra) — formano la parola S.A.L.T., sale (2), e inoltre, le quattro parole della frase corrispondono ai quattro elementi: *Subtilis*, Aria; *Aqua*, Acqua; *Lux*, Fuoco; e *Terra*, Terra. E le quattro parole unite danno venti lettere, cioè il prodotto di quattro, il numero degli Elementi, moltiplicato per cinque, il numero del Pentagramma. Le parole *Fiat Lux*, significanti « Sia fatta la Luce » consistono di sette lettere. Le lettere di *Fiat* formano le iniziali di *Flatis*, Aria; *Ignis*, Fuoco; *Aqua*, Acqua; e *Terra*, Terra. (*L'Hegemon va a Sud*).

(1) In inglese, zolfo e mercurio (N.d.C.).
(2) Sempre in inglese (N.d.C.).

Anche questi quattro nomi danno venti lettere come nel caso precedente. E la parola *Lux* è formata dagli angoli della Croce, L V X.

Conduce il Philosophus in una circumambulazione e poi all'Hegemon che li attende a Sud.

Hegemon: I Seraphim nella visione di Isaia sono descritti con sei ali: « Con due Egli si copriva la faccia, e con due si copriva i piedi, e con due volava ». La sua sintesi si trova nell'Esagramma e nell'idea del Sette, che domina la regione planetaria. Ma i Kerubim di Ezechiele hanno ognuno quattro facce, di Leone, di Toro, di Uomo e d'Aquila che si interscambiano una con l'altra nella rivoluzione, e di qui derivano le forme simboliche delle ruote accanto ad essi, in cui era lo Spirito; e con due ali coprivano i loro corpi, e due erano protese verso l'alto, l'una verso l'altra. Quindi la sintesi dei Kerubim si trova nella Croce roteante, nel Pentagramma e nell'idea di uno Spirito dominante i quattro elementi. Ma i Kerubim della visione di San Giovanni nell'*Apocalisse* non sono compositi, perché hanno una sola testa, ma hanno sei ali e così uniscono i poteri del sette con i poteri del quattro. E il loro grido è simile a quello dei Seraphim di Isaia: « Santo! Santo! Santo! ».

L'Hegemon torna al suo posto, il 2° e il 3° Adepto sbarrano la via a Sud-Ovest. Chiedono le Parole del ③ = [8]. Il 3° Adepto si fa avanti e conduce il Philosophus ad Ovest. Consegna al Philosophus una Coppa d'Acqua e gli indica di compiere la circumambulazione ripetendo le Parole, mentre egli rimane atteggiato nel Segno ③ = [8]. Il Philosophus ritorna ad Ovest. Il 3° Adepto traccia il Pentagramma d'invocazione dell'Acqua sopra la Coppa. Il Philosophus toglie lo schermo dalla Lampada. Il 3° Adepto lo conduce all'Altare, dove egli colloca la Coppa in Ovest. Il 2° Adepto e il 3° Adepto gli sbarrano la via e chiedono le Parole di ④ = [7]. Il 2° Adepto si fa avanti e conduce il Philosophus a Sud. Il 3° Adepto rimane ac-

canto all'Altare atteggiato nel Segno di ③ = [8], *mentre lo Hiereus e l'Hegemon vanno a Nord e ad Est dell'Altare e si atteggiano nei Segni del Grado. Il 2° Adepto, a Sud, consegna al Philosophus l'incenso, e traccia su di esso una Croce. Il Philosophus compie il giro ripetendo le parole di* ④ = [7], *mentre il 2° Adepto resta atteggiato nel Segno di* ④ = [7]. *Il Philosophus ritorna a Sud, toglie il paralume. Il 2° Adepto lo conduce all'Altare, gli indica di porre l'incenso a Sud. Prende la Croce dal collo del Philosophus e la pone in mezzo ai Quattro Elementi. Al Philosophus viene indicato di mettersi ad Ovest dell'Altare nel segno di* ⓪ = [0]. *Il 3° Adepto sta dietro il Philosophus. I quattro Officianti si atteggiano nei Segni dei Gradi.*

Hiereus: Dal centro verso l'esterno, cosí si muove il punto quando traccia la linea e la Croce. Qui, equilibrati ed in quiete, stanno i Quattro Elementi del corpo di Osiride ucciso.

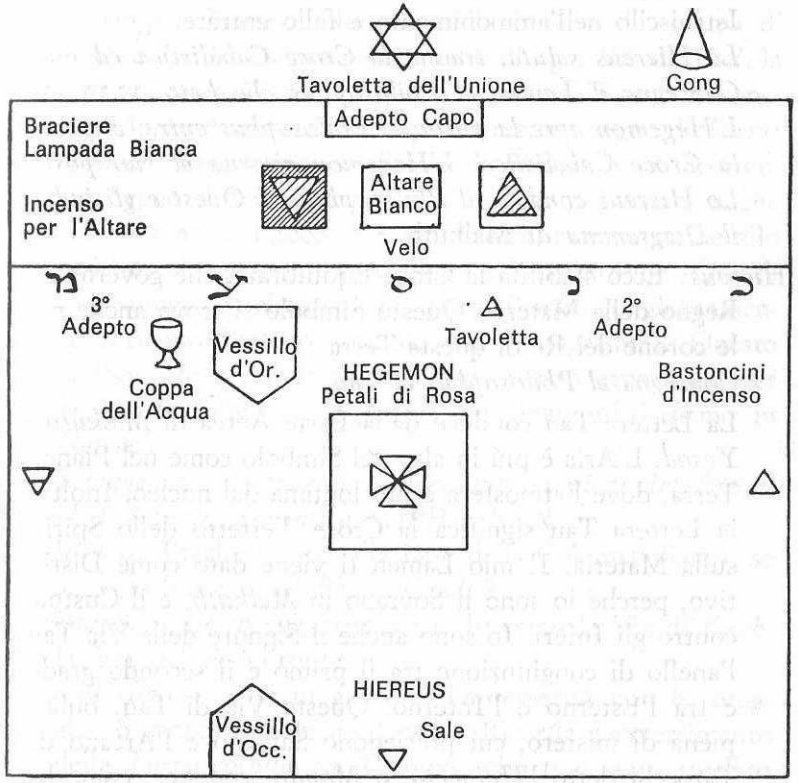
2° *Adepto*: Possa la Croce corrosiva ritornare su se stessa dall'esterno all'interno dai Quattro Punti Cardinali al Centro, e divenire per sacrificio e trasmutazione un'offerta accettabile, un corpo glorificato.
Il Capo Adepto, invisibile, suona una volta il gong.

2° *Adepto* (*al Philosophus*): Ora lascerai il Tempio per breve tempo, e al tuo ritorno si procederà con la Cerimonia del tuo avanzamento.

Il Philosophus fa il Segno del Silenzio e viene condotto fuori dallo Hiereus.

IL RITUALE DEL PENTAGRAMMA E DELLE CINQUE VIE

Il Tempio è disposto come nel Diagramma. Il 2° Adepto siede sul Podio a Sud-Est. Il 3° Adepto siede sul Podio a Nord-Est. L'Altare in Yesod, *sotto il Pentagramma appeso. Su di esso stanno i 4 Emblemi Elementali: Incenso,*



Coppa, Petali di Rosa e Sale. In mezzo, la Croce greca di 5 quadrati. L'Hegemon ad Ovest dell'Altare rivolto verso Occidente. Lo Hiereus ad Ovest, rivolto verso Oriente. Distintivo d'Ammissione è il Lamen di Hiereus. Il Tempio illuminato come alla fine della Parte Prima.

2° Adepto: ו
3° Adepto: ו
Hegemon: ו
Hiereus: ו

Il Capo Adepto apre la cortina, traccia il Pentagramma con la Torcia, batte e si ritira.

2° Adepto: Onorevole Hiereus, ti autorizzo a consegnare al Philosophus il necessario Distintivo di Ammissione. Istruiscilo nell'ammonimento e fallo entrare.

Lo Hiereus saluta, traccia la Croce Cabalistica ed esce. Consegna il Lamen al Philosophus che batte ו ו ו ו ו. *L'Hegemon apre la porta. Il Philosophus entra, e traccia la Croce Cabalistica. L'Hegemon ritorna al suo posto. Lo Hiereus conduce il Philosophus ad Ovest e gli indica il Diagramma di* Malkuth.

Hiereus: Ecco stabilita la Croce Equilibrata, che governa sul Regno della Materia. Questo Simbolo si trova anche nelle corone dei Re di questa Terra.

Consegna al Philosophus la Tau.

La Lettera Tau conduce dalla Parte Aerea di *Malkuth* a *Yesod*. L'Aria è piú in alto nel Simbolo come nel Pianeta Terra, dove l'atmosfera è piú lontana dal nucleo. Inoltre, la Lettera Tau significa la Croce, l'effetto dello Spirito sulla Materia. Il mio Lamen ti viene dato come Distintivo, perché io sono il Sovrano in *Malkuth*, e il Custode contro gli Inferi. Io sono anche il Signore della Via Tau, l'anello di congiunzione tra il primo e il secondo grado, e tra l'Esterno e l'Interno. Questa Via di Tau, buia e piena di mistero, cui presiedono Saturno e l'Arcano dei Tarocchi detto l'*Universo*, o *Mondo*, conduce, come hai appreso nel Grado ② = [9], attraverso il Piano Astrale. Perciò, nel Rituale della 32ª Via, tu sei stato fatto passare dalle Quattro Stazioni Kerubiche, per adombrare i Riti della Croce, il pieno compimento del Primo Ordine, che ora tu hai realizzato.

Avendo attraversato la Via di Tau, la tenebra del Piano Astrale e della Colonna Nera, stai saldo in *Yesod*, affinché la Colonna Nera possa diventare la Colonna Bianca.

Lo Hiereus riprende la Tau dopo aver condotto il Philosophus all'Hegemon, all'Altare. L'Hegemon si alza, ma sta fra il Philosophus e l'Altare, in modo che il Philosophus non vede troppo chiaramente il cambiamento dei Simboli.

Hegemon: Davanti a te, a Oriente, stanno le Cinque Porte della 21ª, della 24ª, della 25ª, della 26ª e della 23ª Via. Il cinque divide il Numero della Lettera di ognuna di esse, e dividerà senza resto quello di ogni Via da *Yod*, la 20ª, a *Tau*, la 32ª. Le Cinque Vie qui visibili sono assegnate a *Mem*, Acqua; *Ayin*, Capricornus, un Segno di Terra; *Samech*, Sagittarius, un Segno di Fuoco; *Nun*, Scorpio, un Segno d'Acqua, ma il suo aspetto piú alto è anche un Sovrano di Fuoco; e *Kaph*, Giove, pianeta affine allo Spirito, che governa specialmente l'Aspirazione. Quindi nel Numero e nel significato questi Pianeti congiuntamente formano l'eterno simbolo del Pentagramma. Questo simbolo deve ora essere stabilito: perciò avanzando per la Via Kerubica di Aquarius avvicinati all'altissimo in *Netzach*.

L'Hegemon conduce il Philosophus ai piedi del Podio, al 2° Adepto, davanti a KAPH e NUN.

2° Adepto: Perché tu stai alla base della Colonna Bianca, se sei solo Signore del Primo Grado?

Philosophus (dietro suggerimento): Io cerco la Via di *Kaph*, la Via dell'Aspirazione.

Hiereus (batte): Stai in guardia. La temerità non è coraggio, Signore del Primo Grado. Ricorda l'avvertimento della *Torre colpita dal Fulmine*, che ti è stato rivelato sulla Via piú alta su cui ti sei avventurato finora. Come una casa costruita sulla sabbia non può durare, cosí senza la forza di *Geburah* non può essere scalata la Vetta di *Chesed*. Perciò desisti, prima che le tue membra vengano spezzate sulla Ruota.

2° Adepto: La Porta di *Kaph* è sbarrata, eppure è giusto

aspirare, sebbene possa essere follia tentare. Questa Via è governata dalla *Ruota della Vita e della Morte*, ed è difficile liberarsi da quella Ruota.

Philosophus (*dietro suggerimento dell'Hegemon*): Lasciami cercare la Via di *Nun*.

2° *Adepto*: Essa ti è aperta, al limite della tua forza.

Lo Hiereus ritorna all'Altare. Il 2° Adepto guida il Philosophus ad Ovest. Lo Hiereus sbarra la strada.

Hiereus: Per il Potere di Tifone il Distruttore e della Morte la Trasformatrice, fermati. (*Batte*).

2° *Adepto*: Fin qui e non oltre è permesso di penetrare sulla Via di *Nun*. I misteri possono ora venirti parzialmente rivelati.

Il 2° Adepto conduce il Philosophus alla Chiave della Morte dei Tarocchi.

2° *Adepto*: Il 13° Arcano dei Tarocchi rappresenta la figura di uno Scheletro, cui restano ancora attaccati alcuni brandelli di carne. In un campo esso miete con la Falce della Morte la vegetazione che spunta dai corpi corrotti ivi sepolti, e di cui appaiono sopra il suolo alcuni frammenti come mani, teste e piedi. Sulla superficie sono sparse ossa. Una delle teste porta una corona reale; un'altra è apparentemente quella di un individuo di poco conto, per mostrare che *La Morte* è l'egualizzatrice di tutte le condizioni sociali. Le cinque estremità, la testa, le mani e i piedi, alludono ai poteri del numero cinque, la Lettera HE, il Pentagramma, lo Spirito ascoso della Vita ed i Quattro Elementi, origine di tutte le cose viventi. Il Segno di Scorpio allude in special modo all'acqua stagnante e fetida, la proprietà della natura umida che dà inizio alla putrefazione. L'eterno cambiamento dalla vita alla morte e dalla morte alla vita è simboleggiato dall'erba che spunta dalle carcasse corrotte e putrefatte; l'erba a sua volta è cibo per gli animali e per l'uomo che di nuovo, morti, nutrono la vita vegetale e la portano alla crescita e alla perfezione vivente. Questo è mostrato inoltre dalla figura putrefatta che falcia l'erba del campo. « Come per l'uomo i suoi giorni sono come l'erba, come un fiore del campo, cosí egli fiorisce ». La parte superiore della falce forma la Croce a Tau della Vita, dimostrando che rinnova quanto distrugge.

Il tutto è una rappresentazione dell'eterna trasmutazione della vita della Natura, che riforma tutte le cose in immagini e similitudini nuove. Questo simbolo rappresenta l'azione corrosiva e distruttiva del Fuoco Infernale contrapposto al Fuoco Celeste, il Drago delle Acque, il Tifone degli Egizi, l'Uccisore di Osiride, che piú tardi rinasce in Horus. Lo Scorpione, Serpente del Male, delineato davanti alla figura della Morte nella forma piú antica della Chiave, allude alla natura mistica e trasformatrice, e quindi ingannevole, di questo emblema. Davanti a lui è il simbolo del Senza Nome, che rappresenta il Seme e il suo germe, non ancora differenziato nella Vita e perciò indefinibile. Lo Scorpione è l'emblema della distruzione spietata; il Serpente è la natura mista e ingannevole, che serve in egual modo per il bene e per il male; l'Aquila è la Natura superiore e Divina, che tuttavia si trova qui, l'Aquila Alchemica della distillazione, la Rinnovatrice della vita. Come è detto: « La tua giovinezza si rinnoverà come le Aquile ». Invero grandi e molti sono i misteri di questo Arcano terribile.

Il 2° Adepto e lo Hiereus mostrano al Philosophus la figura di Tifone.

Hiereus: Questo disegno rappresenta la figura simbolica di Tifone, il Distruttore. Gli undici cerchi rappresentano gli undici *Sephiroth* Inversi. Sta sulla Terra e l'Oceano, con la testa perduta tra le nubi, colossale immagine del male e della distruzione. La fronte denota la confusione delle Forze Elementali opposte nelle regioni superiori dell'Aria e la confusione della mente e la follia nell'uomo. Gli occhi sono le fiamme divoranti della lussuria e della violenza, l'alito è tempesta, devastazione e rabbia, nell'Universo che è il mondo piú grande, e nell'Uomo che è il mondo piú piccolo. Le braccia e le mani sono le rapide

esecutrici delle opere del male, le apportatrici della pestilenza e dell'infermità. Il cuore è la malizia e l'invidia nell'uomo alimentatore del male nell'atmosfera, che piú tardi è simboleggiata di nuovo dai numerosi serpenti intrecciati.

2° *Adepto*: La 24ª Via di *Sepher Yetzirah* cui si riferisce la Chiave dei Tarocchi chiamata *La Morte* è l'Intelligenza Immaginativa, ed è cosí detta perché dà forma a tutte le similitudini che sono create in modo simile alla sua armoniosa eleganza. Perché la forma esteriore segue sempre la Legge Nascosta, e cosí dal Caos si produce l'Armonia, come un fiore bellissimo viene prodotto dalla materia putrefatta. Ora ritorna a *Yesod*, perché qui non si può dire null'altro.

Il 2° Adepto ritorna al suo posto. Il Philosophus va dall'Hegemon, accanto all'Altare.

Hegemon: Accostati ora alla posizione di *Hod*, passando per la Via di *Resh*, il Sole.

Il Philosophus si avvicina al 3° Adepto.

3° *Adepto*: Tu porti già la Fusciacca della Colonna Nera, hai già attraversato la Via oscura di *Tau*. Che altro cerchi da me, Signore del 1° Grado?

Philosophus (*dietro suggerimento dell'Hegemon*): Io cerco la Via di *Mem*, la Via del Sacrificio.

Hiereus (*batte*): Stai in guardia, o vanaglorioso. Sansone abbatté le Due Colonne e perí. Avendo una sola Colonna, puoi sostenere la potenza di *Geburah*, puoi raggiungere la forza senza la Vita di *Tiphareth*?

3° *Adepto*: La Porta di *Mem* è sbarrata. Eppure è bene aspirare al Sacrificio, anche se non si è ancora pienamente preparati. Perché sulla Via di *Mem* regna *L'Appeso*, il potere delle Grandi Acque. Le tue lacrime possono prevalere contro la Marea, la tua forza contro le onde della tempesta, il tuo amore contro le sofferenze di tutto il mondo?

Philosophus (*dietro suggerimento dell'Hegemon*): Lasciami cercare la Via di *Ayin*.

3° *Adepto*: Ti è aperta al limite della tua forza.

L'Hegemon ritorna all'Altare. Il 3° Adepto scende e conduce il Philosophus, in senso orario ad Ovest. Lo Hiereus, andando a Nord, sbarra loro la strada.

Hiereus (*batte*): Per il Potere di Pan e del Capro di Mendes, fermati.

3° *Adepto*: Fin qui e non oltre ti è concesso di penetrare la Via di *Ayin*, i cui misteri possono ora venirti parzialmente svelati. Il 15° Arcano, o Chiave, dei Tarocchi rappresenta un *Dèmone* dalla testa di capro, simile ad un satiro, che ha gambe pelose e zampe biforcute, e sta ritto su un Altare Cubico. Ha pesanti ali di pipistrello. Nella mano sinistra, che punta in basso, egli tiene una torcia accesa, e nella mano destra, che è alzata, un corno pieno d'acqua. La mano sinistra punta in basso per indicare che nella sua torcia arde la fiamma infernale e bruciante, non quella celestiale, datrice di vita, come quando il sole è nel Capricorno, il Segno freddo della Terra cui corrisponde questa Chiave, e la luce solare è piú debole e la natura del freddo e dell'umidità trionfa sul caldo e l'asciutto. L'Altare Cubico rappresenta l'Universo: alla destra e alla sinistra, legati ad esso da una corda fissata a un cerchio che rappresenta il centro della Terra, stanno due demoni piú piccoli, uno maschio ed uno femmina. Essi tengono una corda fra le mani. L'intera figura mostra i grossolani poteri generativi della natura sul piano materiale, ed è analoga al Pan dei greci e al Capro di Mendes degli egizi (il simbolo di Khem). Sotto certi aspetti, questo Arcano rappresenta le forze brutali della natura, che per l'uomo miscredente sono soltanto oscure e non riflettono il Volto luminoso di Dio. Allude inoltre ai poteri sessuali della generazione naturale. Perciò l'Arcano controbilancia giustamente il simbolo della Morte dall'altra parte dell'Albero della Vita. Dei dèmoni piú piccoli, uno indica il basso e uno l'alto, in corrispondenza con la posizione delle mani della figura centrale. Sotto i suoi piedi vi sono Pentagrammi che egli calpesta (donde

il titolo di Piede di Mago) e la sua testa è coperta dal malefico *Pentagramma Inverso*. Come le sue mani reggono la torcia e il corno, simboli del Fuoco e dell'Acqua, la sua forma unisce la Terra nell'aspetto villoso e bestiale, e l'Aria nelle ali da pipistrello. Perciò egli rappresenta le Forze Elementali della Natura grossolane e materializzate; e nel complesso sarebbe un simbolo malefico, se non fosse per il Pentagramma di Luce sopra la sua testa, che regola e guida i suoi movimenti. Egli è l'eterno rinnovatore di tutte le forme mutevoli della Creazione in conformità con la Legge dell'Onnipotente (che sia Benedetto), la quale Legge è rappresentata dal Pentagramma dominatore della Luce che sovrasta il tutto. Questo Arcano è un emblema di forza tremenda: molti e universali sono i suoi misteri.

Lo Hiereus e il 3° Adepto si accostano al diagramma di Pan.

Hiereus: Questo disegno rappresenta la figura simbolica di Pan, il Dio greco della Natura. Egli sta ritto sul Cubo dell'Universo, tenendo nella mano destra il bastone pastorale dell'autorità rurale, e nella sinistra la zampogna a 7 canne che simboleggia l'armonia delle Sfere Planetarie. I Nove Cerchi rappresentano i *Sephiroth*, ad eccezione di *Kether*, esattamente quelli che sono inclusi nel simbolo sull'Albero della Vita. La faccia rossa è il calore della Terra, le corna sono i Raggi, il corpo contiene gli Elementi e il Cubo è la base solida. Osserva che la parte superiore della figura è umana, e diviene piú bestiale via via che si avvicina alla Terra.

3° Adepto: La 26ª Via del *Sepher Yetzirah*, cui si riferisce l'Arcano dei Tarocchi detto *Il Diavolo*, è chiamata l'Intelligenza Rinnovatrice, perché, per suo mezzo, Dio Santissimo rinnova tutte le forme mutevoli che si rinnovellano nella Creazione del Mondo. Ritorna di nuovo in *Yesod*, perché null'altro si può dire.

Il 3° Adepto ritorna al suo posto, lo Hiereus all'Altare. L'Hegemon si alza quando il Philosophus si accosta all'Altare. Hiereus ed Hegemon stanno ai due fianchi del Philosophus, a Ovest dell'Altare, rivolti verso Est.

Hiereus: Per il mio compito di Custode, e non per inimicizia, io ti ho sbarrato la strada, o Philosophus. Ora può esserti rivelato come nel Lamen della mia Funzione è nascosta la Chiave che tu cerchi. Perché il Triangolo nel Cerchio è l'alto simbolo della Santa Trinità, e dei primi Tre *Sephiroth* e di *Binah*, in cui è la Sfera di Saturno, Sovrano della Via di *Tau*. Perciò io lo porto, e perciò, quando tu entrasti nella Sala dei Neofiti nel ⓪ = [0], quando venne sollevato per la prima volta il cappuccio, tu vedesti davanti a te la Spada che sbarrava la via e il Simbolo che vince la barriera. Il Lamen nella sua attribuzione piú speciale allo Hiereus ha i seguenti significati. Nel cerchio sono i Quattro *Sephiroth*: *Tiphareth, Netzach, Hod* e *Yesod*. I primi tre segnano gli angoli del Triangolo inscritti all'interno, mentre i lati sono rispettivamente le Vie di *Nun, Ayin* e *Peh*. Nel centro è segnalata la Lettera *Samekh*, indicante la 25ª Via.

Mentre la Ruota gira, il mozzo è immobile. Cerca sempre, dunque, il centro, guarda dall'esterno all'interno. Guarda la Chiave della tua Via.

Depone il Distintivo.

Hegemon: Cinque Vie ti stanno davanti... quattro le hai già tentate, e ciascuna era guardata da un simbolo sinistro e temibile.

Ricorda che nel Grado ① = [10] ti fu detto che al di sopra di *Malkuth* vi erano le vie di *Qoph, Shin, Tau*, formanti *Qesheth*, l'Arcobaleno della Promessa. Dall'Arco multicolore viene scagliata in *Yesod* la Freccia di Sagittarius, *Samekh*, che ascende per squarciare il Velo fino al Sole in *Tiphareth*. Perciò è un degno simbolo della speranza e dell'aspirazione, perché nel Segno del Sagittario è Signore Giove, Sovrano di *Kaph*. Cosí, solo per questa via diritta e stretta è possibile avanzare fra i pericoli che ti hanno minacciato.

Il 3° Adepto scende dal lato Nord dell'Altare.

3° Adepto: Ma Sagittarius, l'Arciere, è un Segno bi-corporeo: il Centauro, l'Uomo e il Cavallo combinati. Ricorda ciò che ti fu detto al passaggio della 31ª Via del Fuoco, conducente al Grado ③ = [8] di Practicus: « E vi è anche la Visione del lampeggiante Corsiero della Luce, o anche un bimbo in groppa del Destriero Celeste, ardente o vestito d'oro, o nudo e intento a scagliare con l'arco frecce di luce, e ritto sul dorso di un cavallo. Ma, se la tua meditazione si prolungherà, tu unirai tutti questi simboli nella forma di un Leone ». Perché cosí tu scenderai per la Via di Sagittarius, attraverso il Sesto *Sephirah* nella Via di *Teth*, corrispondente a Leo, il Leone, la Via che riconcilia Misericordia e Severità, *Chesed* e *Geburah*, sotto il cui centro sta il glorioso Sole di *Tiphareth*. Perciò, per la Via diritta e stretta di Sagittarius, avanzi il Philosophus, come la freccia scagliata dal centro di *Qesheth*, l'Arco. E come questo Segno di Sagittarius sta fra il Segno di Scorpio, la Morte, e di Capricornus, il Diavolo, cosí Gesú dovette attraversare il Deserto, tentato da Satana.

Il 2° Adepto scende dal lato Sud dell'Altare.

2° Adepto: Davanti a te, sull'Altare, stanno i Quattro Emblemi del tuo corpo purificato, e sopra di essi è il Simbolo del Pentagramma, mentre sotto, in mezzo, c'è la Croce a cinque quadrati dei Quattro Elementi e dello Spirito. Se tu vuoi, con spirito di servizio e di sacrificio, offrile i poteri purificati del tuo corpo, allacciati al collo la Croce e tendi la Luce (*consegna al Philosophus la Lampada*) sopra i Quattro Emblemi, in segno di preghiera e di offerta. (*Il Philosophus esegue*).

Tutti si portano a Est dell'Altare. Il Philosophus è al centro con la candela e la Croce al collo. Il 2° Adepto a destra e il 3° Adepto a sinistra. L'Hegemon e lo Hiereus stanno dietro. Ognuno prende un Emblema Elementale: lo Hiereus il Sale, l'Hegemon i Petali di Rosa, il 2° Adepto l'Incenso, il 3° Adepto l'Acqua e il Philosophus il Motto scritto sulla carta.

2° Adepto: Onorato Philosophus, qual era il titolo che ti è stato conferito nel ④ = [7] come anello di congiunzione con il Secondo Ordine?

Philosophus: *Phrath.*

Tutti avanzano verso il podio.

2° Adepto: O Custode Nascosto del Portale della Cripta, ecco uno che viene nella Parola *Phrath.*

C. Adepto (*batte il gong senza mostrarsi*): Se vuole lacerare il Velo, completi la Parola.

2° Adepto: Onorato Hiereus, cosa sai della parola?

Hiereus: *Tau*, la Lettera di Saturno, che governa la Via da *Malkuth* a *Yesod*, collegata alla Terra.

2° Adepto: Onorato Hegemon, che cosa sai della Parola?

Hegemon: *Resh*, la Lettera del Sole, della Via che congiunge *Yesod* a *Hod*, ed è anche la Lettera collegata al dominio sull'Aria come il Sole domina l'Aria in *Tiphareth.*

C. Adepto: Onoratissimo Terzo Adepto, che cosa sai della Parola?

3° Adepto: *Peh*, la Lettera di Marte, della Via che congiunge *Hod* a *Netzach*, e che è anche una Lettera collegata all'Acqua, poiché Marte governa l'Acqua, e al Fuoco, poiché Marte governa il Fuoco in *Geburah.*

2° Adepto: Marte in *Peh* collega la Base della Colonna Nera alla Base della Colonna Bianca, e la controparte di Marte è Giove, perché Giove è Signore del Fuoco, ma in *Chesed* egli governa l'Acqua, bilanciando Marte in *Geburah*. Ora, la Lettera di Giove è *Kaph*, collegante *Netzach* con *Chesed*, ed è la Via piú alta che ora ti sia visibile. È la Via dell'Aspirazione e il suo Pianeta, Giove, regna anche in Sagittarius. Perciò, prendi per Guida la Luce dell'Altissimo, e cosí io ti rivelo la Lettera *Kaph* e completo la Parola:

3° Adepto: Peh (*batte, fa il Segno dell'Acqua*).

Hegemon: Resh (*batte, fa il Segno dell'Aria*).

2° Adepto: Kaph (*batte, fa il Segno del Fuoco*).

Hiereus: Tau (*batte, fa il Segno della Terra*).

Tutti: Paroketh. (*Tutti tracciano la Croce Cabalistica dicendo la parola*).

Philosophus (*dietro suggerimento del 3° Adepto*): Nella Parola Paroketh, nel Potere della Croce e del Pentagramma, io chiedo di vedere la Porta della Cripta degli Adepti.

C. Adepto (*invisibile, suona il gong*): È la Parola del Velo, il Velo del Tabernacolo, del Tempio, davanti al Santo dei Santi, il Velo che fu lacerato. È il Velo dei Quattro Elementi del Corpo dell'Uomo, che fu offerto sulla Croce per il servizio dell'Uomo. (*C. Adepto si alza*). Nella Parola Phrath, nello Spirito del servizio e del sacrificio, avvicinati.

Il 2° e il 3° Adepto si pongono accanto al Velo. Il 2° mostra al Philosophus il Segno dell'Apertura.

2° Adepto: Questo è il Segno della Lacerazione del Velo; e stando cosí, tu formi la Croce a *Tau*.

Il Philosophus esegue il Segno. Il 2° e il 3° Adepto scostano il Velo, rivelando il Capo Adepto, che è a sua volta atteggiato nel Segno di Tau, *con lo Scettro e la Lampada Bianca. Il 2° e il 3° Adepto e il Philosophus salgono sul Podio. Il Philosophus, se può, deve restare atteggiato nel Segno durante il Rituale dell'Offerta. Luci ravvivate. Hiereus ed Hegemon stanno dietro il Philosophus, che è in mezzo alle Colonne; il 2° Adepto a Sud e il 3° Adepto a Nord.*

C. Adepto: Liberamente e con piena volontà e comprensione, tu ti offri sull'Altare dello Spirito?

Philosophus: Sí.

Quando pronunciano le loro Parole, lo Hiereus e l'Hegemon ascendono il Podio per gettare i loro emblemi nel braciere. Ogni Officiante esegue il Segno del suo Grado, mentre fa questo. Il Capo Adepto traccia l'appropriato Pentagramma tenendo alta la Lampada Bianca. Il Philosophus pronuncia il Motto.

Hiereus: Nella Lettera *Tau*. (*Sale*)

C. Adepto: Nella Lettera *Heh*. (*Incenso*)

Hegemon: Nella Lettera *Resh*. (*Petali di Rosa*)

C. Adepto: Nella Lettera *Vau*. (*Incenso*)

3° Adepto: Nella Lettera *Peh*. (*Acqua*)

C. Adepto: Nella Lettera *Heh*. (*Incenso*)

2° Adepto: Nella Lettera *Kaph*. (*Bastoncini d'incenso*)

C. Adepto: Nella Lettera *Yod*. (*Incenso*)

Tutti: Nella Lettera *Shin*. (*Il Philosophus getta il Motto*)

Il Capo Adepto traccia su tutto i Pentagrammi dello Spirito, poi, tendendo lo Scettro, tocca il petto del Philosophus.

C. Adepto: Possa questa offerta essere l'offerta di Abele, che ascese a Dio.

Il Philosophus abbassa le braccia. Il Capo Adepto siede.

C. Adepto: Tendi la mano sinistra e tocca la Colonna Nera (*viene eseguito*), la Colonna del Primo Grado, in cui tutto era ancora nella tenebra della Via di *Tau*. Questo è stato un periodo di restrizione e d'incertezza, come era mostrato dalla Fusciacca Nera, il Segno del Primo Grado. Tra i suoi simboli c'era la Croce, su cui meditare, affinché venissero rivelati i misteri della crescita e del cambiamento.

Ora tendi la mano destra e tocca la Colonna Bianca (*viene eseguito*), la Colonna del Secondo Grado, in cui è il Fuoco della Via di *Samekh*. Il suo Distintivo nel nostro Ordine è la Fusciacca Bianca. Cosí tu sei ora nel punto dell'equilibrio, Maestro di entrambe, Signore del Secondo Grado, Signore delle Vie del Portale della Cripta degli Adepti, e perciò, in riconoscimento del tuo successo, io ti conferisco la Fusciacca Bianca del Noviziato. (*Il 3° Adepto indossa la fusciacca bianca*). La Stretta di mano di questo Grado è la Stretta del Primo Ordine, ma eseguita con la mano sinistra, e rappresenta il *Sephirah Chesed* e la Colonna Bianca. Il Segno si esegue cosí (*lo esegue*) e simboleggia il lacerarsi di una cortina o di un velo. Il Segno di risposta viene eseguito, per converso, cosí (*lo esegue*). La Parola d'Ordine, come ti è stato detto, è Paroketh, che è il Velo del Tabernacolo, e viene scambiata per lettere, cosí:

C. Adepto: Peh.
Philosophus (*dietro suggerimento*): Resh.
C. Adepto: Kaph.
Philosophus: Tau.
C. Adepto: Inoltre, io ti assegno la Parola ETH che incorona la Piramide dei Quattro Elementi nel Grado ④ = [7] ed è un simbolo dello Spirito che converte la Croce nel Pentagramma. Perciò al di sopra del mio Trono sta questa Tavoletta (*indica la Tavoletta dell'Unione*), che è chiamata Tavoletta dell'Unione e lega insieme le Quattro Tavolette in una sotto la presidenza dello Spirito.

Tu sei pervenuto fin qui per opera dell'intelletto e per l'aiuto dei nostri Rituali. Ora dovrai adoperarti per stabilire in te stesso il Pentagramma. Che sia il Pentagramma del Bene, diritto ed equilibrato, non il Pentagramma malefico e inverso del Capro di Mendes: per fare veramente di te un Microcosmo che riflette il Macrocosmo, il cui Esagramma simbolico di *Tiphareth* presiede sopra di te.

Questo Grado è in un certo senso attribuito a *Yesod*, base della Via del noviziato, Sagittarius. In *Yesod* è la sfera della Luna, che quando è piena riflette il Sole di *Tiphareth*. Il numero assegnato alla Luna nel ② = [9] è Nove, ma in un senso piú esoterico il numero della Luna è Cinque, il numero del Pentagramma e del Microcosmo. *Il Capo Adepto si alza con lo Scettro e la lampada bianca. Il 2° Adepto posa sull'Altare la Tavoletta dell'Unione. L'Hegemon pone due immagini della Temperanza accanto all'Altare, ad Ovest. Il Capo Adepto posa sull'Altare la lampada bianca. Gli Officianti rimettono gli Elementi davanti alle rispettive Tavolette, e ritorna a formare una Croce intorno all'Altare.*

C. Adepto: Questo disegno rappresenta la forma piú antica del 14° Arcano dei Tarocchi, perché la forma piú tarda e piú abituale della *Temperanza* prese presto il suo posto, in quanto rappresentava meglio il simbolismo naturale della Via di Sagittarius. La figura piú antica era considerata non tanto una rappresentazione di questa sola Via, quanto la sintesi di questa e delle altre congiunte. La figura successiva, perciò, è piú adatta al significato piú ristretto. La forma piú antica mostra una figura femminile cinta dalla corona di cinque raggi, che simboleggia i Cinque Principî della Natura, lo Spirito nascosto e i Quattro Elementi di Terra, Aria, Acqua e Fuoco. Intorno alla testa ha un alone di luce. Sul suo seno è il Sole di *Tiphareth*. La Corona a cinque raggi allude inoltre ai Cinque *Sephiroth Kether, Chokmah, Binah, Chesed* e *Geburah*. Incatenati alla sua cintura stanno un Leone ed un'Aquila, tra i quali vi è un grande calderone che esala vapore e fumo. Il Leone rappresenta il Fuoco in *Netzach*, il Sangue del Leone, e l'Aquila rappresenta l'Acqua in *Hod*, il Glutine dell'Aquila, la cui riconciliazione è compiuta dall'Aria in *Yesod*, unendosi con l'Acqua che s'innalza dal calderone, volatilizzata dall'influenza del Fuoco. Le catene che legano il Leone e l'Aquila alla sua cintura simboleggiano le Vie di Scorpio e Capricornus, come mostrano lo Scorpione e il Capro sullo sfondo. Nella mano destra, la donna stringe la Torcia del Fuoco Solare che eleva e volatilizza l'Acqua in *Hod* mediante l'influenza ardente di *Geburah*, mentre con la mano sinistra versa da un vaso le Acque di *Chesed* per temperare e calmare i Fuochi di *Netzach*. Questa forma piú tarda è la figura consueta della *Temperanza*, e simboleggia in forma piú limitata della precedente le particolari proprietà di questa Via. Rappresenta un Angelo con l'emblema Solare di *Tiphareth* sulla fronte, e ali della natura aerea e volatilizzante, che versa insieme il Fuoco fluidico e l'Acqua ardente, combinando, armonizzando e temperando in tal modo questi elementi opposti.

Un piede è posato su terra arida e vulcanica, sullo sfondo c'è un vulcano in eruzione. L'altro piede è posato nell'acqua, dal cui bordo nasce la vegetazione novella, che contrasta fortemente con la natura arida e secca della terra lontana. Sul seno porta un quadrato, emblema della

rettitudine. La figura è una rappresentazione di quella via stretta e diritta di cui è detto « pochi sono coloro che la trovano », l'unica che conduca alla vita superiore e glorificata. Perché seguire con fermezza e serenità questa via di mezzo tra due forze opposte è veramente difficile, e molte sono le tentazioni di allontanarsene, a destra o a sinistra, dove, come ricorderai, non si trovano altro che i simboli minacciosi della Morte e del Diavolo.

La 25ª Via del *Sepher Yetzirah* cui è assegnato l'Arcano dei Tarocchi detto *La Temperanza* è chiamata l'Intelligenza della Prova, ed è cosí chiamata perché è la tentazione primaria con cui il Creatore mette alla prova tutte le persone rette. In essa, cioè, è sempre presente la tentazione di allontanarsene da una parte o dall'altra.

Il 2° e il 3° Adepto porgono la Coppa e la Lampada Rossa al Philosophus, che le tiene in forma della Croce a Tau.

C. *Adepto*: Questo ti ricordi una volta di piú che solo nella riconciliazione delle forze opposte si apre la Via della vera conoscenza occulta e del potere pratico. Solo il Bene è potente, solo la Verità prevarrà. Il Male non è altro che debolezza e il potere della magia malefica esiste, ma nel contrasto delle forze sbilanciate, alla fine, distruggerà e rovinerà colui che si è asservito ad esso. Come è detto: « Non chinarti, perché un precipizio sta sotto la Terra... una discesa di sette gradini; e in esso è stabilito il trono di una forza malefica e fatale. Non chinarti su quel mondo tenebroso e livido. Non contaminare la tua fulgida fiamma con la feccia terrena della materia. Non chinarti, perché il suo splendore è soltanto apparente, e non è altro che la dimora dei Figli degli Infelici ».

Il 2° e il 3° Adepto riprendono la Lampada Rossa e la Coppa e le rimettono davanti alle loro Tavolette. Sull'Altare c'è la Lampada Bianca e la Tavoletta dell'Unione. Il Philosophus siede a Ovest dell'Altare, il 2° ed il 3° Adepto ritornano ai loro posti. Lo Hiereus va a Nord,

L'Hegemon a Sud. Il Capo Adepto ritorna al Trono in Est, prende il Vessillo d'Oriente ed il Lamen dello Hierophantes.

C. *Adepto*: Poiché ora sei Signore delle Vie del Portale della Cripta degli Adepti, e sei entrato nel Secondo Grado, avvicinandoti al Secondo Ordine, od Ordine Interno, è giusto che tu possieda la conoscenza di questi emblemi per completare, per quanto è possibile, la tua comprensione dei Poteri degli Officianti del Primo Ordine, od Ordine Esterno. Entrambi si riferiscono in successione naturale di numeri ai sei che seguono il cinque. Perciò tutto il progresso avviene per gradi, sicuro e graduale. La rivelazione interiore può venire all'improvviso per alcuni, anche in un batter d'occhio, oppure l'attesa può essere lunga... un processo lento e graduale dall'inizio, eppure il liquido deve essere sempre condotto al punto di saturazione.

Il Lamen dello Hierophantes è una sintesi di *Tiphareth*, cui giustamente si riferisce la Croce del Calvario a sei quadrati, che forma il cubo aperto. I due colori, rosso e verde, il piú attivo e il piú passivo, la cui congiunzione indica l'applicazione pratica della conoscenza dell'equilibrio, simboleggiano la riconciliazione delle essenze celesti del Fuoco e dell'Acqua, perché il giallo riconciliante si unisce con l'azzurro nel verde, mentre è il colore complementare del rosso, e con il rosso nell'arancione, che è il colore complementare dell'azzurro. Il piccolo cerchio interno posto sopra la Croce allude alla Rosa che è congiunta con essa nel simbolismo della Rosa-Croce del nostro Ordine.

Il campo del Vessillo d'Oriente è Bianco, il colore della luce e della purezza. Come nel caso precedente, la Croce del Calvario a sei quadrati è il numero sei di *Tiphareth*, la Croce gialla dell'Oro Solare, e la pietra cubica che porta al centro la sacra *Tau* della Vita, e reca legati insieme nella forma dell'Esagramma Macrocosmico il triangolo rosso del Fuoco e il triangolo azzurro dell'Acqua:

il *Ruach Elohim* e le Acque della Creazione. I sei angoli dell'Esagramma descritti sull'Albero della Vita danno i Pianeti ad esso riferiti, come segue: *Daath*, Saturno; *Chesed*, Giove; *Geburah*, Marte; *Netzach*, Venere; *Hod*, Mercurio; *Yesod*, Luna, mentre al centro è il Sole di *Tiphareth*.

Sul mio petto sta un simbolo che, o Signore delle Vie del Portale degli Adepti, ti è ancora sconosciuto. Non è un Simbolo dell'Ordine della *Stella Matutina*, né del Primo Ordine od Ordine Esterno, e neppure del tuo Grado. È il *Simbolo della Rosa Rossa e della Croce d'Oro*, che unisce in sé i poteri del 4 e del 5 e del 6, ma per apprenderne il pieno significato è necessario che tu sia ammesso all'altro Ordine, di cui la *Stella Matutina* è uno dei Veli. Di questo tu non hai diritto di parlare a nessuno che sia inferiore al tuo grado.

L'ammissione, inoltre, non può piú essere ottenuta solo per l'eccellenza nell'apprendimento intellettuale, sebbene ti sia richiesto anche questo. Per indicare che tutta la vera conoscenza viene dalla grazia, e non per diritto, tale ammissione viene concessa non già su richiesta, bensí a discrezione dei Capi Grandemente Onorati del Secondo Ordine. Inoltre, deve trascorrere un intervallo di nove mesi prima che ti sia di nuovo aperto il Portale. Nove è il numero della Luna in *Yesod*, nove mesi lunari sono il periodo della gestazione prima della nascita; Cinque è il numero del Pentagramma del Microcosmo, il numero esoterico della Luna, il numero dello Spirito e dei Quattro elementi, dell'Anima che entra nel corpo. Nove moltiplicato Cinque dà 45, il numero di *Yesod*, e il numero supremo del Quadrato di Saturno, quale Triade espansa nella materia.

CHIUSURA

C. Adepto (*batte*): Onoratissimi Fratres e Sorores, assistetemi nella chiusura del Portale della Cripta degli Adepti.

(*Tutti si alzano*). Onorato Hiereus, provvedi a che l'ingresso sia debitamente guardato.

Hiereus: Onoratissimo Capo Adepto, l'ingresso è debitamente guardato.

C. Adepto: Onoratissimi Fratres e Sorores, fate i Segni di Neofita, Zelator, Theoricus, Practicus e Philosophus. Fate il Segno della Lacerazione del Velo. Fate il Segno della Chiusura del Velo. Onoratissimo 2° Adepto, qual è la Parola?

2° Adepto: Peh.

C. Adepto: Resh.

2° Adepto: Kaph.

C. Adepto: Tau.

2° Adepto: La Parola completa è *Paroketh*, che è il Velo del Tabernacolo.

C. Adepto: Per questa Parola, io dichiaro debitamente chiuso il Portale della Cripta degli Adepti.

Il Capo Adepto chiude la cortina. Gli Officianti prendono i loro posti davanti alle tavolette elementali. Il Capo Adepto sta a Ovest dell'Altare, rivolto verso Est. Il Philosophus sta dietro di lui.

C. Adepto: Nel Potere del Nome *Yod, Heh, Vau, Heh*, e nella potenza del Nome Nascosto YEHESHUA, nel simbolo della Tavoletta dell'Unione e per la Parola *Eth*, Spiriti dei Cinque Elementi, adorate il vostro Creatore.

Alla parola « andate », ogni Officiante traccia simultaneamente il Pentagramma del Bando del suo Elemento davanti alla Tavoletta, terminando con il Segno del Grado.

C. Adepto: Andate in pace alle vostre dimore. Vi sia pace tra noi e voi, e siate pronti a venire quando siete chiamati.

Il C. Adepto traccia il Pentagramma del Bando dello Spirito ed esegue i segni di LVX. Tutti si volgono verso Oriente e tracciano la Croce cabalistica, dicendo tutti insieme:

Tutti: A Te, Tetragrammaton, siano *Malkuth, Geburah, Gedulah*, nei secoli dei secoli AMEN.

C. Adepto: יהוה
3° Adepto: יהוה
2° Adepto: יהוה
Hiereus: יהוה
Hegemon: יהוה

Cerimonia dell'Adeptus Minor

CERIMONIA DEL GRADO ⑤ = [6] DI ADEPTUS MINOR

Officianti:

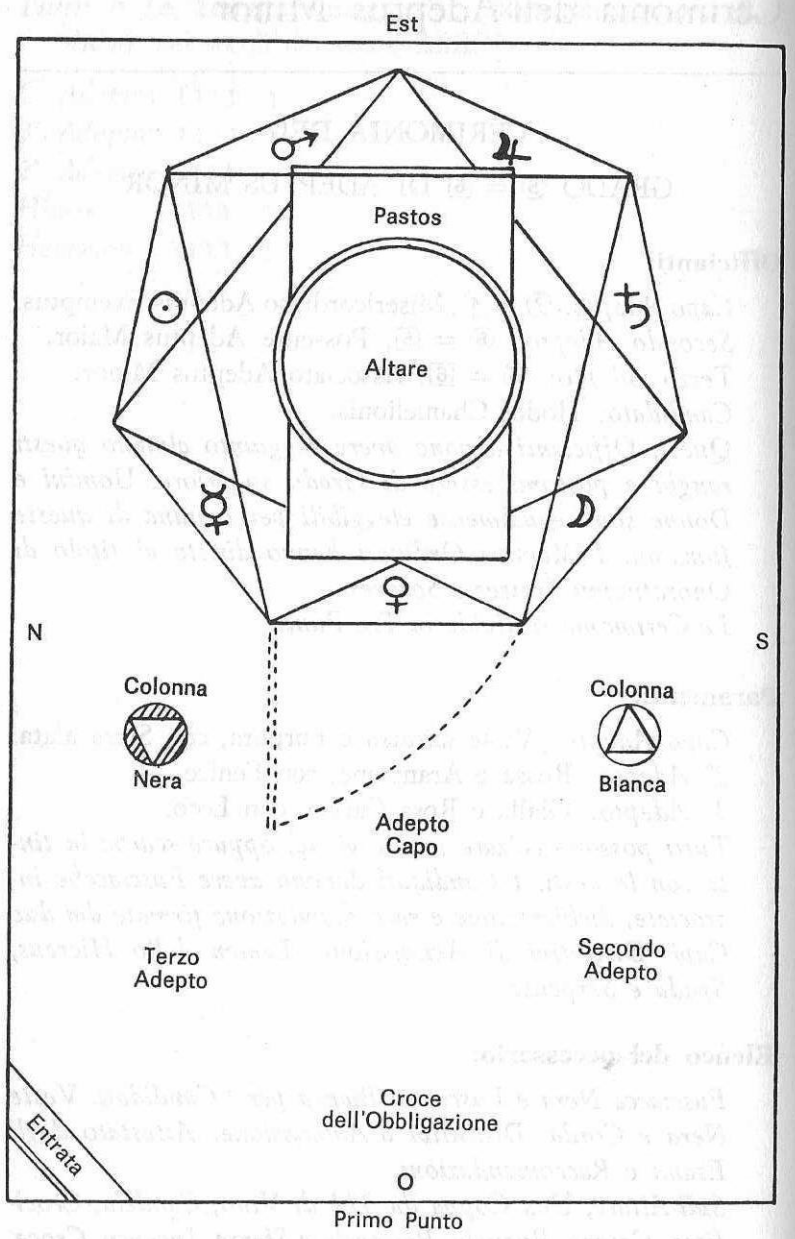
Capo Adepto: ⑦ = [4], Misericordioso Adeptus Exemptus.
Secondo Adepto: ⑥ = [5], Possente Adeptus Maior.
Terzo Adepto: ⑤ = [6], Associato Adeptus Minor.
Candidato: Hodos Chamelionis.
Questi Officianti devono avere raggiunto almeno questi ranghi e possono essere di Grado superiore. Uomini e Donne sono egualmente eleggibili per ognuna di queste funzioni. I Membri Ordinari hanno diritto al titolo di Onoratissimi Fratres e Sorores.
La Cerimonia si divide in Tre Punti.

Paramenti:

Capo Adepto: Veste azzurra e porpora, con Sfera alata.
2° Adepto: Rossa e Arancione, con Fenice.
3° Adepto: Gialla e Rosa Carico, con Loto.
Tutti possono calzare scarpe gialle, oppure scarpe in tinta con le vesti. I Candidati devono avere Fusciacche incrociate, dichiarazione e raccomandazione firmate dai due Capi. Distintivi di Ammissione. Lamen dello Hiereus, Spada e Serpente.

Elenco del necessario:

Fusciacca Nera e Fusciacca Bianca per i Candidati. Veste Nera e Corda, Distintivi d'Ammissione. Attestato degli Esami e Raccomandazioni.
Sull'Altare, Una Coppa da 3/4 di Vino, Candela, Crocifisso, Catena, Pugnale, Pastorale e Sferza, Incenso, Croce.
Ogni Officiante porta una Crux Ansata al polso sinistro.



APERTURA

Il Capo Adepto batte. Tutti si alzano.

Capo: ٦
Secondo: ٦
Terzo: ٦
Capo: ٦
Terzo: ٦
Secondo: ٦
Capo: Avete, Fratres et Sorores.
Secondo: Rosae Rubeae.
Terzo: Et Aureae Crucis.
Capo: Onoratissimi Fratres e Sorores, assistetemi nell'apertura della Cripta degli Adepti. Associato Adeptus Minor, provvedi a che il Portale sia chiuso e vigilato.
Il Terzo Adepto esegue e saluta.
Terzo: Misericordioso Adeptus Exemptus, il Portale della Cripta è chiuso e vigilato.
Capo: Possente Adeptus Maior, per quale Segno hai varcato il Portale?
Secondo: Per il Segno della Lacerazione del Velo (*lo esegue*).
Capo: Associato Adeptus Minor, per quale Segno hai chiuso il Portale?
Terzo: Per il Segno della Chiusura del Velo (*lo esegue*).
Secondo: Peh.
Terzo: Resh.
Secondo: Kaph.
Terzo: Tau.
Terzo: Che è il Velo del *Sanctum Sanctorum*.
Secondo: Il Numero Mistico di questo Grado è 21.
Capo: Associato Adeptus Minor, quale è la Parola d'Ordine da esso formata?
Terzo: Aleph.
Capo: Heh.
Terzo: Yod.
Capo: Heh.
Terzo: Eheieh.

Secondo: La Cripta degli Adepti è il Sepolcro simbolico di Christian Rosenkreutz, che rappresenta l'Universo.

Terzo: Egli è sepolto al Centro dei Lati Eptagonali e sotto l'Altare, con la testa rivolta verso Oriente.

Secondo: Egli è sepolto al Centro perché quello è il punto delle forze equilibrate.

Terzo: Il Nome Mistico di Christian Rosenkreutz simboleggia la Rosa e la Croce di Cristo; la Rosa Imperitura della Creazione, l'Immortale Croce di Luce.

Secondo: Questo luogo veniva chiamato, dai nostri Fratres e Sorores piú antichi, Sepolcro di Osiride Onnophris, il Giustificato.

Terzo: La forma della Cripta è un Eptagono equilatero, una figura con sette lati.

Secondo: I Sette Lati alludono ai Sette *Sephiroth* Inferiori, ai Sette Palazzi, e ai Sette Giorni della Creazione. Sette è l'altezza lassú, Sette è la Profondità laggiú.

Terzo: Il Sepolcro è situato simbolicamente nel Centro della Terra, nella Montagna delle Caverne, il Mistico Monte Abiegnus.

Secondo: Il significato di questo titolo di Abiegnus: Abi-Agnus, Agnello del Padre. Per metatesi è Abi-Genos, Nato dal Padre. Bia-Genos, Forza della nostra razza, e le quattro parole formano una frase: ABIEGNUS ABIAGNUS ABI-GENOS BIA-GENOS. « Monte dell'Agnello del Padre, e Forza della nostra Razza ». I. A. O. YEHESHUA. Queste sono le parole.

Tutti salutano con i Segni ⑤ = [6].

Capo: Possente Adeptus Maior, qual è l'Arcano di questo Sepolcro?

Secondo: La Rosa e la Croce, che riassume la Vita della Natura, ed i poteri nascosti nella parola I. N. R. I.

Terzo: L'Emblema che noi portiamo nella mano sinistra è una forma della Rosa e della Croce, l'antica Crux Ansata, o Simbolo egizio della Vita.

Secondo: Esso rappresenta la forza dei Dieci *Sephiroth* nella Natura, divisi in un'Esade e in una Tetrade. L'ovale abbraccia i primi Sei *Sephiroth*, e la Croce a Tau i Quattro inferiori, corrispondenti ai Quattro Elementi.

Capo: Associato Adeptus Minor, qual è l'Emblema che io porto sul petto?

Terzo: Il simbolo completo della Rosa-Croce.

Capo: Possente Adeptus Maior, qual è il suo significato?

Secondo: È la Chiave dei Sigilli e dei Rituali, e rappresenta la forza delle Ventidue Lettere in Natura, divise in Tre, Sette e Dodici. Molti e grandi sono i suoi Misteri.

Terzo: Io porto una semplice Bacchetta, avente i colori dei Dodici Segni dello Zodiaco tra la Luce e la Tenebra, e sovrastata dal Fiore di Loto di Iside. Essa simboleggia l'evolversi della Creazione.

Secondo: La mia Bacchetta termina nel Simbolo del Binario, ed è sovrastata dalla Croce a Tau della Vita, o dalla testa della Fenice, sacra ad Osiride. I Sette colori dell'Arcobaleno tra la Luce e la Tenebra sono attribuiti ai Pianeti. Simboleggia la Rinascita e la Resurrezione dalla Morte.

Capo: La mia Bacchetta è sovrastata dal Globo Alato, intorno al quale si intrecciano i Serpenti gemelli d'Egitto. Simboleggia la forza equilibrata dello Spirito e dei Quattro Elementi sotto le eterne ali del Santissimo.
Associato Adeptus Minor, quali sono le parole scritte sopra il Portale del Sepolcro? E come è vigilato?

Terzo: *Post Centum Viginti annos patebo*. Mi aprirò dopo centovent'anni. Il Portale è vigilato dalle Tavolette Elementali e dagli Emblemi Kerubici.

Capo: Ai 120 si riferiscono simbolicamente i cinque gradi del Primo Ordine, e alla rivoluzione del potere del Pentagramma. Inoltre, i cinque esami preliminari per questo Grado. È scritto: « *I suoi giorni saranno 120 anni* ». E 120 diviso per 5 eguale a 24, il numero delle ore di un giorno e dei troni degli Anziani nell'*Apocalisse*. Inoltre, 120 è eguale al numero dei Dieci *Sephiroth* moltiplicato per quello dello Zodiaco, la cui Chiave è l'azione dello Spirito e dei Quattro Elementi, rappresentati dalla Bacchetta che io porto.

Tutti si volgono verso Est. Il Capo Adepto spalanca il Portale, passa a Est, a capo del Pastos di C. R. C., e si volge verso Ovest. Il Secondo entra e passa a Sud, volgendosi verso Nord. Il Terzo entra e passa a Nord, volgendosi verso Sud. Gli altri Membri rimangono fuori, ma Hodos può entrare nella Cripta per formare il quarto lato, facendo i Segni. I Tre Officianti alzano le loro Bacchette per formare una piramide sopra l'Altare, con le Croci che si toccano al di sotto delle Bacchette.

Capo: Analizziamo la Parola Chiave. I.
Secondo: N.
Terzo: R.
Tutti: I.
Capo: YOD.
Secondo: NUN.
Terzo: RESH.
Tutti: YOD.
Capo: Virgo, Isis, Madre Possente.
Secondo: Scorpio, Apophis, Distruttore.
Terzo: Sole, Osiride, Ucciso e Risorto.
Tutti: Isis, Apophis, Osiris - I. A. O.

Tutti separano Bacchette e Croci, e fanno il Segno della Croce.

Tutti: Il Segno di Osiride Ucciso.
Capo: L — Il Segno del Pianto di Iside (*a testa china*).
Secondo: V — Il Segno di Tifone e Apophis (*a testa alta*).
Terzo: X — Il Segno di Osiride Risorto (*a testa china*).
Tutti: L V X, la Luce della Croce. (*Segno del saluto a testa china*).

Tutti lasciano il Sepolcro e ritornano ai posti precedenti.

Capo: Nella Grande Parola YEHESHUA, per la Parola Chiave I. N. R. I., e tramite la Parola nascosta LVX, ho aperto la tomba degli Adepti.

Tutti i presenti fanno i Segni di LVX.

PRIMO PUNTO

La Cripta è preparata come prima, ma chiusa, con le cortine tirate. Il Capo Adepto non si vede. Il 2° Adepto è l'Officiante Principale; il 3° Adepto Associato è l'Adepto Presentatore, Hodos Chamelionis.

Secondo: Onoratissimi Fratres e Sorores, il nostro Onorato Frater..., Signore della 24ª, della 25ª e della 26ª Via del Portale della Cripta degli Adepti, è Candidato all'Ammissione al Secondo Ordine, e sta attendendo fuori.

Onoratissimo Frater Hodos Chamelionis, prepara l'Aspirante e fungi da suo presentatore. Associato Adeptus Minor, vigila questo lato del Portale, e falli entrare nella forma dovuta.

L'Aspirante viene preparato facendogli indossare la Fusciacca del Portale trasversalmente a quella del Grado ④ = [7]. *Porta il Lamen dello Hiereus e la Raccomandazione dei Capi del suo Tempio, il certificato attestante che ha superato gli esami richiesti, e un discorso scritto.*

Terzo (*aprendo la porta*): Chi conduci con te?

Aspirante (*a voce alta, con fermezza*): Udite tutti che io, l'Onorato Frater... sto davanti a voi, essendo membro del Grado ④ = [7] del Primo Ordine, il Grado piú alto della *Stella Matutina* all'Esterno, Philosophus; qualificato per adempiere l'importante funzione di Hiereus in un Tempio del Primo Ordine, ho superato i cinque esami prescritti tra il Primo e il Secondo Ordine, e sono stato dichiarato Signore della 24ª, della 25ª e della 26ª Via del Portale degli Adepti. Porto una raccomandazione scritta dei Capi del mio Tempio che garantisce le mie qualifiche, il mio onore e la mia fedeltà; e cosí pure un attestato da cui risulta che ho superato l'Esame Pentagonale. In virtú di questi onori e di queste dignità, ora vengo per chiedere di essere accolto e riconosciuto come Adeptus Minor del Grado ⑤ = [6] del Secondo Ordine.

Secondo: O Aspirante! È scritto che colui che si esalta sarà umiliato, e che colui che si umilia sarà esaltato, e che

beati sono i poveri di spirito perché loro è il Regno dei Cieli. Non è mediante la proclamazione di onori e dignità, per quanto possano essere grandi, che tu puoi ottenere di essere ammesso al Sepolcro degli Adepti della Rosa Rossa e della Croce d'Oro, ma solo per quell'umiltà e quella purezza di spirito che si convengono a colui che aspira a cose piú alte.

Associato Adeptus Minor, consegnami la raccomandazione e l'attestato che egli porta; e metti alla prova la sua conoscenza prima che egli venga respinto per i peccati di presunzione e d'orgoglio spirituale.

Terzo: Tu conosci la disposizione dei Dieci *Sephiroth* sull'Albero della Vita; ora, quale arma simbolica forma la loro successione naturale?

L'Aspirante risponde senza che gli venga suggerito.

Terzo: E quale creatura simbolica è tracciata dalla successione naturale delle Vie?

L'Aspirante risponde senza che gli venga suggerito.

Secondo: O Aspirante, questo sia per te un Segno. Perché la Spada Fiammeggiante e il Serpente della Saggezza saranno il simbolo che procurerà la tua ammissione. Ritorna dunque, e spogliati di questi ornamenti. Non sono abbastanza umili per conferirti il diritto di venire accolto.

Onoratissimo Frater Hodos Chamelionis, rivestilo della nera veste del lutto. Le sue mani siano legate dietro la schiena, per simboleggiare la forza vincolante delle sue Obbligazioni, e ponigli al collo una catena, emblema di pentimento e di umiltà.

Hodos: Possente Adeptus Major, sarà fatto.

L'Hodos Chamelionis saluta e si ritira insieme all'Aspirante, lo spoglia di tutti gli ornamenti, lo riconduce alla porta in semplice veste nera, legato e con il diagramma della Spada e del Serpente. Batte un colpo. Il Terzo Adepto apre la porta, dicendo:

Terzo: Con l'aiuto di quale simbolo chiedete di entrare?

Hodos (*mostra il diagramma*): Con l'aiuto della Spada Fiammeggiante e del Serpente della Saggezza.

Il Terzo prende il Distintivo, li fa entrare e richiude la porta.

Secondo: Chi conduci qui?

Hodos: Possente Adeptus Major, io porto con me uno che ha superato la prova dell'umiliazione, e che umilmente desidera essere ammesso al Sepolcro della Mistica Montagna.

Secondo: L'Aspirante sia aiutato a inginocchiarsi.

L'Aspirante viene condotto davanti alla cortina del Portale del Sepolcro tra il Terzo Adepto e l'Hodos Chamelionis. Tutti si volgono verso Est e s'inginocchiano.

Secondo: Dalla Tua Mano, o Signore, viene ogni bene. I caratteri della Natura Tu hai tracciato con le Tue Dita; ma nessuno può leggerli se non ha imparato alla Tua scuola. Perciò, come i servitori guardano le mani dei loro padroni e le ancelle le loro padrone, i nostri occhi guardano Te, perché Tu solo sei il nostro aiuto. O Signore nostro Dio, chi non Ti esalta? Chi non Ti loda?

Tutto viene da Te... Tutto appartiene a Te. Nel Tuo Amore o nella Tua Ira tutto deve rientrare. Nulla Tu puoi perdere, perché tutto deve tendere al Tuo Onore e alla Tua Maestà.

Tu sei il Solo Signore, e non vi è Nessuno al di fuori di Te. Tu fai ciò che vuoi con il Tuo Braccio possente, e nessuno può sottrarsi a Te.

Tu solo aiuti nella loro necessità gli umili, i mansueti ed i poveri, che si sottomettono a Te; e chi si umilia nella polvere e nelle ceneri davanti a Te, a costui Tu sei propizio.

Chi non Ti loderà, dunque, o Signore dell'Universo, che non hai eguali? Che dimori nel Cielo e in ogni cuore virtuoso e timorato di Dio. O Dio Immenso, Tu sei in tutte le cose. O Natura, Tu che sorgi dal Nulla, come potrei chiamarti? Io non sono nulla in me stesso. In Te io sono Io, ed esisto nel Tuo Essere dal Nulla. Vivi in me, e portami a quell'Io che è in Te. Amen.

Siano slegate le mani dell'Aspirante.

Viene eseguito. L'Aspirante rimane inginocchiato. Gli Officianti si alzano.

Terzo: Non credere, o Aspirante, che la prova d'umiltà cui sei stato sottoposto sia stata ordinata per irridere ai tuoi sentimenti. Lungi da noi ogni simile intento. Ma aveva il fine di farti osservare che l'uomo veramente saggio è ben poca cosa ai propri occhi, per quanto grandi possano apparire agli ignoranti le sue conquiste, e che anche le piú grandi conquiste intellettuali non sono nulla al cospetto del Signore dell'Universo, perché Egli guarda nel cuore. È scritto: « *Quando io considero i Cieli, opera delle Tue dita, la luna e le stelle che Tu hai ordinato, che cos'è l'uomo perché Tu abbia cura di lui, o il figlio dell'uomo perché tu lo visiti?* ». E se anche potessi conseguire la statura di un Dio su questa terra, saresti piccolo e insignificante alla presenza di Dio l'Immenso.

Secondo: Levati, dunque, o Aspirante della Rosa Rossa e della Croce d'Oro. Alzati, glorificato dalla sofferenza. Alzati, purificato dall'umiltà.

L'Aspirante si alza.

Secondo: Non disprezzare la tristezza e non odiare la sofferenza, perché esse sono le Iniziatrici del cuore; e la veste nera del lutto che tu porti è nel contempo il simbolo della sofferenza e della forza. Non vantarti al di sopra di tuo fratello, se egli è caduto, perché come sai che tu avresti resistito alla stessa tentazione? Non calunniare e non disprezzare. Se non puoi lodare, non condannare. Quando tu vedi un altro negli affanni e nell'umiliazione, anche se è tuo nemico, ricorda il tempo della tua umiliazione, quando ti sei inginocchiato davanti al Portale del Sepolcro, abbigliato della Veste del Lutto, con la Catena dell'Afflizione al collo e le mani legate dietro la schiena, e non rallegrarti della sua caduta.

E nei tuoi rapporti con i membri del nostro Ordine fa' che la tua mano data ad un altro sia un pegno sincero e genuino di fraternità. Rispetta i suoi segreti e i suoi sentimenti, come rispetteresti i tuoi. Siate pazienti uno con l'altro, e perdonatevi l'uno con l'altro, come ha detto il Maestro.

Onoratissimo Frater Hodos Chamelionis, qual è l'età simbolica dell'Aspirante?

Hodos: I suoi giorni sono cento e venti anni.

Secondo: È scritto: « *Il mio Spirito non lotterà sempre con l'uomo, poiché egli è anche carne, eppure i suoi giorni saranno cento e venti anni* ». Associato Adeptus Minor, a che cosa corrispondono i 120 anni dell'età simbolica dell'Aspirante?

Terzo: Ai Cinque Gradi del Primo Ordine, attraverso i quali è necessario che l'Aspirante sia passato prima di poter entrare nella Cripta della Montagna Sacra. Perché l'intervallo di tre mesi fra i Gradi di Practicus e di Philosophus sono il Regime degli Elementi; e i sette mesi tra il Grado di Philosophus e il Portale simboleggiano il Regime dei Pianeti; mentre gli Elementi e i Pianeti operano nello Zodiaco; perciò tre piú sette moltiplicato per dodici danno il numero 120.

Secondo: O Aspirante, prima che tu possa entrare nella Cripta degli Adepti della Rosa Rossa e della Croce d'Oro, è necessario che tu assuma una Obbligazione solenne di Segretezza, Fedeltà, Fraternità e Giustizia. Ma come in tutte le precedenti obbligazioni, non vi è in essa nulla che sia contrario ai tuoi doveri civili, morali o religiosi. Sei disposto ad assumere questo impegno?

Aspirante: Sí.

Secondo: L'Aspirante sia legato alla Croce della Sofferenza.

L'Aspirante viene condotto alla Croce, e le sue mani vengono infilate nei nodi scorsoi, le corde vengono legate intorno alla sua vita e ai suoi piedi. Due Adepti gli stanno ai lati per sostenerlo, e il Terzo Adepto prende il suo posto, pronto a porgere la Coppa e il Pugnale al Secondo Adepto che sta davanti all'Aspirante e volto verso di lui. Il Secondo Adepto tende la Rosa-Croce all'Aspirante, dicendo:

Secondo: Il Simbolo della Sofferenza è il Simbolo della For-

za. Perciò, legato come sei, sforzati di sollevare questo simbolo sacro nelle tue mani, perché colui che non si sforzerà non otterrà nulla.

L'Aspirante prende il Crocifisso con entrambe le mani; le corde scorrono per permettergli di farlo.

Secondo: Io invoco Te, o Grande Angelo Vendicatore HUA, nel Nome Divino IAO, affinché Tu possa, invisibile, porre la Tua mano sulla testa dell'Aspirante, per attestare la sua Obbligazione.

Il Secondo Adepto alza le mani per invocare la forza; poi le abbassa e prende il crocifisso che il Terzo Adepto rimette sull'Altare. L'Aspirante viene legato piú saldamente alla Croce.

Secondo: Ripeti con me il tuo Nome sacramentale e di':

OBBLIGAZIONE

Kether: Io, (Christian Rosenkreutz), Membro del Corpo di Cristo, in questo giorno mi lego spiritualmente, come ora sono legato spiritualmente sulla Croce della Sofferenza.

Chokman: M'impegno a condurre una vita pura e altruista, e mi dimostrerò un fedele e devoto servitore di questo Ordine.

Binah: M'impegno a tenere segrete tutte le cose connesse con l'Ordine, e la sua Conoscenza Segreta, al mondo intero, sia a colui che è membro del Primo Ordine della *Stella Matutina*, sia alle persone non iniziate, e a mantenere il Velo della piú rigorosa segretezza tra il Primo e il Secondo Ordine.

Chesed: M'impegno a sostenere con tutte le mie forze l'autorità dei Capi dell'Ordine, e non inizierà e non avanzerà nessuno nel Primo Ordine, segretamente o nel Tempio aperto, senza la dovuta autorizzazione e il dovuto permesso; non raccomanderò un Candidato per l'ammissione al Primo Ordine senza debito giudizio e assicurazione che sia degno di tanta fiducia ed onore, e non farò indebite

pressioni su nessuno affinché diventi Candidato; e sovrintenderò ad ogni esame dei Membri dei Gradi inferiori senza paura e senza favoritismi di sorta, affinché il nostro alto livello di conoscenza non venga abbassato per mia causa; e inoltre mi adopererò affinché venga mantenuto, quando possibile, il necessario intervallo di tempo tra i Gradi di Practicus e di Philosophus e quest'ultimo Grado e il Portale.

Geburah: Inoltre, m'impegno a compiere tutta l'attività pratica connessa con questo Ordine in un luogo nascosto allo sguardo del mondo esterno e non iniziato; e non mostrerò i nostri Strumenti Magici, non rivelerò il loro uso, ma terrò segreta questa Conoscenza Interna Rosacrociana, cosí come è stata tenuta segreta nel corso dei secoli; non farò alcun simbolo o Talismano nei Colori Lampeggianti per una persona non iniziata senza un permesso speciale dei Capi dell'Ordine. Compirò davanti ai non iniziati solo quella magia pratica che è di natura semplice e già ben nota; e non mostrerò loro alcun modo segreto di operare, tenendo rigorosamente loro nascosti i nostri modi di Divinazione con i Tarocchi ed altri mezzi, di Chiaroveggenza, di Proiezione Astrale, della Consacrazione dei Talismani e dei Simboli, ed i Rituali del Pentagramma e dell'Esagramma, e particolarmente l'uso e l'attribuzione dei Colori Lampeggianti e il Modo Vibratorio di pronunciare i Nomi Divini.

Tiphereth: Inoltre prometto e giuro che, con il Permesso Divino, a partire da questo giorno, m'impegnerò alla Grande Opera, cioè a purificare e ad esaltare la mia Natura Spirituale affinché, con l'Aiuto Divino, io possa alla fine divenire piú che umano, e cosí gradualmente innalzarmi ed unirmi al mio Divino Genio Superiore, e che in tal caso non abuserò del grande Potere a me affidato.

Netzach: M'impegno inoltre solennemente a non operare mai su un simbolo importante senza invocare prima gli altissimi Nomi Divini ad esso connessi, e specialmente a non contaminare la mia conoscenza della Magia Pratica a fini

malefici ed egoistici, per il basso guadagno materiale e al piacere; e se farò questo, nonostante il mio giuramento, invoco l'Angelo Vendicatore HUA, affinché il malefico e il materiale si ripercuotano su di me.

Hod: Prometto inoltre di sostenere l'ammissione all'Ordine di entrambi i sessi, in perfetta eguaglianza, e di mostrare sempre amore fraterno e tolleranza verso i membri dell'intero Ordine, di non calunniarli e di non parlar male di loro, di non ripetere dicerie sul loro conto che possano generare dissidi e risentimenti.

Yesod: M'impegno inoltre a studiare senza assistenza le materie prescritte nei vari gradi pratici da Zelator Adeptus Minor ad Adepto Adeptus Minor, sotto pena di venire degradato al grado di Signore delle Vie del Portale.

Malkuth: Finalmente, se nei miei viaggi dovessi incontrare uno sconosciuto che professa di essere membro dell'Ordine Rosacrociano, io lo esaminerò con cura prima di riconoscerlo come tale.

Queste sono le parole della mia Obbligazione quale Adeptus Minor, ed io m'impegno alla Presenza del Divino, e del Grande Angelo Vendicatore HUA, e se verrò meno alle mie promesse, possa la mia Rosa disintegrarsi e cessare il mio Potere Magico.

Il Terzo Adepto porge il Pugnale al Secondo Adepto e gli sorregge la Coppa. Il Secondo intinge la punta del Pugnale nel Vino e traccia Croci sull'Aspirante, sulla fronte, sui piedi, sulla mano destra e sulla mano sinistra e sul cuore, dicendo:

(*per la fronte*): Vi sono Tre che testimoniano in Cielo: il Padre, il Verbo e lo Spirito Santo, e questi Tre sono Uno.

(*per i piedi*): Vi sono Tre che testimoniano sulla Terra: lo Spirito, l'Acqua e il Sangue, e questi Tre concordano in Uno.

(*mano destra*): Se non siete nati dall'Acqua e dallo Spirito, non potrete entrare nel Regno dei Cieli.

(*mano sinistra*): Se sarete crocifissi con Cristo, regnerete con Lui.

(*Traccia in silenzio la Croce sul cuore*): *Poi dice*:

Secondo: L'Aspirante sia staccato dalla Croce della Sofferenza. È scritto che colui che si umilia sarà esaltato.

Onoratissimo Frater Hodos Chamelionis, togli all'Aspirante la Catena dell'Umiltà e la Veste del Lutto, e investilo nuovamente con le Fusciacche Incrociate.

Viene eseguito.

Terzo: Sappi dunque, o Aspirante, che i Misteri della Rosa e della Croce esistono da tempo immemorabile, e che i Riti erano praticati, e la Saggezza insegnata, in Egitto, Eleusi, Samotracia, Persia, Caldea e India, e in terre molto piú antiche.

La storia e l'introduzione di questi Misteri nell'Europa medievale ci sono state cosí tramandate.

Nel 1378 nacque il Capo e Fondatore della nostra Confraternita in Europa. Egli apparteneva ad una famiglia germanica nobile ma povera, e a cinque anni venne inviato in un chiostro dove apprese il greco e il latino. In gioventú, egli accompagnò un certo fratello P.A.L. in un pellegrinaggio in Terrasanta, ma poiché il suo compagno morí a Cipro, egli si recò a Damasco. Vi era allora in Arabia un Tempio dell'Ordine che era chiamato in lingua ebraica « Damkar » דמכר, cioè « Il Sangue dell'Agnello ». Là egli venne debitamente iniziato, e prese il Titolo Mistico di Christian Rosenkreutz, o Cristiano della Rosa-Croce. Quindi egli migliorò la sua conoscenza della lingua araba al punto che l'anno seguente tradusse il Libro « M » in Latino, e successivamente lo portò con sé in Europa.

Dopo tre anni egli si recò in Egitto, dove vi era un altro Tempio dell'Ordine. Là egli rimase per qualche tempo, studiando ancora i misteri della Natura. Quindi si recò per mare alla città di Fessa, dove venne accolto nel Tempio locale, e conseguí la conoscenza e la frequentazione degli abitatori degli Elementi, i quali gli rivelarono molti dei loro segreti. Della Confraternita, egli dichiarò che non aveva conservato la sua Sapienza nella purezza ori-

ginaria, e che la sua Cabala era stata alterata in una certa misura per via della religione. Tuttavia, là egli apprese molte cose. Dopo un soggiorno di due anni si trasferí in Spagna, dove si adoperò per riformare gli errori dei dotti secondo la conoscenza pura da lui ricevuta. Ma essi ne risero, e lo disprezzarono e lo respinsero, come furono respinti gli antichi profeti. Cosí egli fu trattato anche da coloro della sua nazione e di altre, quando mostrò loro gli errori che si erano insinuati nelle loro religioni. Perciò, dopo cinque anni di residenza in Germania, egli iniziò tre dei suoi fratelli monaci, Fratres G.W., I.A. ed I.O., i quali possedevano una conoscenza maggiore di molti altri a quel tempo. E questi quattro posero le fondamenta della Confraternita in Europa.

Essi lavorarono e studiarono gli scritti e la conoscenza che C.R.C. aveva portato con sé, e trascrissero parte della Lingua Magica (che è quella delle Tavolette Elementali) e ne composero un Dizionario; e trascrissero i Rituali e parte del Libro « M ».

Perché il Vero Ordine della Rosa-Croce discende nel profondo, e ascende altissimo, fino al Trono di Dio, e include anche Arcangeli, Angeli e Spiriti.

Questi quattro Fratres eressero inoltre un edificio perché servisse da Tempio e Sede del loro Ordine e lo chiamarono *Collegium ad Spiritum Sanctum*, il Collegio dello Spirito Santo. Quando fu terminato, poiché il compito di fondare l'Ordine era estremamente pesante, e poiché dedicavano gran parte del loro tempo alla guarigione dei malati e degli ossessi, che ricorrevano a loro, essi iniziarono altri quattro Fratres, e cioè: R.C. (figlio del fratello del padre defunto di C.R.C.), C.B., un abile artista, G.C. e P.D., che doveva diventare Cancellarius; e tutti erano germanici, eccettuato I.A., ed ora erano in numero di otto. Il loro impegno era:

1. Che nessuno di loro dovesse professare altra cosa che curare gli infermi gratuitamente.
2. Che non fossero costretti a portare alcun abito distintivo, ma seguissero in questo il costume del loro paese.
3. Che ogni anno, il giorno del *Corpus Christi*, si riunissero al *Collegium ad Spiritum Sanctum*, o scrivessero la causa della loro assenza.
4. Ognuno doveva cercare una persona degna, dell'uno o dell'altro sesso, che dopo la sua morte potesse succedergli.
5. La parola R.C. doveva essere il loro marchio, sigillo e carattere.

La Confraternita doveva rimanere segreta per cento anni. Cinque dei Fratres dovevano viaggiare in diversi paesi, e due dovevano rimanere con Christian Rosenkreutz.

Secondo: Frater I.O. fu il primo a morire, in Inghilterra, dove aveva operato molte guarigioni prodigiose. Era un esperto cabalista, come attesta il suo Libro « H ». La sua morte gli era stata predetta da C.R.C. Ma coloro che vennero ammessi piú tardi erano del Primo Ordine e non seppero quando C.R. morí, e a parte ciò che appresero da Frater A., il successore di D. del Secondo Ordine, e dalla loro biblioteca dopo la sua morte, sapevano ben poco dei precedenti e piú elevati Membri, e del Fondatore, e non sapevano se quelli del Secondo Ordine erano ammessi alla Sapienza dei membri piú elevati. Poi la scoperta della Tomba, in cui era sepolto l'illuminato Uomo di Dio, nostro Padre C.R.C., avvenne come segue.

Dopo che Frater A. morí nella Gallia Narbonensis, il suo posto fu preso da Frater N.N. Egli, mentre stava riparando una parte dell'edificio del Collegio dello Spirito Santo, cercò di asportare una targa commemorativa di bronzo che portava i nomi di certi Fratelli, e alcune altre cose. In questa targa era confitta la capocchia di un robusto chiodo, cosí che quando la targa venne strappata a forza, tirò via una grossa pietra che copriva parzialmente una porta segreta (*apre le cortine, rivelando la porta*) su cui era scritto in grandi lettere « *Post CXX Annos Patebo* », Mi aprirò dopo cento e venti anni, e sotto c'era

l'anno di Nostro Signore 1484. Frater N.N. e quelli che erano con lui rimossero allora il resto dei mattoni, ma lasciarono la porta chiusa per quella notte, poiché prima desideravano consultare la ROTA.

Terzo: Ora lascerai il Portale per breve tempo, e al tuo ritorno si procederà alla Cerimonia dell'Apertura della Cripta. Prendi con te questa Bacchetta e questa Crux Ansata, che assicureranno la tua riammissione.

L'Aspirante esce, portando con sé la Bacchetta e la Croce del Capo Adepto.

SECONDO PUNTO

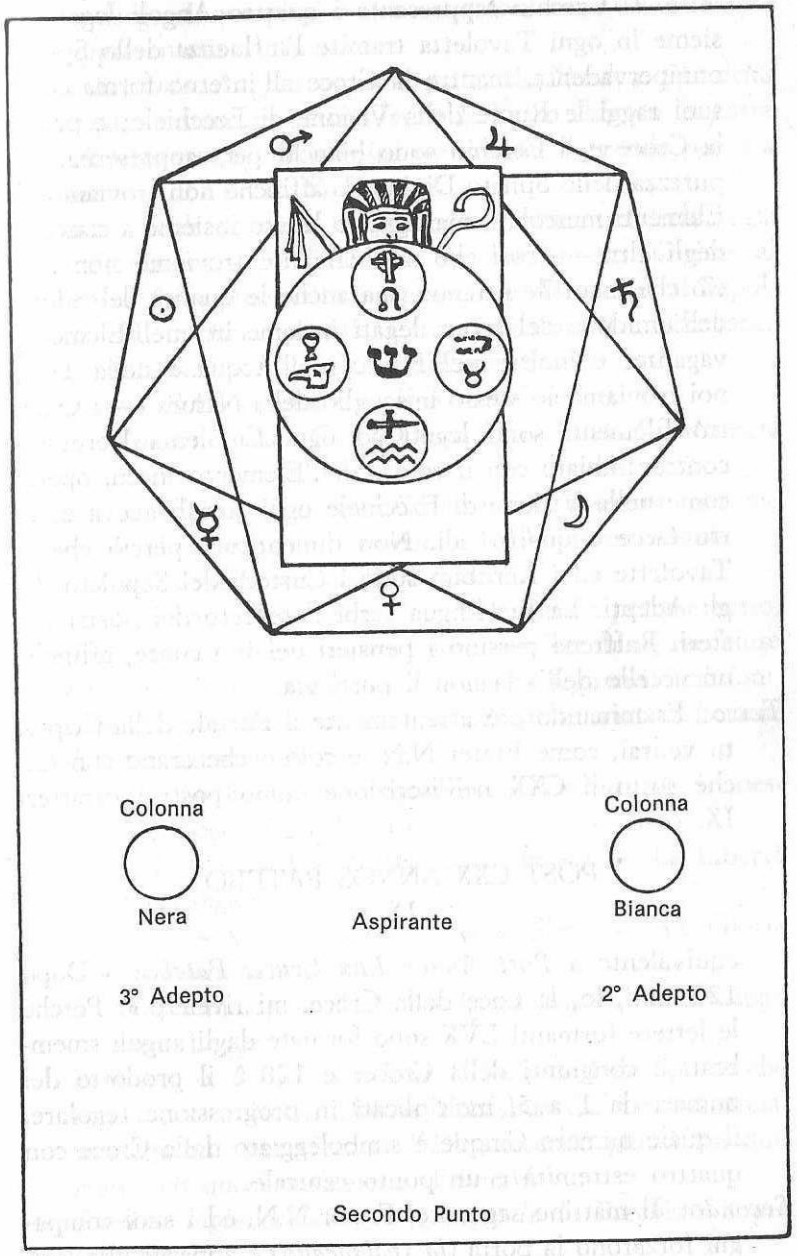
Il Sepolcro è preparato come nel diagramma. Il Capo Adepto giace nel Pastos (1), *sul dorso, per rappresentare C.R.C. È abbigliato con tutti i Paramenti Solenni; sul petto è il Simbolo completo della Rosa-Croce, appeso al Collare doppio della Fenice. Le sue braccia sono incrociate sul petto, e impugna Pastorale e Sferza; tra queste sta il Libro « T ». Il coperchio del Pastos è chiuso e l'Altare Circolare sta su di esso. Gli altri Adepti sono fuori del Sepolcro, come prima. Sull'Altare vengono rimesse la Rosa-Croce, la Coppa del Vino, la Catena e il Pugnale.*

Secondo: Associato Adeptus Minor, l'Aspirante venga ammesso.

Il Terzo Adepto apre la porta e fa entrare l'Aspirante, il quale reca la Bacchetta e la Croce del Capo Adepto. Viene posto davanti al Portale della Cripta, rivolto verso di essa.

Secondo: Davanti al Portale del Sepolcro, come Custodi Simbolici, stanno le Tavolette Elementali e gli Emblemi Kerubici, come davanti allo Porta Mistica dell'Eden stavano i Kerubim vigilanti e la Spada di Fiamma. Questi Emblemi Kerubici sono i poteri degli Angeli delle Tavo-

(1) Il Sarcofago di Christian Rosenkreutz (N.d.C.).



lette. Il Cerchio rappresenta i quattro Angoli legati insieme in ogni Tavoletta tramite l'influenza dello Spirito onnipervadente, mentre la Croce all'interno forma con i suoi raggi le Ruote della Visione di Ezechiele; e perciò la Croce e il Cerchio sono bianchi per rappresentare la purezza dello Spirito Divino. E affinché non troviamo gli Elementi mescolati, ma ognuno legato insieme a ciascuno degli altri — cosí che nell'Aria noi troviamo non solo ciò che è sottile e tenue, ma anche le qualità del calore, dell'umido e del secco, legati insieme in quell'Elemento vagante; e inoltre nel Fuoco, nell'Acqua e nella Terra noi troviamo lo stesso miscuglio della Natura — i Quattro Elementi sono legati ad ogni Emblema Kerubico, controcambiato con il colore dell'Elemento in cui opera; come nella Visione di Ezechiele ogni Kerub aveva quattro facce e quattro ali. Non dimenticare perciò che le Tavolette ed i Kerubim sono i Custodi del Sepolcro degli Adepti. La tua lingua serbi il segreto dei nostri misteri. Raffrena persino i pensieri del tuo cuore, affinché un uccello dell'aria non li porti via.

Terzo: Esaminando piú attentamente il Portale della Cripta, tu vedrai, come Frater N.N. e coloro che erano con lui, che sotto il CXX nell'iscrizione erano posti i caratteri IX, cosí:

POST CXX ANNOS PATEBO
IX

equivalente a *Post Annos Lux Crucis Patebo*: « Dopo 120 anni, io, la Luce della Croce, mi rivelerò ». Perché le lettere formanti LVX sono formate dagli angoli smembrati e congiunti della Croce; e 120 è il prodotto dei numeri da 1 a 5, moltiplicati in progressione regolare, il quale numero Cinque è simboleggiato dalla Croce con quattro estremità e un punto centrale.

Secondo: Il mattino seguente, Frater N.N. ed i suoi compagni forzarono la porta (*la spalancano*) e apparve alla loro vista una Cripta con Sette Lati e Sette Angoli. Ogni lato

era largo cinque piedi e alto otto, cosí come è fedelmente rappresentato davanti a te.

Il Secondo Adepto entra e passa da Nord a Est della Cripta, e si volge verso Ovest. Il Terzo Adepto fa porre l'Aspirante a Nord, rivolto verso Sud, e prende posto a Sud, rivolto verso Nord.

Secondo: Sebbene nella Cripta non risplenda il Sole, essa è illuminata dalla simbolica Rosa del nostro Ordine al centro del primo soffitto eptagonale. In mezzo al Sepolcro sta un Altare circolare con questi motti e iscrizioni:

A.G.R.C. — *Ad Gloriam Rosae Crucis.*

A.C.R.G. — *Ad Crucis Rosae Gloriam.*

Hoc Universale Compendium Unius Mihi Sepulchrum Feci.

Per la Gloria della Rosa-Croce io ho costruito per me questa Tomba quale compendio dell'Unità universale.

Entro il cerchio successivo è scritto:

Yeheshua Mihi Omnia — Yeheshua è per me tutto.

Al centro vi sono quattro figure dei Kerubim, racchiuse entro cerchi circondati dalle quattro seguenti iscrizioni, e ognuna di esse è distinta da una delle quattro Lettere del Tetragrammaton:

Yod — Leone — *Nequamquam Vacuum* — In nessun luogo vi è il Vuoto.

Heh — Aquila — *Libertas Evangelii* — La Libertà del Vangelo.

Vau — Uomo — *Dei Intacta Gloria* — La Gloria incontaminata di Dio.

Heh (finale) — Toro — *Legis Jugum* — Il Giogo della Legge.

E al centro di tutto sta *Shin*, la Lettera dello Spirito che forma cosí il Nome Divino Yeheshua dal Tetragrammaton. Quindi, per Grazia di Dio, essendo giunti fin qui, inginocchiamoci insieme e diciamo:

Tutti si inginocchiano, congiungendo le Bacchette sopra l'Altare.

Secondo: A Te, Solo Saggio, Solo Possente e Solo Eterno,

sia lode e Gloria in eterno, o Tu che hai permesso a questo Aspirante, ora inginocchiato davanti a Te, di penetrare sin qui nel Santuario dei Tuoi Misteri. Non a noi, ma al Tuo Nome dia Gloria. Che l'influenza dei Tuoi Nomi Divini discenda sul suo capo, e gli insegni il valore del sacrificio di sé, affinché egli non si ritragga nell'ora della prova, e affinché il suo nome possa essere scritto in Cielo, e il suo Genius possa presentarsi al cospetto dei Santissimi, nell'ora in cui il Figlio dell'Uomo viene invocato davanti al Signore degli Spiriti e il Suo Nome alla presenza dell'Antico di Giorni.

È scritto: « Se un uomo Mi segue, prenda la sua croce, e rinneghi se stesso, e mi segua ».

Il Terzo Adepto porge la Catena all'Aspirante, e gli prende la Bacchetta e la Croce.

Secondo: Prendi dunque questa Catena, o Aspirante, e ponitela al collo e di': Io accetto i Legami della Sofferenza e del Sacrificio.

Il 2° ed il 3° Adepto si alzano. L'Aspirante ripete le parole come gli viene indicato.

Secondo: Alzati, dunque, mio Frater, nel simbolo della rinuncia, e tendi le braccia nella forma di una croce.

L'Aspirante si alza, a piedi uniti, con le braccia aperte.

Secondo: Associato Adeptus Minor, prendi dall'Altare il Pugnale della Penitenza e la Coppa della Tribolazione, affinché io possa confermare il voto dell'Aspirante, per sempre, segnandolo di nuovo con le Stigmate della Croce.

Il Secondo Adepto prende il Pugnale portogli dal Terzo e traccia di nuovo i Segni sull'Aspirante come nell'Obbligazione: fronte, piedi, mano destra, mano sinistra e cuore. Rende il Pugnale al Terzo Adepto che lo rimette sull'Altare e poi porge all'Aspirante la Rosa-Croce.

Secondo: Prendi questo simbolo, sollevalo con entrambe le mani sopra la tua testa e di': « Cosí io sosterrò il Segno della Sofferenza e della Forza ». E io udii la voce del Re della Terra gridare e dire: « Colui che mi aiuta nella mia sofferenza, parteciperà con me alla mia resurrezione ».

Deponi dunque, o Aspirante, quella Croce sull'Altare e di': « Per questo Segno, io chiedo che il Pastos del nostro Fondatore sia aperto, perché la mia vittoria è nella Croce della Rosa ».

Perché è scritto: « Se verrete crocifissi con Cristo, regnerete con Lui ».

L'Aspirante ripone il Crocifisso e ripete le parole secondo le istruzioni. Il Terzo Adepto gli rende la Bacchetta e la Croce Ansata del Capo Adepto. Il Secondo e il Terzo Adepto si allontanano dall'Altare rivelando la parte superiore del Pastos. Aprono il coperchio, mostrando il Capo Adepto all'interno.

Terzo: E la Luce risplende nella Tenebra e la Tenebra non la comprende.

Secondo: Tocca con la punta della tua Bacchetta la Rosa Croce sul petto della Forma davanti a te, e di': « Dalla tenebra, sorga la luce ».

Viene eseguito. Il Capo Adepto, senza muoversi e senza aprire gli occhi, dice:

Capo: Sepolto con quella Luce in una morte mistica, risorgente in una resurrezione mistica, mondato e purificato tramite il nostro Maestro, o Fratello della Croce e della Rosa. Come lui, o Adepti di ogni epoca, noi abbiamo faticato. Come lui abbiamo sofferto tribolazioni, Povertà, tortura e morte voi avete superato. Sono state la purificazione dell'Oro. Nell'alambicco del tuo cuore, tramite l'*athanor* dell'afflizione, cerca la vera Pietra dei Saggi.

L'Aspirante consegna la Bacchetta e la Crux Ansata al Capo Adepto, che in cambio gli consegna il Pastorale e la Sferza.

Capo: Lascia dunque questa Cripta, o Aspirante, con le braccia incrociate sul petto, portando nella mano destra il Pastorale della Misericordia e nella sinistra la Sferza della Severità, emblemi di quelle Forze Eterne da cui dipende l'equilibrio dell'Universo; le forze la cui riconciliazione è la Chiave della Vita, la cui separazione è il male e la morte. Perché sei ingiustificabile, chiunque tu sia, se

giudichi un altro, perché quando condanni un altro, non condanni altri che te stesso. Perciò sii misericordioso, come tuo Padre che è nei Cieli. Ricorda la tremenda Obbligazione di rettitudine e di sacrificio che hai assunto volontariamente, e trema. E che l'umile preghiera del tuo cuore sia: « Dio, sii misericordioso con me peccatore, e mantienimi sulla Via della Verità ».

Terzo: Cosí, dunque, Frater N.N. ed i suoi compagni, avendo rimosso l'Altare Circolare, e avendo sollevato il coperchio bronzeo del Pastos, scoprirono il corpo del nostro Fondatore, con tutti gli ornamenti e le insegne che sono mostrati davanti a te. Sul suo petto vi era il Libro « T », un rotolo che spiega compiutamente i mistici Tarocchi; in fondo al quale era scritto un breve paragrafo riguardante Christian Rosenkreutz, sotto cui i primi Fratres avevano scritto i loro nomi. Dopo questi venivano i nomi dei tre Altissimi Capi dell'Ordine, e cioè:

Frater Hugo Alverga, il Frigio, nel 576 anno della sua età.

Frater Franciscus de Bry, il Gallo, nel 495 anno della sua età.

Frater Elman Zata, l'Arabo, nel 463 anno della sua età.

Infine era scritto: *Ex Deo Nascimur; In Yeheshuah Morimur; Per Spiritum Sanctum Reviviscimus*: « In Dio noi siamo nati; in Yeheshuah moriamo, per lo Spirito Santo risorgiamo ».

Richiudono il Pastos e rimettono a posto l'Altare.

Secondo: Cosí, dunque, il nostro Frater N.N. ed i suoi compagni richiusero il Pastos per qualche tempo, vi rimisero sopra l'Altare, e chiusero il Portale della Cripta, e vi apposero i loro sigilli.

Tutti lasciano la Cripta. L'Aspirante reca il Pastorale e la Sferza; la soglia viene richiusa, e l'Aspirante viene condotto fuori dal Portale. La Cripta viene quindi riaperta ed il Capo Adepto ne esce.

TERZO PUNTO

Il Sepolcro è preparato come nel diagramma. Il Portale non è completamente chiuso. Nell'angolo a Sud-Est è il diagramma del Minutum Mundum; *a Nord-Est quello della Spada e del Serpente. A Est, la Montagna. L'Altare come prima, con Pastorale e Sferza aggiunti poi. Il Capo sta ad Est con le braccia protese. Il Pastos è fuori, nel Portale, con la testa verso Oriente. Il coperchio è deposto a fianco, con uno spazio in mezzo. Il 2° Adepto è seduto alla testa, il 3° ai piedi del Pastos. L'Aspirante viene fatto entrare; porta ancora Pastorale e Sferza. Il 2° e il 3° Adepto si tolgono i mantelli.*

Secondo: Ed ecco, apparvero seduti due Angeli biancovestiti, uno alla testa e l'altro ai piedi, dove si era giaciuto il corpo del Maestro, e dissero: « Perché cercate il vivente tra i morti? ».

Capo: Io sono la Resurrezione e la Vita. Colui che crede in Me, anche se morrà, vivrà. E chiunque vive e crede in Me, non morirà mai.

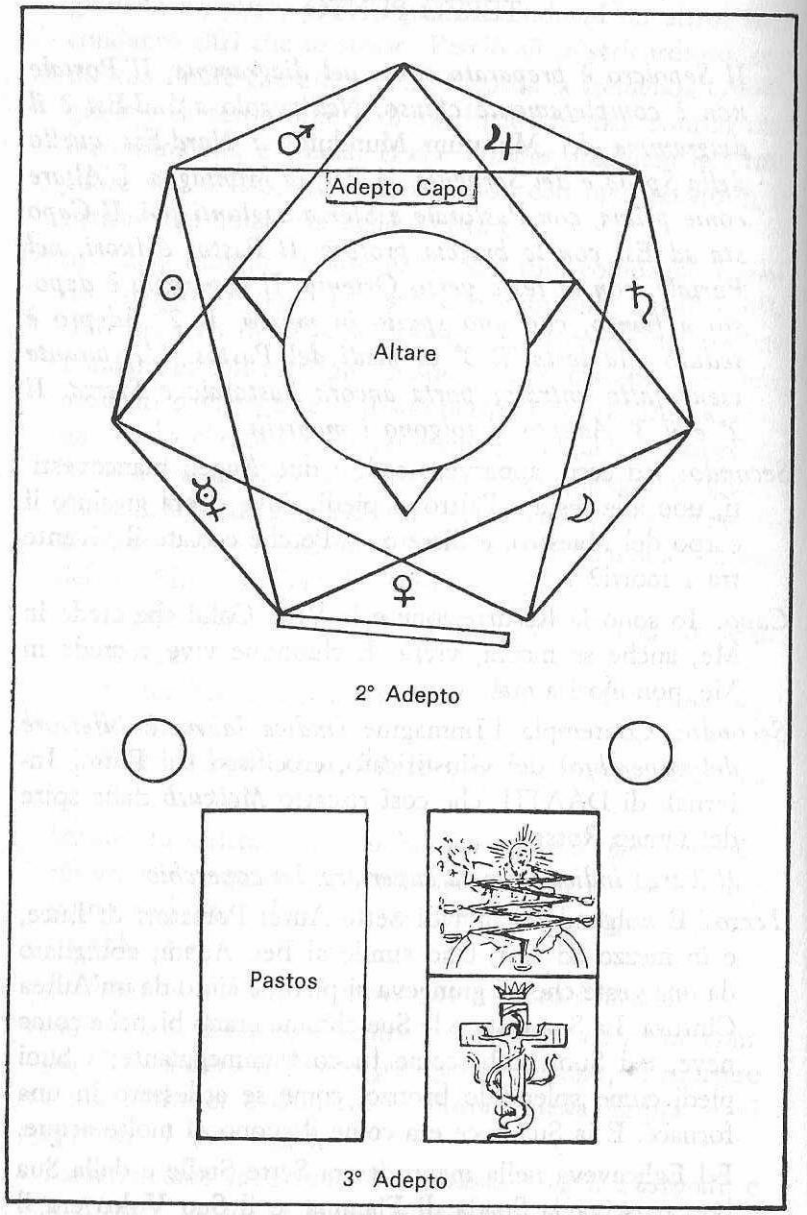
Secondo: Contempla l'Immagine (*indica la metà inferiore del coperchio*) del Giustificato, crocifisso sui Fiumi Infernali di DAATH, che cosí riscattò *Malkuth* dalle spire del Drago Rosso.

Il Terzo indica la metà superiore del coperchio.

Terzo: E volgendomi io vidi Sette Aurei Portatori di Luce, e in mezzo ad essi, Uno simile al Ben Adam, abbigliato da una veste che gli giungeva ai piedi, e cinto da un'Aurea Cintura. La Sua testa e le Sue chiome erano bianche come neve, e i Suoi occhi come fuoco fiammeggiante; i Suoi piedi come splendido bronzo, come se ardessero in una fornace. E la Sua voce era come il suono di molte acque.

Ed Egli aveva nella mano destra Sette Stelle e dalla Sua bocca usciva la Spada di Fiamma, e il Suo Volto era il Sole nella Sua Forza.

Capo: Io sono il Primo e l'Ultimo. Io sono Colui che vive



Terzo Punto

e che era morto, ed ecco! io sono vivo per l'eternità, e tengo le chiavi della Morte e dell'Inferno.

Secondo: Colui che ha orecchie per intendere, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Assemblee.

Il Secondo e il Terzo Adepto aprono il Portale del Sepolcro e conducono l'Aspirante all'interno. S'inginocchiano ad Ovest dell'Altare con le teste chine. Il Capo sta ritto a Est dell'Altare, a braccia protese.

Capo: Perché io so che il mio Redentore vive, e che Egli verrà nell'ultimo giorno sulla Terra. Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessun uomo viene al Padre se non per Me.

Io sono il Purificato. Io ho varcato le Porte della Tenebra e sono giunto alla Luce. Io ho combattuto sulla terra per il Bene. Io ho terminato la mia Opera. Io sono entrato nell'Invisibile.

Io sono il Sole al suo sorgere. Io ho attraversato l'ora della nube e della notte.

Io sono Amoun, il Nascosto, Colui che Apre il Giorno. Io sono Osiride Onnophris, il Giustificato. Io sono il Signore della Vita che trionfa sulla Morte. Non vi è parte di me che non sia degli Dèi.

Io sono il Preparatore della Via, Colui che conduce alla Luce; dalla Tenebra, sorga quella Luce.

Aspirante: Prima ero cieco, ma ora vedo.

Capo: Io sono il Riconciliatore con l'Ineffabile. Io sono l'Abitatore dell'Invisibile.

Discenda il Bianco Fulgore dello Spirito Divino.

Il Capo solleva le braccia, invocando il Bianco Fulgore Divino. Vi è una pausa.

Capo (*all'Aspirante*): Ora alzati quale Adeptus Minor della Rosa di Rubino e della Croce d'Oro, nel Segno di Osiride Ucciso.

Tutti si alzano. Il Secondo e il Terzo Adepto sollevano l'Aspirante e gli tendono le braccia in forma di croce. Poi gli incrociano le braccia sul petto e lo volgono verso Ovest. Il Capo si avvicina all'Aspirante. Il Terzo Adepto

sta a Nord-Ovest. Entrambi congiungono le Bacchette sopra la sua testa, e le Croci un po' piú in basso.

Tutti: Noi ti accogliamo quale Adeptus Minor nel Segno della Rettitudine e del Sacrificio.

Tenendo ancora le Bacchette congiunte sopra le Croci, il Capo tocca la base del cervello, il Secondo Adepto la tempia sinistra, il Terzo la tempia destra.

Capo: Sia la tua mente aperta all'Altissimo.

Il Capo appoggia la Croce Ansata contro la spina dorsale, fra le scapole. Il Secondo Adepto contro il petto, a sinistra, il Terzo contro il petto, a destra.

Secondo: Sia il tuo cuore un centro di Luce.

Il Capo appoggia la Croce alla base della spina dorsale, il Secondo sul fianco sinistro, il Terzo sul fianco destro.

Terzo: Il tuo corpo sia il Tempio della Rosa-Croce.

L'Aspirante viene fatto volgere verso Est, e gli Adepti ritornano nelle posizioni precedenti. Il Pastorale e la Sferza vengono deposti sull'Altare, sopra il Pugnale, incrociati.

Capo: Ripeti con noi le parole seguenti, che sono i Segni della Sapienza Occulta del nostro Ordine.

All'Aspirante viene fatta ripetere ogni parola, dopo l'Officiante.

Capo: I.
Secondo: N.
Terzo: R.
Tutti: I.
Capo: Yod.
Secondo: Nun.
Terzo: Resh.
Tutti: Yod.
Capo: Virgo, Iside, Madre Possente.
Secondo: Scorpio, Apophis, Distruttore.
Terzo: Sole, Osiride, Ucciso e Risorto.
Tutti: Iside, Apophis, Osiride, I.A.O.

Tutti separano le Bacchette ed eseguono il Segno di Osiride Ucciso.

Tutti: Il Segno di Osiride Ucciso.
Capo: L. Il Segno del Pianto di Iside (*a testa china*).
Secondo: V. Il Segno di Tifone e di Apophis (*a testa eretta*).
Tutti: X. Iside, Apophis, Osiride, I.A.O.

Fanno il Segno del Saluto a testa china. Una pausa.

Capo: Il Numero Mistico di questo Grado è 21, l'Eptade moltiplicata per la Triade; e da esso deriva la Parola d'Ordine di questo Grado che è EHEIEH, che quando viene pronunciata deve esserlo lettera per lettera, cosí: Aleph.
Aspirante: Heh.
Capo: Yod.
Aspirante: Heh.
Capo: La Parola Chiave è I.N.R.I. che è iscritta, con le sue corrispondenze su questo simbolo completo della Rosa Croce sul mio petto. Talvolta queste lettere sono state usate come iniziali della seguente frase: JESUS NAZARENUS REX JUDEORUM, e quindi simboleggia la Grande Parola di questo Grado, che è YEHESHUA, il Nome ebraico di Gesú, formato dalla Sacra Lettera *Shin*, rappresentante il *Ruach Elohim*, collocata anche al centro del Nome Tetragrammaton. Inoltre è stata interpretata come: *Igne Natura Renovatur Integra; Igne Natura Renovando Integrat; Igne Nitrum Roris Invenitur; Intra Nobis Regnat deI.*
Capo (*indicando il Diagramma del Minutum Mundum*): Contempla il Diagramma del *Minutum Mundum, sive Fundamenta Coloris*: il Piccolo Universo o il Fondamento del Colore. Tesaurizzalo nel tuo cuore e ricordalo bene, poiché in esso è la Chiave della Natura. Come tu vedi, è il diagramma dei *Sephiroth* e delle Vie, con i colori ad essi attribuiti. Non rivelarlo al profano, perché molti e grandi sono i suoi misteri.

Kether è il piú alto di tutti, e ivi scintilla il Bianco Fulgore Divino, del quale non mi è lecito parlare oltre. *Chokmah* è Grigio, il miscuglio dei colori. *Binah* è tenebra, l'assorbimento dei colori. E cosí è completata la

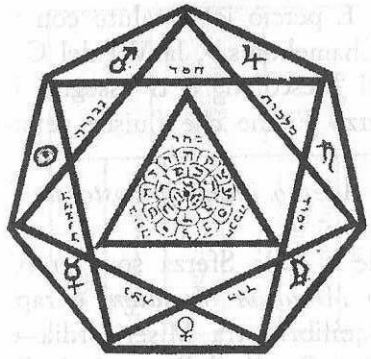
Triade Superna. *Kether* è la radice dello Splendore Aureo, e perciò il giallo si riflette in *Tiphareth*. In *Chokmah* è la radice dell'azzurro, e questo si riflette in *Chesed;* in *Binah* è la radice del rosso, e questo si riflette in *Geburah*. E cosí è completa la prima Triade riflessa. I raggi di *Chesed* e *Tiphareth* s'incontrano in *Netzach* e danno il verde. I raggi di *Geburah* e di *Tiphareth* s'incontrano in *Hod* e danno un arancione bruno. I raggi di *Chesed* e *Geburah* cadono in *Yesod* e danno il porpora. E cosí è completata la Terza Triade. E dai raggi della Terza Triade questi colori vengono mostrati in *Malkuth,* insieme ad un quarto che ne è la sintesi. Perché dall'arancio bruno di *Hod* e dal verde di *Netzach* si riflette un certo citrino verdognolo — Cedro; dall'arancio bruno misto al porpora di *Yesod* procede un bruno rossiccio — Rossiccio; e dal verde e dal porpora viene un certo altro verde scuro — Oliva. La sintesi di tutti questi è il nero, che confina con i *Qlipoth.*

Ma i colori delle 22 Vie sono derivati da quelli della Prima Triade Riflessa dei *Sephiroth,* e i Tre Superni non entrano nella loro composizione in altro modo, e cosí si trovano i loro colori positivi. All'Aria è ascritto il colore giallo di *Tiphareth.* All'Acqua è ascritto il colore azzurro di *Chesed.* Al Fuoco è ascritto il colore rosso di *Geburah.* Gli stessi colori si devono trovare in *Malkuth.*

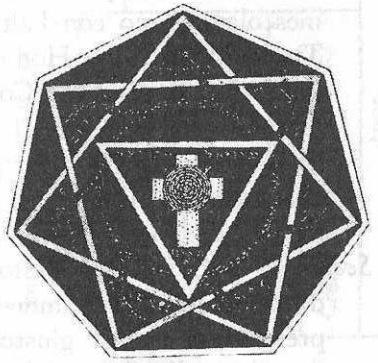
Quelli dei Pianeti sono nella scala dell'Arcobaleno, cosí: Saturno—Indaco; Giove—Violetto; Marte—Rosso; Sole—Arancio; Mercurio—Giallo; Venere—Verde; Luna—Azzurro.

Ai Segni dello Zodiaco sono ascritti i seguenti colori: Aries—Scarlatto; Taurus—Rosso Arancio; Gemini—Arancio; Cancer—Ambra; Leo—Giallo Verdastro; Virgo—Verde Giallastro; Libra—Smeraldo; Scorpio—Azzurro Verde; Sagittarius—Azzurro; Capricornus—Indaco; Aquarius—Porpora; Pisces—Cremisi.

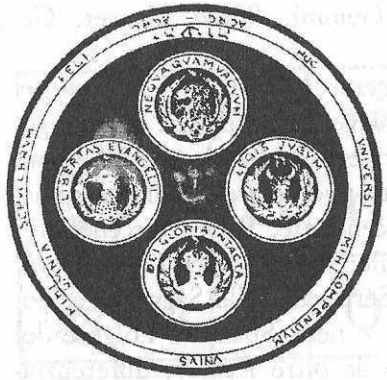
Inoltre, tu osserverai che i colori delle Vie e dei *Sephiroth* formano sull'Albero un'armonia ed un equilibrio reciproci. I colori sono Forze, le Segnature delle Forze; e



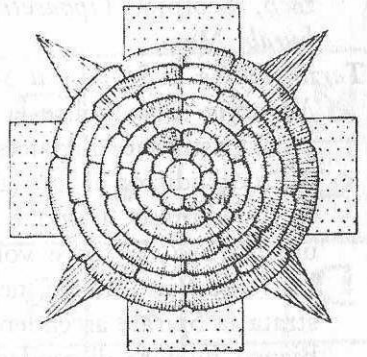
Il Soffitto della Cripta



Il Pavimento della Cripta



L'Altare circolare



La Rosa-Croce
alla testa del Pastos (49 petali)

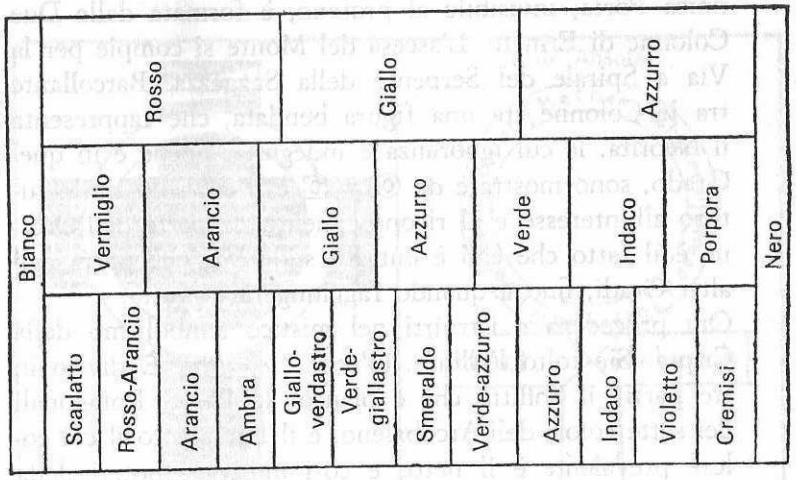
tu sei il Figlio delle Forze. E perciò intorno al Trono del Possente è un Arcobaleno di Gloria, e ai Suoi piedi è il Mare di Cristallo. Ma vi sono anche molte altre attribuzioni dei colori, poiché i rispettivi raggi s'incontrano e si mescolano l'uno con l'altro. E perciò io ti saluto con il Titolo Mistico di « Hodos Chamelionis », la Via del Camaleonte, la Via dei Colori Mescolati, e ti assegno il Simbolo di Hiddekel, il Terzo Fiume che fluisce verso l'Est di Assiah.

Ritornano all'Altare, e il 2° Adepto indica il Pastorale e la Sferza.

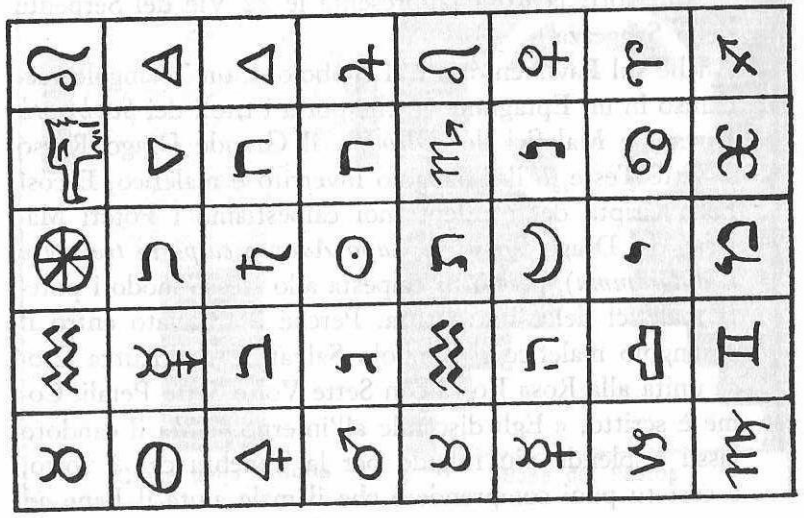
Secondo: I Colori del Pastorale e della Sferza sono tratti da quelli del Diagramma di *Minutum Mundum,* e rappresentano cosí il giusto equilibrio tra Misericordia e Severità sull'Albero della Vita. Perciò il Pastorale è diviso nei colori che simboleggiano: *Kether, Aleph, Chokmah,* Taurus, *Chesed,* Leo, *Tiphareth,* Aries, *Hod,* Capricornus. E la Sferza in quelli che simboleggiano: *Netzach,* Scorpio, *Tiphareth,* Gemini, *Binah,* Cancer, *Geburah,* Mem.

Terzo (*indica la Spada e il Serpente*): I Colori del *Minutum Mundum* sono inoltre la chiave di quelli che compongono il Distintivo d'Ammissione della Spada e del Serpente; e quindi con il loro aiuto può essere meglio esaminato e compreso. L'uno è ascendente, l'altro discendente; uno è fisso, l'altro è volatile; l'uno unisce i *Sephiroth,* l'altro le Vie. Inoltre, nel Serpente della Saggezza è mostrata la Spirale ascendente, e nella Spada la Folgore del Bianco Fulgore discendente da oltre *Kether,* differenziato in varie sfumature di colori, che divengono sempre piú scuri via via che si avvicinano a *Malkuth.*

Capo (*indicando il Diagramma della Montagna*): Questa è la simbolica Montagna di Dio al centro dell'Universo, il Sacro Monte Rosacrociano dell'Iniziazione, il Mistico Monte di Abiegnus. Sotto e intorno ad esso sono oscurità e silenzio, ed è incoronato dalla Luce ineffabile. Alla sua base è il Muro della Clausura e della Segretezza, la cui



IL LATO DEL PASTOS



LA PARETE DELLA CRIPTA

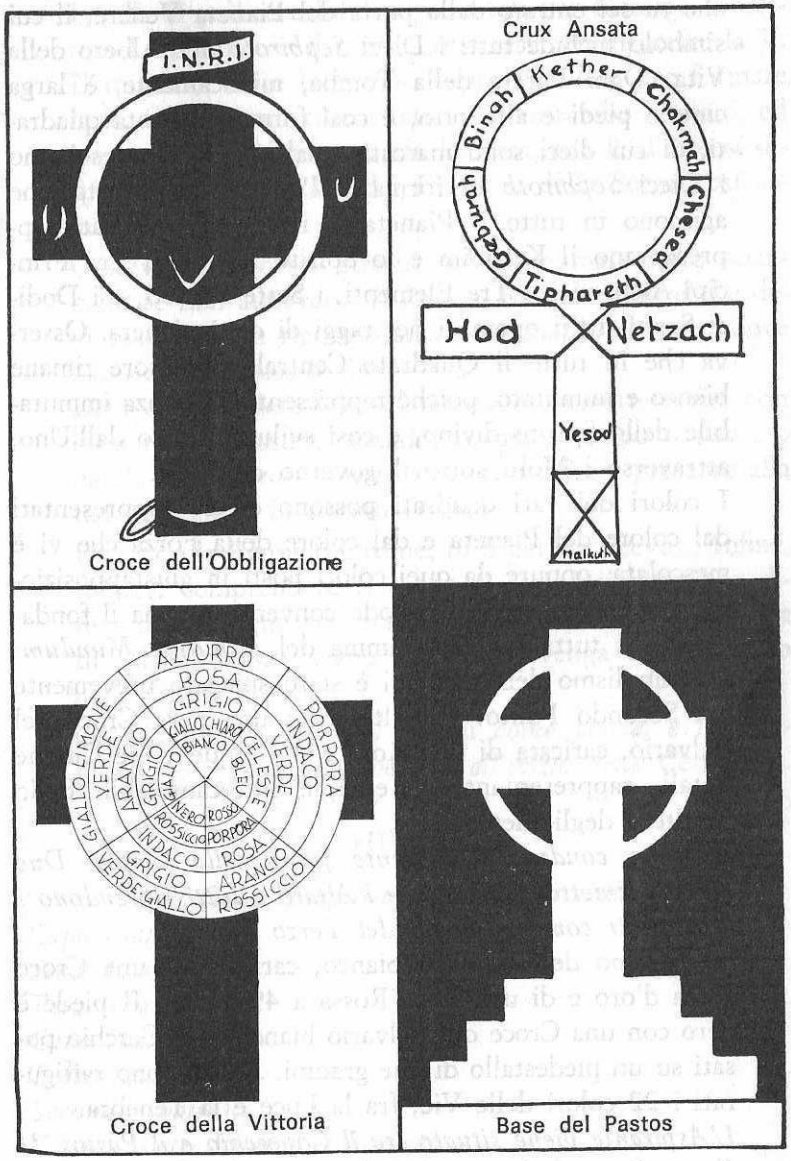
unica Porta, invisibile al profano, è formata dalle Due Colonne di Ermete. L'ascesa del Monte si compie per la Via a Spirale del Serpente della Saggezza. Barcollante tra le Colonne sta una figura bendata, che rappresenta il Neofita, la cui ignoranza e indegnità, finché è in quel Grado, sono mostrate da ⓪ = [0] e il cui solo titolo futuro all'interesse e al riconoscimento da parte dell'Ordine è il fatto che egli è entrato sulla Via che porta agli altri Gradi, fino a quando raggiungerà la vetta.

Ora procederò a istruirti nel mistico simbolismo della Cripta. Sia tolto l'Altare. (*Viene eseguito*). È diviso in tre parti: il Soffitto che è bianco; le Pareti Eptagonali dei sette colori dell'Arcobaleno, e il Pavimento il cui colore prevalente è il nero; e cosí mostra i poteri della Eptade tra la Luce e la Tenebra.

Sul Soffitto vi è un Triangolo che racchiude una Rosa di 22 petali, con un Eptagono formato da un Eptagramma riflesso dai Sette Angoli delle Pareti. Il Triangolo rappresenta i Tre *Sephiroth* Superni; l'Eptagramma, i Sette Inferiori; la Rosa rappresenta le 22 Vie del Serpente della Saggezza.

Anche sul Pavimento vi è il simbolo di un Triangolo racchiuso in un Eptagramma, che porta i titoli dei *Sephiroth* Inversi e Malefici dei *Qlipoth,* il Grande Drago Rosso a Sette Teste, e il Triangolo invertito e malefico. E cosí nella Cripta degli Adepti noi calpestiamo i Poteri Malefici del Drago Rosso (*il Capo Adepto calpesta tre volte il diagramma*), perciò tu calpesta allo stesso modo i poteri malefici della tua natura. Perché è tracciato entro il Triangolo malefico il Simbolo Salvatore dell'Aurea Croce unita alla Rosa Rossa con Sette Volte Sette Petali. Come è scritto, « Egli discende all'inferno ». Ma il candore lassú risplende piú fulgido per la Tenebra che è sotto, e cosí tu puoi comprendere che il male aiuta il Bene ad avanzare.

E fra la Luce e la Tenebra vibrano i Colori dell'Arcobaleno, i cui raggi incrociati e riflessi, sotto la Reggenza



Il Coperchio del Pastos

Planetaria, sono mostrati su queste Sette Pareti. Ricorda che tu sei entrato dalla porta del Pianeta Venere, il cui simbolo include tutti i Dieci *Sephiroth* dell'Albero della Vita. Ogni Parete della Tomba, misticamente, è larga cinque piedi e alta otto, e cosí forma quaranta quadrati, di cui dieci sono marcati e salienti, e rappresentano i Dieci *Sephiroth* in forma dell'Albero della Vita, che agiscono in tutto il Pianeta. I rimanenti quadrati rappresentano il Kerubim e lo Spirito Eterno, i Tre Principî Alchemici. i Tre Elementi, i Sette Pianeti, e i Dodici Segni, tutti operanti nei raggi di ogni pianeta. Osserva che in tutte il Quadrato Centrale Superiore rimane bianco e immutato, poiché rappresenta l'Essenza immutabile dello Spirito divino, e cosí sviluppa tutto dall'Uno, attraverso i Molti sotto il governo dell'Uno.

I colori dei vari quadrati possono essere rappresentati dal colore del Pianeta e dal colore della Forza che vi è mescolata, oppure da quei colori posti in giustapposizione o in qualunque altro modo conveniente; ma il fondamento di tutti è il Diagramma del *Minutum Mundum*. Il simbolismo dell'Altare ti è stato spiegato brevemente nel Secondo Punto. Sull'altare sta una nera Croce del Calvario, caricata di una Rosa con Cinque volte Cinque Petali, rappresentante le energie intercambiabili dello Spirito e degli Elementi.

Il Capo conduce l'Aspirante fuori dalla Cripta. Due Adepti rimettono in ordine l'Altare e tutti riprendono i loro posti come all'inizio del Terzo Punto.

Capo: Il capo del Pastos è bianco, caricato di una Croce greca d'oro e di una Rosa Rossa a 49 Petali. Il piede è nero con una Croce del Calvario bianca e un Cerchio posati su un piedestallo di due gradini. Ai lati sono raffigurati i 22 colori delle Vie, fra la Luce e la Tenebra.

L'Aspirante viene situato tra il Coperchio e il Pastos. Il Capo gli sta di fronte, dall'altra parte del Pastos.

Capo: Frater (*vel* Soror), ora ti saluto con la stretta di questo Grado, che si esegue cosí (*lo mostra*). Le dita della mano destra sono tenute in modo da formare le lettere L.V.X. Il pollice e l'indice sono tesi per formare la Lettera L. L'indice e il medio sono tesi per suggerire la V. Il mignolo viene incrociato sopra l'anulare per formare la X. Questo può essere fatto con entrambe le mani, ed è sempre scambiato posando le mani, con le dita cosí disposte, sopra il polso del Frater o della Soror cosí salutato.

Osserva che questa stretta non deve mai essere scambiata se non attraverso il Pastos. Ricorda inoltre che devi osservare un rigoroso silenzio riguardo al luogo dove hai ricevuto questo rito.

Devi comprendere che sei tenuto a promettere che non dirai mai a nessuno quando, in quale tempo o dove, o da chi hai ricevuto questa stretta, o chi era presente alla tua iniziazione in questo Ordine.

I Segni e le Parole d'Ordine, tu li hai già ricevuti. Infine, tu devi comprendere che non ti sarà mai permesso dire a nessuno che non sia membro di questo Ordine che tu sei un Rosacrociano. Il Pastos venga ora riportato nella Cripta.

Gli Adepti rimettono il Pastos come prima, e tutti riprendono i posti che avevano all'inizio della Cerimonia.

CHIUSURA

Il Capo Adepto batte. Tutti si alzano.

Capo (*batte*).
Secondo (*batte*).
Terzo (*batte*).
Capo (*batte*).
Terzo (*batte*).
Secondo (*batte*).
Capo: *Avete, Fratres et Sorores.*
Secondo: *Rosae Rubeae.*
Terzo: *Et Aureae Crucis.*
Capo: Onoratissimi Fratres e Sorores, assistetemi nella

Chiusura della Cripta degli Adepti. Associato Adeptus Minor, quanti Principi pose Dario sul suo Regno?

Terzo: È scritto nel Libro di Daniele che essi erano Cento e Venti.

Capo: Possente Adeptus Maior, come è formato questo numero?

Secondo: Dalla moltiplicazione continuata dei primi cinque numeri della scala decimale.

Capo: *Post Centum Viginti Annos Patebo.* Cosí io ho chiuso la Tomba degli Adepti nella Montagna Mistica di Abiegnus.

Il Capo Adepto chiude il Portale della Cripta e tira le Cortine.

Terzo: *Ex Deo Nascimur.*

Secondo: *In Yehesbua Morimur.*

Capo: *Per Spiritum Sanctum Reviviscimus.*

Tutti i presenti fanno in silenzio i Segni di LVX. L'Aspirante firma il Rotolo Interno e viene condotto fuori. Tutti si svestono e si disperdono. All'Aspirante viene indicato di fare il Segno del Saluto di ⑤ = 6 *entrando e uscendo.*

Cerimonia dell'Equinozio

Questa Cerimonia si tiene due volte l'anno: all'EQUINOZIO DI PRIMAVERA, intorno al 21 marzo; all'EQUINOZIO D'AUTUNNO, intorno al 21 settembre. Gli Officianti si riuniscono e indossano i paramenti. I Capi siedono sul Podio. I Membri, che indossano le vesti dell'Ordine e portano le fusciacche, entrano e siedono il piú lontano possibile, accanto a membri dello stesso grado: Membri Interni in Est, Philosophi in Sud, Practici e Theorici in Ovest, Zelatores e Neofiti al Nord. Il Tempio viene aperto nel Grado di Neofita. Tutti sono seduti.

Hierophantes (*batte*): Fratres e Sorores di tutti i Gradi della *Stella Matutina* nel Tempio..., celebriamo la Festa dell'EQUINOZIO DI PRIMAVERA (o D'AUTUNNO).

Tutti si alzano, eccettuato lo Hierophantes.

Hierophantes (*batte*): Frater Kerux, proclama l'EQUINOZIO e annuncia che la Parola d'Ordine è abrogata.

Il Kerux passa a Nord-Est, alza la Bacchetta e, volgendosi verso Ovest, dice:

Kerux: Nel Nome del Signore dell'Universo, che opera nel Silenzio e che solo il Silenzio può esprimere, e per comando dell'Onoratissimo Hierophantes, io proclamo che è giunto l'EQUINOZIO DI PRIMAVERA (o D'AUTUNNO) e che la Parola d'Ordine... è abrogata.

Il Kerux ritorna al suo posto.

I Membri si alzano volgendosi verso l'Altare e seguono gli Officianti nell'eseguire i Segni verso di esso.

Hierophantes: Consacriamo secondo l'antica tradizione il ritorno dell'Equinozio.

Hierophantes: LUCE.

Hiereus: TENEBRA.

Hierophantes: EST.

Hiereus: OVEST.

Hierophantes: ARIA.

Hiereus: ACQUA.

Hegemon (batte): Io sono il Riconciliatore tra essi.

Tutti fanno i Segni del Neofita verso l'Altare.

Dadouchos: CALDO.

Stolistes: FREDDO.

Dadouchos: SUD.

Stolistes: NORD.

Dadouchos: FUOCO.

Stolistes: TERRA.

Hegemon (batte): Io sono il Riconciliatore tra essi.

Tutti fanno i Segni verso l'Altare.

Hierophantes: UN CREATORE.

Dadouchos: UN PRESERVATORE.

Hiereus: UN DISTRUTTORE.

Stolistes: UN REDENTORE.

Hegemon (batte): Un riconciliatore tra essi.

Tutti fanno i Segni verso l'Altare.

Lo Hierophantes va ad Ovest dell'Altare e depone lo Scettro, dicendo:

Hierophantes: Con la Parola d'Ordine..., io depongo il mio Scettro.

Lo Hierophantes prende la ROSA dall'Altare e ritorna al suo posto.

Lo Hiereus va direttamente all'Altare e depone la Spada, dicendo:

Hiereus: Con la Parola d'Ordine..., io depongo la mia Spada.

Lo Hiereus prende la Coppa di Vino e ritorna al suo posto.

L'Hegemon si porta direttamente ad Est dell'Altare e depone lo Scettro, dicendo:

Hegemon: Con la Parola d'Ordine..., io depongo il mio Scettro.

L'Hegemon rimane ritto a Est dell'Altare.

Il Kerux si accosta direttamente all'Altare, porge la sua Lampada all'Hegemon e depone la Bacchetta, dicendo:

Kerux: Con la Parola d'Ordine..., io depongo la Lampada e la Bacchetta.

Il Kerux ritorna al suo posto. Anche l'Hegemon ritorna, prendendo la Lampada del Kerux.

Lo Stolistes gira intorno, per Est e Sud, fino ad Ovest dell'Altare, e depone la Coppa dicendo:

Stolistes: Con la Parola d'Ordine..., io depongo la Coppa.

Lo Stolistes prende la Patena del Pane e del Sale e ritorna al suo posto. Il Dadouchos si porta direttamente all'Altare e depone il Turibolo, dicendo:

Dadouchos: Con la Parola d'Ordine..., io depongo il Turibolo.

Il Dadouchos prende dall'Altare la Lampada Rossa e ritorna, in senso orario, al suo posto.

La Sentinella viene, passando per Sud, ad Est dell'Altare e depone la Spada, dicendo:

Sentinella: Con la Parola d'Ordine..., io depongo la Spada.

Ritorna al suo posto passando per Nord ed Est.

Il Kerux passa a Nord-Est e incomincia la Circumambulazione. Quando raggiunge ogni punto cardinale, e viene detta la Preghiera, Officianti e Membri si volgono in quella direzione ed al termine della Preghiera, tutti fanno

i Segni verso quel Punto Cardinale. Il Kerux si porta ad Est e si ferma davanti allo Hierophantes, il quale, reggendo la Rosa, è rivolto verso Est. Tutti sono rivolti verso Est.

Hierophantes: Adoriamo il Signore dell'Universo.

Santo sei Tu, Signore dell'ARIA, che hai creato il Firmamento.

Lo Hierophantes traccia una Croce nell'Aria con la Rosa e saluta. Tutti salutano.

Il Kerux si porta a Sud e si volge verso il Dadouchos, che si volta a Sud alzando la Lampada. Tutti si volgono verso Sud.

Dadouchos: Adoriamo il Signore dell'Universo.

Santo sei Tu, Signore del FUOCO, nel quale Tu hai mostrato il Trono della Tua Gloria.

Il Dadouchos traccia una Croce con la Lampada e saluta. Tutti salutano. Il Kerux passa ad Ovest e si volge verso lo Hiereus, che si volta verso Ovest tenendo alta la Coppa. Tutti si volgono verso Ovest.

Hiereus: Adoriamo il Signore dell'Universo.

Santo sei Tu, Signore delle ACQUE, sulle quali il Tuo Spirito si muoveva in Principio.

Lo Hiereus traccia una Croce con la Coppa, e saluta. Tutti salutano. Il Kerux passa a Nord e si volge verso lo Stolistes, che si volta verso Nord, levando alta la Patena, e dice:

Stolistes: Adoriamo il Signore dell'Universo.

Santo sei Tu, Signore della TERRA, che hai fatta come sgabello per i Tuoi piedi.

Lo Stolistes traccia una Croce con la Patena e saluta. Tutti salutano. Il Kerux gira intorno al Tempio e ritorna al suo posto. Tutti si volgono verso l'Altare. L'Hegemon sta ad Est dell'Altare, rivolto verso Ovest, e tenendo alta la Lampada del Kerux, dice:

Hegemon: Adoriamo il Signore dell'Universo.

Santo sei Tu, che sei in tutte le cose, e in cui sono tutte

le cose. Se io ascendo al Cielo, Tu vi sei, e se discendo all'Inferno, ecco, Tu vi sei!

Se io prendo le Ali del Mattino e volo fino alle parti piú remote del Mare,

Anche allora la Tua mano mi guiderà e la Tua mano destra mi terrà.

Se io dico: la Tenebra mi coprirà, anche la Notte verrà trasformata da Te in Luce!

Tua è l'ARIA con il suo Movimento!

Tuo è il FUOCO con la sua Fiamma Lampeggiante!

Tua è l'ACQUA con il suo Fluire e Defluire!

Tua è la TERRA con la sua Stabilità!

L'Hegemon traccia una Croce sull'Altare con la Lampada. Tutti salutano in direzione dell'Altare. L'Hegemon tiene la Lampada. Tutti si siedono.

L'Imperator si alza e batte, e dice:

Imperator: Per il Potere e l'Autorità conferitimi, assegno la nuova Parola d'Ordine. È...

Lo Hierophantes, prendendo la Rosa, lascia il tuo trono, che viene preso dall'Imperator. Lo Hierophantes si porta a Est dell'Altare e depone la Rosa. Ritorna a Est e depone il Lamen e il Mantello ai piedi del Trono, e prende il suo posto a Est quale Membro del Tempio. Allo stesso modo, lo Hiereus depone la Coppa, l'Hegemon la Lampada del Kerux, lo Stolistes la Patena, il Dadouchos la Lampada Rossa, e depongono i loro Lamen ai piedi del Trono.

Il Kerux, dopo l'Hegemon, e per ultima la Sentinella, depositano i loro Lamen ai piedi del Trono e tutti siedono insieme ai Membri del loro rango.

Il Praemonstrator si alza per leggere i nomi dei nuovi Officianti.

Praemonstrator: Gli Officianti designati a svolgere il Lavoro del Tempio per i sei mesi seguenti sono...

Alla fine, dice:

Praemonstrator: I Fratelli dell'Ordine Esterno ora si ritireranno per una stagione.

Il Kerux raduna e conduce fuori tutti coloro che non hanno la Fusciacca Bianca.

Vi è una pausa mentre i Nuovi Officianti vengono forniti di Nemysses e di Collari con i Lamen.

I Membri dell'Ordine Esterno, assumendo una Funzione, devono portare con sé il necessario e prepararsi fuori all'Insediamento da parte del nuovo Hierophantes che sta per essere nominato.

Tutti i Membri dell'Ordine Interno che sono presenti mettono le loro Rose-Croci. Il Capo prende posto sul Trono dell'Est, il Secondo alla sua sinistra, il Terzo alla destra. Gli Officianti minori lasciano il podio e siedono tra gli altri Membri.

Capo: Pace Profonda, Fratelli miei (*si alza*).

Secondo: Emanuel (*si alza*).

Terzo: Dio è con noi (*si alza*).

Capo: *In Nomine Dei viventis.*

Secondo: *Et vivificantis.*

Capo: *Qui vivit et regnat in saecula saeculorum.*

Terzo: *Amen.*

Capo: *Avete, Fratres et Sorores.*

Secondo: *Rosae Rubeae.*

Terzo: *Et Aureae Crucis.*

Capo: Onoratissimi *Fratres et Sorores*, poiché tutte le cose che stanno in alto elevano continuamente al loro stato le cose che stanno in basso, e quindi le ritornano dopo una certa grande trasfigurazione, affinché l'opera della Saggezza possa continuare e la Grazia e la Santificazione della Santa e Gloriosa Sion possa comunicarsi alla Sion che è sulla Terra, affinché i mondi si allietino insieme e si realizzino compiutamente, io vi supplico di unirvi a me nella mia intenzione, e di ratificare nei vostri cuori le parole solenni e sacramentali con cui io assumo questo Tempio esterno e visibile della *Stella Matutina* nella Casa non costruita da mani umane, fatta di Pietre Vive... la Compagnia degli Adepti. E cosí è assunta.

Secondo: *Cum Potestate et Gloria.*

Terzo: *Amen!*

I Capi siedono.

Capo: *Fratres et Sorores* della *Rosae Rubeae et Aureae Crucis*. Noi sappiamo che il Tempio Mistico, eretto anticamente dalla Saggezza, quale Testimone dei Misteri che sono al di sopra della Sfera della Conoscenza, dimora nella Triade Superna, nella Comprensione che trascende la Ragione, nella Saggezza che viene prima della Comprensione, e nella Corona che è la Luce dei Superni. Sappiamo che Shekinah, la Gloria coabitante, dimorava nel Santuario Interno, ma la prima Creazione venne svuotata. Il Luogo Santo fu devastato e i Figli della Casa della Saggezza furono condotti prigionieri nella cattività dei Sensi. Da allora noi abbiamo celebrato il culto in una casa costruita con le mani, ricevendo i Sacramenti da una Luce derivata anziché dalla Gloria coabitante. Eppure, tra Segni e Simboli, i Pegni della Presenza Superiore non sono mai mancati nei nostri cuori. In riva alle Acque di Babilonia ci siamo seduti e abbiamo pianto, ma abbiamo sempre ricordato Sion, e quel Ricordo attesta che ritorneremo esultanti alla Casa di nostro Padre. Come Testimone nel Tempio del Cuore, cosí nella Casa Esterna della nostra Iniziazione, noi abbiamo sempre presenti certi Custodi delegati dal Secondo Ordine al compito di guardare e guidare i Misteri Minori della *Stella Matutina* e coloro che in essi avanzano, affinché a tempo debito possano divenire degni di partecipare alla Luce che lo trascende. In virtú di questo anello di congiunzione, di questo vincolo di consanguineità, io ho assunto le cose che stanno all'esterno, nel Tempio della *Stella Matutina*, nelle cose che sono nel Secondo Ordine in questa riunione segreta, tenuta all'Equinozio di... allo scopo solenne di proclamare un nuovo Hierophantes incaricato dei Riti del Tempio durante i prossimi sei mesi, essendo una parte del periodo temporaneo che interviene tra noi e il nostro riposo.

Secondo: Quindi operiamo, miei Fratelli, in rettitudine, perché viene la Notte.

Terzo: Quando nessun uomo lavorerà.

Capo (*si alza*): Fratres e Sorores della *Rosae Rubeae et Aureae Crucis*, per il potere conferitomi, procedo all'insediamento e all'investitura dello Hierophantes del Tempio della *Stella Matutina* dell'Ordine della R.R. et A.C. nel Portale della Cripta degli Adepti.

Secondo (*si alza*): *Benedictus qui venit.*

Terzo (*si alza*): *In Nomine Domini.*

I Tre Adepti eseguono i Segni di LVX e tornano a sedersi.

Capo: Onoratissimo Frater, a discrezione dei Capi del Secondo Ordine sei stato nominato alla Funzione di Hierophantes di questo Tempio per i prossimi sei mesi. Sei disposto ad assumertene i doveri e le responsabilità?

Hierophantes: Sí.

Capo: Allora ti sarò grato se vorrai avanzare verso Oriente, facendo il Grande Segno dell'Ordine della R.R. et A.C. (*Viene eseguito*).

Secondo: *Benedictus Dominus Deus noster.*

Terzo: *Qui dedit nobis hoc Signum.* (*Tocca la Rosa-Croce che porta sul petto*).

Capo: Onoratissimo Frater... ti sarò grato se, stando nella parte Orientale del Tempio, mi darai la parola segreta dell'Ordine R.R. et A.C. (*Viene eseguito*).

Secondo: *Habes Verbum.*

Terzo: *Et verbum caro factum est, et habitavit in nobis.*

Capo (*si alza*): Perciò, Fratelli, ricordiamo che quando il Corpo è assunto dalla Parola, l'Uomo diviene un'Anima vivente. Per questa ragione noi perseveriamo sulla Via della Croce, mentre cerchiamo l'Assunzione della Rosa. L'Onoratissimo Adeptus Secundus ora assegnerà la Carica prima dell'Insediamento (*siede*).

Secondo (*si alza*): L'alta Carica cui sei stato nominato per il decreto dei Capi del Secondo Ordine comporta doveri solenni e il loro pieno adempimento è una sacra responsabilità che, per un certo periodo, ricade su di te. Sebbene il governo sull'Ordine Esterno sia affidato piú particolarmente all'Imperator, e l'istruzione dei suoi membri al Praemonstrator, e gli affari generali del Tempio ricadano in special modo sul Cancellarius, tra le distinzioni di questi servizi vi è un terreno comune d'iinterazione che deve venire mantenuto mediante un adattamento perfetto, al fine di assicurare il giusto andamento e l'armonia del tutto. Allo stesso modo, i Capi Officianti del Tempio sono distinti e tuttavia alleati; la perfezione e la bellezza dei suoi Rituali dipendono infatti dallo Hierophantes, cui spetta l'Esposizione dei Misteri, ma non da lui soltanto. Tutti, infatti, devono lavorare insieme per il bene di tutti. Perciò ti invito non soltanto a consigliarti con i Capi del Secondo Ordine in tutte le occasioni importanti ed a mantenere regolari contatti con i Custodi del Tempio Esterno, ma anche a consultare ed assistere gli Officianti Minori, affinché questi riti che stanno per venire affidati nelle tue mani, sotto la Suprema Autorità, possano, dopo la scadenza del tuo mandato, venire resi al Capo Adepto non solo intatti nella loro funzione, ma abbelliti e piú illuminati dalla Luce del Simbolismo. Cosí, e soltanto cosí, tu renderai buon conto delle tue prestazioni, quando verrà il momento. Consentimi inoltre di ricordarti che i Custodi del Tempio Esterno dovranno avere, sempre e in ogni cosa, il tuo rispetto, quali Delegati del Potere Assoluto che sta oltre il Velo, dirigenti dei due Ordini per il conseguimento dei suoi Scopi Divini. Che il ricordo di queste finalità rimanga presente per te, come è presente per loro; e assistili nelle loro fatiche per la direzione del Tempio, affinché possa essere mantenuta la Pace con il Potere.

Siede. Il Capo si alza.

Capo: Alla presenza di questo solenne Raduno di Adepti del Secondo Ordine, assisi in questo Tempio, io ti chiedo nuovamente se sei preparato ad accettare la responsabilità della Carica alla quale sei stato nominato.

Hierophantes: Sí.

Capo: Allora inginocchiati, ripeti il Nome Sacramentale con il quale sei conosciuto nell'Ordine e ripeti con me:

Io, Frater..., nel Nome del Signore dell'Universo, e dell'Eterna e Immutabile Unità che ricerco insieme ai miei Fratelli, prometto solennemente che, con tutte le mie forze, mi impegnerò ad adempiere all'Alto Ufficio che mi è stato assegnato, e che ho accettato liberamente, per il bene dell'intero Ordine; che conserverò i riti dell'Ordine ed osserverò i doveri della mia posizione con coscienza e diligenza, non solo nei confronti del Tempio stesso, ma di ogni singolo Membro; che collaborerò con i Custodi del Tempio; che eseguirò i comandi dei Capi del Secondo Ordine, agendo con giustizia e senza paura né favoritismi secondo ciò che mi detta la mia coscienza. Questo io affermo con il Simbolo portato sul petto dall'Adepto Officiante.

Viene indicato allo Hierophantes di tendere la mano in direzione della Rosa-Croce sul petto del Capo Adepto.

Alzati, Onoratissimo Fratello, e ricevi dalla mia mano il piú alto Ufficio che io possa accordarti in questo Tempio. Per il Potere conferitomi, ti nomino Hierophantes del Tempio della *Stella Matutina*, con il compito di operare e di conferire i Gradi dell'Ordine Esterno, con relativa dispensa dei Capi, per i prossimi sei mesi. La Luce che sta dietro il Velo brilli per tuo mezzo dal tuo Trono in Oriente, sui Fratres e sulle Sorores dell'Ordine, e li conduca al Giorno Perfetto.

Secondo: Quando la Gloria di questo Mondo passa.

Terzo: E una Grande Luce rifulge sullo Splendido Mare.

Il Capo adorna lo Hierophantes con le Vesti, assistito da un inserviente.

Capo: Io ti dono la Veste di Hierophantes. Portala immacolata, fratello mio, durante il periodo del tuo mandato. Conserva puro il tuo cuore sotto di essa, affinché santifichi il tuo corpo e ti prepari per il grande giorno in cui tu, che ora sei rivestito del Potere dell'Ordine, verrai spogliato dal corpo alla tua morte. Ti investo inoltre del

Lamen della tua Carica: possa la virtú che esso rappresenta esteriormente essere efficacemente presente in te, e dopo lo scadere del tuo attuale mandato possa tale virtú venire mantenuta nella tua ricerca della Pietra Bianca, sulla quale è scritto un Nuovo Nome che nessuno conosce, eccettuato colui che la riceve. Ora procederai all'Altare simbolico dell'Universo e assumerai lo Scettro di Hierophantes.

Lo Hierophantes si porta ad Ovest dell'Altare, solleva lo Scettro con entrambe le mani e dice:

Hierophantes: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico il mio Scettro.

Ritorna ad Est. Il Capo lo prende per entrambe le mani e lo insedia in trono con la Stretta di Mano del Secondo Ordine.

Capo: Per il Potere conferitomi, io t'insedio Hierophantes del Tempio della *Stella Matutina*. Che i gradini di questo Trono ti conducano al tuo posto tra i seggi dei Possenti che stanno lassú. (*Si rivolge ai Membri*). Guardate, Fratelli miei, colui che ora sta tra noi, rivestito dei legittimi attributi del Rivelatore dei Misteri per coloro che noi guidiamo verso la Luce. Voi siete gli Adepti di quei Misteri e potete assisterlo nel proclamarli, affinché coloro che sono ancora all'esterno possano venire guidati con mano amorosa a ciò che sta all'interno. Fratres e Sorores della R.R. et A.C., vi invito ora ad unirvi con me nella comune preghiera.

Tutti si volgono verso Est.

Noi Ti rendiamo grazie, Dio Supremo e Benigno, per la manifestazione della Tua Luce che ci hai concesso, per quella misura di conoscenza che Tu ci hai rivelato riguardo i Tuoi Misteri, per le Mani che sollevano l'orlo del Velo e per la ferma speranza di un'altra Luce che sta oltre. Conserva, te ne imploriamo, quest'uomo, nostro fratello, nella Giustizia delle Tue Vie, nello Spirito della Tua Grande Sapienza, affinché egli possa degnamente guidare coloro che sono stati chiamati dalla tribolazione

della Tenebra alla Luce di questo piccolo Regno del Tuo Amore; e concedi inoltre che, procedendo nell'Amore per Te, per Lui e con Lui, essi possano passare dal Desiderio della Tua Casa alla Luce della Tua Presenza.

Secondo: Il Desiderio della Tua Casa mi ha divorato.

Terzo: Io desidero dissolvermi in Te.

Capo: Dio vi salvi, *Fratres et Sorores*. L'opera della Luce per cui abbiamo assunto questo Tempio è stata fedelmente compiuta, ed il Tempio ha ricevuto il suo Hierophantes. Per il potere conferitomi, ora lo rimetto al debito posto nel mondo Esterno, e con esso le Grazie e le benedizioni che in questo momento ci è concesso di dispensare. E cosí è rimesso. *In Nomine Dei Viventis.*

Secondo: *Et vivificantis.*

Capo: *Qui vivit et regnat in saecula saeculorum.*

Terzo: *Amen.*

Tutti gli Adepti eseguono i Segni di LVX e riprendono i loro posti nel Tempio. Tolgono le Rose-Croci. Il Praemonstrator va alla porta, l'apre e dice:

Praemonstrator: I Fratelli dell'Ordine Esterno riprendano il loro posto nel Tempio.

Viene eseguito. La porta viene richiusa. Il Capo si alza e dice:

Capo: *Fratres et Sorores* dell'Ordine della *Stella Matutina*, ecco il vostro Hierophantes, il nostro Frater... che è stato regolarmente insediato; e per il potere a me conferito, io lo proclamo Rivelatore dei Misteri tra voi per i prossimi sei mesi, parte di quel periodo temporale per il cui tramite noi veniamo condotti alla Luce. Onoratissimo Frater, alla presenza dei Figli del tuo Tempio, io t'invito a rendere la tua Confessione.

Hierophantes (*si alza*): *Fratres et Sorores* dell'Ordine, poiché l'intenzione dei Misteri Minori, o dell'Iniziazione esterna, è per intervento del Simbolo, Cerimoniale e Sacramento al fine di guidare l'Anima affinché si sottragga all'attrazione della materia e si liberi dall'assorbimento in essa, dove si aggira come una sonnambula, senza sapere né dove va né donde viene; e poiché l'Anima, cosí ritratta, per mezzo di una vera guida deve essere condotta allo studio delle Cose Divine, affinché possa offrire l'unica Oblazione purificata e l'unico sacrificio accettabile, che è l'amore espresso verso Dio, l'Uomo e l'Universo; ora, perciò, io confesso e attesto, dal mio Trono in questo Tempio, e prometto, per quanto mi sarà possibile, di guidarvi mediante i Riti di questo Ordine, fedelmente conservati, e mostrati con adeguata riverenza, affinché per mezzo di tale amore e di tale sacrificio, voi possiate essere preparati a tempo debito per i Misteri Maggiori, l'Iniziazione Suprema e Interiore.

Siede.

Si procede ora all'insediamento degli Officianti Minori. Mantelli e Lamen sono disposti ai piedi del Podio, in modo che l'Inserviente possa porgerli allo Hierophantes. La Cerimonia dell'Insediamento segue immediatamente la Confessione dello Hierophantes. I Membri Esterni vengono chiamati dal Praemonstrator ed il Kerux controlla che tutti siano al loro posto. Lo Hierophantes legge la sua Confessione, poi dice:

Hierophantes: In virtú del potere conferitomi, procedo all'investitura dei miei Officianti.

Lo Hiereus venga ad Oriente.

Lo Hiereus, in piedi ad Est, viene investito con il Mantello dall'Inserviente, che inoltre fissa il Lamen, mentre lo Hierophantes tiene il Lamen dicendo:

Per il potere conferitomi, io ti ordino Hiereus di questo Tempio per i prossimi mesi, e prego che dal tuo Trono Occidentale, simboleggiante la luce al declino, anche tu possa guidare i Fratres e le Sorores dell'Ordine alla Luce piena e che tu ed essi, nel mezzo dell'oscurità materiale, ricordiate sempre che la Tenebra Divina è la stessa cosa del Divino Splendore.

Lo Hiereus si porta ad Est dell'Altare e prende la Spada, dicendo:

Hiereus: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico la mia Spada.

Va al suo Trono. Quando si è seduto, lo Hierophantes dice:

Hierophantes: L'Hegemon venga ad Oriente.

L'Hegemon riceve il Mantello e il Lamen nello stesso modo e lo Hierophantes, tenendo il Lamen, dice:

Hierophantes: Per il potere conferitomi, io ti ordino Hegemon di questo Tempio per i prossimi sei mesi, e prego che, fra le Colonne, tu possa guidare i Fratres e le Sores all'equilibrio della perfetta riconciliazione.

L'Hegemon va a Est dell'Altare, prende lo Scettro e dice:

Hegemon: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico il mio Scettro.

Prende il suo posto.

Hierophantes: Il Kerux venga ad Oriente.

Il Kerux e gli altri Officianti che seguono vengono serviti con il Lamen, che lo Hierophantes tiene mentre si rivolge a loro.

Hierophantes: Per il potere conferitomi, io ti ordino Kerux di questo Tempio per i prossimi sei mesi, affinché tu guardi il lato interno del Portale, e guidi tutte le Processioni Mistiche. Prego che tu possa sempre precederci con la Torcia delle Luminarie Superiori, proferendo la Parola d'Ordine del Giorno. Siano rese grazie a Dio, fratello, per la Luce Mirabile.

Kerux: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico la mia Lampada e la mia Bacchetta.

Hierophantes: Lo Stolistes venga ad Oriente.

Per il potere conferitomi, io ti ordino Stolistes di questo Tempio per i prossimi sei mesi, affinché tu vigili sulla Coppa dell'Acqua Pura, e purifichi la Sala, i Fratelli e il Candidato. Possa inoltre tu, nella tua Anima, essere asperso d'issopo e venire purificato... possa tu essere lavato e reso piú bianco della neve. Siano rese grazie a Dio, fratello, per l'Acqua vivente che purifica l'intera Creazione.

Stolistes: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico la mia Coppa.

Hierophantes: Il Dadouchos venga ad Oriente.

Per il potere conferitomi, io ti ordino Dadouchos di questo Tempio per i prossimi sei mesi, affinché tu vegli sui Fuochi del Tempio e compia la Consacrazione con il Fuoco. Ricorda il dolce aroma del Grande Santuario, e il Sapore della Bellezza della Casa. Siano rese grazie a Dio, fratello, per il vero Incenso che santifica la nostra vita.

Dadouchos: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico il mio Turibolo.

Hierophantes: La Sentinella venga ad Oriente.

Per il potere conferitomi, io ti ordino Sentinella di questo Tempio per i prossimi sei mesi. Sii fedele, vigila rigorosamente all'esterno, affinché il Male non penetri nel nostro Sacro Tempio.

Sentinella: Per la Parola d'Ordine..., io rivendico la mia Spada.

Lo Hierophantes siede. Tutti siedono.

Il Kerux si fa avanti e dispone gli Elementi sull'Altare.

I Capi fanno gli annunci del caso.

Lo Hierophantes può rivolgere un indirizzo al Tempio.

Quando ha terminato, batte un colpo ed il Kerux si fa avanti per cominciare la Chiusura, che è la stessa del Grado di Neofita.

Corpus Christi

RITUALE DELLA CONSACRAZIONE DELLA CRIPTA DEGLI ADEPTI

(*da usare per una nuova Cripta, e in occasione della festa del* Corpus Christi)

I Membri si radunano e indossano i Paramenti. I Tre Capi abbigliati e seduti come nell'apertura del ⑤ = [6]. *Il Portale della Cripta è chiuso: il Pastos resta all'interno della Cripta ma l'Altare Circolare è posto nella Camera Esterna, al centro. Sull'Altare stanno Croce, Coppa, Pugnale e Catena come al solito; inoltre, la Sferza ed il Pastorale incrociati. Il Turibolo acceso viene posto sulla Lettera* Shin. *La Coppa contiene l'Acqua.*

Capo: Associato Adeptus Minor, provvedi a che il Portale della Cripta sia chiuso e guardato. (*Viene eseguito*).

Il Capo si avvicina all'Altare, leva in alto la Bacchetta e dice:

Capo: HEKAS HEKAS ESTE BEBELOI!

Associato Adeptus Minor, purifica la Camera con il Rituale Minore del Bando del Pentagramma.

Ritorna al suo posto. Il Terzo Adepto esegue il Rituale

con l'estremità nera della Bacchetta, impugnandola per l'estremità bianca.

Capo: Possente Adeptus Maior, purifica il luogo con il Rituale Minore del Bando dell'Esagramma.

Il Secondo Adepto esegue con l'estremità nera della Bacchetta, tenendola per l'estremità bianca. Si volge verso Est, esegue la Croce Cabalistica, tracciando le quattro forme da destra a sinistra e dicendo ad ogni punto cardinale: ARARITA. Completando il Cerchio in Est, esegue i Segni del Grado ⑤ = [6] e l'analisi della Parola Chiave INRI.

Il Capo Adepto avanza di nuovo verso l'Altare, senza la Bacchetta, prende la Croce dall'Altare, va a Sud, leva la Croce sopra la testa e lentamente compie la circumambulazione della Camera in senso orario, ripetendo:

Capo: E quando, dopo che tutti i fantasmi sono stati banditi, tu vedrai il Fuoco Santo e Senza Forme, il Fuoco divampa e lampeggia attraverso le profondità ascose dell'Universo, ascolta la Voce del Fuoco.

Giungendo a Sud, si volge verso il Sud, e traccia, con la Croce, il Pentagramma d'Invocazione del Fuoco, dicendo:

Capo: OIP TEAA PEDOCE. Nel Nome e nelle Lettere del Grande Quadrangolo del Sud, io vi invoco, o Angeli della Torre di Guardia Meridionale.

Ripone la Croce sul Leone. Prende la Coppa, va ad Ovest, asperge l'Acqua, e compie una circumambulazione in senso orario, dicendo:

Capo: Perciò, per prima cosa il Sacerdote che governa le opere del Fuoco deve aspergere con l'Acqua Lustrale del Mare Risonante.

Giungendo ad Ovest, si volge verso Ovest, e traccia con la Coppa il Pentagramma d'Invocazione e dell'Acqua, dicendo:

Capo: EMPEH ARSEL GAIOL. Nei Nomi e nelle Lettere del Grande Quadrangolo dell'Ovest, io vi invoco, Angeli della Torre di Guardia d'Occidente.

Ripone la Coppa sulla testa d'Aquila. Prende il Pugnale e lo avventa in avanti come per colpire; poi compie una circumambulazione in senso orario, ripetendo:

Capo: Tale Fuoco esiste estendendosi nel turbine dell'Aria, o un Fuoco informe da cui viene l'Immagine di una Voce, o una Luce lampeggiante, abbondante e vorticante, che grida forte.

Giungendò a Est, avventa un colpo in avanti con il Pugnale, traccia il Pentagramma d'Invocazione dell'Aria e ripete:

Capo: ORO IBAH AOZPI. Nei Nomi e nelle Lettere del Grande Quadrangolo dell'Est, io vi invoco, Angeli della Torre di Guardia d'Oriente.

Ripone il Pugnale su Aquarius, prende la Catena, va a Nord, la solleva in alto, la scuote per tre volte, compie la circumambulazione in senso orario dicendo:

Capo: Non chinarti nel mondo oscuramente splendido dove sta incessante un abisso infido, e Hades avvolto nelle tenebre, che si allieta di immagini inintelligibili, precipitose, tortuose... un nero Abisso sempre ondeggiante, che sempre sposa un corpo, senza forma, senza luce e vuoto.

Raggiunge il Nord e, volgendosi verso Nord, scuote tre volte la Catena e traccia il Pentagramma d'Invocazione della Terra, dicendo:

Capo: EMOR DIAL HECTEGA. Nei Nomi e nelle Lettere del Grande Quadrangolo del Nord, io vi invoco, Angeli della Torre di Guardia Settentrionale.

Ripone la Catena sul Toro, prende il Turibolo, si porta ad Ovest dell'Altare, si volge verso Est, lo alza, e traccia i Pentagrammi d'Equilibrio degli Spiriti.

Capo: EXARP BITOM (*Pentagramma attivo*). HCOMA NANTA (*Pentagramma passivo*). Nei Nomi e nelle Lettere della Mistica Tavoletta dell'Unione, io vi invoco, Divine Forze dello Spirito della Vita. Io vi invoco, Angeli delle Sfere Celesti, la cui dimora è nell'Invisibile. Voi siete i Custodi delle Porte dell'Universo! Siate anche i Custodi della nostra Cripta Mistica. Tenete lontano il Male. Rafforzate e ispirate gli Iniziati, affinché noi pos-

siamo preservare incontaminata questa dimora dei Misteri degli Eterni Dèi.

Che questo luogo sia puro e santo, affinché noi possiamo entrarvi e divenire partecipi dei Segreti della Luce Divina.

Ripone l'Incenso sopra Shin *e riprende il suo posto, dicendo*:

Capo: Il Sole ritorna ogni giorno, e dispensa Luce alla Terra. Completiamo tre volte il giro di questo luogo, dimora del Sole Invisibile.

Il Capo procede in testa, il Secondo lo segue, poi tutti gli altri, per ultimo il Terzo. Compiono tre circumambulazioni, salutando l'Est con i Segni di ⑤ = 6 *mentre passano. Il Capo tende le braccia in forma di Croce.*

Capo: Santo Tu sei, Signore dell'Universo.

Santo Tu sei, che la Natura non ha formato.

Santo Tu sei, Immenso e Possente.

Signore della Luce e della Tenebra.

Il Capo Adepto si scambia di posto con il Terzo Adepto. Il Terzo Adepto, come Hierophantes Inductor, compie la Cerimonia dell'Apertura del Portale. Un altro Adepto può prendere il posto dell'Officiante Associato in Ovest.

Terzo: יהוה . Onoratissimi Fratres e Sorores, assistetemi nell'apertura del Portale della Cripta degli Adepti. Eseguite i Segni di Neofita, Zelator, Theoricus, Practicus, Philosophus. Onoratissimo Adepto Associato, qual è il Mistico Titolo addizionale conferito ad un Philosophus quale anello di congiunzione con il Secondo Ordine?

Associato: Phrath.

Terzo: A cosa allude?

Hodos: Al Quarto Fiume dell'Eden.

Terzo: Qual è il Segno?

Hodos: Il Segno della Lacerazione del Velo.

Terzo: Qual è la Parola?

Hodos: Peh.

Terzo: Resh.

Associato: Kaph.

Terzo: Tau.

Hodos: La Parola completa è PAROKETH, che significa il Velo del Tabernacolo.

Terzo: In quella Parola, dichiaro debitamente aperto il Portale di questa Cripta degli Adepti. (*Traccia la Croce Cabalistica*). A Te, o Tetragrammaton, sono ascritti *Malkuth, Geburah* e *Gedulah* (*incrociando le dita*) nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti eseguono lo stesso Segno e ripetono le stesse parole. Il Terzo Adepto ripone l'Altare entro la Cripta, lascia la Croce, la Coppa ed il Pugnale all'esterno, perché vengano usati nell'Obbligazione. Chiude il Portale della Cripta. I Tre Adepti prendono posto e aprono nel Grado ⑤ = 6. *Il Portale della Cripta è così aperto e può restarlo fino al termine della Cerimonia.*

Secondo: יהוה

Terzo: יהוה

Capo: יהוה

Secondo: יהוה

Capo: *Avete, Fratres et Sorores.*

Secondo: *Rosae Rubeae.*

Terzo: *Et Aureae Crucis.*

Capo: Onoratissimi Fratres et Sorores, assistetemi nell'apertura della Cripta degli Adepti (*batte*). Onoratissimo Hodos Chamelionis, provvedi a che il Portale sia chiuso e vigilato.

Hodos (*dopo aver eseguito, salutando*): Misericordioso Adeptus Exemptus, il Portale della Cripta è chiuso e vigilato.

Capo: Possente Adeptus Maior, per quale Segno tu hai varcato il Portale?

Terzo: Per il Segno della Chiusura del Velo. (*Lo esegue*).

Capo: Associato Adeptus Minor, per quale Segno tu hai chiuso il Portale?

Terzo: Per il Segno della Chiusura del Velo. (*Lo esegue*).

Seondo: Peh.

Terzo: Resh.

Secondo: Kaph.

Terzo: Tau.
Secondo: PAROKETH.
Terzo: Che è il Velo del *Sanctum Sanctorum.*
Capo: Possente Adeptus Maior, qual è il Numero Mistico di questo Grado?
Secondo: Ventuno.
Capo: Qual è la Parola d'Ordine da esso formata?
Terzo: Aleph.
Capo: Heh.
Terzo: Yod.
Capo: Heh.
Terzo: EHEIEH.
Capo: Possente Adeptus Maior, che cos'è la Cripta degli Adepti?
Secondo: Il Sepolcro simbolico del nostro Fondatore Christian Rosenkreutz, che egli costruí per rappresentare l'Universo.
Capo: Associato Adeptus Minor, in quale parte egli è sepolto?
Terzo: Al centro dei lati eptagonali e sotto l'Altare, con la testa rivolta a Est.
Capo: Possente Adeptus Maior, perché al centro?
Secondo: Perché è il punto del perfetto equilibrio.
Capo: Associato Adeptus Minor, che cosa significa il Nome Mistico del Nostro Fondatore?
Terzo: La Rosa e la Croce di Cristo; la Rosa Imperitura della Creazione, l'Immortale Croce della Luce.
Capo: Possente Adeptus Maior, come venne chiamata la Cripta dai nostri Fratres e Sorores piú antichi?
Secondo: La Tomba di Osiride Onnophris, il Giustificato.
Capo: Associato Adeptus Minor, di che forma era la Cripta?
Terzo: Un eptagono equilatero, o figura di sette lati.
Capo: Possente Adeptus Maior, a che cosa alludono questi sette lati?
Secondo: Sette sono i *Sephiroth* Inferiori, sette sono i Palazzi, sette sono i giorni della Creazione. Sette è l'altezza al di sopra, sette è la profondità al di sotto.

Capo: Associato Adeptus Minor, dov'è situata simbolicamente questa Cripta?
Terzo: Al centro della Terra, nella Montagna delle Caverne, il Mistico Monte di Abiegnus.
Capo: Possente Adeptus Maior, che cos'è questo Mistico Monte di Abiegnus?
Secondo: È il Monte di Dio al Centro dell'Universo, la Sacra Montagna Rosacrociana dell'Iniziazione.
Capo: Associato Adeptus Minor, qual è il significato della parola Abiegnus?
Terzo: È *Abi-agnus*, Agnello del Padre. Per metatesi è *Abi-Genos*, nato dal Padre. *Bia-Genos*, Forza della nostra Razza, e le quattro parole formano la frase: Montagna dell'Agnello del Padre, e forza della nostra razza. IAO. Yeheshua. Queste sono le Parole.
Tutti salutano con i Segni di ⑤ = [6].
Capo: Possente Adeptus Maior, qual è la Chiave di questa Cripta?
Secondo: La Rosa e la Croce che riassumono la Vita della Natura e i Poteri celati nella Parola I N R I.
Capo: Associato Adeptus Minor, qual è l'Emblema che noi portiamo nella mano sinistra?
Terzo: È una forma della Rosa-Croce, l'Antica Crux Ansata o Simbolo egizio della Vita.
Capo: Possente Adeptus Maior, qual è il suo significato?
Secondo: Rappresenta la forza dei Dieci *Sephiroth* nella Natura, divisi in un'Esade ed in una Tetrade. L'ovale abbraccia i primi sei *Sephiroth* e la Croce a Tau i quattro inferiori, corrispondenti ai Quattro Elementi.
Capo: Associato Adeptus Minor, qual è l'Emblema che io porto sul petto?
Terzo: Il Simbolo completo della Rosa-Croce.
Capo: Possente Adeptus Maior, qual è il suo significato?
Secondo: È la Chiave dei Sigilli e dei Rituali, e rappresenta la forza delle ventidue Lettere nella Natura, suddivisa in tre, sette e dodici; molti e grandi sono i suoi Misteri.

Capo: Associato Adeptus Minor, che cos'è la Bacchetta che tu porti?

Terzo: Una semplice Bacchetta con i colori dei Dodici Segni dello Zodiaco fra la Luce e la Tenebra, sormontata dal Fior di Loto di Iside. Simboleggia l'evolversi della Creazione.

Capo: Possente Adeptus Maior, la tua Bacchetta ed il suo significato?

Secondo: Una Bacchetta che termina nel Simbolo Binario, sovrastata dalla Croce a Tau della Vita, o la Testa della Fenice, sacra a Osiride. I sette colori tra la Luce e la Tenebra sono attribuiti ai Pianeti. Simboleggia la rinascita e la resurrezione dalla morte.

Capo: La mia Bacchetta è sovrastata dal Globo Alato, intorno al quale si intrecciano i Serpenti gemelli dell'Egitto. Simboleggia la Forza equilibrata dello Spirito e dei Quattro Elementi sotto le eterne Ali del Santissimo. Associato Adeptus Minor, quali sono le Parole iscritte sul Portale della Cripta, e come è vigilato?

Terzo: « *Post Centum Viginti Annos Patebo* » — mi aprirò dopo cento e venti anni — e il Portale è vigilato dalle Tavolette Elementali e dagli Emblemi Kerubici.

Capo: I 120 anni alludono simbolicamente ai 5 Gradi del Primo Ordine e alla rivoluzione dei Poteri del Pentagramma; inoltre ai cinque esami preparatori di questo Grado. È scritto: « I suoi giorni saranno 120 anni » e 120 diviso 5 dà 24, il numero delle ore di un giorno e dei Troni degli Anziani nell'*Apocalisse*. Inoltre, 120 è eguale al numero dei Dieci *Sephiroth* moltiplicato per quello dello Zodiaco, la cui Chiave è l'azione dello Spirito e dei Quattro Elementi, rappresentata dalla Bacchetta che io porto.

Il Capo batte. Tutti si volgono verso Est. Il Capo Adepto spalanca la Cripta, entra, passa all'estremità Est, e si colloca alla testa del Pastos o Sarcofago di C.R., poi si volge verso Ovest. Il Secondo entra e va a Sud. Il Terzo va a Nord. Gli altri Membri restano in piedi come prima. I tre Officianti, ognuno con una speciale Bacchetta nella mano destra e la Crux Ansata nella sinistra, tendono le Bacchette formando una piramide al di sopra dell'Altare e tendono anche le Croci, al di sotto delle Bacchette.

Capo: Analizziamo la Parola Chiave. I.

Secondo: N.

Terzo: R.

Tutti: I.

Capo: *Yod.*

Secondo: *Nun.*

Terzo: *Resh.*

Tutti: *Yod.*

Capo: Virgo. Iside. Madre Possente.

Secondo: Scorpio. Apophis. Distruttore.

Terzo: Sole. Osiride, Ucciso e Risorto.

Tutti: Iside, Osiride, Apophis, IAO.

Poi separano simultaneamente le Bacchette e le Croci, e dicono:

Tutti: Il Segno di Osiride Ucciso (*lo eseguono*).

Capo (*facendo il Segno L a testa china*): L. Il Segno del Lutto di Iside.

Secondo (*facendo il Segno V a testa alta*): V. Il Segno di Tifone e Apophis.

Terzo (*facendo il Segno X a testa china*): X. Il Segno di Osiride Risorto.

Tutti insieme eseguono il Segno del Saluto a testa china.

Tutti: LVX, LUX, la Luce della Croce.

Tutti lasciano la Cripta e ritornano ai posti precedenti.

Capo: Nella Grande Parola YEHESHUAH, per la Parola Chiave I N R I, e tramite la Parola ascosa LVX, io ho aperto la Cripta degli Adepti.

Tutti eseguono i Segni di LVX.

Secondo: Che la Croce dell'Obbligazione venga collocata al suo posto.

Capo: Su questa Croce dell'Obbligazione io, liberamente e senza che nessuno me lo abbia chiesto, per il bene del Secondo Ordine, m'impegno al dovuto compimento e adem-

pimento delle rispettive clausole del Giuramento pronunciato da ogni Membro sulla Croce della Sofferenza alla sua ammissione al Grado di Adeptus Minor.

Secondo: È scritto: « Chiunque sarà grande tra voi sarà il vostro ministro, e chiunque di voi sarà il capo, sarà il servitore di tutti ». Perciò, in nome del Secondo Ordine, io ti chiedo di spogliarti delle tue vesti e delle tue insegne di Capo Adepto, di abbigliarti della veste nera del lutto, e di mettere al collo la catena dell'umiltà.

Il Capo si sveste, mette la catena e viene legato alla Croce. Il Secondo recita l'Obbligazione aggiungendo, dopo « in questo giorno m'impegno spiritualmente », le parole « in nome dell'intero Secondo Ordine ».

Capo (*ancora legato*): Io invoco Te, Grande Angelo Vendicatore *Hua*, affinché confermi e rafforzi i Membri di questo Ordine durante la prossima Rivoluzione del Sole, e li mantenga sulla Via della rettitudine e del sacrificio, e conferisca loro il Potere del discernimento, affinché possano scegliere tra il male e il bene, e mettano alla prova tutte le cose di apparenza dubbia o fittizia con sicura conoscenza e saldo giudizio.

Secondo: Il Capo Adepto discenda dalla Croce della Sofferenza.

Viene liberato e la Croce viene rimossa.

Secondo: Misericordioso Adeptus Exemptus, io, in nome del Secondo Ordine, t'invito a rivestire le insegne del tuo alto ufficio, che ti ha dato il diritto di offrirti ai Poteri Superni in garanzia per l'Ordine.

Il Capo Adepto si riveste. I Tre Adepti entrano nella Cripta, scostano l'Altare, aprono il coperchio del Pastos, depongono sul tavolo il Libro « T ». Il Capo entra nel Pastos, e sta ritto rivolto verso la porta. I Tre Adepti congiungono le Bacchette e le Croci.

Capo: Io Ti invoco, HRU, Grande Angelo che sei preposto alle attività di questa Segreta Sapienza, affinché Tu rafforzi e rinsaldi questo Ordine nella sua ricerca dei Misteri della Luce Divina. Accresci la percezione spirituale

dei Membri e consenti loro di innalzarsi al di là di quell'io inferiore che non è nulla, fino all'Io Superiore che è in Dio l'Immenso.

I Tre Adepti separano le Bacchette e le abbassano nel Pastos, congiungendole per le estremità nere, e volgendole verso il centro. Tengono le Croci Ansate come prima.

Capo: Ed ora, nel tremendo Nome di Potenza del Sacrificio, YEHESHUA YEHOVASHA, io vi autorizzo e vi ingiungo, o voi Forze del Male che siete sotto l'Universo, che, se un membro di questo Ordine, volontariamente o per dimenticanza o debolezza, agisse in modo contrario all'Obbligazione che si è volontariamente addossato all'ammissione, vi manifestiate come suoi accusatori, per ammonirlo e trattenerlo, cosí che anche voi possiate compiere la vostra parte nella Grande Opera per mezzo dell'Ordine. Perciò io vi incarico e vi autorizzo tramite YEHESHUA YEHOVASHA, il Nome del Sacrificio.

I Tre Adepti disgiungono le Bacchette e le Croci. Il Capo esce dal Pastos.

Capo: Il Pastos venga collocato fuori dalla Cripta, come nel terzo punto della Cerimonia dell'Adeptus Minor.

Il Pastos viene portato fuori. Il coperchio viene tolto e deposto accanto ad esso. Il Capo sta ritto fra il Pastos e il Coperchio, rivolto verso la porta della Cripta, con le braccia incrociate. Il Secondo sta in piedi alla testa del Pastos, e il Terzo ai piedi. Gli altri Adepti formano un cerchio intorno, congiungono le Bacchette al di sopra della testa del Capo, poi le separano ed eseguono i Segni del Grado ⑤ = [6].

Capo (*lentamente e a voce alta*): Io sono la Resurrezione e la Vita. Colui che crede in Me, anche se morrà, vivrà. E chi vive e crede in Me non morirà mai. Io sono il Primo e l'Ultimo. Io sono Colui che vive ma era morto, ed ecco, Io sono vivo in eterno, e tengo le Chiavi dell'Inferno e della Morte.

Il Capo lascia il Cerchio, il secondo lo segue, e poi gli altri Membri, con il Terzo per ultimo. Tutti entrano nella

Cripta e procedono intorno all'Altare in senso orario. Il Capo legge le seguenti frasi e tutti si fermano nelle posizioni precedenti, con il Capo al centro, gli altri intorno.

Capo: Perché io so che il mio Redentore vive e che Egli verrà nell'ultimo giorno sulla Terra. Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per Me. Io sono Purificato. Io ho varcato le Porte della Tenebra e sono giunto alla Luce. Io ho combattuto sulla Terra per il Bene. Io ho compiuto la mia opera. Io sono entrato nell'Invisibile. Io sono il Sole al suo sorgere. Io sono passato attraverso l'ora della Nube e della Notte. Io sono AMOUN il Celato, Colui che Apre il giorno. Io sono OSIRIDE ONNOPHRIS, il Giustificato. Io sono il Signore della Vita, che trionfa sulla Morte. Non vi è parte di Me che non sia degli Dèi. Io sono il Preparatore della Via, Colui che Conduce alla Luce! Dalla Tenebra, sorga la Luce.

A questo punto, il Capo Adepto raggiunge il punto centrale fra il Pastos e il Coperchio. Si volge verso la Cripta, circondato dagli altri Adepti. Congiungono le Bacchette sopra la sua testa. Alza il volto e le mani e continua:

Capo: Io sono il Riconciliatore con l'Ineffabile. Io sono l'Abitatore dell'Invisibile. Discenda il bianco Fulgore dello Spirito Divino.

Il Capo abbassa il volto e le mani. Gli altri Adepti ritirano le Bacchette.

Capo (*alzando la mano*): Nel Nome e nel Potere dello Spirito Divino, io vi invoco, Angeli delle Torri di Guardia dell'Universo. Guardate questa Cripta durante la presente rivoluzione del Corso Solare. Allontanate da essa il male ed i non iniziati affinché non penetrino nella dimora dei nostri misteri, e ispirate e santificate tutti coloro che entrano in questo luogo con la sconfinata Saggezza della Luce Divina!

Il Capo Adepto esegue il Segno di ⑤ = 6. *Tutti gli altri lo imitano e prendono i loro posti come nell'Apertura della Cripta.*

Si procede per le varie cose da svolgere.

CHIUSURA

Il Pastos viene rimesso nella Cripta, e su di esso viene posto l'Altare. Portale aperto.

Capo: ו

Secondo: ו

Capo: ו

Secondo: ו

Terzo: ו

Capo: *Avete, Fratres et Sorores.*

Secondo: *Rosae Rubeae.*

Terzo: *Et Aureae Crucis.*

Capo: Onoratissimi Fratres e Sorores, assistetemi nella chiusura della Cripta degli Adepti. Associato Adeptus Minor, quanti Príncipi pose Dario sul suo Regno?

Terzo: È scritto nel Libro di Daniele che erano 120.

Capo: Possente Adeptus Maior, come si trova quel Numero?

Secondo: Mediante la moltiplicazione continua dei primi cinque numeri della scala decimale.

Capo: *Post Centum Viginti Annos Patebo.*
Ho chiuso la Cripta degli Adepti nel Monte Mistico di Abiegnus.

Terzo: *Ex Deo Nascimur.*

Secondo: *In Yehesbuah Morimur.*

Capo: *Per Sanctum Spiritum Reviviscimus.*

Tutti eseguono in silenzio i Segni di LVX.

APPENDICE

Il Simbolismo dei Sette Lati

del G. O. Frater N.O.M. (1)

Tra le caratteristiche che sono veramente indispensabili per perseguire la conoscenza ed il potere della Magia, non ve n'è alcuna che sia piú essenziale della scrupolosità. E nella vita moderna non esiste un difetto piú frequente della superficialità.

Vi sono molti che, persino in questo grado conseguito con seri studi, dopo essere stati affascinati e istruiti dalla vista della Cripta di Christian Rosenkreutz, non hanno cercato di studiarla quale nuovo tema. Vi sono molti che hanno assistito a numerose ammissioni cerimoniali eppure non sanno nulla dell'attribuzione dei sette lati, e nulla della disposizione emblematica dei quaranta quadrati su ogni lato.

Alcuni di voi non sanno neppure che Venere è, in senso astrologico, collocata erroneamente sui lati, e neppure due

(1) *Non Omnis Moriar*, nome mistico di W. Wynn Westcott (N.d.C.).

su cinque sono stati in grado di dirmene il perché, né quale è la base della disposizione dei sette colori e delle forze. Molti mi hanno detto che il Segno Leo ricorre due volte, ma pochissimi hanno saputo dirmi perché le due forme di Leo sono in colori diversi, e pochi sono stati capaci di dirmi senza esitazione quali tre *Sephiroth* non sono collegati a pianeti.

Eppure, anche nel grado, ① = 10 vi è stato detto che dovete analizzare e comprendere quella Luce o Conoscenza, e non soltanto accettarla per autorità personale. Siamo dunque Adepti nei fatti, e non soltanto in superficie: le nostre indagini non devono essere epidermiche. Voi conoscete veramente solo ciò che potete dimostrare, e solo ciò che è ben compreso può fruttificare e diventare progresso spirituale, distinto dall'acquisizione intellettuale. Se non potete percepire con l'anima, oltre che vedere con l'occhio, il vostro progresso è soltanto apparente, e continuerete a vagare nel deserto degli infelici.

La vostra massima sia *Multum non multa*: molto, piuttosto che molte cose. E tremate, se il Maestro vi scoprirà insufficienti nelle cose in cui dovreste essere divenuti esperti. L'ipocrisia non si addice ai profani; nell'occultista è una lacuna fatale. Voi sapete che non è solo davanti all'insegnante di questa Sala che potete essere umiliati, ma davanti al vostro Divino Genio Superiore che non può lasciarsi in alcun modo ingannare dall'apparenza esteriore, ma vi giudica per il cuore, poiché il vostro cuore spirituale non è altro che il riflesso del suo fulgore e l'immagine della sua persona, come *Malkuth* è l'immagine materiale di *Tiphareth,* e *Tiphareth* è il riflesso della Saggezza incoronata di *Kether,* e del Nascosto.

Nel Rituale ⑤ = 6 vi sono solo due pagine che si riferiscono al simbolismo dei sette lati della Cripta. Leggetele attentamente, e poi studiamo insieme queste cose. Prima i sette lati come gruppo, e poi i quaranta quadrati che sono su ogni lato.

I sette lati sono tutti eguali per forma, grandezza e suddivisione, ed i quaranta quadrati su ogni lato portano gli stessi simboli. Ma la colorazione è estremamente variata, e non vi sono due lati di tinte eguali, e nessuno dei quadrati è di colore identico, ad eccezione del quadrato superiore centrale di ogni parete, il quadrato che porta la Ruota dello Spirito. Le Sette pareti sono presiedute dai Pianeti, un lato per ogni pianeta. I quadrati sussidiari rappresentano la colorazione delle forze combinate del pianeta; il simbolo di ogni quadrato è rappresentato dal colore del campo, mentre il simbolo è di un colore contrastante e complementare.

Ora, questi lati planetari sono disposti in un ordine speciale, che non è né astronomico né astrologico. L'ordine comune di successione dei Pianeti è quello definito dalle rispettive distanze dalla Terra, ponendo tuttavia il Sole al posto della Terra, cosí: Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna. Saturno è il piú lontano dalla Terra, e la Terra sta fra Marte e Venere. Partendo da Saturno, nel caso delle Pareti della Cripta, l'ordine è Saturno, Giove, Marte, Sole, Mercurio, Venere, Luna. Qui Mercurio e Venere sono scambiati.

Ma non si tratta solo di questo. Perché Saturno, il piú lontano, non è la porta né l'Est, né è situato in altre posizioni ovvie. Infatti è nell'angolo tra i lati Sud e Sud-Ovest. E all'estremità opposta della scala, la Luna non è in una posizione preminente secondo le vecchie linee.

Vi è quindi una nuova chiave del loro ordine che deve essere scoperta e usata, e coloro che hanno un acume intuitivo se ne accorgono subito. I pianeti sono disposti nell'ordine dei colori dell'arcobaleno, e proprio a colori perché questo grado di Adeptus Minor è il principale esponente dei colori. Voi Adepti siete sulla Via del Camaleonte, Hodos Chamelionis.

Ora, se prendete i colori planetari e aggiungete i pianeti e li disponete nell'ordine dello spettro solare e poi piegate la serie in cerchio e trasformate questo in un Eptagramma, e lo girate in modo che le due estremità della serie si tocchino nel punto Est, avrete questo mistero:

Violetto—Giove. Indaco—Saturno. Azzuro—Luna.
Verde—Venere. Giallo—Mercurio Arancio—Sole.
Rosso—Marte.

La scienza insegna (e ha riscoperto una grande verità) che per quanto siano preziosi i sette colori del prisma, oltre ad essi esistono altri raggi invisibili, non apparenti nello spazio. Oltre l'estremità rossa dello spettro incomincia la gamma del violetto, che possiede una grande forza chimica e Yetziratica. Queste forze, sempre presenti e invisibili, sono rappresentate dal Capo Adepto che sta ritto all'angolo orientale, e che è la persona piú potente del gruppo, delegato dei Capi del Secondo Ordine, e per loro tramite dei Capi del mistico Terzo Ordine. È lui che, almeno simbolicamente, è passato dalla morte alla vita, e tiene le chiavi di tutti i credo. È lui che può porre nelle nostre mani le Chiavi del Palazzo del Re, se facciamo udire il nostro bussare. Rappresentando l'Oriente, venendo dall'Oriente, egli sta voltato verso il mondo occidentale, portando con sé l'intuizione; davanti a lui giace il corpo simbolico del nostro Maestro C.R.C., nostro grande fondatore, o in altri momenti, il Pastos vuoto, da cui il Capo Adepto è risorto.

Egli ha Marte e *Geburah* alla destra e Giove e *Gedulah* alla sinistra. Sta di fronte a Venere in Ovest, la Stella della Sera, che rappresenta l'ingresso del Candidato, il quale ha faticato tutto il giorno fino a sera. Ed entra dalla porta occidentale del pianeta Venere, il solo pianeta il cui simbolo comprende tutti i *Sephiroth*. « A sera vi sarà luce », la luce dei colori mescolati. Cosí l'Adepto appena ammesso viene in contatto per la prima volta con la totalità delle forze planetarie. Davanti a lui si schiude una grande occasione: quindi deve usarla degnamente. Entra dal lato verde della Cripta. Il verde è il colore della crescita: egli deve provvedere a crescere.

Su ogni lato della Cripta vi sono quaranta quadrati, cinque serie verticali e otto orizzontali: simbolicamente sono di 5 piedi per 8. Ora, *Fama Fraternitatis* afferma che que-

sti quaranta piedi erano divisi in dieci quadrati. Se siete matematici, saprete che non è possibile dividere quest'area in dieci quadrati identici. Dieci quadrati, per riempire un rettangolo, potrebbero essere collocati solo in un'area di 5 piedi per 6. Quindi nella *Fama Fraternitatis,* i dieci quadrati sono un'allusione che noi sappiamo rappresentare « Dieci Quadrati sono marcati e salienti »: cioè i *Sephiroth.*

Oltre ai Dieci *Sephiroth,* vi sono i seguenti: i quattro Kerubim, i tre Principî Alchemici, Tre Elementi, i Sette Pianeti, i Dodici Segni dello Zodiaco, una Ruota dello Spirito, che fanno quaranta in tutto. La Ruota dello Spirito è su ogni lato, sempre al centro, e sempre immutata, in nero su bianco.

Sui lati vi sono sempre i 4 Emblemi Kerubici, zodiacali e tuttavia diversi, perché l'Aquila sostituisce Scorpio. (Scorpio ha tre forme: lo Scorpione, l'Aquila e il Serpente per l'aspetto malefico.)

Questi Kerubim rappresentano le lettere del Nome YHVH, e si noti che sono sempre disposti secondo l'ordine ebraico delle lettere. *Yod* per il Leone, *Heh* per l'Aquila, *Vau* per l'Uomo, *HEh* finale per il Bue, la Terra Taurica.

Notate che questi quattro segni zodiacali non hanno i loro colori, ma come simboli degli elementi hanno i colori elementali. Come segni zodiacali, poi si trovano composti dei colori zodiacali e planetari; ma sono qui come emblemi Kerubici, composti del colore Elementale e del Colore Planetario della parete.

I Tre Principî hanno il colore dei Principî, e il colore del Pianeta di ogni particolare pianeta: il Mercurio è fondamentalmente azzurro, lo zolfo rosso e il Sale giallo.

I Tre Elementi hanno fondamentalmente i soliti tre colori: il Fuoco rosso, l'Acqua azzurra, l'Aria gialla. Notate che manca la Terra.

I Sette Pianeti hanno i loro colori, come è stato spesso affermato, e notate che ognuno dei sette è posto a fianco del *Sephirah* appropriato, cosí che vi sono tre *Sephiroth* che non hanno pianeta: *Kether, Chokmah* e *Malkuth.*

I Dodici Segni Zodiacali formano la parte inferiore della colonna verticale. Quella centrale non ne reca nessuno: perciò sono divisi fra le colonne rimanenti. Notate inoltre che formano tre sole righe, la 5ª, la 7ª e l'8ª; non c'è nessuno nella 6ª riga dall'alto.

La loro disposizione mostra poi: Quattro Triplicità e Tre Quaternari. Osservate bene la sistemazione; è complessa ma non confusa.

1. Kerubico.	Fisso.	Riga Splendente.
2. Cardinale.	Ardente.	Riga Solare.
3. Comune (mutevole).	Aereo.	Riga Sottile.

Dall'alto in basso, o in colonne, sono: Segni di Terra; Segni d'Aria; Segni d'Acqua; Segni di Fuoco.

Riga 5. La Linea Kerubica mostra i segni nell'ordine di Tetragrammaton letto in ebraico.

Riga 7. La Linea Cardinale mostra i segni da destra nell'ordine della sequenza astronomica del corso solare; equinozio di primavera, solstizio d'estate, equinozio d'autunno, solstizio d'inverno.

Riga 8. La Linea Comune mostra i Segni in una posizione ancora diversa. Qui il primo nell'anno è Gemini, a sinistra di *Mem,* e passando a sinistra a Virgo, potete arrivare all'estrema destra fino a Sagittarius, passando al centro per Pisces, vicino a *Malkuth.*

Ogni quadrato ha due colori: un colore dello sfondo e il colore dell'emblema. Il colore dello sfondo è composto da quello del Pianeta del lato misto a quello della Forza cui è assegnato il Quadrato.

Ogni lato ha il Quadrato del suo Pianeta nel colore inalterato, ed a parte questa eccezione, tutti gli sfondi colorati sono composti. Il colore dell'emblema è sempre complementare a quello dello sfondo.

Il rituale dell'Adeptus Minor indica i colori precisi di ogni pianeta e di ogni segno da usare in questo sistema. Vi

sono altre assegnazioni di colori a ciascuno di questi simboli e di queste forze, ma sono considerate misteri da sviluppare e da rivelare quando avrete imparato a conoscere bene questo sistema semplice ed elementare.

Dell'uso della Cripta

del G. O. Frater F. R. (1)

Si può dire che la Cripta degli Adepti rappresenti o simboleggi varie cose: la prima di esse, naturalmente, è il sepolcro simbolico del nostro Fondatore C.R.C. È anche la Caverna mistica del Sacro Monte dell'Iniziazione, Abiegnus; e perciò è la Camera d'Iniziazione in cui, dopo essere passati attraverso la preparazione preliminare dell'Ordine Esterno, veniamo accolti nel Portale della Cripta della Rosa Rossa e della Croce d'Oro.

Tutti coloro che sono autorizzati devono usare la Cripta, quando è al suo posto. Quando vi si opera, è bene indossare la Veste Bianca e la fusciacca gialla, babbucce gialle ed un Nemyss bianco sulla testa. Si deve portare sul petto la Rosa-Croce. Ricordate che nella Cripta non si usa mai un Rituale del Bando. La Camera è satura di forza a causa del-

(1) *Finem Respice,* nome mistico del dottor R. Felkin (N.d.C.).

le Cerimonie che vi si sono svolte, e non bisogna turbare l'atmosfera cosí creata.

All'inizio non vi consiglio il digiuno come preliminare. Piú tardi, tuttavia, quando vi accingete a raggiungere un punto ben definito, può essere necessario. Dunque, abbigliati e sereni, entrate nella Cripta, accendete la candela e date fuoco ad una compressa nell'incensiere piú piccolo o, se preferite, in quello piú grande. Ponete una sedia il piú possibile vicino ad Est, e dopo aver chiuso la porta mettetevi in Oriente, rivolti verso Ovest, la porta da cui siete entrati, nella parete che reca il segno di Venere. Incrociate le mani sul petto nel Segno di Osiride Risorto, respirate nel ritmo di quattro, regolarmente, e componete la mente. Poi, calmi e raccolti, eseguite tutti i Segni di LVX, ripetendo le parole che li accompagnano, e sforzatevi di far discendere il Divino Splendore Bianco. Quindi sedetevi, e dedicatevi alla meditazione, tranquillamente e senza paura. Dapprima cercate di sentire o di vedere il gioco dei colori cosí come passano da un lato all'altro e da un quadrato all'altro. Poi attendete serenamente il messaggio che può venirvi accordato. Quando vi siete abituati al posto conviene spegnere la luce, perché è meglio che l'atmosfera materiale sia oscura. Prima di lasciare la Cripta eseguite i Segni di LVX e uscite con le braccia incrociate sul petto nel Segno di Osiride Risorto.

Se avete deciso di lavorare in un gruppo di due o tre, procedete nella stessa maniera, ma abbiate cura di disporvi in modo equilibrato. Vi consiglio di non discutere mai, neppure amichevolmente, mentre siete nella Cripta. Può avvenire spesso che uno di voi veda in modo piú o meno diverso dagli altri. In questo caso, prendete nota delle divergenze, ma non continuate a discuterne fino al termine della seduta, perché una discussione del genere può perturbare le correnti delicate e spezzare il filo della vostra visione. È permesso prendere appunti per iscritto durante la seduta, ma nel complesso è forse meglio imprimervi tutto chiaramente nella mente e scriverlo subito dopo.

Le sette visite successive devono essere dedicate ad un

meticoloso studio di ogni lato della Cripta, ricordando tutto ciò che sapete di ciascuno, *prima di cominciare,* e definendo chiaramente le domande prima di aspettarvi una risposta.

Un'altra volta contemplate il tetto, e se vi sentite abbastanza forti, il pavimento. Ma per quest'ultimo, è meglio che abbiate con voi un Adepto avanzato. Potete scostare l'Altare, sollevare il coperchio del Pastos e contemplare la figura che potete percepire distesa nell'interno. Per far questo dovete accendere una piccola candela sull'Altare. Oppure potete adagiarvi voi stessi nel Pastos e meditare. Talvolta potrete vedere nel Pastos il simulacro di C.R.C., che potrebbe essere tuttavia il vostro Io Superiore. In ogni caso, dovete acquisire conoscenza, potere e soddisfazione. Se non vi riuscite, potete star certi che agite per un motivo sbagliato, oppure non siete abbastanza forti fisicamente, oppure i vostri metodi sono errati. Nessuna persona normale, in buone condizioni mentali, può trascorrere mezz'ora in questo modo senza sentirsi meglio. Ma se non siete in armonia con l'ambiente, o se siete in contrasto con il vostro prossimo, lasciate il vostro dono davanti all'Altare e andate per la vostra strada, perché prima dovete riconciliarvi.

Quando nella Cripta entra piú di una persona, tutti devono eseguire insieme i Segni di L V X .

I tre Capi

Testo non ufficiale

di Frater A.M.A.G. (1)

Il primo Tempio fondato in Inghilterra nel 1887-88 sotto il governo dell'Ordine Ermetico della *Golden Dawn* fu appropriatamente chiamato Iside-Urania. Iside-Urania è Venere, il pianeta occulto che rappresenta il Genio di quest'Ordine: Venere, la Stella della Sera e del Mattino, presagisce il sorgere del Sole della Luce Ineffabile. Venere è inoltre, come Iside, un Simbolo del Cabalistico *Shekinah,* la Gloria della Presenza Divina, lo Spirito Santo. Dopo la Rivolta nell'Ordine, intorno al 1900, la setta scismatica si appropriò del nome dell'Ordine, *Stella Matutina,* la Stella del Mattino, perpetuando cosí il significato della funzione illuminante e dello scopo per cui era stato fondato in origine l'Ordine. Infatti, se si vuole affermare che l'Ordine abbia una finalità specifica, questo movente sublime è condurre ogni uomo alla perfezio-

(1) *Ad Majorem Adonai Gloriam,* nome mistico di Israel Regardie (N.d.C.).

ne del suo *Kether,* alla gloria del suo Genio superiore, allo splendore dell'Alba d'Oro che sorge nel cuore della sua anima. E questa tecnica viene sempre realizzata mediante l'elevazione del cuore e della mente a mezzo di un'invocazione teurgica a Iside-Urania, la personificazione dei *Sephiroth* della Luce Superna.

È ben noto che Venere è un pianeta particolarmente associato all'aspirazione mistica e occulta. Nella *Dottrina Segreta,* la Blavatsky afferma che « Venere o Lucifero, il pianeta, è il portatore di luce della nostra Terra, in senso fisico e mistico ». E citando le *Stanze di Dzyan,* ella presenta l'affermazione che « Cosí la Terra è la figlia adottiva e la sorella minore di Venere ». Perciò una grande saggezza è nascosta nella scelta del nome dell'Ordine. Su questo avremo occasione di ritornare piú tardi.

Nel Rituale del Grado di Adeptus Minor, il Terzo Adepto leggendo il resoconto storico delle origini dell'Ordine, afferma che « Il Vero Ordine della Rosa-Croce ascende fino al Trono di Dio ». Se il lettore avrà bene studiato il materiale conoscitivo preliminare dell'Ordine Esterno, ricorderà che il simbolo di Venere — un vero simbolo della crescita e dell'evoluzione — abbraccia tutti i Dieci *Sephiroth* dell'Albero Cabalistico della Vita. Poiché l'Ordine è sotto la protezione di Venere, e tenendo presente la precedente citazione, sembrerebbe che l'Ordine, considerato da diversi punti di vista, sia legato all'Albero della Vita e viceversa. Cosí il sistema dei gradi e la divisione dell'organizzazione in Tre Ordini separati — l'Ordine Esterno della *Golden Dawn,* il Secondo Ordine della R.R. et A.C., e l'innominato Terzo Ordine dei Maestri, i cui *Sephiroth* si estendono al di sopra dell'Abisso — sono basati su una serie naturale e recondita di corrispondenze. « Come in alto, cosí in basso ». L'Albero della Vita consiste di un glifo che rappresenta non solo un universo fisico materiale, ma anche un'uranografia del mondo invisibile e spirituale; e cosí pure l'Ordine consiste, effettivamente, di ben altro che un Ordine Esterno. Celato all'interno e dietro il sistema dei gradi vi è l'Ordine invisibile dei veri adepti, i Maestri sconosciuti e in molti casi innominati.

Alla chiusura del Secondo Punto del Rituale del ⑤ = [6], sono citati, senza ulteriori spiegazioni, i Nomi e le Età dei « Tre Massimi Capi dell'Ordine ». Questi capi sono Hugo Alverda, la cui età viene indicata in 576 anni; Franciscus, che morí a 495 anni, ed Elman Zatar, che morí a 463. Oltre a questi tre c'è Christian Rosenkreutz, il Fondatore, morto a 106 anni.

Queste età enormi, incredibili nel caso dei tre capi, sottintendono che, come Adepti, essi avevano scoperto e usato il segreto dell'Elisir di Vita, per prolungare il periodo della loro utilità sulla Terra. E sebbene siano morti, e quindi abbiano abbandonato i loro strumenti puramente fisici, non si deve ritenere che siano separati dalla nostra sfera d'attività. L'insegnamento occulto non è questo. A parte la probabilità che in seguito essi si siano incarnati volontariamente su questo piano per continuare la loro opera per il bene dell'umanità nel loro modo silenzioso, sarebbero diventati ciò che in Oriente è conosciuto con il nome di *Nirmanakaya.* Parlando di un gruppo di Adepti nella *Dottrina Segreta,* la Blavatsky dà una definizione di *Nirmanakaya* che val la pena di riportare: « *Marut* è, nel linguaggio occulto, uno dei nomi dati agli Ego dei grandi Adepti che sono morti, e che sono conosciuti come *Nirmanakaya;* gli Ego per i quali — poiché sono al di là dell'illusione — non vi è *Devachan* (cielo) e che, avendovi rinunciato volontariamente per il bene dell'umanità, o non avendo ancora raggiunto il Nirvana, rimangono invisibili sulla Terra ». Tale deve essere quindi la natura dei Custodi Divini del nostro Ordine. Poche righe dopo la citazione precedente della *Dottrina Segreta,* Madame Blavatsky osserva ancora: « *Chi* essi sono "sulla Terra", lo sa ogni studente di scienze occulte ». Sia cosí o no, comunque, è evidente che il nostro Ordine ha poco da dire in proposito.

Nella *Dottrina Segreta* vi è un'enorme quantità di materiale significativo che dovrebbe essere utile allo studente della sapienza magica. Perché la *Dottrina Segreta* aiuta a com-

prendere la conoscenza dell'Ordine, e la conoscenza dell'Ordine, a sua volta, chiarisce quelli che altrimenti sarebbero passi estremamente oscuri nel colossale monumento d'erudizione della Blavatsky. L'unico di questi punti che io desidero considerare per il momento è la questione degli Adepti in relazione all'Ordine. Nella prima metà del Secondo Volume della *Dottrina Segreta,* vi sono uno o due passi che devo citare: « Solo un pugno di uomini primitivi, in cui la scintilla della Saggezza Divina brilla fulgida, e rafforza la sua intensità mentre si affievolisce sempre di piú ad ogni epoca in coloro che l'anno volta a scopi malefici, rimasero i Custodi eletti dei Misteri rivelati all'umanità dai Divini Maestri. Tra essi vi erano alcuni che rimasero fin dall'inizio nella loro condizione *Kumarica* (di purezza divina); e la tradizione sussurra ciò che gli insegnamenti segreti affermano, e cioè che questi Eletti furono il germe di una Gerarchia, *che non è mai morta dopo quell'epoca* ».

La tradizione magica afferma che anche i Tre Capi e Christian Rosenkreutz furono tra coloro che conservarono la conoscenza della loro origine divina e spirituale, e che sono sempre stati costantemente con noi. Lo studente trarrà profitto leggendo ciò che dice H.P.B. nel primo volume della *Dottrina Segreta* a proposito dello stelo e della radice degli Iniziatori, quell'Essere Misterioso che, nato nella cosiddetta Terza Razza della nostra èra evolutiva, è chiamato « Il Grande Sacrificio » e l'albero da cui, in epoche successive, si sono diramati tutti i grandi Saggi e Gerofanti noti storicamente ». Non è possibile continuare qui con le citazioni, ma è tutto estremamente significativo, e l'impiego dei metodi dell'Ordine corrobora in gran parte ciò che scrisse la Blavatsky. Ma io voglio citare un passo ancora del tema dei Capi Segreti del Nostro Ordine, o Adepti Immortali di tutte le Epoche. « L'uomo interiore del primo... cambia soltanto il suo corpo di tempo in tempo; è sempre lo stesso, e non conosce riposo né Nirvana, disprezza il Devachan e rimane costantemente sulla Terra per la Salvezza dell'umanità... Su sette uomini vergini (*Kumara*) quattro si sacrificarono per i peccati

del mondo e per istruire gli ignoranti, rimanendo fino alla conclusione dell'attuale *Manvantara*. Sebbene invisibili, essi sono sempre presenti. Quando la gente dice di uno di loro "È morto", guarda, egli è vivo sotto un'altra forma. Questi sono la Testa, il Cuore, l'Anima e il Seme dell'immortale sapienza. Tu non parlerai mai, o Lanoo, di questi Grandi davanti ad una moltitudine, menzionandoli con i loro nomi. Solo il saggio comprenderà ».

Sebbene io abbia ben poche intenzioni di parlare piú chiaramente di loro, ciò che è detto piú sopra non può far danno, perché i nomi usati sono chiaramente gli pseudonimi o i motti magici di quei grandi esseri.

Se, tuttavia, consideriamo questi Capi da un punto di vista completamente diverso, i risultati non sono meno suggestivi. Alcuni studenti dell'Ordine hanno pensato che questi Tre Capi possano essere considerati rappresentanti di certi principî della Natura o *Sephiroth* dell'Albero della Vita, in particolare perché è detto che l'Ordine della Rosa-Croce (l'*Ankh* o simbolo di Venere) ascende fino al Trono di Dio. Come possiamo scoprire, allora, quali principî vi sono coinvolti, e perché? Due accenni vengono forniti nel Rituale dell'Adeptus Minor per quanto riguarda la procedura che lo studente può seguire per delucidare questi oscuri Misteri. Quasi volutamente il Rituale afferma, in primo luogo, che Damcar, dove si recò nostro Padre C.R.C., può essere traslitterato in ebraico, dando così דמכר , due parole che, traslitterate ancora, significano « Sangue dell'Agnello ». L'Agnello è sempre stato un simbolo dell'Ego Superiore. In secondo luogo, vi è l'analisi della Parola Chiave I.N.R.I., in cui le lettere vengono traslitterate in ebraico, attribuite a certe corrispondenze Yetziratiche, divinità egizie, segni e idee. Tale deve essere quindi la nostra tecnica nei confronti di questo problema. La Cabala è il mezzo con cui possiamo aprire le porte chiuse delle velate allusioni che abbondano nei rituali dell'Ordine.

Mediante l'applicazione di questa tecnica ai Nomi e alle Età dei Capi, si può ragionevolmente concludere che, come

ha mostrato l'istruzione storica del Terzo Adepto, essi rappresentano la Luce Superna Una e Trina, il Bianco Fulgore Divino invocato nella Cripta degli Adepti, la lettera *Shin* estesa che irrompe attraverso i poteri elementali equilibrati del Tetragrammaton per conferire il conseguimento del Grado. Se traslitteriamo i Nomi in ebraico, abbiamo innanzi tutto quanto segue:

פראנכיסכם	= 541	= 10	= 1	= *Kether*	☿
הוגע	= 84	= 12	= 3	= *Binah*	♁
חאלמאן	= 776	= 20	= 2	= *Chokmah*	☤

(Si può qui osservare che il metodo di ridurre i numeri a unità, come mostrato qui sopra, sebbene venga spesso chiamato addizione teosofica, è in realtà il sistema detto *Aiq Beker,* o la Cabala delle Nove Camere. Questo metodo venne eliminato dai documenti dell'Ordine emessi in un Tempio da parecchi iniziati d'alto grado, la cui stupidità naturale era molto superiore alle loro qualità di adepti. Con questo metodo di *Aiq Beker*, le 22 lettere e le 5 finali dell'alfabeto ebraico sono raggruppate insieme a tre per tre, secondo unità, decine e centinaia in nove divisioni).

Elman Zata è presentato come arabo dai Rituali; cioè, ha origine nel Sud e nell'Est, e rappresenta il caldo ed il fuoco, perciò lo Zolfo Alchemico è una giusta attribuzione. Lo Zolfo è anche un attributo di *Chokmah,* cui è assegnato l'elemento del Fuoco. Hugo è chiamato « il frigio ». Se riferiamo questo luogo alla Frisia, in Danimarca, il Nord, allora il Sale Alchemico è il giusto attributo: *Binah,* e l'elemento dell'Acqua, il Grande Mare Salato. Franciscus è della Gallia, un paese situato in mezzo al Nord ed al Sud, in una zona temperata. Perciò egli è il riconciliatore fra loro, un mediatore, sicuramente il Mercurio Alchemico. Perciò, da questo punto di vista, la Gematria dei Nomi dei Tre Capi li collega alla Luce dei *Sephiroth* Superni, quella Luce che ascende fino al Trono di Dio.

Tuttavia, lasciando per un momento la Gematria dei loro Nomi, e procedendo nella Cabala dei numeri dei loro anni, si scopre un fatto egualmente interessante e importante.

Gli anni di Hugo sono 576, che si riduce a 18 = 9.
Gli anni di Franciscus sono 495, che si riduce a 18 = 9.
Gli anni di Elman sono 463, che si riduce a 13 = 4.

Dunque 9 piú 9 piú 4 danno 22. E 22 è il numero delle lettere dell'alfabeto ebraico, la totalità delle Vie che collegano i *Sephiroth* sull'Albero della Vita. Questo numero rappresenta inoltre, perciò, il Serpente della Saggezza che ascende da *Malkuth* a *Kether,* la Spirale ascendente, il sentiero che deve seguire l'aspirante al Grande Ordine. In breve, i Capi rappresentano la stessa Via che deve essere seguita, cosí come ne rappresentano la meta. Ogni iniziato, questa è la tradizione universale della Via Mistica, deve non solo percorrere la Via, ma, come i Tre capi, deve *diventare* la Via stessa.

Riferendo il numero 22 alla Cabala delle Nove Camere in modo un po' diverso, possiamo ottenere 220, che è la Gematria di Kor, כר , l'Agnello, Abi-Agnus, la Forza della nostra Razza, e anche le iniziali di Christian Rosenkreutz. Inoltre, 2 piú 2 eguale a 4, che è il numero di *Daleth; Daleth* significa « porta », riferito a Venere, la figura simbolica che abbraccia interamente l'Albero della Vita, rivelando che la pietà o l'amore è la forza ardente che lega nell'Unità l'intero Schema Sephirotico attraverso una crescita ed una progressione ordinata. E *Daleth* e Venere sono gli attributi della porta della Tomba del Giustificato, la Cripta degli Adepti, come la Via reciproca di Venere, *Daleth,* sull'Albero della Vita, è la Porta Segreta che conduce dal Giardino di Venere alla nuova vita, la Gloria della Luce Infinita. Il segreto di quella Porta è racchiuso nel grembo della Grande Madre, la natura intrinseca rigeneratrice dell'Imperatrice dei Tarocchi, Iside-Urania.

Vi sono poi altre considerazioni. Alla conclusione del documento dell'Ordine sul simbolismo del grado di Neofita vi è l'affermazione: « *Nephesch ha-Mesiach,* l'Anima Animale del Messia, è lo *Shekinah* o la Presenza tra i Kerubim ». Si

noti che *Shekinah* rappresenta, come ho cercato di fare osservare in precedenza, l'Aima Elohim, i *Sephiroth* Superni quale Unità ipotetica, il Divino Fulgore Bianco. Poiché è detto che sta *tra* i Kerubim, la Colonna Mediana dell'Albero, che è quindi per definizione la Via del Redentore o Messia, si riferisce alla Via di Sushumna, percorsa dal serpente della Kundalini. Ora, Messiah si scrive in ebraico משיח e la sua Gematria è 358. Vi è un'altra parola in ebraico che è esattamente lo stesso numero, ed è נחש , *Nachash,* Serpente. Come abbiamo dimostrato piú sopra, la Spirale ascendente è rappresentata dal Serpente della Saggezza, che è la Via delle 22 lettere dell'alfabeto: ed a questo Serpente si riferiscono le età dei Tre Capi. Quindi, tra il Serpente della Saggezza che rappresenta la Via della Corona, le Vie dell'Albero della Vita e il Potere dei Capi dell'Ordine, si osserva un collegamento tramite la *Gematria.* Particolare interessante, in tutti gli antichi sistemi, il Serpente è anche il Tentatore, Lucifero; e Lucifero è Venere, il Redentore.

Perciò i Tre Capi dell'Ordine della R.R. et A.C. sono i rappresentanti simbolici della Via di quella Terra che è al di là del « miele, e spezie, e ogni perfezione », la Via della Luce. Ma essi sono anche la Luce al termine della Via; sono *diventati* la meta divina. Come diventa allora significativa l'affermazione: « Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessun uomo viene al Padre se non per Me ».

Vi è un'ultima corrispondenza, prima di concludere questo scritto. Il dramma simbolico del Rituale dell'Adeptus Minor ha come meta l'unione dell'aspirante con la natura divina di Christian Rosenkreutz. Teoricamente, si assume che nostro Padre C.R.C. sia il tipo e il simbolo della conquista spirituale, un uomo che raggiunse l'unione con il suo Divino Genio superiore, e venne portato alla Luce del suo *Kether.* Viene rappresentato come un vivo, che morí simbolicamente e, come l'antico Osiride, fu glorificato dalle prove, reso perfetto dalle sofferenze, e risorse nella resurrezione mistica. Ora nel Rituale viene chiamato « La Luce della Croce », e quest'ultima è raffigurata graficamente come « Io, CXX », che è 120. La Luce della Croce, CXX, è naturalmente LVX, la Luce dei Superni. Ora, 120 si riduce a 12, ed è interessante notare che 12 è anche il numero del Grande Angelo Hua, il quale viene invocato quando l'Aspirante è legato alla Croce dell'Obbligazione. HUA, nella *Zohar,* è uno dei Titoli Mistici di *Kether,* la Corona dell'Albero. L'analisi del Nome amplia considerevolmente l'idea. Il Nome è composto da tre lettere: *Heh, Vau, Aleph. Heh* è il numero 5, il Pentagramma che è anche simbolo del microcosmo. *Vau* è 6, l'Esagramma, simbolo del Macrocosmo, il Mondo Piú Grande. *Aleph* è l'Unità. Quindi il nome simboleggia l'unione del microcosmo con il Macrocosmo, ed è una sintesi completa della natura del Grado di Adeptus Minor, il compimento della Grande Opera. Quindi l'espressione di C.R.C., « Io, la Luce della Croce », con l'implicazione del suo numero, lo identifica misticamente con il Grande Angelo HUA. Entrambi diventano perciò i rappresentanti simbolici del Superiore Genio Divino del Candidato all'iniziazione, dandoci le basi razionali della drammatica cerimonia: la raffigurazione della vita di un personaggio venerato, che in passato conseguí il suo fine, può indurre nel cuore e nella mente dell'aspirante il fulgore travolgente della stessa conquista.

Diviene cosí particolarmente significativo seguire, in questo modo, l'unità e la natura identica di tutti i simboli impiegati e mostrare come, per mezzo di metodi analoghi e di meditazioni, tutto l'insegnamento dell'Ordine possa venire ampliato in un sistema profondo ed estremamente significativo.

[Nota: Poiché non è necessario che io mi nasconda sotto il manto dell'anonimato, questo saggio venne scritto da me poco dopo il mio avanzamento al Grado di Adeptus Minor. A.M.A.G. erano le iniziali del motto *Ad Maiorem Adonai Gloriam* che usavo allora. - I.R.].

FINE

DEL SECONDO VOLUME

COMUNE DI BOLOGNA BIBLIOTECA SALA BORSA